# STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 297

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 3 Novembre 1983


COPIA SERVIZIO

### Si vota sulla mozione pci che chiede il ritiro

# RESTIAMO IN LIBANO?

*Scrutinio segreto a Montecitorio: c'è il solito pericolo dei franchi tiratori*
*Zanone (pli) vuole fissare una data per il ritorno a casa*

## IL CONDONO EDILIZIO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA — Il Consiglio dei ministri è riunito da questa mattina alle 9. Entro questa sera il Parlamento decide se i soldati italiani in Libano devono restare a Beirut o tornare a casa.

Sulla questione del Libano il dibattito è incominciato stamattina alla Camera con gli interventi del ministro degli Esteri Andreotti e della Difesa Spadolini. Gli iscritti a parlare sono molti, il voto decisivo si avrà soltanto in serata.

La posta in gioco è la permanenza dei nostri soldati nella Forza multinazionale di pace. Ma il «sì» della Camera appare scontato: voteranno a favore i cinque partiti della maggioranza (dc, psi, psdi, pri e pli) e il msi. Contro il pci e tutti gli altri. Il voto a scrutinio segreto potrebbe di nuovo rendere attuale il problema dei «franchi tiratori», anche se il voto dei missini — nonostante le polemiche che ha suscitato e susciterà — rappresenta, in un certo senso, una «garanzia» per il governo.

Nella riunione del Consiglio dei ministri presieduto da Craxi, c'è un solo ordine del giorno. Quaranta provvedimenti da approvare (il nuovo condono dell'abusivismo edilizio, il disegno di legge per la protezione civile), una lunga serie di problemi da affrontare: legge finanziaria, piano dei trasporti, polemica fra industriali e sindacati sul pagamento dei decimali della scala mobile.

Uno dei provvedimenti più attesi riguarda il condono edilizio. Il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi è stato chiaro: «*Le entrate fiscali previste sono di 9 mila miliardi entro l'84. Il bilancio dello Stato non può farne a meno. Le date vanno rispettate*».

Due le novità del nuovo condono. L'autodenuncia deve essere presentata entro 90 giorni (e non più entro 45) dall'entrata in vigore del provvedimento. Chi non lo farà entro i termini di legge rischia la confisca della costruzione abusiva. La sanatoria si applica ai fabbricati ultimati e «agibili» alla data del 6 ottobre scorso. Per le case abusive costruite dopo il 30 maggio 1977 dovrà essere pagata una sovrattassa.

Viene anche introdotta una distinzione significativa fra «abusivismo di necessità» e «abusivismo di speculazione». Chi si è costruito abusivamente la casa per abitarci e risulta proprietario di quel solo immobile, avrà una riduzione del 30 per cento delle somme dovute al fisco.

*La bimba rapita a Bagni di Lucca*

# POVERA ELENA 18 GIORNI

Elena Luisi, la bimba rapita; ha 18 mesi

FIRENZE — Da 18 giorni non si hanno notizie della piccola Elena, la bimba di 17 mesi rapita dall'«anonima sequestri». La famiglia Luisi è disperata. Ieri nella casa di Lugliano di Lucca sono tornati i carabinieri che hanno ricostruito e filmato il rapimento della piccina. Secondo gli investigatori non sarebbe la «banda dei sardi», che negli ultimi tempi ha preso d'assalto la Toscana e sabato scorso ha rilasciato la giovane Ilaria Niccoli, ad aver organizzato il sequestro.

• A PAG. 11

## A GENOVA «MORTE GIALLA» DI UN BIMBO

GENOVA — Un bimbo di sette mesi, Enrico Adducci, è morto il giorno di Ognissanti dopo la somministrazione di una comunissima medicina antinfluenzale. Il bambino era stato visitato in mattinata da una pediatra della guardia medica, che diagnosticata una banale influenza, aveva somministrato al piccolo un antibiotico e un antinfiammatorio.

Nella giornata Enrico era poi peggiorato, coprendosi di macchie bluastre sulle gambe. I genitori richiamano la guardia medica che per telefono ordina la sospensione della cura e chiede di essere tenuta informata. Nella notte il bimbo muore inspiegabilmente. Sarà l'autopsia, eseguita questa mattina, a rivelare il giallo.

*Radio e tv diffondono la notizia: è vera?*

# CASTRO LANCIA L'ALLARME FLOTTA USA NEI CARAIBI

L'AVANA — Un primo gruppo di cubani catturati dalle forze di invasione statunitensi-caraibiche nell'isola di Grenada rientrano da 57 feriti e 10 medici — è giunto ieri sera all'Avana, ed è stato accolto all'aeroporto dal presidente Fidel Castro, alla presenza di oltre 30 giornalisti stranieri. I 67 erano stati trasportati con un «C-130» dell'aviazione statunitense da Grenada a Barbados, dove si erano imbarcati su un «Dc8» noleggiato dal Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr).

Una portaerei e otto navi da guerra americane sono salpate ieri da Norfolk e hanno fatto rotta per il Mare dei Caraibi, dove terranno un'importante esercitazione militare. La decisione del Pentagono suona come un nuovo ammonimento per il regime cubano, dopo che i suoi diplomatici sono stati espulsi dall'isola di Grenada e, nei giorni scorsi, dalla Giamaica. Il governo ha ordinato a radio e tv di informare la popolazione e di invitarla alla mobilitazione psicologica.

• A PAG. 13

L'Avana. Fidel Castro all'aeroporto accoglie i primi feriti rimpatriati da Grenada (Tel. Upi)

*La Juve passa ma la squadra annaspa*

# TRAP CHE BATTICUORE

*I tifosi chiamano a gran voce lo spettatore Bettega*

Roberto Bettega

TORINO — Mercoledì di coppe positivo per le squadre italiane: solo il Verona, che aveva pareggiato in casa per 2-2 la partita d'andata e che ieri a Graz ha nuovamente impattato per 0-0, è stato eliminato, mentre passano il turno la Juventus, l'Inter e la Roma.

Decisamente più faticosa del previsto la qualificazione della Juventus che ha chiuso in parità (0-0) anche il match di ritorno contro il Paris Saint-Germain e accede ai quarti di finale solo per merito dei due gol segnati in trasferta. I francesi, ieri sera, hanno messo in mostra un buon gioco veloce e tatticamente accorto. Lo stesso Trapattoni ha ammesso di aver tremato, soprattutto negli ultimi minuti, di fronte alle folate degli avversari.

## SINFONIE E CANTI NEL CIMITERO SABATO E DOMENICA

Mario Spallone in una vecchia foto con Nilde Jotti e Togliatti

AVEZZANO (L'Aquila) — Musica stereofonica, da oggi nel cimitero di Lecce dei Marsi, un paese a pochi chilometri da Avezzano.

Il sindaco comunista Mario Spallone, ex medico personale di Togliatti e di Nenni, alla presenza del vescovo mons. Terrinoni e di centinaia di cittadini di Lecce, ha premuto il tasto dell'impianto stereofonico che ha cominciato a diffondere per i viali del cimitero, attraverso un vasto complesso di altoparlanti, musica classica e sinfonica.

L'installazione dell'impianto era stata deliberata dal Consiglio comunale di Lecce dei Marsi all'unanimità; gli strumenti, del valore complessivo di oltre dieci milioni di lire, sono stati donati al Comune dallo stesso sindaco.

Nel cimitero la musica sarà diffusa ogni settimana il sabato e la domenica.

*In 4 anni*

## 800 MILA ABORTI LEGALI

ROMA — In Italia ci sarebbe un aborto ogni tre nascite. Sono state 800 mila le interruzioni di gravidanza legali praticate in quattro anni di applicazione della legge. Statistiche alla mano, il Movimento per la vita lancia l'ennesimo appello perché l'aborto non diventi un mezzo anticoncezionale qualunque.

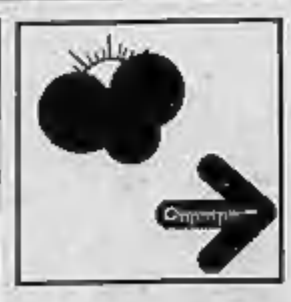
Non era questo lo spirito della legge, dicono gli esponenti del Movimento. Il rapporto, che non intende «alimentare lacerazioni o polemiche», ma solo verificare se esiste la possibilità di modifiche legislative che eliminino quella «equivocità da cui dipende il surplus di aborti», pone in testa alla graduatoria l'Emilia-Romagna, la Liguria e la Toscana.

## NON T'AMMALARE PER QUARANTOTT'ORE IL MEDICO SCIOPERA

Medici di famiglia in sciopero a soltanto le urgenze garantite. Così i sindacati di categoria hanno risposto al rifiuto del ministro Degan di aprire subito le trattative per il rinnovo della convenzione con il Servizio sanitario nazionale. L'agitazione durerà due giorni, oggi e domani, ma nel frattempo i medici attenderanno «un segno positivo da parte del governo», come ha detto il segretario generale Fimmg, Mario Boni, «che dimostri la buona volontà di sedersi al tavolo per discutere».

In realtà Degan e il resto della parte pubblica si sono detti disposti a «sedersi al tavolo», ma soltanto per una serie di incontri ravvicinati, tesi a dare un contorno normativo, non economico, alla futura convenzione che verrà discussa a partire dal giugno '85, come prevede la recente legge finanziaria, insieme con i lavoratori, medici e non, degli ospedali.

Fimmg, Snami, Sumai, Fimp e tutta la vasta serie di piccoli altri sindacati di categoria stanno ora valutando le proposte del ministro. La Fimmg, il sindacato che raccoglie il maggior numero di adesioni, è quello che pare su posizioni più dure: «S'è firmata una convenzione valida per tre anni e dopo questo periodo la si deve rinnovare». Più possibilisti altri come gli specialisti convenzionati esterni. Nella provincia di Vercelli, addirittura, i medici non aderiscono allo sciopero, in attesa di conoscere gli sviluppi.



## TEMPO

**Tempo previsto: nuvolosità variabile, localmente intensa, con isolate deboli precipitazioni.**
**Venti: da deboli a moderati.**
**Temperatura: lieve aumento sui minimi.**
**Tendenza: condizioni di variabilità.**

### Comune: schiarita nei rapporti fra i cinque

# PENTAPARTITO, SI TRATTA

## ACCANTONATE (PER ORA) TUTTE LE POLEMICHE

*I liberali hanno fatto del loro meglio per mettere tutti d'accordo. Stasera nuovo incontro in casa pli. Lunedì sarà eletto il nuovo sindaco?*

I rappresentanti dei cinque partiti si sono incontrati nella sede liberale di corso Fiume

Il pentapartito riprende a discutere oggi pomeriggio alle 17, nuovamente in corso Fiume, presso la sede del pli. Dc, pli, pri, psdi e psi sono convenuti, ieri sera, dopo sei ore di discussioni, nella necessità di incontrarsi con un calendario intenso e in tutte le diverse «abitazioni» dei partiti interessati. Anche questo vuol essere il segno della «disponibilità a cercare una soluzione positiva per il Comune» e della volontà di raggiungere «convergenze politiche programmatiche e condizioni per definire la maggioranza di governo».

Con l'ordine del giorno firmato, ieri sera, a tarda ora, da cinque mani il pentapartito ha mosso i primi passi dalle ipotesi verso la possibilità. Fino al pomeriggio di ieri sembrava che il tentativo dovesse naufragare subito. Alle redazioni dei giornali giungevano dichiarazioni, repliche, e repliche delle repliche. A porsi al centro della polemica erano soprattutto i socialdemocratici e i repubblicani. I primi avevano molte cose da chiarire a proposito di un'intervista pungente dell'onorevole Giorgio La Malfa. I secondi commentavano con durezza la risposta del ministro Romita.

Animi accesi. Poi i liberali, padroni di casa di questo primo vertice politico, hanno fatto del loro meglio per ricreare l'ambiente. Al lungo tavolone nella bella palazzina liberty di corso Fiume si sono seduti le cinque nutrite rappresentanze. Per la dc c'erano i segretari Sibille e Borgogno, il capogruppo Zanetta, i consiglieri comunali Berardi, Rossi e provinciale Petrone. Per il psi: il commissario straordinario Didò, il capogruppo Cardetti, i consiglieri comunali Marzano, Mercurio, Rolando. Per il psdi: i segretari Lerro e Nebiolo, i dirigenti Carta, Caponetto e Giangrande, i consiglieri comunali Furnari e Magliano. I repubblicani: i segretari Cerlini e Lombardi, il capogruppo Ferrara, i consiglieri comunali Lodi e Ravaioli. Per il pli: i segretari Formica e Casiraghi, i consiglieri Dondona e Re, il capogruppo Santoni.

Le forze sono entrate subito nel vivo della trattativa mantenendo distanze di sicurezza, sia nei posti, sia nei discorsi. Le polemiche sono state subito accantonate, per non dire ridimensionate, dando la colpa ai giornalisti: «Hanno travisato, hanno alterato» è stato detto. Così la dc ha preso atto che Romita e il psdi non avevano mai pensato a «lei» come partito sensibile interessato esclusivamente a ritornare al governo e indifferente a qualunque sindaco. Così i repubblicani hanno saputo che il psdi non li considera «arroganti».

Con l'animosità, quantomeno, soffocata, il pri ha posto sul tavolo le sue condizioni: «Allora, incominciamo con la giunta. Non c'è soltanto Torino c'è anche la Regione da vedere se si vuole avere un quadro politico omogeneo». Si apre subito il dibattito per capire se le condizioni sono pregiudiziali. «Sono irrinunciabili» controbattono i repubblicani accettando la proposta di incominciare a discutere sul programma. Socialisti e socialdemocratici avrebbero voluto discutere i contenuti in vista di lunedì prossimo data per la quale è stato convocato il Consiglio comunale da loro richiesto, con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco.

Il programma sarà sviscerato a partire da stasera. Ci sono quattro grossi filoni: questione morale e istituzionale; urbanistica, trasporti, territorio, sanità, servizi (dall'assistenza, allo sport, alla cultura).

Esaminando le diverse questioni, molti esponenti politici, soprattutto tra dc e pli, che si sono dimostrati più pazienti e impegnati nel riportare la «quiete dopo la tempesta», sono convinti che le posizioni repubblicane possano essere smussate in certi punti troppo rigidi. Forse più a Roma che a Torino.

Sulla prima seduta di ieri i pareri sono positivi, ma sempre posati. C'è apertura, non convinzione, di aver varato una nuova stagione politica. Franco Ferrara (pri): «La novità è che abbiamo deciso di continuare a incontrarci».

Fernando Santoni (pli): *C'è la volontà di tentare questa esperienza importante per Torino. Molti atteggiamenti dei vari partiti sono stati chiariti. Ora bisogna parlare di programmi, non di uomini. Per le candidature ventilate è tutto da rivedere, si riparte da zero. Il consiglio comunale di lunedì? Non è una scadenza. Abbiamo atteso otto mesi, la crisi può aspettare ancora otto giorni se per lunedì non sarà tutto risolto*». Borgogno (dc): «Abbiamo preso atto con soddisfazione che certe critiche non erano state fatte». Lerro (psdi): «Tutti i partiti hanno pari dignità. Valuteremo i programmi di ognuno». L'unica dichiarazione da decifrare meglio è quella dei socialisti. Dice il commissario Didò: «C'è la disponibilità per una verifica programmatica reale. Per il futuro bisognerà vedere che cosa accadrà dopo le elezioni dell'85. Per ora abbiamo escluso la discussione sugli altri enti locali. La crisi è del Comune».

**Luciano Borghesan**

I papabili dc

# TUTTI I NOMI PER I SEI ASSESSORATI

*Il pentapartito organico conterebbe su 43 seggi. La dc ha 18 consiglieri e un indipendente, il pri 3, il psdi 3, il psi 12, il pli 5. All'opposizione resterebbero poi 33 consiglieri e il msi con 4.*

*Nelle varie sedi dei partiti si è iniziato il count-down. Il conto alla rovescia. Lunedì c'è il primo consiglio comunale, ma non è detto che in sala rossa non si chieda un aggiornamento della seduta.*

*Alcuni partiti, peraltro, si stanno organizzando in vista di un'eventuale nuova maggioranza. Da giorni circola la proposta di ripartire i 18 assessorati in tre parti: sei posti al psi, sei alla dc, sei tra psdi, pri e pli. «E' tutto da discutere» dicono ufficialmente i segretari di partito. Ma alla dc, ad esempio, dei sei nomi candidati agli assessorati si è già parlato.*

*In casa scudocrociata si ha l'intenzione di chiedere la carica di vicesindaco, lasciando quella del primo cittadino a un laico. Per gli assessori ci sono due tendenze: la prima vorrebbe che dalle candidature fossero esclusi i consiglieri alla prima esperienza amministrativa; la seconda, invece, sarebbe aperta alla possibilità di tutti i componenti del gruppo. Sembra prevalere la prima ipotesi. Tutti che all'interno delle correnti si fanno i primi nomi: l'andreottiano Valente, i consiglieri Alberton (area Lepai), Rossi (gruppo Scalfaro), Montanaro e Lucci o Leo (dell'area Zac).*

*Il sesto nome dovrebbe essere scelto tra Berardi e Zanetta. Bisognerà vedere chi dei due farà il capogruppo. L'ingresso in giunta di Zanetta provocherebbe problemi all'interno della forza consiliare dc. Molti, infatti, i giovani che scalpitano per avere un assessorato. Da parte degli altri partiti, invece, c'è un netto rifiuto a parlare fin d'ora di candidature.*

**l. bor.**

Nicoletta Casiraghi

Giuseppe Rolando

Franco Ferrara

## INDUSTRIE PIU' UNITE NELLA CEE CONVEGNO AD IVREA

«Un polo industriale europeo per lo sviluppo dei nuovi settori in Italia e nella Cee» è il tema del convegno che si apre oggi al centro congressi «La Serra» di Ivrea promosso dal partito socialista italiano, dal gruppo socialista del Senato e dal gruppo psi del Parlamento europeo.

Imprenditori, sindacalisti e politici alternano le loro relazioni nei due giorni di dibattito, che è stato presentato ieri dagli onorevoli Mario Didò ed Eugenio Bozzello. La crisi industriale e occupazionale — è stato detto — richiede una risposta urgente di rilancio dei nuovi settori. Ma come fare e con chi operare?

Da Ivrea parte una parola d'ordine. Oggi, per vincere la sfida americana e giapponese, l'Europa deve essere unita. I nuovi spazi dell'industria e della ricerca devono vedere uno stretto collegamento tra le industrie della Cee.

Al convegno partecipano esponenti di rilievo della imprenditoria.

# TECNICA 83 A TO-EXPO

*Industria e energia temi d'attualità*

## LA POLITICA DELL'ENEL

Salone della Tecnica, appuntamento di novembre con i temi più attuali dell'industria e dell'energia. Specialmente dell'energia, un settore che sta acquisendo anno dopo anno, un'importanza sempre maggiore, legato com'è ai problemi energetici internazionali, al costo delle materie prime, alla difficoltà di approvvigionamento dei prodotti petroliferi ed al loro costo sempre più elevato.

Tecnica '83 nella sua componente chiamata Exposenergia affronta questo tema con grande chiarezza. Exposenergia è uno dei primi esempi della collaborazione sancita l'anno scorso fra Torino Esposizioni e la Promark: i due enti fieristici torinesi, infatti, dopo anni di scontri, presentano ora insieme questa rassegna, nei locali di To-Esposizioni, ma con l'organizzazione Promark. Saranno presenti i maggiori gruppi industriali italiani, fra i quali Eni, Enea, Efim, Fiat, Finmeccanica, Elkilm, Orandi Motori Trieste e, ovviamente, Enel.

Proprio l'Enel presenterà in anteprima, domani, il proprio padiglione, dove illustrerà la propria politica energetica, tutta indirizzata verso una sempre minor dipendenza dal petrolio per risolvere i problemi di approvvigionamento in Italia. Quest'anno la mostra cade poi in un momento particolare: sono dieci anni da quando, con la «Guerra del Kippur», si innescò la spirale dei prezzi che ha portato il petrolio ed i suoi derivati ai livelli di oggi.

Dieci anni durante i quali l'Italia si è mossa con la maggiore lentezza sulla linea delle energie alternative al petrolio con l'eccezione dovuta alle oggettive difficoltà nel localizzare i siti per le centrali nucleari. Ma il nucleare secondo molti, è una soluzione solo parziale sia a causa dei rischi connessi alla costruzione di megacentrali, sia per la intrinseca non rinnovabilità della materia prima. Una soluzione tampone, insomma una forma di petrolio più sofisticata.

In futuro, invece, parla lingue diverse: solare, fotovoltaico, eolico, termico, geotermico sono i nomi con i quali si dovrà battezzare la ricerca dell'energia.

L'Enel, su questa strada non è avanzatissima, ma nemmeno si è fatta cogliere in contropiede. Le strutture sperimentali ci sono e si moltiplicano ala nell'uno, ala nell'altro settore. Larderello, Adrano, la Sardegna, sono terreni di prova che hanno dato già frutti interessanti. La soluzione non è a portata di mano ma l'importante è non perdere di vista le alternative. Il nucleare sarà, forse, il trait-d'union fra un passato fatto di fumo e di petrolio ed un futuro fatto di sole.

In California proprio in questi giorni si sta inaugurando un impianto solare in grado di fornire energia a quattrocento case.

*Per agevolare chi non ha ancora provveduto alla revisione*

# AUTO IMMATRICOLATE PRIMA DEL '73 TRE VOLTE LA SETTIMANA IL COLLAUDO ANCHE SENZA AVERE LA PRENOTAZIONE

*Continuano in questi giorni le code degli automobilisti che portano la loro vettura al centro collaudi di Grugliasco per sottoporla alla revisione. Nonostante tutto, infatti, c'è chi si ostina ad aspettare l'ultimo momento (e magari anche un po' di più) prima di avventurarsi ad un'operazione che, se affrontata con un po' di buon senso, richiede solo qualche ora.*

*Come è noto il problema principale, per la revisione, è quello della prenotazione. Infatti, questo meccanismo, di recenti tre volte al centro collaudi: una prima per ritirare la scheda di prenotazione e il modulo per il versamento in conto corrente postale. Una seconda per riportare il tutto e fissare la data nella quale effettuare il collaudo e la terza per il collaudo medesimo.*

*Dal momento, però, che le prenotazioni sono esaurite fino a dicembre e che non è possibile fissarne altre per il prossimo anno, alla Motorizzazione hanno deciso di aprire (per le sole autovetture, i veicoli pesanti oltre i 35 quintali devono sempre prenotare) tre turni settimanali di collaudo al pomeriggio, il lunedì, il mercoledì ed il giovedì a partire dalle ore tredici, ai quali si può accedere senza prenotazione.*

*Ovviamente non si ha la certezza di passare, come accade invece avendo prenotato, ma è ragionevole pensare che un numero non eccessivo di auto possa essere smaltito relativamente in fretta. Ora, per coloro che non hanno ancora prenotato, ma che avendo le cetture immatricolate negli anni 1971 e 1972 devono obbligatoriamente passare il collaudo entro quest'anno, non c'è altra soluzione. Devono andare in quei tre pomeriggi e mettersi in coda.*

*Al centro collaudi si dicono convinti di riuscire a smaltire un buon numero di vetture, in modo da non costringere ad attese estenuanti.*

La revisione auto tre volte la settimana

*Aperto da oggi il «Bricocenter» accanto alla Città-mercato di Venaria*

# NON C'E' ANCORA L'ELEFANTE VIVO DI HARRODS MA TUTTO IL NECESSARIO PER IL «FARDASE'»

Non si può ancora comperare l'elefante vivo che si racconta disponibile presso Harrods, il più prestigioso magazzino di Londra, ma alla Rinascente di Venaria ormai ci andiamo vicino. Soprattutto da oggi, giorno ufficiale d'apertura del primo «Bricocenter» italiano che, a fianco della Città-mercato, raccoglie su un'area di 4500 mq decine reparti merceologici per un totale di 15.000 articoli tutti quanti dedicati al bricolage, al «fardase» professionistico e dilettantis dei più disparati settori.

Il Centro, organizzato non solo per la vendita ma anche per l'assistenza e l'informazione sull'argomento, ripropone adattandola alle esigenze ed alla produzione italiana una formula, ormai collaudata in altri Paesi europei, la quale si basa su un accordo stipulato tra la Rinascente e la Gb-Inno-Bm di Bruxelles, società cui fan capo settanta centri «Brico» con un fatturato di 330 miliardi di lire.

Una partenza solida per un risultato quanto mano sorprendente, dato che all'idea di comperare al dettaglio montagne di tegole, lastre di legno o vetro e rastrelliere da tinello o da Palasport o addirittura un comignolo bell'e fatto, non ci aveva ancora abituato nessuno. E meno male che, per chi non avesse a disposizione per la propria spesa una bisarca od un Tir, gli organizzatori son pronti a garantire un servizio facoltativo di trasporto a domicilio. Mentre chi invece si orienterà su qualche acquisto meno impegnativo potrà affittare temporaneamente un portacarichi a misura della propria auto. Libero — qualora le esigenze avvisassero ad una betoniera, una motofalciatrice o magari una scala con argano decisamente troppo ingombranti ala per il budget familiare che per il ripostiglio di casa — di prenderle in prestito tranquillamente nei giorni o il week-end più idonei, con una spesa che parte dalle 1500 lire quotidiane per gli arnesi meno complessi.

Ma il bricolage è fatto il più delle volte di piccole cose, di una manualità senza eccessive ambizioni e di lavoretti a mezzo tra l'hobby e il risparmio domestico. Così, gran parte del nuovo Centro tenda soprattutto a incoraggiare i timidi, indirizzare gli incerti, stimolare i pigri. Rientrano in quest'ottica i tanti pannelli illustrativi sulle caratteristiche e l'impiego di ogni prodotto, la trentina di schede «bricofare» offerte al pubblico con i segreti-base per «intonacare una parete», «sistemare un manto erboso» oppure «allacciare un lavastoviglie», i dieci citofoni dislocati in posizione strategica per chi desideri aiuto e conforto da un esperto patentato, il gran banchone offerto a prudenti ed audaci i quali vogliono tentar sul momento un qualsiasi virtuosismo tecnico.

Per chi non ha mani d'oro ma almeno un embrionale «pollice verde», infine, il settore del giardinaggio. Con una mastodontica raccolta di arnesi, terre, vasi, concimi, manuali. E con un suggestivo mare di piante e fiori prodotti e curati da un vivaista torinese, rinfrescati ogni sera da un avveniristico impianto interno di pioggia artificiale, illustrati anche loro da incoraggianti cartelloni nonché da un'esperta in carne ed ossa, pronti ad accogliere questa mattina le prime duemila visitatrici con l'omaggio di una violetta africana e nel prossimo futuro un intenso avvicendamento stagionale di legumi, verdure, erbe aromatiche e officinali.

● **Università della Terza Età.** Oggi, 3 novembre alle ore 15,30 presso la chiesa di San Lorenzo (piazza Castello), inaugurazione spirituale dell'Anno accademico '83-'84, animata da don Lino Barocco. Il professor Uberto Tosco esegue all'organo musiche d'epoca.

● **Centro Trabucco.** Oggi, alle ore 17,30, sala magna liceo D'Azeglio (via Parini 8), prima conferenza del ciclo «Scuole, professori e studenti a Torino».

## oggi & domani

● La società di San Vincenzo de Paoli si fa promotrice di aiuti ai bisognosi feriti, ammalati o nella più grave indigenza, a qualunque fazione appartengano. Hanno bisogno di latte per bambini ed adulti, medicinali (antidiabetici, cardiotonici, antibiotici, antiemorragici) e materiale di pronto soccorso.

Per invio di denaro: Cassa di Risparmio di Verona - Verona - Settimo - Agenzia di Quaglia - Conto Aiuti Libano.

Per invio pacchi spedire o recapitare a: TIMAT - Viale Pasubio, 10, - 36060 Dimo di Creazzo (Vicenza) tel. 0444/225444.

Per informazioni: Dr. Francesco de Barberis - Str. Ponte Varde, 11/6 - 10131 Torino - tel. uff. 011/8287971.

● Nell'ambito delle nuove serie di incontri di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini, organizzati dal Consiglio di Circoscrizione «Crocetta - San Secondo - Santa Teresina», in collaborazione con l'«Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari», questa sera, alle ore 21, nella sede del Centro Civico, in via Dego 5, si svolgerà un dibattito sull'argomento: «Ciò che inquilini e condomini devono sapere».

● A partire da domani, sino a sabato, «Seminario internazionale sul turismo nei parchi e riserve naturali di montagna» organizzato dall'ente Parco nazionale del Gran Paradiso in piazza San Giovanni 4. Il seminario, l'inizio è previsto per le 9, si articolerà attraverso un confronto fra le varie esperienze turistiche.

● Entro il 12 novembre dovranno pervenire alla segreteria del Centro studi «Anna Kuliscioff» (via Cesana 47) le adesioni al concorso nazionale «Una poesia per la pace» che premierà i migliori versi sull'argomento.

● Presso l'oratorio dei salesiani della Crocetta, via Piazzi 25, si terrà questa sera alle 21 un concerto dell'organista Alberto Peirolo. Musiche di Bach e Vivaldi. L'iniziativa è a cura della circoscrizione Crocetta.

● Nel quadro delle manifestazioni per il 500° anniversario della nascita di Martin Lutero si svolgerà questa sera (ore 18) al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 33), promossa dall'assessorato per la cultura del Comune e dal Concistoro della Chiesa valdese di Torino due conferenze del prof. Salvatore Caponetto (Univ. di Firenze) e Giuseppe Alberigo (Univ. di Bologna) che interverranno sui lavori della crisi della civiltà europea, da Erasmo a Lutero, e sulla reazione della Chiesa di fronte al caso del riformatore.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente - Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri
Collegio Sindacale
Redazione torinese: Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 886 DEL 31-10-1983

*Aperto da oggi il «Bricocenter» accanto alla Città-mercato di Venaria*

## echi di cronaca

**Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?**

Vendita direttamente in fabbrica. Potrete fare le cabine con le stesse ceramiche delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Rateizzi per tutta l'estate. S.p. Rivoli-Avigliana km 17. Nicola tel. (011) 954.9941.

# MA ALL'UNIVERSITA' VA SEMPRE PEGGIO?

*All'apertura dell'anno accademico, il rettore non ha dubbi: «Ci dovremo sacrificare tutti di più»*

Code per le iscrizioni alla segreteria di Medicina

Come si presenta questo anno accademico? Il rettore dell'Università, professor Chiorgio Cavallo, non ha dubbi: «Ci si dovrà sacrificare tutti di più, gli studenti, i professori e anche il rettore».

L'allusione agli spazi, ormai cronicamente insufficienti in tutte le facoltà, è trasparente. Persino un fenomeno positivo, in questa realtà, diventa un problema: l'affluenza degli studenti alle lezioni ha già provocato lo slittamento dei corsi per le «matricole» di Economia e commercio.

Il rettore conferma: «Il prossimo sarà un anno più difficile del precedente. Per la capienza delle aule in primo luogo. Infatti io mi aspetto una maggiore frequenza da parte degli studenti. Non si sa esattamente a che si debba ascrivere. E' un fatto che oggi all'università si viene con un altro atteggiamento. Ma in primo luogo si viene. Questa affluenza può far scoppiare l'istmo».

Con gli Anni Ottanta le iscrizioni hanno iniziato a calare. Scenderanno anche quest'anno e tra due giorni — chiuse la segreterie delle facoltà per le immatricolazioni — sarà possibile quantificare il nuovo decremento. Intanto aumentano, oltre alla presenze, i «fuori corso». Sola ingegneria, al Politecnico, fa eccezione. E' il segno che il rigore degli studi si coniuga con l'atteggiamento degli studenti. In corso Duca degli Abruzzi l'«impatto» provoca comunque un'emorragia di matricole.

Secondo il professor Valentino Castellani, prorettore del Politecnico, c'è una carenza di orientamento dei diplomati nella scelta universitaria. «Il fenomeno degli abbandoni si verifica in gran parte nel biennio, nel corso del primo anno in particolare — ricorda —. Lasciano gli studenti che si sono resi conto di non aver attitudine per questi studi e decidono di iscriversi altrove. Ho notato che le scelte cosiddette di ripiego sono molto diverse: lettere, medicina, economia e commercio».

Aggiunge Castellani: «A determinare gli abbandoni concorre un'altra componente, da noi non significativa, ma ormai fortemente patologica nell'università italiana: gli studenti che non sono studenti e che, non avendo un lavoro, investono la prima rata delle tasse per acquistare lo status universitario e avere accesso alla mensa, gli sconti sul treno... Dopo pochi mesi rinunciano e tornano a riscriversi l'anno dopo».

E' finita la stagione dell'università-parcheggio. Ma anche della laurea come passaporto per un lavoro qualificato. Il prorettore del Politecnico è di questo avviso: «Ho la sensazione che almeno qui la corsa alla laurea sia rallentando. Ci si è accorti che paga di più un lavoro saltuario, perché la laurea facile, conseguita con comodo, non esiste. E in ogni caso, altra ragione decisiva, l'università non promuove più socialmente».

Si torna alle «rughe» degli atenei, ai problemi che il atfliggono. «Per noi — afferma il prof. Castellani — il più acuto è rappresentato dalla carenza di risorse infrastrutturali: fondi di funzionamento e personale non docente. Al Politecnico abbiamo riorganizzato le facoltà per avviare i dipartimenti, razionalizzare la struttura. Anche le piccole riforme costano. Eppure abbiamo avuto gli stessi fondi ordinari dell'anno passato. Che in termini reali si sono ridotti del 10 per cento».

Nodi strutturali gravi, l'avversità della burocrazia che rende sempre più ardua la vita universitaria, fughe di «cervelli»: il 14 novembre il ministro Falcucci interverrà all'apertura ufficiale dell'anno accademico, al Politecnico, e avrà modo di ascoltare tutte queste doglianze.

«Quest'anno poi c'è un motivo in più per lagnarsi — interviene il prof. Cavallo —: un'improvvida legge ha stabilito che i fondi delle università devono essere depositati su conti infruttiferi presso la Banca d'Italia. Niente più interessi. Ma noi, con quel denaro, pagavamo luce, riscaldamento... Avremo così anche un problema di bilancio preventivo». Domani i rettori di tutte le università si incontrano con la Falcucci.

**s. g.**

## Quanto spendono i Comuni

# PICCOLO E' BELLO

*L'Ires ha fatto i conti: le amministrazioni meno «sprecone» son quelle dei paesi*

Conti in tasca ai Comuni del Piemonte. Li ha fatti l'Ires, qualche tempo fa, rivisitando le «pagelle» dei bilanci dei 1209 municipi della regione. Il panorama abbatte luoghi comuni, offre dati, diagrammi, statistiche. Nel «giornale di bordo» dell'azienda Piemonte le piccole amministrazioni sono le più parsimoniose.

I politici che guidano i paesi dai mille ai tremila abitanti riescono infatti a governare facendo sborsare allo Stato non più di 85 mila lire per persona. I municipi più piccoli sono dunque quelli che, proporzionalmente, costano meno per le spese correnti. A poche lunghezze di distanza nella cordata della finanza pubblica piemontese, ci sono le cittadine con cinquemila abitanti che, negli scorsi anni, hanno denunciato un bilancio medio di 101.404 lire per abitante.

La maggior parte dei soldi che lo Stato invia in Piemonte serve, naturalmente, a soddisfare le esigenze delle zone maggiormente abitate. Le medie e grandi città sono infatti quelle che finora hanno affrontato le maggiori spese correnti per abitante: 381.231. Ma anche i capoluoghi di provincia o le amministrazioni che contano dai 100 ai 250 mila abitanti hanno ampiamente superato quota 200 mila di spesa pro capite.

C'è un'eccezione: i Comuni piccolissimi. Sono quelli che non hanno più di mille abitanti. Contrariamente a cose dette e scritte, negli scorsi anni hanno stanziato e speso circa 120 mila per ogni persona amministrata. Né più, né meno di quanto hanno speso le amministrazioni con oltre 10 mila cittadini cui pensare.

La «radiografia» dei bilanci dei 1209 Comuni dimostra che le amministrazioni con oltre 15 mila abitanti, in Piemonte, assorbono il 75 per cento del denaro pubblico che approda nelle sei province. Cioè 59 Comuni divorano i tre quarti della somma che da Roma, di anno in anno, viene inviata in Piemonte. Nel decennio scorso, mediamente, per ogni piemontese lo Stato ha investito, in spese correnti, circa 200 mila.

Che cosa significa? Vuol dire che il normale funzionamento della macchina pubblica, la manutenzione delle strade, quella di acquedotti e fognature, l'assistenza scolastica e gli altri servizi sono costati 185.814 lire per abitante.

Quanto s'è speso, dove, perché, come? Le ricerche «Evoluzione della finanza locale» e quella sullo «sviluppo della spesa locale» offrono, grazie al paziente lavoro degli esperti dell'Ires, cifre e dati che forniscono risposte a parecchi interrogativi. Si scopre così che 13 anni fa i Comuni piemontesi costavano non più di 169 miliardi. Poi l'escalation sempre più veloce.

Già nel 73 le amministrazioni presentavano un conto di 315 miliardi destinato a raggiungere, appena tre anni dopo, gli 858 miliardi per esplodere poi negli «Anni Ottanta». Tre anni fa si sfondò il tetto dei 1413 miliardi, nell'81 si arrivò ai 1662 miliardi.

Anno dopo anno il Piemonte si è aggiudicato il primo posto in Italia per la spesa in conto capitale, cioè quella per la realizzazione di opere pubbliche (dalle scuole agli acquedotti) con mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti o con altri contributi dello Stato o della Regione per il pagamento degli interessi. Questo genere di spesa in Italia è cresciuto del 35 per cento, in Piemonte del 97.

Ancora alcune curiosità. Nel gruppo dei Comprensori che hanno speso di più per abitante il primo posto spetta a Torino. Seguono Asti, Borgosesia, Cuneo, Vercelli, Alessandria, Novara, Verbania, Casale, Biella, Alba, Ivrea. Perché? Semplicemente perché il 53,47 per cento della popolazione del Piemonte vive a Torino o nei dintorni, l'8,85 a Vercelli, l'11,28 a Novara, il 12,15 a Cuneo, il 4,81 ad Asti, il 10,41 ad Alessandria.

Ha speso di più, dunque, chi ha dovuto pensare ad una popolazione in continua crescita con tante nuove esigenze. Ma le amministrazioni medio-piccole sono quelle che, in proporzione, hanno speso meno.

**Gian Mario Ricciardi**

I Comuni da 1000 a 3000 abitanti spendono meno di tutti: 85 mila lire per cittadino

## Medico condannato a 3 mesi: «copriva» un odontotecnico

# HA MESSO IL DITO TRA MOGLIE E MARITO

*E le ripicche tra i due lo hanno precipitato in un mare di guai*

Si è concluso in tono pacato, con una condanna a tre mesi e i benefici della condizionale in un'aula della Pretura, una vicenda di quasi ordinaria amministrazione che una moglie dispettosa voleva trasformare in una storia di gangsters.

Ci riferiamo alla signora Emanuela Cordaro che il 21 gennaio di quest'anno denunciò alla Questura le «malefatte» del marito, Riccardo Serravalle, odontotecnico con studio in via Santa Chiara: secondo l'accusa l'uomo esercitava la professione dentistica grazie alla copertura del dottor Ettore Calligaris.

Le cose erano andate così: la signora, che da qualche tempo non andava più d'accordo con il marito, si era riavvicinata a un vicino affettivo. La separazione, però, come spesso accade, riversa di odiosi strascichi e ripicche. Emanuela Cordaro decide, quindi, di denunciare il marito: «Mi ha minacciata con la pistola», spiegò agli agenti che di storie come questa ne sentono a centinaia.

«Fa il dentista — rincarò l'ex moglie — ma non è laureato. C'è un medico che gli fa da copertura. Sulla targa dello studio c'è il nome del dottor Calligaris. C'era quanto bastava per un rapporto alla magistratura, ma non da giustificare un intervento delle «volanti». La signora, però, volle una soddisfazione immediata e le venne in mente che la pistola di suo marito erano stati denunciati, ma non nel commissariato giusto e, in termini strettamente legali, risultavano quindi detenute abusivamente. «Finalmente ci siamo!».

A stretta spiegata le «volanti» arrivarono in via Santa Chiara dove lo studio dell'odontotecnico era piena di gente in attesa che il «dottore» intervenisse per estrarre un dente o applicare una protesi. Gli agenti entrarono nello studio e cercarono le armi. Le trovarono, ammanettarono l'odontotecnico e lo portarono in questura.

Riccardo Serravalle fu processato per direttissima mentre del dottor Calligaris si occupò la Pretura.

E' finita così che il dottor Calligaris, medico condotto di Vitì, si è seduto sul banco degli imputati, assistito dall'avvocato Cambiano. Al pretore, dottoressa Felicita Bertinetti, il dottor Calligaris ha raccontato, con una dovizia di particolari insolita in un imputato, quali fossero i suoi rapporti «commerciali» con Serravalle.

«Mi sono laureato nel '75 — ha raccontato il medico — ed ho conosciuto Berravalle nello stesso anno. Avrei voluto aprire uno studio dentistico ma non ero ancora specializzato. Pensammo, così, di aprire lo studio assieme. Sulla porta c'era la targa con il mio nome. Qualche mese dopo, però, è morto il medico condotto di Vitì e sono stato mandato in quella cittadina in via provvisoria. Ho cominciato, così, a diradare le visite nel gabinetto dentistico di via Santa Chiara. Con Serravalle, però, ci incontravamo settimanalmente ed io compilavo i preventivi sulla mia carta intestata, seguendo le bozze che mi consegnava l'odontotecnico».

L'odontotecnico Riccardo Serravalle al momento dell'arresto

*Il dottor Calligaris è generoso di particolari. Capelli lisci, un po' stempiato, baffetti, simpatico nei confronti del magistrato e diligente nel racconto, riesce a creare in sala un'atmosfera un po' surreale che riporta la mente a certe «gags» di Peter Sellers quando impersonava l'ispettore Clouseau.*

«Nel '78 — continua il dottor Calligaris — Serravalle apprende da alcuni suoi clienti che erano stati nel carcere di Saluzzo, che da cinque o sei anni nessun dentista mette piede in quel penitenziario. La mutua passava tremila lire lorde al dentista che si fosse recato in carcere per estrarre un dente. Serravalle mi dice che si tratta di fare un'opera di bene e che si può guadagnare qualcosa con le protesi».

*Anche questa attività naturalmente si interrompe con l'arresto di Serravalle. Al dottor Calligaris il magistrato ha inflitto anche la pena accessoria di tre mesi di interdizione dai pubblici uffici.* «Pazienza — ha commentato il medico uscendo dall'aula — prenderò le ferie».

## *Dimissioni ed espulsioni*

# CHIVASSO: QUANTI GUAI QUESTO PSI!

La crisi politico-amministrativa che investe Chivasso da parecchi mesi non sembra trovare uno sbocco neanche dopo i molti incontri avuti dalle due formazioni politiche che sono alla guida della città. Da parte del psi pare che si voglia fare chiarezza all'interno del partito stesso. I suoi esponenti in quest'ultimo periodo hanno assunto posizioni considerate «personalistiche», con difficoltà per la stessa maggioranza di sinistra.

Si parla, infatti, di dimissioni di membri del direttivo, che, a suo tempo, avevano redatto il documento contenente una pesante critica sul modo di gestire l'amministrazione pubblica. E lieti la notizia che una parte del locale gruppo consiliare del psi (sette componenti nell'ambito del Consiglio comunale) ha comunicato ai capigruppo degli altri partiti ed al segretario comunale cittadino che due consiglieri socialisti, Fortunato Verduci e Giacomo Daniele, sono stati espulsi, quindi non rappresentano più il psi in sede di Consiglio comunale.

Allo stato attuale, non si conosce ancora la reazione degli interessati. Certamente quello episodio potrebbe avere riflessi anche sul funzionamento del Consiglio comunale che, già convocato per lunedì 7 novembre, può contare solo sui dieci consiglieri comunisti e i cinque consiglieri socialisti rimasti dopo l'espulsione di Verduci e di Daniele.

Con tale numero — che rappresenta la metà dei consiglieri comunali — la giunta potrebbe trovare ostacoli nel corso delle votazioni. Tutto dipenderà dal comportamento dei due ex consiglieri socialisti che, se si schiereranno con le opposizioni, potrebbero mettere in dubbio la sopravvivenza della stessa coalizione di sinistra che non conterebbe più su una maggioranza qualificata di almeno sedici consiglieri.

● **Il Comitato regionale** della piccola industria — composto dai rappresentanti dei Comitati aderenti alle associazioni territoriali — si è riunito presso la Federpiemonte per eleggere il proprio presidente. E' risultato eletto per il secondo biennio consecutivo Antonio Pellò, contitolare della «Manifatture Resine Sintetiche».

Con tale numero — che rappresenta la metà dei consiglieri comunali — la giunta potrebbe trovare ostacoli nel corso delle votazioni. Tutto dipenderà dal comportamento dei due ex consiglieri socialisti che, se si schiereranno con le opposizioni, potrebbero mettere in dubbio la sopravvivenza della stessa coalizione di sinistra che non conterebbe più su una maggioranza qualificata di almeno sedici consiglieri.

● **Il Comitato regionale** della piccola industria — composto dai rappresentanti dei Comitati aderenti alle associazioni territoriali — si è riunito presso la Federpiemonte per eleggere il proprio presidente. E' risultato eletto per il secondo biennio consecutivo Antonio Pellò, contitolare della «Manifatture Resine Sintetiche».

## *Nuovi «giorni neri» per l'assistenza sanitaria pubblica*

# I MEDICI SOLTANTO PER I CASI URGENTI OGGI E DOMANI NON AMMALARSI

Torino, come altre città, senza medici di famiglia, oggi e domani. Lo sciopero, confermato dai sindacati di categoria dopo l'incontro-scontro di ieri con il ministro Degan, durerà fino a domani. Si saprà, alla fine, quale percentuale di adesione ha avuto.

Pisa è l'unica provincia che sembra aver rifiutato di chiudere gli ambulatori è quella di Vercelli. Ma i medici sono comunque in stato di agitazione.

I sindacati, primi fra gli altri la Fimmg (Federazioni medici medicina generale) e lo Snami (Sindacato autonomo) hanno assicurato che si provvederà a fare «le urgenze». Tuttavia sul termine potranno sorgere polemiche: quello che sembrerà «urgente» a qualcuno per qualcun'altro sarà lavoro di routine e, quindi, da porsi sotto l'«ombrello» dello sciopero.

I medici di famiglia sono in sciopero

Se le posizioni della parte pubblica, con la quale si è schierata anche la confederazione unitaria Cgil, Cisl e Uil sanità, rimarranno le stesse di ieri, il calendario delle agitazioni per i medici di famiglia si arricchirà di nuove agitazioni. «E saremo anche più cattivelli», ha detto nei giorni scorsi Mario Boni, segretario generale della Fimmg.

L'obiettivo dei medici convenzionati è quello di aprire le trattative per il rinnovo del loro contratto che scade alla fine dell'anno. La legge finanziaria lo fa invece slittare di un anno e mezzo.

# «L'ARTIGIANATO E' IN PERICOLO O CAMBIA LA LEGGE, O MUORE»

«Se non cambia la legge, gli artigiani non saranno più in grado di assumere e formare nemmeno un apprendista». *Giuseppe Scaletti, presidente della Confartigianato piemontese lancia il segnale di allarme su una realtà a due facce: la disoccupazione giovanile sempre più accentuata, i «lacci e lacciuoli» che stanno esasperando la categoria (normative inadeguate, eccessivi vincoli burocratici, inesistenza di un albo professionale).*

*Il Piemonte conta oggi oltre 139 mila imprese artigiane, che danno lavoro a 300 mila persone. In Italia, gli artigiani sfiorano i 5 milioni.* «Eppure, non lasciamo notizia — commenta amaro Scaletti — nessuno vuole tener presente il ruolo fondamentale che svolgiamo nei confronti della disoccupazione giovanile, attraverso l'apprendistato».

*Apprendistato: strumento importante, ma fortemente in crisi. Dal 1981 ad oggi, gli apprendisti in provincia di Torino si sono quasi dimezzati, passando da 8140 a 4100. Il motivo? Scaletti non esita a riconoscerlo, con tutta franchezza:* «La ragione principale è questa: non c'è più nessuna convenienza a prendere con sé un apprendista. Il suo stipendio è equiparato a quello di un operaio, ma un giovane di 18 anni non può fare lo stesso lavoro. Manca ancora di un'adeguata formazione professionale».

*Ed inutile nel chiedere una nuova normativa:* «Le cifre parlano chiaro: quei 4 mila apprendisti torinesi mancati o non sono diventati operai, oppure, se hanno fatto il salto di categoria, non c'è stato il dovuto ricambio».

*Che cosa propone la Confartigianato?* «Innanzitutto, sarebbe opportuno, ai fini retributivi, separare le ore trascorse in azienda da quelle dedicate all'istruzione complementare — spiega il presidente — poi, vorremmo che ci fosse la possibilità di assunzioni nominative anche per gli apprendisti e che venisse eliminato il tetto dei 31 anni, sopra il quale si è considerati operai».

*Altro motivo di polemica è direttamente con i sindacati.* «Questi vorrebbero che il periodo di apprendistato si riducesse addirittura a pochi mesi, quando per alcuni mestieri non bastano nemmeno 3 anni. Tra le nostre proposte vi è anche quella d'un allungamento dei periodi di apprendistato, stabilendo un minimo ampliabile contrattualmente».

*Tra i motivi di grave fascidisfusione, Scaletti indica* «la cronica sordità dell'intera classe politica verso i problemi di questo settore»: «Manca la volontà politica di seguire i nostri consigli e accogliere le nostre richieste — sostiene — sono da più di vent'anni, ad esempio, che stiamo aspettando la famosa legge-quadro».

*Conclude il leader della Confartigianato:* «La categoria è esasperata. L'atteggiamento di scarsa considerazione delle forze politiche nei nostri confronti ci sta penalizzando a tal punto che molti mestieri sono già scomparsi e altri, anche quelli più comuni, stanno scomparendo. L'artigianato è in pericolo e non era mai successo prima».

**Mario Tortello**

● **Università della Terza Età.** Domani, venerdì 4 novembre alle ore 16 presso il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 (angolo via Bidone), il professor Lelio Stragiotti, rettore del Politecnico di Torino, tiene la conferenza inaugurale dell'Anno accademico '83-'84 sul tema: «Area piemontese e trafori alpini (Il Piemonte come via di comunicazione internazionale)». L'ingresso è riservato agli iscritti.

# pellissima®

## pelle, pellicce conbipel®

**Vi invita:**

**ALL'INAUGURAZIONE**
**DEL NEGOZIO**
**DI CORSO BRAMANTE 27/29**
**COMPLETAMENTE RINNOVATO**
**OMAGGIO ALLE SIGNORE**

# COCCONATO D'ASTI

## produzione e vendita

## APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

## SFILATE SPETTACOLO NO STOP

**TORINO** C.so Bramante 27/29
**TORINO** Via Amendola 4
**VENARIA** P.le Città Mercato
**MILANO** Trezzano S.Naviglio
(tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)

**CUNEO** Via Roma 31
**ALESSANDRIA** P.za Garibaldi 11
**BIELLA** Tangenziale
**MILANO** Cologno Monzese
(tang. Est uscita Cologno)

*Una giornata coi guardaparco del Gran Paradiso. Su per cenge e ripidissimi pendii, quando il lavoro comincia dove finisce la passeggiata dell'alpinista*

La scena del drammatico «salvataggio»

# E POI IL CAMOSCIO DECISE DI SALVARSI

**L'operazione non è stata delle più difficili, anche se abbastanza pericolosa per gli uomini costretti a lavorare su una cengia a precipizio sul lago, ma è indicativa del genere di lavoro che impegna i guardaparco del Gran Paradiso, al di là della routine della sorveglianza: un lavoro che comincia dove finisce il cammino di alpinisti ed escursionisti.**

**Infatti raggiunto l'obiettivo, chi va in montagna per suo piacere si ferma e tira il fiato. I guardaparco arrivati sul posto (dove c'è da recuperare o curare uno o più animali) si tirano su le maniche e cominciano delicate azioni di avvicinamento, aggiramento, cattura. A volte bisogna inseguire per giorni animali malati, con delle scarpinate alle alte quote che nessuno riesce a immaginare.**

**Questa volta l'intervento era previsto a duemila metri: in località Fumietto sopra il lago di Teleccio, nel grande circo morenico alla testata della valle di Piantonetto, splendido vallone che sale da Rosone, nalla Valle dell'Orco, fino alle pendici di gneiss granitico del Gran San Pietro e della Tribolazione.**

A circa duecento metri sopra le acque del lago artificiale, prigioniero in una cengia di trecento metri quadrati, c'era da soccorso un camoscio maschio, di 4 o 5 anni; era arrivato sul posto passando su ponti di neve che, una volta sciolti, gli hanno precluso la via d'uscita.

Non sarebbe stato lì in eterno, dato che disponeva di cibo e acqua a sufficienza; alla prima nevicata sarebbe potuto tornare al branco. «Ma un sacco di gente continuava a chiedere del camoscio prigioniero — dice Vittorio Peracino, veterinario del parco che dirige sempre personalmente queste operazioni — e quindi siamo stati quasi obbligati ad andarlo a prendere».

Si parte dal casotto del guardaparco appena sopra la diga; oltre a Peracino ci sono Paolo Orso Fiat, di Noasca, ispettore di tutte le guardie; Luigi Jocollé, caposervizio della Val Soana e responsabile della squadra d'emergenza del Canavese (gruppetti di tre uomini particolarmente addestrati, pronti a ogni evenienza) le guardie Andrea Moscon e Adriano Lazzaroni; il capoguardia di Piantonetto Franco Nicolussi, e Bruno Bassano, studente di veterinaria di Torino, che fa una faticosa pratica dietro Peracino.

Si risale un'erta sul sentiero che porta alla base del Becco della Tribolazione, poi si devia a destra verso le balconate verticali, coperte di erba alina (il cui sono ghiotti camosci e stambecchi in autunno e inverno) e rododendri. C'è già ghiaccio nelle zone in ombra e l'erba secca, scivolosa. Bisogna stare attenti a dove si mettono i piedi. Basta un niente e si finisce sui roccioni della riva del lago. Il camoscio è una trentina di metri più sotto; annusa il presunto pericolo e si nasconde.

Si piantano dei chiodi per scendere in corda doppia fino alla cengia e uno per volta si calano Peracino e tre guardie. Il veterinario ha il fucile ad aria compressa per sparare eventuali siringhe con una dose di narcotico. In alternativa si può usare una cerbottana, una rete o un lazo. L'animale comincia a saltare fin dove riesce.

Ovviamente non capisce che gli uomini stanno rischiando la pelle per toglierlo dalla clausura. E' ben pasciuto, in piena forma dato che siamo alla fine dell'estate e si nasconde tra i cespugli di rododendri nani, salta come un ossesso tra un masso e un cespuglino. Difficile usare la cerbottana per addormentarlo, pericoloso rincorrerlo e prenderlo al lazo.

Il «balletto» dura meno di mezz'ora; fino al momento in cui la bestia, giocando il tutto per tutto, sceglie di rischiare le corna scappando dall'unica via di uscita possibile: un cammino di otto, dieci metri alla base della cengia, che in condizioni normali non avrebbe preso in considerazione. Ma è giovane e in buona salute quindi esce con grande abilità dal passaggio e dieci secondi dopo è già al sicuro nei pascoli sottostanti. Si avvia tranquillo verso la montagna; si ferma a brucare e guarda indietro come dire: bel?

Tutto il movimento è stato seguito col binocolo dal capo, Paolo Orso, che dal casotto, in contatto via radio coi colleghi, segnalava gli spostamenti, sovente invisibili dall'alto a causa della verticalità del contrafforte. E' Orso che comunica che il camoscio è ormai fuori pericolo. Tutto bene quindi, operazione riuscita nel migliore dei modi.

## C'E' PERSINO UNA GUARDIA CHE ALLA MATTINA RADUNA GLI STAMBECCHI E LI PORTA AL PASCOLO

*Vittorio Peracino, il veterinario del parco, è il massimo specialista in Europa. Racconta la vita sulle montagne, i rischi che corrono i sorveglianti, l'amore per gli animali*

*E' l'unico veterinario in Europa specializzato in animali selvaggi; se facesse la libera professione guadagnerebbe come un luminare della chirurgia; invece da vent'anni si ostina a star dietro ai quasi (oggi) diecimila animali del Parco del Gran Paradiso, facendo la spola tra la sua casa di Trana e le valli piemontesi e valdostane; inframmezzando l'attività con visite in Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Jugoslavia dove ha contatti con i responsabili dei vari parchi*

In quest'anni di lavoro Vittorio Peracino, 45 anni, ha visto passare cinque presidenti dell'Ente (Oberto, Allara, Cavallo Perin, Rey e l'attuale Desorzi) e due direttori; Videsott (morto qualche anno fa) e Framarin, esautorato nell'81. Oggi le cariche di direttore e vice sono vacanti.

*Ispettore delle guardie fino al '71, ha poi assunto l'incarico di ispettore sanitario, ma in pratica è uno dei pochi funzionari che ha percorso in lungo e in largo — né più né meno come le guardie — ogni angolo del parco, andando a vedere di persona, da vicino, camosci, stambecchi, marmotte, aquile. Si preoccupa dei problemi grandi e piccoli, dal vestiario dei guardaparco, delle incursioni dei bracconieri. E' ovviamente un marciatore di cifra: da fondista super, fisico da lottatore, polemico con gli stessi amministratori dell'Ente «quando sgarrano».*

«Dopo vent'anni di questo mestiere — dice — ogni animale diventa una parte di te stesso: hai faticato a sorvegliarlo, difenderlo; quindi quando viene attaccato o minacciato diventi una belva». *Ma qual è la situazione del parco, una realtà che, tra alti e bassi, è la più importante dell'Europa occidentale, con il maggior numero di animali in rapporto alla superficie?*

Paolo Orso Fiat, il capo delle guardie, scruta i monti del Parco

«Oggi noi disponiamo di tre grandi patrimoni: i selvatici, le guardie, i casotti e i sentieri. E' a questo che bisogna pensare prima che ai seminari internazionali, ai convegni e alle case di rappresentanza. I casotti in quota sono 40 e molti hanno bisogno urgente di interventi di manutenzione; così i sentieri che sono un patrimonio che non ha prezzo. E poi le guardie: adesso sono 80 e siamo sotto organico di una decina di unità. Ma il problema sono i nuovi assunti; bisogna farli entrare nell'ideologia del parco, fargli acquisire la conoscenza profonda dell'ambiente e delle bestie. Ci sono dei vecchi che hanno la capacità incredibile di fare i pastori di stambecchi e camosci. Come Francesco Roscio di Ceresole che al mattino dal suo casotto li raduna e li porta al pascolo, e quando ne parla gli luccicano gli occhi».

*Negli anni passati le guardie hanno dovuto subire soprusi di ogni genere, attentati compresi, da parte di bracconieri e altri personaggi non identificati.* «Questa è l'altra faccia del parco — *racconta Peracino* —; in val di Cogne nel '62, al casotto Chiantal, le guardie hanno acceso la stufa e dentro c'era un candelotto di dinamite. Si sono salvati per un pelo dallo scoppio. Dieci anni dopo al Polgnon due guardie dormivano nel casotto; uno si è svegliato e ha visto un chiarore alla finestra. Erano due candelotti che bruciavano.

«Anche in quell'occasione se la sono cavata con qualche ustione. Nel 1967-'68 hanno avvelenato un cane, poi bruciata la stambeccaia di Cogne, dove si tenevano gli animali catturati e i cavalli. Tra l'altro da allora non è mai più stata ricostruita anche se l'ho chiesto continuamente. Nel '70 nella valle dell'Orco una guardia è stata fatta la notte sotto il tiro di occhini che non sono mai stati identificati: hanno sparato più di 40 colpi. Come in guerra. Ad un posto di blocco nella valle di Piantonetto due bracconieri hanno tentato di investire in macchina due guardie: qualche giorno dopo alla moglie di una delle guardie che abitava in valle, a San Lorenzo, mentre passava in strada col bambino, hanno sparato una raffica di mitra che per fortuna non l'ha presa.

## Quando la passione non basta e i problemi sono tanti
# RUBERIE E ATTRITI

Vittorio Peracino, il veterinario del Parco, mentre sale

«Ma non è mica finita — *spiega ancora il veterinario* —. Hanno bruciato completamente la casa del parco in Valsavaranche, in pieno centro di Pont. Il casotto Città sopra Noasca, appena ricostruito, l'hanno bruciato quest'inverno. Prima hanno messo fuori la roba dei guardaparco; poi hanno mandato lettere anonime: "Questo è solo il primo atto, seguiranno altri. Attenti che non salterà"».

*La situazione quindi, non è affatto tranquilla; continuano gli attriti, le incomprensioni, gli equivoci, le ruberie di bracconieri e pescatori di frodo* («Al lago Leitaa una volta abbiamo fermato un pescatore che aveva preso 180 salmerini in un giorno») *ed il piano territoriale messo a punto da un'équipe di architetti ha l'approvazione del veterinario-etologo:* «L'elemento meno consultato è stato proprio il naturalista e la presenza del selvatico sul territorio non è stata tenuta abbastanza presente, per questo la mia opinione è negativa. Il parco è fatto soprattutto per il camoscio e lo stambecco che ai quali i posti più adatti e non lo può obbligare a stanziarsi a comando».

*Peracino ha anche difficoltà a trovarsi degli aiutanti, allievi che gli possano dare una mano in campo sanitario. Dopo un servizio apparso su Airone, l'anno scorso, è vero che gli arrivarono richieste di informazioni da tutta Italia e dall'estero, qualcosa come 250 tra lettere e telefonate di giovani veterinari e studenti.*

«Ma non basta avere passione, o essere alpinisti; qui c'è da lavorare e faticare e soldi se ne vedono pochi. Per esempio all'ultimo concorso per guardaparco per quattro posti si sono presentati in 250, settanta erano laureati, ma neanche un veterinario. Tutti gli altri che sono venuti con me in montagna dopo essersi resi conto del lavoro sono spariti».

*Per quanto riguarda la ricerca scientifica — a parte l'osservazione quotidiana che è alla base dello studio del comportamento animale — è in programma per l'inverno un singolare esperimento: sul lago Leitaa a 2800 metri, gelato da novembre a luglio, s'immergeranno biologi sommozzatori, per accertare le condizioni di vita dei pesci sotto il ghiaccio a una quota tanto elevata.*

**Renato Scagliola**

---

Nel segno della fede che illuminò la sua vita, interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro, è serenamente mancato

**Giovanni Chiadò Caponet**

**Cavaliere della Repubblica**

**autotrasportatore**

di anni 68

Affranti l'annunciano la moglie **Anna Mecca**, i figli **Adelmo** con la moglie **Angelina Rinaldi**, **Vittorio** con la moglie **Bruna Perroglio**, il suo caro nipotino **Giovanni**, le sorelle **Mariuccia, Teresa**, Anna, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè giovedì 3 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 76 ed in parrocchia San Giovanni alle ore 14,45. L'accompagnamento dall'abitazione alla chiesa si effettuerà con macchine e pullman.

— Ciriè, 1 novembre 1983.

I consuoceri **Barbara e Francesco Rosina** con i figli e famiglie si associano al grave lutto di Anna, Adelmo e Vittorio.

Il consuocero **Michele Perroglio** con la famiglia **Asaglio Ferrando e Perroglio** partecipano al grande dolore di Anna, Vittorio e Adelmo.

I cognati **Luigi, Giovanni, Giuseppe, Maria** ed **Elsa** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

**Piero e Franca** piangono il caro zio **Giovanni** e sono vicini a Minetta, Adelmo, Vittorio, Angelina, Bruna e Giovanni.

**Luigi Mecca** è affettuosamente vicino alla cara zia Anna e famiglia.

La famiglia
**Lavra-Levran**
**Domenico Rastelli**
**Antonio Rastelli**
**Pastoret-Segre**
si unisce al grande dolore per la scomparsa del Cav. GIOVANNI.

**Pina Maria** e famiglia sono affettuosamente vicini per la scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 1 novembre 1983.

Sono particolarmente vicini ad Anna, Adelmo, Vittorio e famiglieri tutti per la scomparsa del suocero

**cav. Giovanni Chiadò**

Gli amici
**Giuseppina Cavigliotto**
**Mariuccia, Ernesto Rietto**
**Domenico Bello**
**Adele Rietto**
**Mariuccia, Francesca Faussone**
**Tere, Oscar Bongiardo**
**Laura, Maria, Vincenzo Perino**
**Ippolito Cafe**
— Ciriè, 1 novembre 1983.

**Carlo Novero** e famiglia piangono la scomparsa dell'amico carissimo.

**Carlo Ferrari** e famiglia partecipano commossi per la perdita del carissimo amico **GIOVANNI** porgono parte all'immenso dolore delle famiglie Chiadò e Mecca.

La famiglia **Andrea** e **Giuseppe Balma** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

Ad Anna e famiglia: «Sia in voi la serenità e la speranza di ritrovare il caro **GIOVANNI**». **Lella, Mario, Enrico**, e nonna.

Gli amici:
**Cesare Bianco**
**Francesco Bianco**
**Piero Col Genova**
**Giuseppe Enrietti**
partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

**Sergio** e **Vanna Fissiraa** partecipano al lutto della famiglia Chiadò.

**Vittorio Brilleda** e famiglia vivamente commossi partecipano.

**Lidia** e **Gianni Brillada** partecipano al lutto dei famigliari.

La famiglia **Prete** partecipano al lutto.

**Giuseppe** e **Angiolina Agliotto** partecipano al dolore dei fratelli Chiadò e famiglie.

La famiglie **Regis** e **Rosso** partecipano con intimo compianto al dolore di Adelmo e Vittorino per la perdita del **PAPA'**.

**Angela, Carlo Agliotto** e figli si uniscono al dolore della famiglia.

**Marci** e **Bruno Miserendino** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

La famiglia **Paolo Cumino** partecipa vivamente al dolore dei famigliari.

**Gianna** e **Luciano Cumino** sono vicini alla famiglia Chiadò per la scomparsa del caro **PAPA'**.

**Liliana** e **Piero Marchisio** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dei familiari:
**Livia** e **Giorgio Napoli**
**Lara** e **Guido Prandello**
**Francesco Pugliese** e famiglia
**Vittorio Regis** e famiglia
**Piera** e **Aldo Barato**
**Sergio Fiora** e famiglia
dott. **Eugenio Gavendoya**
dott. **Antonio Petrosca**
**Lucia** e **Vittorino Brillada**
**Alberto** e **Franca Long**
**Francesco Benedetto** e famiglia.

**Dipendenti** della **Società Nocco** e Chiadò partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del papà cav. GIOVANNI.

**Dipendenti** e **Collaboratori** delle imprese **La Posta, Fiora** e **Croce Nera** partecipano al dolore dei condottieri per la perdita del papà

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 1 novembre 1983.

Il **Presidente**, il **Comitato Direttivo** e gli **Associati** della **Fenipi** sono vicini al Consigliere Nazionale Adelmo Chiadò per la scomparsa del proprio papà cav. GIOVANNI.

**Direzione** e **Maestranze** della **Cartiere L. De Medici** e **C. SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Milano, 1 novembre 1983.

Uniti nel dolore famiglia **Marie Cavoretto**.

La **Soc. Recchietti Fratelli** e **C.** Trasporti partecipa con cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Giovanni Chiadò**

— Moltrasio, 2 novembre 1983.

**Ditta Meiltore Timbri** partecipa al lutto della famiglia Chiadò Mecca.

La ditta **Fanelli & C.** di Ciriè si unisce al dolore della famiglia.

Per il grave lutto che ha colpito le stimate famiglie Chiadò e Mecca, **Antonella Pennestrino** e figli si uniscono al dolore di Adelmo, Vittorino e mamma per la perdita del caro **PAPA' e MARITO**.

— Moltrasio, 2 novembre 1983.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Chiadò e Mecca dottor Vittorio Bò e famiglia.

**Cooperativa Muratori**, **Lattoleria Canavese** e **collaboratori** partecipano vivamente al lutto della famiglia Chiadò.

**Aldo Ghersi** è fraternamente vicino al sig. Adelmo e porge sentite condoglianze alla famiglia Chiadò e Mecca per la scomparsa del loro caro

**cav. Giovanni Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983.

**Presidente** e **Soci** della **S.I.F.** Bri partecipano con sincero cordoglio al dolore del socio amministratore sig. Adelmo Chiadò e famiglieri per la scomparsa del papà

**cav. Giovanni Chiadò**

— Torino, 3 novembre 1983.

**Collaboratori** e **Dipendenti** della **S.I.F. Bri** prendono viva parte al dolore dell'amministratore sig. Adelmo Chiadò e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

---

**Costanza** e **Piero Cassano** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE

**Giovanni Caponet Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983.

**Mauro Fanelli** e famiglia partecipano unitamente al dolore dei famigliari di

**Giovanni Chiadò-Caponet**

— Torino, 2 novembre 1983.

La **Federazione Autotrasportatori Italiani** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE

**Giovanni Chiadò Caponet**

**Fondatore e dirigente della Federazione**

— Torino, 3 novembre 1983.

**Presidente, Consiglio Direttivo** e **Soci ANI** esprimono il loro vivo cordoglio all'amico Adelmo e famiglia per la scomparsa del padre

CAVALIERE

**Giovanni Caponet Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983.

**Giorgio Rolando** e famiglia si associano al dolore.

**Rosanna, Giovanni Bruno** partecipano al dolore della sig. Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico

**Giovanni Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983.

**Giuseppe Musso** partecipa al dolore della famiglia Chiadò.

L'**Artigiana Frani** si unisce al dolore della famiglia Chiadò.

Le famiglie **Boggio** e **Foggia** partecipano al lutto della famiglia Chiadò.

**Giovanni Rossi** partecipa al dolore della famiglia.

**Sergio Brunero** e famiglia si uniscono commossi al grave lutto che ha colpito Adelmo e Vittorino per la scomparsa del caro **PAPA'**.

**Tibaldi** e **Dipendenti** nella «Fotografia G. Randazzo» partecipano al lutto della famiglia Chiadò e Mecca per la perdita del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 2 novembre 1983.

La Ditta Fratelli Lavatta si unisce al dolore delle famiglie Chiadò e Mecca per la scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Venasca, 2 novembre 1983.

Si uniscono al dolore delle famiglie Chiadò e Mecca gli amici
**Franco e Gioachino Brigia**
**Ivo Crespo** e famiglia
**Gino e Giovanni Lavatta**
**Luciano e Mario Lavatta**
**Anna e Beppe Randazzo**
**Giuseppina e Cesare Bois**
**Aldo e Walter Bois**

**Volontari del Soccorso Croce Rossa Italiana Delegazione di Ciriè** partecipano al lutto del Presidente Adelmo Chiadò Caponet e famiglia per la perdita del **PADRE**.

**Mariuccia Michelangelo Bernard** e famiglia sono affettuosamente vicini.

Le famiglie **Bes** e **Richiardi** partecipano al dolore della famiglia Chiadò per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia, gli amici
**Natalia, Mario Costa** e famiglia
**Maria Teresa** e **Gianpaolo Briaio**
**Maria Teresa** e **Cornelio Valetto**
**Emilia** e **Gianfranco Perrone**
**Piero Curletti**
**Irma** e **Luigi Pigliaru**
**Rina** e **Alberto Mandiliero**
**Luigi Marchino**
**Franco De Maria**
**Adriana** e **Gabriele Giannelli**
**Franca** e **Mario Bosco**
**Giovanni Salci**
**Alessandro Macario**
**Antonio Ugolini**
**Giovanni Caglio**
**Giorgio Naumori**
**Domenico Cerrato**.

**Ezio Reita** e **Adolfo Canavese** con famiglie sono vicini ad Adelmo e Vittorio.

Partecipano al dolore di Adelmo e Vittorino:
**Enzo** e **Alfredo Alerino**
**Pierfranco Bertolotti**
**Marisa, Mario Boggio**
**Renato Chiantore**
**Aldo Codino**
**Agostino De Cristo**
**Luciano Donnini**
**Edmondo Giordano**
**Sabina** e **Kamila Longo**
**Gianmaria Lulino**
**Romano** e **Nicola Margaroli**
**Giorgio Pacchetto**
**Giorgio Peracino**
**Tiziana** e **Giuseppe Porcellano**
**Biagio Regalbo**
**Giuliana Viola**
**Enzo Zangari**
**Ruggero Zerbi**

---

Cristianamente è mancata
**Ida Ghirardi ved. Massa**

Con dolore lo annunciano: i figli **Paolo, Carla**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 10,15, Ospedale Martini, via Tofane.

— Torino, 1 novembre 1983.

**Paolina** partecipa con dolore alla perdita della sorella **IDA**.

I nipoti **Giuseppe** e **Ginetta Ghirardi** partecipano commossi alla perdita della **ZIA**.

La **Direzione Generale**, le **Direzioni delle Sedi** di Torino e Milano, i **Dirigenti**, i **Funzionari** e il **Personale** tutto della **Banca Subalpina** partecipano commossi al dolore del procuratore di sede sig. Carlo Massa per la scomparsa della madre, signora

**Ida Ghirardi ved. Massa**

— Torino, 2 novembre 1983.

E' mancata
**Giuseppina Bertona nata Raviola**

Ne danno la triste annuncio il marito **Giacomo**, le figlie **Anna** e **Emiliana** con i rispettivi mariti e i cari nipoti **Mauro** e **Maurizio**, parenti tutti. Funerali venerdì 4, ore 14,30, parrocchia San Ermenegildo, indi la casa Salma proseguirà per Cannobio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1983.

E' mancata
**Adelina Bracco ved. Gribaudi ved. Colomba**

anni 85

lasciando di sé dolci ricordi e un profondo rimpianto. Lo ricordano le nipoti **Rosy** e **Lucy**, i fratelli **Enrichetta, Ada, Cesare**, cugini e parenti tutti. Funerali in Piazza giovedì 3, ore 15.

— Torino, 3 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato
**Giovanni Obialero**

anni 73

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14 dall'Ospedale Molinette per Vinovo.

— Torino, 1 novembre 1983.

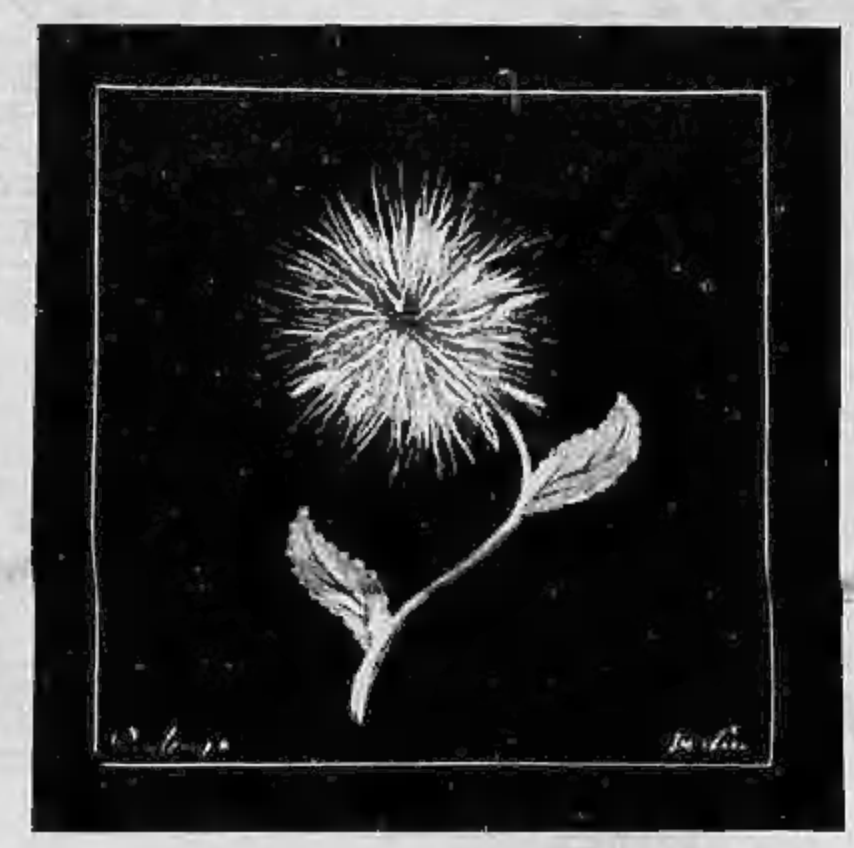
E' mancata
**Maria Bonomini ved. Romano**

L'annunciano la sorella **Carola** e i nipoti amici **Tina, Gianni, Ida, Daniela** Gabbi. Funerali venerdì c. m., ore 15, cappella Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1983.

**(Continua a pag. 9)**

# De Wan
## le stagioni felici



*Da una notizia apparsa su "LA STAMPA" il 27 ottobre 1983:*

Le «Stagioni Felici» è il titolo dei quattro quadri in cristallo e oro presentati da De Wan a Francoforte; ma l'espressione ben si adatta anche a descrivere il particolare momento professionale vissuto da questo designer italiano.

Evidenziano con particolare efficacia il suo successo le significative parole con le quali De Wan è stato accolto alla «Internationale Frankfurter Messe» d'autunno di Francoforte dal direttore generale dr. H. Hutten.

«Caro De Wan, la ringraziamo per essere venuto a visitare i suoi amici tedeschi.

Questa mostra sull'«Arte della tavola e del regalo» è la più importante della Germania e forse del mondo.

In questa rassegna il padiglione di maggior interesse si chiama «Halle 10» e riunisce tutte le ditte più prestigiose.

Nella «Halle 10» il salone più spazioso e più visitato è certamente quello della nostra Villeroy & Boch che, con i suoi 16.000 dipendenti, è la prima ditta del settore in Germania.

Orbene, al centro di questo salone lo spazio migliore è stato riservato alle sue creazioni».

Infatti, collocati in posizione centrale, valorizzati dal particolare allestimento e da un'illuminazione che ne esaltava appieno la bellezza, i cristalli disegnati da De Wan ottenevano l'attenzione di un pubblico competente ed ammirato.

**DE WAN s.a.s. Via Roma 98 - 10121 Torino -Tel.011/547.917 (3 linee)**

santo alligo

**SCUOLA** Il ritorno alla severità fa fuggire gli studenti/1

# IN QUELLE CLASSI «DIMEZZATE» LA NUOVA SELEZIONE SI CHIAMA ABBANDONO

*Secondo i dati del Censis in Italia 180 mila ragazzi lasciano ogni anno la scuola dell'obbligo. In Piemonte in prima media la percentuale dei bocciati e dei ritirati è stata del 14,76 per cento, in seconda dell'11,6, in terza del 9,5*

La nuova severità sgomenta gli alunni e spesso li porta a scegliere di interrompere gli studi

Sono un professore, «ergo» boccio. Dopo le polemiche estive sul rigore, sinonimo di efficienza della scuola, in alternativa al «decadentismo della comprensione», arrivano i primi dati forniti dai ricercatori mensili al lavoro.

Ne emerge un quadro già conosciuto, ma sconfortante nelle tendenze che evidenzia: l'altissima percentuale dei promossi agli esami di maturità nasconde la «scrematura» degli iscritti del biennio e, elemento assai più significativo, l'emorragia di ripetenti ed abbandoni nei tre anni della media inferiore.

Il ritorno alla severità, dopo il «liberalismo» degli Anni Settanta, già segnalato dalla relazione dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) sulla condizione del Piemonte 1983, riaffiora chiaramente dal primo bilancio tracciato da Luciano Battaglia, segretario regionale della Cgil-scuola, sull'anno scolastico conclusosi a settembre con gli esami di riparazione.

Battaglia, che approfondirà la ricerca sul fenomeno degli abbandoni e della crescente «descolarizzazione» nel ciclo dell'obbligo, ha raccolto dati impressionanti. Partiamo dalle medie: in prima la percentuale dei bocciati e dei ritirati è stata del 14,76 per cento, in seconda dell'11,6 per cento, in terza del 9,5 per cento. Il tasso di selezione si è tradotto mediamente nel 12 per cento degli iscritti. Una soglia già sfiorata nel 1980-'81 (11,9 per cento).

Dal 1971-'75 al 1980-'81 l'Ires ha registrato un aumento dei ripetenti nella media inferiore, in Piemonte, nell'ordine di 6 mila unità. Il rapporto percentuale sugli iscritti dello stesso anno scolastico ne è una conferma, essendo salito dal 5 per cento al 7,6 per cento. Più lieve l'incremento del tasso di abbandono, passato dal 2,4 al 3,3 per cento nel «campione» della terza media.

A questo proposito Battaglia parla di «selezione nascosta», sottolineando come l'ultimo rapporto Censis (180 mila ragazzi lasciano mediamente, ogni anno, la scuola dell'obbligo) trovi pieno riscontro nella realtà torinese. Dove gli abbandoni si concentrano sempre di più nelle aree di emarginazione sociale e culturale.

La scuola con questo primato è la «Leonardo da Vinci», alla Falchera, con il 5,4 per cento degli allievi ritiratisi dalle prime classi durante l'anno scolastico passato. Segue la «Olivetti» di via Alessandria con il 4,7 per cento, diviso tra gli alunni della sede centrale (frequentata da molti figli di ambulanti di Porta Palazzo) e della succursale di via Caraglio, che raccoglie i propri iscritti nelle vicine case popolari della via Petrella e Pacini.

### Le scuole che bocciano di più

| | | |
|---|---|---|
| Corelli di corso Taranto: | 1° classe | 36,2% |
| | 2° classe | 18 % |
| | 3° classe | 20,6% |
| Pozzani di Borgo San Paolo: | 1° classe | 28,5% |
| | 2° classe | 27,4% |
| | 3° classe | 20,8% |
| Salvaneschi di Borgo Vittoria: | 1° classe | 21,4% |
| | 2° classe | 14,8% |
| | 3° classe | 21,7% |
| Valfrè del Centro Storico: | 1° classe | 22,5% |
| | 2° classe | 15,2% |
| | 3° classe | 15 % |

### E quelle che promuovono di più

| | |
|---|---|
| Romita, Borgata Francia: | 99% |
| Casella, Barriera di Milano: | 98% |
| Donini, Mirafiori Sud: | 95% |

*Polemica aperta tra gli insegnanti*

# MA HA RAGIONE IL PROF CHE BOCCIA DI PIU' O CHI TENTA IL RECUPERO?

*All'interno di uno stesso istituto spesso si usano due pesi e due misure. E intanto nel 1981 su cento torinesi 54 erano privi della licenza media. I corsi delle 150 ore «doppio canale» dell'istruzione primaria*

Cosa manca

## METODI E PROGETTO CULTURALE

*La selezione nella scuola sembra un argomento obsoleto, relegato ai ricordi di un passato in cui il dibattito ideologico era prevalso sull'analisi empirica dei dati.*

*Ne è rimasta l'idea diffusa e non verificata che la scuola sia diventata facile, che non solo nella scuola dell'obbligo ma anche nella secondaria superiore sia ormai prassi comune la «promozione di massa». I commenti estivi sull'esito degli esami di maturità sottolineano — con deprecazione o con compiacimento — come i dati percentuali dei respinti (che si aggirano da un 5-6% nei licei classici a un 10-12% nei tecnici industriali e nei professionali) siano abbastanza bassi e tendano ad abbassarsi.*

*E' necessario invece tornare a considerare in modo metodologicamente corretto i dati relativi alla selezione sull'intero curriculum scolastico, dalla scuola dell'obbligo alla superiore; analizzare le cifre relative agli abbandoni e alle bocciature nella scuola dell'obbligo, che sono tuttora molto alte, nonostante che sul lungo periodo si possa dire che ora le strutture e il rapporto insegnanti-allievi possano essere considerati almeno per alcune aree, tra cui quella torinese, soddisfacenti.*

*Bisogna poi analizzare le percentuali di selezione nel primo anno e nei seguenti della secondaria superiore, disaggregando i dati indistinti per capire la realtà di una situazione che, se dimostra in generale una difficoltà di inserimento testimoniata dalla falcidie che avviene nel primo anno di scuola superiore, necessita di una analisi ragionata e critica di una serie di elementi:*

1. *Una lettura critica della preparazione che la scuola dell'obbligo dà, rispetto alla quale vale la pena di sottolineare alcuni elementi. Se da un lato è positivo l'attenzione prestata al momento della socializzazione, occorre tuttavia tenere presente la valorizzazione del soggetto e la necessità che venga acquisito un metodo di lavoro individuale (a questa necessità vale non solo per coloro che continuano gli studi, ma anche per coloro che si limitano al diploma di terza media). E' questa carenza in particolare che rende difficile l'inserimento nella scuola secondaria e alla quale — pur ribadendo la necessità della riforma della secondaria superiore — non si può rispondere con il livellamento al basso dei bienni attualmente esistenti nei diversi indirizzi — che pure necessitano di radicali trasformazioni. L'effetto selezione molto forte nel primo anno di scuola superiore è — per gli istituti tecnici industriali in cui al terzo anno si introduce la specializzazione — nel terzo anno assume caratteristiche «strutturali», relativamente indipendenti dalla maggiore o minore severità del singolo insegnante o consiglio di classe o scuola, dalle posizioni ideologiche ecc. ma il più delle volte dipende da una semplice registrazione di incapacità o di impossibilità di adeguamento a una certa ipotesi culturale.*
2. *Analisi della composizione sociale.*
3. *Inesistenza di forme corrette di orientamento.*

*Il discorso torna ad essere insomma un discorso sulla qualità della scuola, sui metodi e sul progetto culturale che in esso viene impostato.*

**Marina Perna**
(insegnante Itis Avogadro)

La scuola dei Pierini e dei Gianni di «Lettera ad una professoressa», 16 anni dopo, è ancora sotto i nostri occhi, con le sue discriminazioni culturali, con la scarsa sensibilità per il retroterra sociale di ciascun ragazzo. Battaglia, però, avverte che la mappa della selezione è cambiata; che l'atteggiamento motivato di molti docenti, l'adozione del tempo pieno, il sostegno di attività integrative hanno consentito di fare emergere una realtà più composita che allinea accanto al 30 per cento di bocciati in prima alla Corelli di corso Taranto, il 95 per cento di promossi alla Donini di corso Salvemini.

Chi ha ragione? Chi boccia di più o chi recupera? L'alternativa alla severità è la «scuola facile», o esiste un'altra via, infinitamente più faticosa, costruita sull'impegno degli insegnanti? Certo è che in questa diversità si identificano appieno impostazioni didattico-pedagogiche di segno opposto e si possono riconoscere le due facce della selezione della scuola dell'obbligo torinese.

Dice il segretario regionale Cgil-scuola: «*All'interno delle stesse scuole vi sono poi molte classi "dimezzate" con il 40 per cento di bocciati, con punte del 50 per cento, a fianco di altre con risultati decisamente diversi*».

A Torino gli analfabeti puri sono 10 mila (lo 0,9 per cento della popolazione) e quanti risultano sprovvisti della licenza elementare 100 mila (l'8 per cento). Il censimento 1981 aveva rilevato che la quota torinese di adulti senza l'obbligo scolastico era inferiore di appena il 3 per cento alla media nazionale (54 contro 57 per cento). Ne è un parziale riscontro lo spaccato dei cassintegrati Fiat: il 72 per cento è al di sotto della soglia minima di scolarità.

Funzionano i corsi delle 150 ore, ma non è confortante la tendenza a considerare questa opzione come un tentativo di reinserimento marginale nel sistema formativo da parte di molti giovani tra i 16 e i 20 anni. Pochi i bocciati nelle medie inferiori che non si sono reiscritti e intendono completare l'obbligo. Il fenomeno è stato quantificato nell'ordine del 20 per cento degli iscritti ai corsi delle 150 ore. E' il segnale che un «doppio canale» dell'istruzione primaria rischia di emergere dal «sommerso» degli abbandoni.

Al di là della scuola media, la scolarizzazione di massa è «influenzata dal fenomeno delle ripetenze». Questa è la traccia di analisi indicata dai ricercatori dell'Ires e confortata da molti presidi torinesi per spiegare il fenomeno degli oltre duemila iscritti in più nelle scuole di istruzione secondaria a fronte della «caduta» della popolazione scolastica nell'obbligo.

I bocciati che si reiscrivono perché la contrazione del mercato del lavoro non offre loro alternativa, rappresentano comunque una parte degli studenti selezionati nel biennio delle superiori. Il quadro dell'ultimo anno scolastico registra nelle prime il 21 per cento di respinti nei licei, il 35,9 per cento negli istituti tecnici, il 40 per cento alle magistrali e — «vertice» della severità — il 46,1 per cento nei professionali.

Se al termine del primo dei cinque anni dei corsi tocca questo punto, la selezione non scompare comunque nei successivi. L'Ires ha calcolato che, in Piemonte, arriva alla «maturità» poco più di un terzo degli studenti iscrittisi in prima. E dire — sempre secondo lo stesso istituto di ricerca — che solo un ragazzo su due, conseguito l'obbligo, prosegue gli studi.

**Alberto Gaino**

ramello
LE PELLICCE

La rinomata PELLICCERIA RAMELLO avverte la spettabile clientela che dal 24 ottobre ha messo in vendita tutta la

COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO

Ricordate:
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso, 18 (ang. v. Bertola) TORINO - Tel. 544.219
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

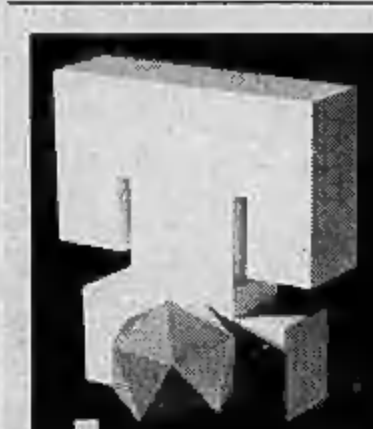
TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
CORSO TRAPANI 71 - TORINO
VIA PINELLI 57

DOVE TUTTO COSTA MENO

| | |
|---|---|
| armadioni veneziani | 550.000 |
| camera ragazzi assortimento | 465.000 |
| salotto montagna matr. in pino | 850.000 |
| salotto barocco pelle capitone | 1.650.000 |
| camera letto veneziana | 1.750.000 |
| divano letto | 150.000 |
| poltrona letto | 180.000 |
| salotto matrimoniale | 450.000 |
| materassi lana | 100.000 |
| soggiorno moderno | 950.000 |
| tavolini doppio cristallo | 50.000 |
| soggiorno completo tavolo, 6 sedie | 750.000 |
| divani in stoffa matrimoniali | 280.000 |
| materasso ortopedico | 100.000 |
| scarpiere da | 60.000 |
| materasso a molle | 40.000 |
| salotto pelle | 1.450.000 |
| sedie impagliate | 20.000 |
| ingressi | 180.000 |
| studio con libreria, scrittoio e sedia | 950.000 |
| letto ottone | 380.000 |
| attaccapanni porta ombrelli | 30.000 |
| armadione stag. in rovere 6 ante | 550.000 |

FILIALI: A TORINO VIA P. COSSA 15 - VIA S. DONATO 14 e VIA M. CRISTINA 22 - AD ALPIGNANO VIA CAVOUR 83
Favolosa esposizione di cucine componibili delle migliori marche
SOLO PER QUESTO MESE SCONTO 30%



salone internazionale della tecnica 83
riscaldamento e condizionamento ■ meccanica generale e di precisione ■ macchine utensili, utensileria, articoli tecnici ■ magazzinaggio, movimentazione, manutenzione ■ elettronica industriale e per la gestione ■ edilcantieristica ■ security
Expo 83 L'energia
tecnologie energetiche made in Italy
organizzata da Promark Spa e Torino Esposizioni
patrocinata da CEE, Ministero Industria, Regione Piemonte
torino esposizioni 4-13 novembre
orario: feriali 9.30-12.30 15-23 ■ sabato e festivi 9.30-23

Borbonese

L'UOMO

LA CASA

secondo...

Borbonese

Via dei Mercanti 16 Tel. 011-541624
Corso De Gasperi 15 Tel. 011-584049
Torino Milano Bologna Marbella Monte Carlo Tokyo

## Gli abitanti della Sesia scrivono a Pertini

# E' VIVA POLEMICA

## per la Stroppiana-Biandrate

VERCELLI — L'assessore regionale ai Trasporti ha accolto la richiesta del consigliere vercellese Gilberto Valeri (pci) di convocare quanto prima una riunione per discutere la delicata questione del tratto Stroppiana-Biandrate dell'Autotrafori. Ci si riferisce alle proteste degli abitanti della sponda sinistra della Sesia: a loro dire il progetto di costruzione dell'autostrada è sinonimo di inondazione. Per scongiurare il pericolo, si sono addirittura rivolti al presidente Pertini, sollecitando il suo intervento.

L'attuale progetto prevede infatti che il segmento autostradale corra su un terrapieno. La struttura taglia perpendicolarmente la statale per Palestro, proprio sul punto dove il rischio di piena è maggiore. Se la Sesia dovesse rompere gli argini, l'acqua si riverserebbe appunto nel tratto compreso fra Vercelli e Borgovercelli: il terrapieno costituirebbe uno sbarramento alle acque, impedendone il deflusso.

Il pericolo, comunque, non è solo a monte, ma a valle: se il terrapieno cedesse sotto la spinta dell'acqua, un'ondata si riverserebbe su case e aziende agricole, spazzandole via. Ecco, quindi, che gli abitanti hanno chiesto che il terrapieno venga sostituito da un viadotto.

La loro richiesta è stata in parte accolta: la Spea, società di progettazione dell'autostrada, ha proposto la costruzione di 800 metri di viadotto. «Finalmente qualche cosa si muove — hanno detto gli abitanti, che sono confluiti in un Comitato spontaneo — *ma la lunghezza dell'opera non è ancora sufficiente*». Dello stesso avviso il consigliere Valeri, che si è particolarmente interessato al problema. Come detto, ha proposto un incontro tra le parti interessate: Comitato, società autostrada, amministratori dei Comuni di Vercelli, Borgovercelli e Vinzaglio.

«*Il viadotto dovrebbe essere lungo almeno 2 chilometri* — afferma Valeri — *per garantire un sufficiente margine di sicurezza. Logicamente l'ultima parola spetta ai tecnici*». Il Comitato propaetta. Invece, una lunghezza ancor maggiore: 3 chilometri e 300 metri. «*Infatti* — spiegano alcuni suoi componenti — *non si può conoscere in quale punto la Sesia possa straripare; si possono solamente ipotizzare le zone di maggior rischio*».

Nel '51 le acque sfondarono l'argine all'altezza del curvone della Cascina Ranza; nel '68 trovarono sbocco più a monte.

**Daniele Cabras**

# CERCANO SUL GRAPPA I RESTI DEI CADUTI DEL 53° FANTERIA

*L'iniziativa dell'Associazione reduci dopo il ritrovamento di una lapide con i nomi di 51 fanti periti in combattimento nell'agosto 1916*

BIELLA — L'associazione dei reduci del 53° reggimento fanteria, tra i più gloriosi d'Italia, è impegnata in questi giorni in una minuziosa ricerca per meglio identificare 51 soldati caduti durante la prima guerra mondiale in Val Popena, a poca distanza dai leggendari Montegrappa e Monte Piana.

E' successo che durante una visita ai luoghi che furono teatro del sacrificio di molti giovani, Luigi Zambelli, di Cortina d'Ampezzo, e altri membri della Fondazione Monte Piana hanno riportato alla luce una lapide, rimasta sepolta per 67 anni da una frana, con i nomi dei 51 fanti caduti il 31 agosto 1916.

La lapide era stata voluta dal comandante della 6ª compagnia, capitano Domenico Grato Civetta, caduto circa un mese dopo, il 23 agosto '17 sul Carso, per ricordare i suoi soldati. La lastra, larga tre metri e mezzo e alta un metro e mezzo, venne posta nei pressi del «trincerone» che, partendo dalla base del Monte Piana, saliva al Cristallino. Era la zona di operazioni della brigata «Umbria» del generale Pier Leonardo Fiorella, a quell'epoca di stanza a Vercelli.

Ritenendo che la maggior parte dei nomi incisi nella lapide fossero di soldati biellesi, la Fondazione si è rivolta al presidente dell'Associazione 53° Fanteria, Giovanni Sanna, di Biella, mutilato e decorato al valore, per una più completa identificazione.

«*E' difficile dire, in base ai documenti di cui siamo in possesso, se qualcuno dei soldati compresi nell'elenco fosse biellese* — ha detto Sanna —. *Sicuramente qualcuno lo era e la maggior parte proveniva probabilmente dai vari centri della provincia. Speriamo che i parenti dei caduti in guerra riconoscano qualche loro congiunto. In questo caso possono rivolgersi direttamente all'Associazione, o a me personalmente. Ogni indicazione può essere utile*».

Ecco i nomi dei caduti incisi sulla lapide: **soldati:** Giuseppe Savoini, Virginio Quercioti, Giovanni Verrando, Carlo Tuai, Pietro Ignaggini, Paolo Luzzaro, Enrico Inaia, Antonio Mantigazzi, Antonio Tontillo, Bruno Cordoni, Giuseppe Santivoni, Roberto Cattaneo, Generoso Ballarini, Antonio Berra, Giovanni Conti, Gaudenzio Pambardi, Angelo Quaregna (o Quaregna), Pietro Zola, Bruno Carbone, Luigi Cattone, Corrado Novelli, Nicola Saro, Gaetano Vicfardi, Carlo Cardano, Pietro Serratrice, Francesco Randoni, Francesco Piccorini, Francesco Giolini, Francesco Lorenzetti, Carlo Balma, Giacomo Mazzeti, Giuseppe Camin, Antonio Collarini, Leonardo Cescutti, Giuseppe Sirna, Antonio Brunetti, Opelio Dell'Omodarme, Angelo Brivio, Giovanni Perego, Riccardo Durante, Francesco Santarelli, Guido Mari; **zappatore:** Isidoro Sandroni; **tamburino:** Eurelio Girola; **caporali:** Giuseppe Durio, Paolo Rigutto, Osvaldo Paruto, Primo Lunardi, Felice Caccia, Marcello Boico, Carlo Ferraris.

**Maurizio Alfini**

# CARNE E LATTE IN MOSTRA DOMANI A CUNEO PER TROVARE SBOCCHI ALLA CRISI

*A fianco delle rassegne, padiglioni promozionali e dibattiti*

CUNEO — Due importanti appuntamenti per l'agricoltura cuneese e piemontese sono in programma domani nel capoluogo della «Granda»: al Foro Boario viene inaugurata la 4ª Mostra Nazionale del bovini di razza piemontese; alle 17 in piazza Martiri il presidente della Regione avvocato Aldo Viglione taglierà il nastro tricolore della 3ª Mostra-Mercato regionale dei formaggi piemontesi.

Carne e latte sono due settori da tempo in crisi perché i produttori non ricavano quanto basta per coprire i costi e pareggiare la svalutazione. La concorrenza dei Paesi della Cee, inoltre, aggrava ogni giorno di più — spiega il direttore della Coldiretti provinciale onorevole Natale Carlotto — i problemi della nostra agricoltura che però reagisce con coraggio, intelligenza, intraprendenza.

La razza bovina piemontese che si distingue per l'eccezionale resa in carne e per la qualità viene per quasi due terzi allevata nelle stalle della «Granda»: sui 642 mila capi fra tori, vacche, giovenche, animali giovani ufficialmente censiti in tutte le province del Nord oltre 400 mila capi, cioè quasi i due terzi sono presenti negli allevamenti del Cuneese dove vengono pure raccolti più di cinque milioni di quintali di latte prodotti in Piemonte. La stessa proporzione si registra nella fabbricazione dei formaggi. Cuneo — è questo un primato italiano — annovera ben sei dei sette formaggi doc riconosciuti alla nostra Regione.

Alla Mostra Nazionale della razza bovina piemontese domattina, venerdì, la giuria — ne fanno parte esperti allevatori come Rino Cerrato, di Cortanze d'Asti, Pier Giorgio De Petris, di Villafranca Piemonte, Mario Abrate, di Genola di Cuneo — valuterà i tori, nel pomeriggio le manze e le giovenche, sabato mattina le vacche, nel pomeriggio le categorie speciali.

Contemporaneamente alla Mostra Nazionale sarà aperto nell'area mercatale del Foro Boario un padiglione gastronomico che offrirà a prezzi promozionali piatti di carne di animali di razza piemontese.

La Mostra-Mercato di formaggi piemontesi, organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Pro Loco, la Cassa di Risparmio, la Regione presenta quanto di meglio offre la produzione casearia regionale, compresi i quattro doc-Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano — che hanno ottenuto la denominazione di origine solo il 18 luglio scorso con la pubblicazione dei decreti a firma del presidente Sandro Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La rassegna dei formaggi resterà aperta fino a martedì 9 novembre ogni giorno con il seguente orario: 9,30 - 12,30; 14,30 - 23.

L'ingresso quest'anno sarà a pagamento ma il biglietto — solo 1500 lire — darà diritto all'assaggio dei sette formaggi piemontesi doc — grana padano, gorgonzola, robiola di Roccaverano, Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano — accompagnati da un bicchiere di vino pure doc.

Ogni sera sarà possibile all'interno della Fiera gustare su iniziativa dell'Associazione dei ristoratori e cuochi della provincia i migliori e più tipici piatti della gastronomia locale rigorosamente a base di formaggi. E i prodotti caseari si potranno anche acquistare negli stands a prezzi promozionali.

Con la Mostra Nazionale della razza bovina piemontese — organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, da quella nazionale e regionale di categoria, dal Comune e dalla Regione Piemonte — si esalta la carne di altissima qualità, con i formaggi un alimento ugualmente sano e nutriente di cui Cuneo e il Piemonte sono grandi produttori.

**Gianni De Matteis**

*Vogliono dimettersi da giunte ed enti locali*

# ASTI: DC, PRI E LIBERALI ROMPONO COI SOCIALISTI

ASTI — Da vero e proprio «terremoto» negli ambienti politici locali in seguito all'annuncio di dc, pri e pli di far rassegnare le dimissioni ai propri componenti in tutti quegli enti locali dove sussistono la maggioranza con il partito socialista e il partito socialdemocratico.

*La drastica presa di posizione dei tre partiti è di ritorsione nei confronti del psi e del psdi che, nei giorni scorsi, hanno annunciato la costituzione di una nuova maggioranza nel Comune di Asti unitamente ai comunisti.*

*Gli enti pubblici dove psi e psdi collaborano attualmente con la dc sono: giunta provinciale amministrativa, Unità sanitaria di Asti e Nizza, giunta comunale di Nizza Monferrato ed altri organismi secondari.*

*Per il pomeriggio è attesa una conferenza stampa di dc, pli, pri durante la quale dovrebbero essere annunciate le dimissioni dei rappresentanti dei tre partiti nell'interno dei vari organismi.*

**v. ma.**

*Voghera: accusato di «inquinamento acustico»*

# CHIUDE L'ULTIMO MULINO «DISTURBAVA I VICINI»

VOGHERA — (*e.g.*) Costa troppo la modifica dei macchinari del mulino accusato di inquinamento acustico. «Una spesa che non posso sostenere — ha detto Alessandro Bona, proprietario dell'omonimo mulino di via Cavallotti — perciò ho deciso di chiuderlo».

E così l'ultimo mulino della città, situato in una zona divenuta centrale con l'espansione edilizia, ha definitivamente cessato l'attività. Era fermo dall'agosto, quando i proprietari avevano ricevuto una diffida dal Comune perché l'ininterrotto funzionamento di notte e di giorno disturbava gli abitanti della zona e gli ospiti della vicina casa di riposo.

## (Segue da pagina 5)

La Direzione della Fiat S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa del collaboratore

**Paolo Turigliatto**

— Susano Canavese, 2 novembre 1983

Per Virgilio e Enrica Rolla partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di PAOLO.

Si uniscono al dolore di Sandra:
**Lella e Federico**
**Pinuccia e Beppe**
**Alba e Giovanni**
**Gisella e Mario**
**Nadia e Claudio**

Partecipano vivamente al grande dolore:
**Antonio e Cicci**
**Mario e Feli**
**Giancarlo e Franca**
**Ezio e Rita**
**Attilio e Ginetta**

La famiglia Vesco partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

**Paolo Turigliatto**

— Pont Canavese, 2 novembre 1983

Partecipano al dolore di Sandra e famiglia gli amici:
**Mario Almerino**
**Wilma Almerino**
**Villorio Fenoglio-Godob**
**Arturo Chiabotti**
**Franco Marsilio**
**Evaldo Beltramo**
**Giorgio Beltramo**
**Maria Daniela**
**Alberto Vercellino**
**Oreste Vesco**

Ezio e Livio Bessone con le famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico

**Paolo Turigliatto**

— Rivarolo, 2 novembre 1983

La Direzione della Ferrari S.p.A. Bussoleno partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Turigliano per la perdita della stimata PAOLO.

Serenamente è mancata

**Maria Bona ved. Motto**

Ai funerali avvenuti l'annunciano: i figli **Aldo e Franco** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Bastigliano, 3 novembre 1983

Gli Amici e Collaboratori dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica partecipano al dolore del prof. Franco Motto per la scomparsa della MAMMA.

**Aldo e Anna Maria Brunighenti** partecipano commossi al grave lutto dell'amico Franco.

**Giacomo e Piero Mellano** prendono viva parte al dolore della famiglia Motto.

**Gianni e Donatella Bussolati** prendono viva parte al dolore della famiglia Motto.

**Presidente, Consiglio d'amministrazione, Direzione, Dirigenti, Dipendenti** della Officine Villaré S.p.A. Nichelino si associano al dolore dell'ing. Aldo Motto, direttore tecnico della società, per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

**Alberto Gianolio**

Fotografo

L'annunciano la moglie **Irma**, i figli **Claudio, Giovanna** col marito **Mario Antonini** e la piccola **Emanuela**, sorelle, fratelli, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 4 alle ore 10.15, parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 2 novembre 1983.

I cugini **Giovanna** e **Paolo Agliano** insieme uniti al dolore di Irma, Claudio e Giovanna.

Partecipano al dolore dei familiari la famiglia Cravino, Girardi.

**Ispettori, Personale Ispettorato Tecnico Piemonte** partecipano lutto del collega Vincenzo per immatura scomparsa della moglie

**Mariagrazia Spagna Liotta**

— Torino, 2 novembre 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

**Atos Roffi**

Lo piangono la figlia **Donatella** la sorella **Teresa Sans**, gli zii, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Giorgina e Vera. I funerali avranno luogo venerdì 4 alle ore 14,30 alla Parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24), indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Non fiori ma eventuali offerte per Centro ricerche per la lotta contro il tumore)

— Torino, 1 novembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Donatella e Teresa gli zii **Francesca Sans** con **Giorgina, Secondo, Maria** e figli, **Costantino Carlo** con **Bruno, Annalisa** e figlio, **Rita** e **Francesco Barbarasia** con **Piera, Emanuela** e figli.

Gli amici di sempre **Fede, Giordano, Felice Borghi, Nuccy, Kristin, Luisella Gola, Nini, Attilio Maggi** e figli, **Gina Villata** con **Daniela** e **Nino** col più profondo dolore, piangono la scomparsa del carissimo

**Atos Roffi**

e si stringono affettuosamente a Donatella.

— Torino, 1 novembre 1983.

**Amministratore, Condomini, Inquilini, Custodi** partecipano al lutto di Donatella e parenti e pregano sentite condoglianze.

La Direzione ed il Personale della **Banca d'America e d'Italia Filiale di Torino** partecipano commossi al dolore di Donatella per la scomparsa del padre

**Atos Roffi**

già Direttore della Filiale stessa

— Torino, 3 novembre 1983.

**Rita, Vittorio Brillada** e famiglia prendono viva parte al dolore di Donatella e zia Teresa.

**Jacqueline, Nino** e **Solerte** sono vicini a Donatella

Sono vicini a Donatella i cugini **Feldharo, Cavalli, Ribaldone, Maria** e **Bruno Barbaro.**

Gli ex colleghi
**Arturo Meneghizzano**
**Carlo Mastrorilli**
**Paolo Bruno**
**Gilberto Bellini**
**Fabrizio Bini**
**Gaetano Bonaglia**
**Mario Bonvecchio**
**Milena Borelli**
**Carla Bosco**
**Giorgio Bandoli**
**Alberto Cerrato**
**Leonardo Cabino**
**Adalberto Cuttica**
**Silvano Cassa**
**Ubaldo Camilleno**
**Celestino Cerlippi**
**Alessandro Ferraro**
**Marisa Ferrarotaglio**
**Adele Florani**
**Ersilio Gata**
**Agostino Landro**
**Anna Lazzarino**
**Giovanni Malcotti**
**Giovanni Merlano**
**Bruno Moschetto**
**Giorgio Merlo**
**Giuseppe Orsi**
**Tito Piombino**
**Nicola Praticò**
**Rita Passerini**
**Maddalena Passalora**
**Luigi Patrino**
**Mirella Roveri**
**Vincenzo Scarsella**
**Elvo Rossaro**
sono vicini a Donatella in questa dolorosa circostanza.

Troppo presto ci ha lasciati

**Eugenio Paulasso**

anni 48

Lo piangono la mamma **Orsola Borgi**, la moglie **Michelina Sist**, i figli **Gabriella** e **Carlo**, gli cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 15,15 da via Paolo Veronese 104. Un ringraziamento al dottor Chiara Manresi, Umberto Masera, suor Maria Teresa e Personale tutto Sez. 2 B Ospedale San Luigi.

— Moncalieri, 2 novembre 1983.

Il Presidente, gli Amministratori Provinciali di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri Provinciali, il Segretario Generale, unitamente a tutto il Personale, partecipano con profonda commozione al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Costantino Carniccio**

già consigliere provinciale nel 1956 al 1964, di cui ricordano la sua solerte e capace amministrazione

— Cuneo, 2 novembre 1983.

Partecipano al lutto per la perdita dell'amico

**Costantino Carniccio**

gli amici
**Ettore Alessandria**
**Graziella e Beppe Colasso**
**Giuseppe Gallo**
**Tilde, Angelo Gobino**
**Carletto Grassohino**
**Vittorio Muratore**
**Carla Palladino**
**Oasta Palladino**
**Gloria e Bruno Pillajich**
**Beatrice, Beppe Vinay**

— Alba, 2 novembre 1983

L'I.G.E.A. S.p.A. in memoria dell'Amministratore e dell'amico

CAVALIER

**Costantino Carniccio**

— Alba, 2 novembre 1983.

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, le famiglie **Manca, Falsini** e **Barbero** annunciano la perdita di

**Iris Manca Armand**

avvenuta il 30 ottobre u.s. La ricordano agli amici il marito, i figli **Ruggero** con la moglie **Rosella** e i nipotini **Federico** e **Tommaso, Rosanna** con il marito **Mimmo**, la zia **Elvira Friot**.

— Torino, 3 novembre 1983.

Crescentemente e dopo dolorosa sofferenza è mancato il

COLONNELLO DI COMPLEMENTO

**Marco Scano**

Cav. di V.M. Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carmen Tarello**, i nipoti **Marita Damarchi** col marito **Andrea Pezutti** e gli adorati nipoti **Paolo** e **Simona, Nicola** col marito **Jean Trial** e il caro bisnipotino **Patrice**. In ringraziano in particolare modo il dott. Cuzzà, primario dell'Ospedale di Vercelli Sez. 6 e dott. Silvio Grosso, medico di famiglia. Il funerale avrà luogo oggi giovedì 3 novembre alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero generale.

— Torino, 3 novembre 1983.

Ha cessato di battere il buon cuore di

**Michele Pessione**

di anni 51

Con immensa tristezza l'annunciano la moglie **Maria Pia**, la mamma, sorella, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14 partendo dall'ospedale Martini Nuovo. La salma proseguirà per Pracco Canavese.

— Torino, 3 novembre 1983.

**Giovanna** e **Ido Righini** partecipano al lutto di Maria Pia Pessione per la immatura scomparsa del marito

**Michele Pessione**

— Torino, 3 novembre 1983.

E' serenamente mancata

**Attilia Chiolero**

ved. Tognacca

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. Benedizione oggi, alle ore 11, al Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 3 novembre 1983.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Capello**

**ved. Serafino**

Ne danno il triste annuncio la figlia **Clara** col marito **Alvino**, i nipoti **Giovanni** e **Margherita**, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Erasmo-Regaldi.

— Torino, 3 novembre 1983.

(Continua a pag. 11)

TI INVITO AL CENTRO DI VENDITA IBM.
POTRAI CONOSCERMI DA VICINO.

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Un'occasione per avere a tua esclusiva disposizione un Personal Computer IBM e uno specialista per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana.
Dimostrazioni ogni ora dalle 10 alle 18, il 3 e 4 novembre e dalle 9 alle 12 il 5 novembre, presso il Centro di Vendita IBM di Torino, Via Servais 125.
Per informazioni telefonare allo 011/7174369

**Diversificate Venco**, Tel. 011/545525 **Programma**, Tel. 011/746421
**Sistemi**, Tel. 011/3358676 **Softec**, Tel. 011/8396444
Concessionari IBM per il Personal Computer IBM

Terribilmente nuovo.
Terribilmente caro.
Terribilmente esclusivo.
NOMBRE NOIR
il nuovo profumo di SHISEIDO.
Nombre Noir. L'ha creato Serge Lutens, una delle più geniali fiamme dell'alta profumeria francese.
Nombre Noir è un profumo caro. Forse uno dei più cari al mondo. Perché è fatto esclusivamente con essenze naturali, le più nobili e rare. Per arrivare alla perfezione.
Nombre Noir. Un profumo così, non poteva essere che Shiseido.
SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO
ORA ANCHE IN ITALIA PRESSO
Servetti PROFUMI

MATTEL ELECTRONICS
INTELLIVISION
Intelligent Television
ACTIVISION
ATARI
GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
V. B. Galliari 4 ang. V. Gaeta (Porta Nuova) - Tel. 65.96.44
NOLEGGIO CASSETTE PER I VIDEOGIOCHI ATARI E INTELLIVISION

*Fallito l'incontro con il ministro Degan*

# DOPO UN DIALOGO FRA SORDI SIAMO SENZA MEDICI

ROMA — E' durato due ore e mezzo l'incontro fra il ministro della Sanità, Degan, e i rappresentanti dei medici convenzionati. Due ore di dialogo «fra sordi»: alla fine le parti sono rimaste sulle rispettive posizioni. Per il governo non c'è alternativa allo slittamento delle trattative per il rinnovo della convenzione alla fine del giugno '85. Per i sindacati incomincia la battaglia con due giorni di sciopero, oggi e domani. Gli ambulatori, pertanto, rimarranno chiusi.

La Fimmg ha diffuso nella serata di ieri un duro comunicato per confermare l'agitazione e per spiegarne i motivi. «*I rappresentanti dei centomila medici convenzionati* — vi si dice — *sono usciti dal colloquio profondamente sorpresi dall'assoluta chiusura del ministro di fronte alla richiesta di aprire la trattativa, così come previsto dalla legge*». Ovvero dalla riforma sanitaria che stabiliva una validità triennale per le convenzioni con il Servizio sanitario nazionale.

E, dal momento che ogni ipotesi di apertura della vertenza viene respinta, i sindacati annunciano come «*inevitabili*» altre azioni sindacali, «*la responsabilità delle quali ricadrà sul ministro*».

Infine, un ultimo appello al «*ripensamento*». I medici si dichiarano disposti a contenere le richieste, «*nella consapevolezza del grave momento di crisi che sta attraversando la nazione*» e auspicano che questa loro affermazione induca Degan e il resto della parte pubblica a un atteggiamento diverso.

«*La parte pubblica* — ci ha detto il segretario generale, Mario Boni — *ha perso un'occasione per evitare questo sciopero che proprio non volevamo fare. Capiamo che i rappresentanti del governo hanno delle pregiudiziali economiche, ma non comprendiamo perché non vengano al tavolo della trattativa, sia pure con tutte le pregiudiziali del caso*». **Daniela Daniele**

Il ministro della Sanità Costante Degan

## GINEPRAIO DI SIGLE

La medicina convenzionata è rappresentata da diverse sigle, nate alcune dalla fusione di precedenti, altre da nuove esperienze. Ecco l'elenco dei principali sindacati di questo settore, impegnati nell'attuale vertenza.

■ **Fimmg**: Federazione italiana medici medicina generale. Nasce nel '79 dalla vecchia Fimm (Federazione medici mutualisti). Dichiara circa 20 mila iscritti ed è presente in tutta Italia. Il presidente è Danilo Poggiolini, deputato pri. Il segretario generale è Mario Boni. E' il sindacato più forte ed è quello che ha condotto, in prima fila, le trattative per la Convenzione firmata nell'80.

■ **Enami**: Sindacato autonomo medici italiani. Nato nel '76, dichiara oltre 18 mila iscritti. E', però, rappresentanza polisettoriale e comprende medici generici, specialisti, condotti e ospedalieri. Il presidente è Roberto Anzalone, il segretario generale è Giuseppe Freschi.

● **Sumai**: Sindacato unitario medici ambulatoriali italiani. Nasce nel '78 dalla fusione di tutte le sigle che facevano capo alle mutue, sciolte in quell'anno per l'entrata in vigore della riforma sanitaria. Dichiara oltre 18 mila iscritti. Il presidente è il dottor Latanza, il segretario generale il dottor Meledandri.

● **Fimp**: Federazione italiana medici pediatri. Attiva dal '71, conta circa 3 mila iscritti. Il presidente è il dottor Lamberto, il segretario generale è Giancarlo Murcio. A questi si aggiungono i convenzionati esterni (Simsece) e il cosiddetto «sindacato dei medici giovani» (Cumi, Confederazione unitaria medici italiani).

# VENTIQUATTR'ORE NIENTE POSTINI E LUNEDI' NON SI VOLERA'

Sono in programma da domani al 20 novembre una serie di agitazioni e scioperi per i portuali, la sanità, i postelegrafonici, gli enti e i trasporti.

**Portuali**. I lavoratori del porto di Genova sono scesi in piazza ieri mattina per protestare contro i ritardi della corresponsione degli stipendi, gli intoppi nell'applicazione della legge sull'esodo volontario, per il ritardo della nomina del presidente del Consorzio autonomo del porto, e infine per denunciare la situazione di crisi in cui versa il settore marittimo nazionale con particolare riferimento al maggior scalo italiano.

Prima di sfilare per le vie della città, i lavoratori della «Compagnia unica lavoratori merci varie» avevano partecipato ad un'assemblea nella «sala chiamata», il salone nel quale ogni mattina viene fatto l'appello dei portuali da destinare ai vari servizi necessari. Una manifestazione di protesta che interessarà i portuali di tutti gli scali italiani è prevista per il 10 novembre a Roma.

**Piloti**. Per lunedì 7 novembre, le organizzazioni sindacali confederali ed autonome della Cgil, Cisl, Uil, Anpac ed Atv, hanno annunciato uno sciopero nazionale di 24 ore del personale navigante del settore trasporto aereo. Lo sciopero scaturisce dalla necessità di sollecitare una soluzione relativa al problema della riforma sanitaria nel settore dei naviganti aerei e marittimi. Dai risultati del colloquio di oggi fra i sindacati di categoria e il ministro della Sanità, Degan, dipende l'eventuale sospensione della manifestazione.

**Poste**. Scioperano domani i postelegrafonici a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre 1981. Altri scioperi della stessa categoria sono previsti fra l'11 e il 20 novembre. In discussione anche la lenta attuazione della riforma del ministero delle Poste e Telegrafi delle aziende Posta, Bancoposta e Telefoni di Stato.

**Autotrasporto**. Confermata anche la fermata di 24 ore, il 10 novembre, dei lavoratori portuali, marittimi, navalmeccanici e dell'autotrasporto merci. La stessa federazione, Cgil, Cisl e Uil, ha indetto, sempre per il 10 novembre, lo sciopero dei lavoratori «autoferrotilli» del settore, ovvero tassisti, facchini dei mercati generali, dei macelli, delle dogane e i portabagagli delle stazioni ferroviarie.

**L'Unità**. Oggi, inoltre, non è uscito il quotidiano «Unità». Ieri sera, nella fase conclusiva della preparazione del giornale, i tipografi hanno attuato uno sciopero senza preavviso a causa del ritardo nel pagamento delle retribuzioni. L'improvvisa interruzione del lavoro è stata definita sorprendente, perché «*avviene nel momento in cui è stata concordata un'ipotesi di accordo per la soluzione della complessa vertenza aziendale*».

**Bacini in crisi**. Sulla questione dei «bacini in crisi» si riparte praticamente da zero. Al termine della riunione al ministero del Bilancio — presenti i ministri Longo (Bilancio), Darida (Partecipazioni statali), Altissimo (Industria), De Michelis (Lavoro) e De Vito (Mezzogiorno) — il ministro De Vito così ha sintetizzato la situazione, aggiungendo di essere personalmente contrario all'inserimento del settore automobilistico nel piano allo studio se questo equivale a definire Torino area di crisi.

I ministri hanno, questa sera, stabilito i criteri in base ai quali dovranno lavorare i tecnici nel corso di questa settimana. Mercoledì prossimo, nuovo vertice dei ministri che esamineranno la situazione alla luce del lavoro di approfondimento compiuto dagli esperti. «*Le aree dovranno essere poche e ben individuate*» ha osservato il ministro De Vito, aggiungendo polemicamente che il Mezzogiorno non è «miope» e vede l'esistenza di situazioni di crisi

## PERCHE' UNA DECISIONE COSI' DRASTICA?

ROMA — (*d. d.*) «La maggior aspirazione nei dirigenti della Fimmg è di concludere la trattativa prima di Natale, senza un giorno di sciopero». *Lo stesso detto l'onorevole Poggiolini un mese fa, all'inaugurazione del congresso nazionale del sindacato a Torino. Aspirazione delusa, se a soli poco tempo di distanza viene annunciato che i circa 70 mila ambulatori medici italiani, oggi e domani, avranno le porte chiuse e sul battente la scritta «Sciopero».*

*Che cosa origina una decisione che, per l'importanza stessa del settore, appare così drastica?*

*Quando nell'80 si firmò la convenzione della medicina di base con il Servizio sanitario nazionale, si fece un accordo triennale, come prescriveva la riforma. I medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti e via dicendo si prepararono, dunque, a ridiscutere la loro posizione, economica e non, alla scadenza dei tre anni: il 31 dicembre 1983.*

*Ma, nel frattempo, molte cose sono cambiate, molte altre sono peggiorate e la finanza statale non ha trovato medicine adeguate a una malattia tanto grave: il debito. L'ovvia conseguenza sono, quindi, gli stipendi congelati e gli emolumenti «rimandati» di un mese e mezzo.*

*La convenzione firmata nell'80 fu salutata, da alcuni esecrata, come causa dell'uscita di un fiume d'oro dalle casse dello Stato. E non furono certo pochi i soldi che vennero investiti. Si doppiarono, poi, fare i conti con l'altro grosso contratto del comparto sanità, quello che comprende i medici ospedalieri. E le tre mesate a disposizione furono giudicate, da tutti, troppo poche. Ed ecco al guardare con invidia alla «convenzione d'oro» il passo fu breve.*

*Per salvare capra e cavoli, allora, il ricorso a qualcosa che, in realtà, si sarebbe dovuto fare prima. «I contratti — fu spiegato da più parti — devono essere discussi tutti insieme. La sanità è un fatto unico. Smettiamo di giocare alla caccia alla lepre, dove qualcuno ottiene qualcosa e qualcun altro lo rincorre per raggiungere gli stessi risultati».*

*Così, nel decreto che disciplina il trattamento delle Usl, si legge che convenzioni e contratti devono essere «contestuali e contemporanei». La stessa cosa è scritta nel contratto degli ospedalieri. E siccome quest'ultimo scadrà nel giugno '85, la convenzione dei medici di base slitterà.*

*I convenzionati, ovviamente, non sono affatto d'accordo su questa soluzione. La Fimmg ha fatto una proposta: una sorta di convenzione-ponte che duri un anno e mezzo e che scada, quindi, contemporaneamente all'altro accordo. Il senso del discorso, però, non cambia: bisognerebbe aprire subito le trattative e il governo non ne ha la minima intenzione.*

*Della proposta, inoltre, il fronte sindacale rischia la spaccatura: lo Snami, ad esempio, si dichiara contrario a questa soluzione. «Significherebbe — dice un suo rappresentante — perdere autonomia contrattuale e finire in un calderone unico con gli ospedalieri».*

# POPOLARE DI NOVARA PROPONE AI SOCI AUMENTI DI CAPITALE

NOVARA — *Rispondendo alle aspettative espresse dai soci nell'assemblea dell'aprile scorso, il consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara ha deliberato di proporre un consistente aumento del capitale sociale, in forma mista, osservando le seguenti modalità: assegnazione di un'azione gratuita del valore nominale di 500 lire per ogni gruppo di due azioni in circolazione al 31 ottobre 1983; offerta in opzione di un'azione nominale di 500 lire al prezzo unitario di diecimila lire per ogni azione in circolazione sempre al 31 ottobre.*

*L'operazione di aumento di capitale così articolata, dopo che avrà ottenuto tutte le autorizzazioni di legge, verrà proposta all'assemblea straordinaria dei soci che sarà convocata presumibilmente con l'assemblea ordinaria per il bilancio 1983 nella primavera prossima.*

*Il consiglio di amministrazione ha preso questa decisione «tenuto conto che esistono le premesse patrimoniali, c'è stato il desiderio ripetutamente espresso dal corpo sociale e vi sono le prospettive di sviluppo futuro che, attenuatasi la crisi, si prevedono molto importanti». «L'aumento di capitale — si legge in un comunicato della banca — deve pertanto intendersi nel quadro della prevista crescente operatività della banca, soprattutto nel campo internazionale, come è stato dimostrato dalla rapida affermazione della filiale in Lussemburgo. Sono elementi questi che comportano la preventiva armonizzazione dell'apparato esecutivo e dei mezzi».*

*Le azioni delle «Popolare» attualmente in circolazione sono circa 37 milioni e 690 mila in possesso a circa 108 mila soci. Se l'operazione di ricapitalizzazione andrà a buon fine, come sono sempre avvenuto in passato (l'ultimo aumento di capitale risale al 1980), le azioni della «Popolare» diventeranno 94 milioni e 227 mila. Il capitale sociale passerà da 18,8 miliardi a 47,1 miliardi, vuol dire che aumenterà di una volta e mezzo.*

*Notevole risulterà poi l'incremento del patrimonio sociale che passerà dagli attuali 751 miliardi ad oltre 1200 miliardi. Sarà naturalmente l'assemblea straordinaria dei soci a dover decidere da quali riserve attingere i fondi per far fronte all'assegnazione di 18 milioni e 845 mila azioni che andranno gratuitamente ad ogni socio in ragione di una nuova azione ogni due possedute.* **Renato Ambiel**

Nei primi otto mesi 14.596 iscritti alle liste

# CUNEO: PIU' 3000 DISOCCUPATI

## *Il 31 per cento giovani fra 15 e 19 anni*

Giacomo Oddero

CUNEO — Nei primi otto mesi dell'anno il numero dei disoccupati iscritti nelle liste degli uffici di collocamento della provincia è cresciuto di quasi tremila unità. E' la preoccupante conferma che la crisi ha raggiunto tutti i settori produttivi con punte particolarmente elevate nell'industria. Alla fine dello scorso mese di agosto — ultimi dati ufficialmente disponibili, ma la situazione in settembre e ottobre è ulteriormente peggiorata — i disoccupati ufficialmente censiti erano 14.596 dei quali ben 9258 sono donne.

Prendendo in esame le fasce di età dei senza lavoro si riscontra che fra i 15 e i 19 anni i disoccupati sono 4468 pari al 31,75 per cento del totale; fra i 20 e i 24 anni gli iscritti negli uffici di collocamento erano al 31 agosto scorso 3761 pari al 26,73 per cento. I giovani fra i 15 e i 24 anni alla ricerca di una qualsiasi occupazione sono il 58,48 per cento del totale. Si tratta di un dato già allarmante che sale al 70,68 per cento se si prendono in esame i disoccupati sino a 29 anni di età.

Prendendo ancora in esame i dati statistici segnalati dall'Ufficio provinciale del lavoro si apprende che ben 4001 disoccupati provengono dall'industria, 2637 sono impiegati con varie mansioni, 2301 sono manovali generici, 2078 erano operai agricoli, 736 erano occupati nel terziario.

Quali possibilità hanno i disoccupati di trovare un lavoro? Poche o nessuna, avvertono gli esperti, perché non se ne creano e, anzi, le fabbriche tendono a diminuire il numero dei dipendenti quando non cessano completamente l'attività produttiva.

Se sette disoccupati su dieci sono giovani va anche segnalato che il numero sarebbe ancora più elevato se molti non continuassero gli studi dopo la scuola dell'obbligo, quella che per tanti è diventata un'anonima di parcheggio in attesa di un posto di lavoro, ridotto ormai a miraggio.

Ad un recente concorso per sei posti nell'amministrazione provinciale delle Poste le domande presentate hanno superato le tremila unità: anche questo è un sintomo inequivocabile della crisi che investe le attività produttive del Cuneese senza che siano purtroppo in vista sintomi di inversione di marcia.

«*Indubbiamente il cresciuto numero di disoccupati* — afferma il dottor Damiano Pisco, direttore dell'Unione Industriale di Cuneo — *preoccupa. Ciò dovrebbe accrescere l'esigenza di risolvere il più rapidamente possibile i grossi nodi dell'economia italiana: costo del lavoro, costo del denaro e inflazione in primo luogo così come hanno già in parte risolto i nostri partner europei*».

«*Per quanto riguarda la provincia di Cuneo va tenuto presente* — continua il direttore dell'Unione Industriale di Cuneo — *che la percentuale dei disoccupati sulla forza lavoro è circa la metà di quella regionale*».

«*Abbiamo bisogno di una politica rinnovata* — sostiene il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo — *che dia spazio a investimenti produttivi e a stimoli nuovi per l'occupazione; che dia respiro alle categorie imprenditoriali, alle imprese artigianali, al mondo agricolo; una scelta oculata che riesca a distribuire con la maggior giustizia possibile i sacrifici ma che esprima anche una speranza e una grande solidarietà fra tutte le classi. Solo così sarà possibile uscire dalla morsa inflattiva che distrugge risparmi e patrimoni e non permette ai giovani di iniziare il fecondo inserimento nella vita lavorativa*».

**Gianni De Matteis**

*Fino al 31 gennaio*

# LA «PREALPINA» DI VERBANIA HA SOSPESO I LICENZIAMENTI

*VERBANIA — La Pirelli ha accettato le richieste del governo per un «congelamento» dei licenziamenti alla cartiera Prealpina fino al 31 gennaio per dar tempo ad una ricerca di possibili soluzioni alternative alla chiusura.*

*Come contropartita la società milanese ha chiesto la fine del blocco delle merci in uscita che è in atto da tre settimane; chiede anzi di poter disporre degli impianti a sua discrezione.*

*Negativa la risposta del sindacato che chiede — per consentire l'uscita delle merci — che la Pirelli inoltri invece una richiesta di cassa integrazione speciale fino ai limiti di legge e non più cioè limitata a tre mesi soltanto.*

*In questa atmosfera il comitato di ripresa dell'occupazione, dopo una lunga ennesima seduta, ha deciso di rinnovare, mettendo nel conto anche la vertenza della Società Italiana Nailon Montefibre, la richiesta di una tempestiva convocazione in sede ministeriale a Roma.*

*Da parte sindacale sono state annunciate per la giornata altre due manifestazioni: verranno tenute rispettivamente nel centro cittadino dagli operai delle cartiere e dai dipendenti della Società Italiana Nailon Montefibre.*

## Accordo tra Ifilfactoring e Gruppo Finanziario Tessile

TORINO — Il Gruppo Finanziario Tessile ha concluso un accordo di collaborazione con l'Ifilfactoring, società controllata dalla Ifil del gruppo Ifi. L'iniziativa che perfeziona analoghe operazioni effettuate nel passato, costituisce un servizio a disposizione delle ditte fornitrici della società torinese di abbigliamento, poiché offre a condizioni particolarmente vantaggiose una soluzione alle esigenze di liquidità e facilita lo smobilizzo dei loro crediti.

## Pompelmo calabrese contro quello d'Israele

CATANZARO — Si chiamerà «Perfetto» il pompelmo calabrese che, a partire dal prossimo gennaio, tenterà di offuscare quello israeliano, ormai famoso, denominato Jaffa.

La guerra all'ultimo pompelmo contro Israele è stata dichiarata da una agrumicoltrice di Lamezia Terme, Mary Cefalì, che ha deciso di imporre sul mercato i suoi pompelmi, schierando 27 dei suoi 200 ettari di agrumeti contro gli ettarelle sui quali può contare Israele.

## Spesi 200 milioni per la Fipa di Voghera

VOGHERA — E' in fase di attuazione il piano di ristrutturazione della Fipa-2 di Voghera, fabbrica specializzata nella produzione di punti metallici e cucitrici per uffici e industrie di imballaggio

La ditta ha già effettuato lavori di ammodernamento delle attrezzature per 200 milioni e dovrà eseguire altri investimenti per 800 milioni. Per la ristrutturazione, l'azienda ha messo in cassa integrazione straordinaria nel marzo scorso 20 dipendenti su 55.

## La Saint Gobain licenzia a Pisa

PISA — Il licenziamento entro il 22 novembre prossimo di 335 dei 930 dipendenti dello stabilimento della «Saint Goben» di Pisa è stato ufficialmente comunicato con una lettera alla federazione unitaria

I sindacati, dopo una serie di riunioni hanno proclamato uno sciopero generale di protesta nella provincia di Pisa per venerdì prossimo, dalle 9 alle 12. La «Saint Goben», una società multinazionale, oltre a quello di Pisa, ha in Italia altri stabilimenti a Saviglano (Cuneo) e Caserta.

Nella riforma della politica agraria Cee si ripropone il problema cerealicolo

# TROPPO PIENI I GRANAI DELL'EUROPA

## *L'aumento delle giacenze è determinato anche dalle nuove mode dietologiche*

ROMA — *Il raccolto di grano in Europa ha superato le previsioni per un milione di tonnellate, ha saturato gli ammassi ed ha riproposto con urgenza il problema cerealicolo nel quadro della riforma della politica agricola Cee, al fine di dare un migliore impiego alle risorse di bilancio. Della questione si occupa da ieri un comitato «ad alto livello» cui si presenta un ventaglio di ipotesi che investono i tempi brevi per quanto riguarda l'alleggerimento delle giacenze e i tempi medi, che probabilmente saranno lunghi, per contenere la sovrapproduzione che è causa delle eccedenze.*

*Per mettere le scorte è impensabile l'incremento del consumo umano, che anzi, per l'aumento del reddito e per le mode dietologiche, va diminuendo. Si pensa quindi di intensificare l'impiego zootecnico.*

*Questo provvedimento, se venisse attuato, susciterebbe l'immediata reazione degli Stati Uniti che forniscono soia e glutine di mais e non entusiasmerebbe gli esportatori della Thailandia per la manioca.*

*Sono prodotti il cui trattamento daziario è consolidato in sede di accordi sul commercio (Gatt) che, quindi, occorrerebbe contrattare di nuovo. In tal senso negli Usa si meditano contromisure per le importazioni di olio d'oliva e di formaggi; coloché l'Italia verrebbe penalizzata due volte: per il più alto costo dei margini dai quali, più che dall'aumento del prezzo del latte e della carne, dipende il proprio sviluppo zootecnico, e per le misure all'esportazione di prodotti tipici.*

*Sul secondo punto la commissione propone una graduale riduzione del prezzo garantito per il grano tenero, in modo da accostarlo a quelli più bassi correnti in America. Sarebbe certo un dissincentivo e su di esso i Dieci, in teoria, concordano; ma stentano a provvedere.*

*E' prevista anche una sovrattassa per l'agricoltore che ecceda determinate quote nel conferire il grano intendato agli ammassi, ma si è visto che ciò non limita la produzione. Che poi non è proprio sicuro che si intenda realmente ridurre, altrimenti non si spiegherebbero l'insistenza per formulare piani a lungo termine per l'esportazione e fatti recenti.*

*E' stato concesso un ulteriore aiuto all'esportazione della farina di grano, per competere con i più bassi prezzi mondiali: 79 ecu a tonnellata. Così si vendono 450 mila tonnellate all'Egitto, ma con una spesa a carico della Cee di oltre 43 miliardi di lire. Indubbio il sollievo per l'agricoltore e per la bilancia commerciale di Francia, che è il maggiore produttore in Europa. Non così per gli altri Stati che concorrono alle spese e vedono sottratti importi per altre iniziative. Senza contare il litigio con gli Usa che dall'Egitto si ritengono privilegiati fornitori.*

*Diverso il discorso per il grano duro. Non si esporta e se ne vuole limitare drasticamente la produzione. Purtroppo siamo noi i principali coltivatori.*

*Si discute anche degli importi compensativi che privilegiano le esportazioni agricole dei Paesi a moneta forte. Se venissero abbattuti, i tedeschi potrebbero essere indotti a rivedere la rivalutazione del marco nell'ambito dello Sme. Tutelerebbero la loro agricoltura, ma a farne le spese sarebbe l'industria degli altri.*

*Una prima certezza: non sono stati i sardi*

# E' RICOSTRUITO CON UN FILM IL SEQUESTRO DI ELENA

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Diciotto giorni. Da due settimane e mezzo Elena Luisi, la piccina di diciassette mesi rapita nella Lucchesia, è nella prigione dell'«anonima sequestri». Nella casa di Lugliano di Lucca sono tornati i carabinieri che, questa notte, hanno ricostruito (e filmato) il rapimento della piccina. I militi si sono infilati la calzamaglia per impersonare i banditi; Nicolò Citti e la moglie si sono stesi sul letto matrimoniale in una stanza; Isabella Luisi è rimasta nell'altra camera. Un bambolotto di peluche avvolto in una coperta è stato appoggiato nella culla dove dormiva Elena.

Pasi e gesti sono stati provati e riprovati decine di volte fino a ricostruire gli esatti movimenti dei rapitori. E' stata scelta la stessa ora del *kidnapping*, pochi minuti prima della mezzanotte, in modo da avere la stessa luce che filtrava dalle persiane della lampadina accesa all'angolo della strada. E' stato necessario «recitare» il sequestro perché i famigliari di Elena, aggrediti in piena notte mentre dormivano, non riuscivano a ricordare alcuni particolari e su altri si confondevano.

Adesso è tutto chiaro. I carabinieri sanno che cosa è accaduto a Lugliano la notte del 6 ottobre e quegli elementi giudicati di «grande importanza». I banditi arrivano alla villa a piedi. La strada è troppo stretta e ripida per lasciare passare un'automobile. Probabilmente hanno anche una bicicletta di proprietà del posto: se si fossero fatti vedere troppe volte in quella frazioncina di duecento anime, la gente li avrebbe notati.

Scavalcano un cancelletto alto quattro palmi, attraversano un orto con insalata e galline, forzano la porta-vetrata con un cacciavite e salgono al secondo piano. La scala scricchiola sotto i passi. Loro hanno il viso di luce disegnato da una calza elastica. Accendono la luce nel corridoio ma tengono spenta quella delle camere.

La piccola Elena con la mamma Isabella e il papà Rino è stata rapita 6 giorni fa

La madre e i nonni di Elena vengono aggrediti quasi contemporaneamente: due banditi sono in una stanza, il terzo nell'altra. Sono botte, pugni e calci. Nicolò Citti viene praticamente avvelenato dai colpi del calcio di una rivoltella usata come clava. Allunga istintivamente le mani in avanti per proteggersi e quelli infieriscono ancora di più. Stordiscono Isabella Luisi che viene ferita alla testa, prendono quel fagottino di Elena e si infilano giù a rotta di collo per la discesa.

Inquirenti sostengono che è un sequestro «anomalo»: aggiungono che, probabilmente, è «unico». Di sicuro non c'è la mano della «Banda dei sardi» che ha preso d'assalto la Toscana e che, sabato scorso, ha rilasciato Sara Niccoli a Pistoia. Quelli con i sequestri di persona hanno ricavato non meno di quindici miliardi. Una vera e propria industria con «manovali, carcerieri, riciclatori di denaro sporco, basisti, esecutori». Con il tempo hanno affinato anche la loro tecnica.

Nel 1973 si dimostravano tanto crudeli con i loro ostaggi da tenerli sempre incatenati alle sedie, bavagli in bocca e bende agli occhi. Gli colavano addosso la cera bollente delle candele perché non sentissero rumori caratteristici. E poi, spesso, li ammazzavano senza tanti complimenti per non correre il rischio di essere riconosciuti e denunciati.

Adesso i prigionieri che tornano a casa dicono di essere stati trattati abbastanza bene. Ci sono ancora le catene alle caviglie ma spesso glielo sciolgono per lasciargli un po' di ginnastica. Preparano panini imbottiti ai loro ostaggi ma di frequente per loro c'è anche minestrone e maccheroni caldi. Per farsi pagare il riscatto hanno «coperto» dalla caccia al tesoro. L'uomo con il denaro deve partire in automobile con una damigiana legata sulla capote. E' un segno di riconoscimento che si può vedere anche da lontano. Lo fanno passare per matto di campagna in terra battuta attraverso incroci del tutto sconosciuti.

Qualcuno ha percorso fino a trecento chilometri in aperta campagna con il cuore in gola e la paura di tutte le ombre. Il bottino finiva poi all'estero. I banditi compravano ville e terreni, si improvvisavano uomini d'affari, erano protagonisti di speculazioni immobiliari. Il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Francesco Fleury, che ha seguito le indagini sulla maggior parte dei sequestri in Toscana, ha rincorso una banda fino in Venezuela ed è riuscito a fare arrestare a Caracas Renato Nardoni, Renzo Rogai e Federico Armeni.

Erano riusciti a costruirsi una fortuna e una immagine di personaggi rispettabili. Avevano impegnato il denaro ricavato dal sequestro di Dario Ghezzi e del piccolo Del Tongo. In Colombia è stato catturato Giovanni Farina che sarebbe il responsabile del rapimento del Kronauer; e in Svizzera Giovanni Sale.

Alcuni della banda sono però scappati e hanno potuto tornare in Toscana per rifarsi dei danni. Virgilio Flore, che sembra il capo indiscusso dell'«anonima sequestri», ha ricominciato a lavorare. Nell'aprile del 1982 un sequestro è fallito a Empoli perché è stato catturato il basista. Due mesi dopo a Empoli doveva essere rapito il titolare della ditta Sammontana. L'auto con i rapitori armati fino ai denti è finita in un posto di blocco dei carabinieri che li hanno messi in fuga a Castelfiorentino.

Ai rapitori è però riuscito poco tempo dopo il «colpo» contro Niccoli di Pistoia. E, adesso, un'altra banda di sciagurati si è messa per la stessa strada. Quelli hanno in mano Luisi.

Lorenzo Boca

## IN AUMENTO I REATI PIU' GRAVI

FIRENZE — I furti, gli stupri 000 mila reati nel 1980) 561 mila 646 mil 1982. Statistiche e percentuali vengono dal capo della polizia Rinaldo che ha partecipato a Firenze al supervertice con il Ministro dell'Interno Scalfaro, magistrati, carabinieri, ufficiali della Guardia di Finanza.

Sembra che i reati non siano in aumento per numero ma che siano più gravi per qualità. Rispetto agli ultimi tre anni gli omicidi sono cresciuti del 23 per cento e sono 4,3 per centomila abitanti. Le rapine segnano un +14 per cento. Nello scorso anno 84 persone sono morte mentre i banditi assalivano o tentavano assalti a banche e uffici postali.

L'attenzione di polizia e carabinieri è particolarmente orientata alla diffusione e allo spaccio di stupefacenti.

*Nelle casse Cee*

## VENTIDUE MILIARDI DIMENTICATI

Venti milioni di Ecu — il mancio del Parlamento europeo —, quasi 22 miliardi di lire *dimenticati* nelle casse della Cee. E' il caso che i dieci partners comunitari avevano stanziato per aiutare i coltivatori di tabacco, dopo il terremoto che tre anni fa ha devastato l'Irpinia. Era sufficiente presentare la domanda e documentare i danni, ma nessuno ci ha pensato.

Poi qualcuno si è ricordato di quei soldi, la voce è circolata e, come d'incanto, è arrivata una valanga di richieste: per sessanta milioni di Ecu, quasi ottanta miliardi.

Che fare? Il britannico Brian Hord, in Strasburgo di esaminare il problema, si è detto d'accordo sul eventuale raddoppio stanziamento. Durante il dibattito, tuttavia, fioccati i perché. Perché tanto ritardo? Perché tante domande? Perché non controlliamo prima dove andrà a finire il denaro?

Inutile dire dell'imbarazzo dei nostri parlamentari — Vincenzo Gatto, socialista, Manlio Cecovini, del «Melone» — costretti a ringraziare con la sensazione di essere stati presi con le mani nella marmellata. I *soliti italiani arruffoni e arruffatori*. Con in più un sospetto di truffa.

## MEDICINE SPARA AL MARESCIALLO PER EVITARE ARRESTO

NUORO — Per non essere arrestata dall'abitazione nella quale vive con i genitori ragazza di Siniscola, Antonietta Columbu, di 18 anni, è asserragliata in un'officina e ha tenuto in ostaggio con minaccia di fucile da caccia calibro 16 il figlio del proprietario della stessa abitazione Giampiero Floris, di 21 anni, e poi si è arresa alla polizia dopo tre ore di trattative.

La ragazza ha anche sparato alcuni colpi, uno dei quali contro un maresciallo di polizia senza però ferirlo. Era esasperata — secondo quanto detto agli agenti — perché il proprietario della casa, Salvatore Floris, di 53 anni, al quale appartiene anche l'officina dove è avvenuto il fatto, la avrebbe continuamente «fatto dispetti» per indurla a lasciare l'abitazione.

L'episodio è cominciato ieri mattina verso le ore 11 quando in casa della giovane è stata l'acqua. Antonietta Columbu ha preso il fucile e si è recata all'officina di per indurlo a ridarle l'acqua. L'uomo era assente ma nel locale c'era il figlio Giampiero, Maria Antonietta Columbu lo ha minacciato ma nel frattempo sono arrivati agenti di polizia, carabinieri e il questore di Nuoro, Molinari, che ha cercato subito di convincere la ragazza a consegnare l'arma e a uscire dall'officina. Per tutta risposta la giovane ha sparato alcuni colpi verso il e successivamente altri colpi, uno verso il retro dell'officina e l'altro dove erano il questore, gli agenti e i carabinieri.

Non appena la ha sparato il terzo colpo il questore Molinari, che nel frattempo si era avvicinato all'officina, con un guizzo è riuscito a entrare nel locale e, aiutato da un brigadiere, ha immobilizzato la ragazza.

Maria Antonietta Columbu è stata ricoverata nel reparto psichiatrico dell'ospedale.

# CONDONO, 90 GIORNI PER L'AUTODENUNCIA

*Il Consiglio dei ministri vara la sanatoria edilizia. Confisca del fabbricato a chi non rispetta i termini*

ROMA — Un Consiglio dei ministri che durerà a lungo, quello convocato oggi da Craxi. Iniziato di buon mattino, per a Spadolini e Andreotti di al dibattito parlamentare sul Libano, la riunione plenaria del governo deve affrontare un giorno nutritissimo. Ci sono una quarantina di provvedimenti da approvare (e tra questi, il nuovo condono dell'abusivismo edilizio e il disegno di legge per la protezione civile), e una lunga serie di problemi da affrontare: la politica estera e la questione libanese (sulla quale stasera si vota a Montecitorio), gli aggiustamenti alla manovra economica, il piano trasporti, la riforma del sistema pensionistico, la «guerra» dei decimali di punto della scala mobile.

Per quanto riguarda il nuovo condono edilizio, il ministro Nicolazzi, prima di entrare nella sala di Palazzo Chigi, ha finalmente sciolto la riserva. Il provvedimento sarà diviso in due parti: la prima, riguarda l'inasprimento delle pene in materia di abusivismo, e sarà un disegno di legge; la seconda, con le norme per usufruire del condono, sarà sempre ma provvisorio un disegno di legge, e se il Parlamento non l'approverà entro il 31 dicembre, sarà trasformato in decreto legge con validità dal 1° gennaio prossimo. «*I novemila miliardi di entrate fiscali previsti dal condono* — spiega Nicolazzi — *fanno parte integrante della manovra economica per il 1984, e non possiamo andare oltre quella data».*

Bettino Craxi

Il nuovo condono presenta sostanziali novità rispetto al decreto dal Parlamento. L'autodenuncia deve essere presentata entro 90 giorni (e non più entro 45) dall'entrata in vigore del provvedimento: dopo quel termine, si rischia la confisca dell'opera abusiva.

La sanatoria è applicabile ai fabbricati ultimati e agibili alla data del 1° ottobre Per le case abusive costruite dopo il 30 gennaio del 1977, si dovrà pagare una sovrattassa a copertura degli oneri di urbanizzazione.

Viene introdotta l'importante distinzione tra abusivismo di necessità e quello di speculazione. In pratica, chi si è costruito abusivamente la casa per abitarci e risulta proprietario di quel solo immobile, beneficerà di una riduzione del 30 per cento delle somme dovute al fisco. Gli speculatori, case di lusso o seconde case, pagheranno fino il 300 per cento in più dell'oblazione dovuta.

Tra i temi più spinosi affrontati in questo Consiglio dei ministri, la riforma del sistema pensionistico e la «guerra» della scala mobile, che rischia di esplodere tra sindacati e Confindustria.

Per pensioni, il governo approva la linea e le proposte del ministro De Michelis, e lo invita a proseguire nella difficile trattativa con Cgil, Cisl, e Uil. Per quanto riguarda i decimali di punto della scala mobile, è quasi certo un intervento diretto dello stesso Craxi. Il presidente del Consiglio scriverà una a Merloni, ribadendo che il governo fa sua l'interpretazione data a suo tempo da Scotti: i decimali vanno recuperati.

Gianni Pennacchi

(Segue pagina)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giovanni**

Fratelli Brazzone
Dina Quirivari
Angeli Guido
Dina Masserano
Dina Massimello
Pietro Palo e famiglia
Giovanni Ramondo
Vittorio Stella
Della Giovanna Tregole
Famiglia Valsalatti

— Torino, 2 novembre 1983.

Gianni e Piero Rasetto, piangono commossi l'amico di sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE PROF.

**Emilio Gariazzo**

Ceduto di cuore

Addolorati lo annunciano la moglie Ines Colaiti Di Vagliasco, i figli Maria con Marco, Beatrice con Alfredo Francesco con Roberto, Giovanni, Emanuele con Cristiano, i nipotini Michele, Vittorio, Chiara, Maria e Raffaele, la sorella, il fratello, i cognati tutti, i nipoti e i parenti tutti. Le messe verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardo in Rivalta, venerdì 4 novembre, alle ore 10,30

— Rivalta, 2 novembre 1983.

La nostra cara

**Sandra Orgorla**
**nata Rocca**

ci ha improvvisamente lasciati. L'annunciano con lento dolore il figlio Nino e Alda, i suoi adorati nipoti Manuel, Margherita e Susanna con Roberto, parenti tutti. Funerale p. 3 ore 14,30 nella parrocchia di via Cigliano n. 32.

— Torino, 1 novembre 1983.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia **Salvetto, Ferrero e Stanzasego** ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del caro piccolo

**Andrea**

— Torino, 2 novembre 1983.

**ANNIVERSARI**

1979 1980 1982

**Mario ed Emilio Allia**

Claudia e Luigi li ricordano con immenso affetto

— Vigevano, 3 novembre 1983

Nel primo anniversario della morte del

DR. UFF. NOTAIO

**Paolo di Macco**

la famiglia rinnova commossa gratitudine per l'affetto dimostrato.

— Cuneo, 3 novembre 1983.

1977

**Orsetta**

Sei sempre ricordata dai tuoi cari.

6-11-1981 6-11-1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Guido Fochi**

la moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto, si, Messa domenica 6 novembre ore 11 parrocchia S. Tommaso.

1910 1983

DOTT. COMM.

**Giovanni Lasano**

Medico chirurgo

Sei sempre nel nostro cuore, sempre vicino a noi **Matelda** TINI e **Giorgio**. S. Messa 4 novembre ore 18,30 nella chiesa di S. Giovanni Battista o Vittorio Emanuele II Salesiani.

— Torino, 3 novembre 1983.

GRUPPO VeGè

# Guarda in alto è la nuova VéGé.

Ai NEGOZI, per la spesa giornaliera sottocasa; concepiti per offrire la maggiore comodità di acquisto, aggiunti negli ultimi anni:

- SUPERMERCATI, un elevatissimo numero di prodotti ed un'ampia scelta di marche.
- **30** MAXI-DISCOUNT, veri propri ipermercati alimentari per una conveniente spesa settimane.
- **400** DISCOUNT, di media grandezza, a self-service, per la spesa della famiglia.
- **614** NEGOZI SCUDO, in parte a self-service, nati a difesa del consumatore per offrirgli i vantaggi della vendita moderna e di quella tradizionale.
- **85** CASH AND CARRY, in grado di offrire, grazie al potere contrattuale del Gruppo Vegè, a 150.000 altri negozi la possibilità di abbassare i prezzi al consumo.
- Questa è la forza della Vegè.

Guarda in alto e cerca in tutta Italia un'insegna con il nuovo marchio Vegè, inconfondibile nei suoi colori giallo e blu: troverai un servizio accurato ed efficiente e prodotti alimentari di qualità a prezzi altamente competitivi.

**Gruppo VéGé. Dove i conti tornano.**

BabyClub

# CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

*Baby Club è rinnovato*
*Baby Club è servizio rapido*
*Baby Club è orario continuato*
*Baby Club è assortimento*
*Baby Club ha sempre prezzi "Baby"*
*... veste i bambini fino a 10 anni*
*per tutte le occasioni*

BabyClub

# CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

**TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898**

## d'auto a
## per un soffio

NEW YORK — L'attore Paul Newman è stato coinvolto ieri in un brutto incidente mentre era in un'auto sportiva, senza però che questo abbia causato alcuna conseguenza per lui che anzi è riuscito a riportare il completamente demolito nella parte frontale della carrozzeria, fino ai box.

quanto pubblica il *New York* ed. Newman, che da anni nutre la passione delle corse automobilistiche, è andato a sbattere il muro di cinta del piccolo circuito di Braselton (Georgia) mentre si stava disputando la «Road Atlanta», una corsa in a par lo «Sport Car Club of America».

## I cubani in Angola
## mila

— Altri cubani arrivati in Angola nel mese di agosto, il totale dei soldati castristi presenti nel Paese africano. Lo sostiene l'Unita, l'organizzazione filooccidentale che combatte il regime marxista di Luanda, in documento diffuso a Lisbona.

Il rinforzo truppe cubane e rifornimenti sembra che arrivato in Angola dopo che l'Unita ha varie offensive contro sovietici e cubani che appoggiano il governo di Luanda.

## leoni
## che

NEW YORK — La passione gli animali feroci costata la vita Maddux, 40 anni, che teneva tre leoni adulti in un recinto nella proprietà di campagna, presso Corvallis, nell'Oregon. Le belve lo hanno infatti attaccato e quasi interamente divorato mentre si trovava nel loro recinto, presumibilmente per dar loro da mangiare.

I resti dell'uomo consistenti tutto in qualche osso e un po' di capelli, stati trovati moglie. I leoni, che pesavano sui dui quintali ciascuno, stati abbattuti su richiesta della vedova.

## Pentagono: 9 mila dollari
## Inglese

YORK — Investigatori commissione affari governativi del Senato americano hanno scoperto che la «General Dynamics Corp.», delle più grandi società fornitrici Pentagono, ancora di recente aveva cercato di vendere all'Air Force una chiave inglese del valore di 13 centesimi di dollaro ben 9609 dollari, e punteruoli d'acciaio di 7 centimetri a 7414 dollari ciascuno. Regni conto l'organismo congressuale aveva aperto un'inchiesta su presunte irregolarità, appunto prezzi esagerati, nei contratti Pentagono, la General Dynamics ha subito ritirato l'offerta.

## rilasciati
## detenuti per

NEW YORK — L'amministrazione delle carceri di New York ha cominciato a rilasciare un gruppo di almeno detenuti dopo che un giudice federale ha ordinato di alleggerire le celle cittadine perché sovraffollate. I detenuti messi in libertà vengono scelti tra un gruppo in attesa di giudizio per i quali era stata fissata una cauzione non riore a 1500 dollari (due milioni e 400 mila lire circa). «Si tratta in maggioranza», ha detto nel corso di conferenza stampa il «commissioner» delle carceri cittadine, Benjamin di persone per crimini contro la proprietà e contro la persona».

# TRATTANO DAVVERO

## PRIMO INCONTRO ACCORDO A GINEVRA SUL LIBANO, MA TUTTO PUO' CROLLARE L'ULTIMA PAROLA SPETTA A GERUSALEMME

GINEVRA — Stamane alle dieci il dialogo è ripreso. Difficile, confuso, sempre sull'orlo della rottura. Ferè continua. Il destino del Libano è ancora legato a un filo. Basta una bizza di dei partecipanti alla conferenza per mandare Il lavoro di settimane, la speranza una pace fina solida.

Anche oggi, come ieri, il tema centrale dei colloqui è l'accordo raggiunto il 17 maggio scorso tra il presidente Gemayel e Israele per il ritiro di tutte le straniere. Da Tel Aviv si finge distacco, ma è chiaro a tutti che qualunque decisione presa a Ginevra dovrà passare tra le mani degli israeliani, i veri arbitri della vicenda. E sul loro desiderio di un Libano stabile e pacifico vi sono molti e fondati dubbi, soprattutto dopo l'approvazione avvenuta ieri a Ginevra, di un documento che definisce il Libano come un Paese «arabo *per appartenenza e identità*».

La seduta plenaria serale di ieri è stata molto breve, poco più di un'ora. Ed è stata preceduta da un incidente che ne ha ritardato l'apertura: Suleiman Frangie, all'ingresso dell'hotel, si è rifiutato di sottoporsi ai controlli di polizia e gli agenti, fedeli agli ordini ricevuti, l'hanno lasciato entrare. più tardi, grazie all'intervento di Amin Gemayel, Frangie è potuto entrare eludendo le apparecchiature di sicurezza. Da segnalare principalmente il fatto straordinario del riaccostamento tra due famiglie libanesi rivali grazie a questo incidente o per il «bene» della conferenza.

Clima di distensione anche tra altri protagonisti: Jumblatt è stato visto stringere la mano e sorridere ad alcuni suoi tradizionali nemici prima dell'incontro di questa sera.

Al termine della seduta il portavoce della conferenza ha tenuto la tradizionale conferenza stampa. Poche parole, — ostentando un certo ottimismo — per precisare che il dialogo si è svolto in un'atmosfera «*costruttiva e positiva*».

voluto ripetere che proposito comune è «*arrivare a risultati positivi*» che già hanno avuto avvio con il documento sulla «*identità libanese*» di cui ha ripetuto gli elementi essenziali.

Essendogli stato chiesto di fornire qualche elemento sulle discussioni, il portavoce ha detto di non poter aggiungere nulla: «*Siamo in un periodo storico ed è necessario discutere di tutto per arrivare al successo di questa conferenza*» e ha preannunciato una «*dichiarazione dettagliata ufficiale*» per i prossimi giorni.

Tra gli altri sviluppi, da segnalare che il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam a pranzo il presidente Confederazione elvetica Pierre Aubert. Per oggi — secondo fonti bene informate — Khaddam avrebbe in pro una fitta serie di incontri con alcuni protagonisti del dialogo di riconciliazione libanese. Un altro segno della disposizione di Damasco a favorire l'accordo.

In margine ai lavori della conferenza di riconciliazione nazionale il capo della milizia sciita Amal Nabih Berri, delegato alla conferenza, ha però ribadito che i marines del contingente statunitense multinazionale di pace spostino la loro base, che si trova attualmente vicino ai quartieri sciiti di Beirut.

Alla televisione svizzera Berri ha dichiarato che gli americani daranno seguito alla sua richiesta egli chiederà il ritiro dell'intera Forza multinazionale, composta di 5600 soldati statunitensi, italiani, francesi e inglesi.

Jumblatt

### Oggi si decide restare Beirut

# «CECCHINI» IN PARLAMENTO?

*Maggioranza per il sì, ma si temono i franchi tiratori*

Un berag italiano della forza multinazionale di pace

ROMA — *Questa sera Parlamento decide torna a casa si resta in Libano. Il dibattito a Montecitorio è iniziato stamane con gli interventi di Andreotti, ministro degli Esteri, e Spadolini, ministro della Difesa: ma sono molti gli iscritti a parlare, e così il voto decisivo sulle risoluzioni si avrà in serata. Intanto cresce la suspence dei franchi tiratori: si rifaranno vivi? E in che misura?*

*Nonostante lo scrutinio segreto, sulla carta non dovrebbero esserci dubbi sull'esito del voto. A favore della risoluzione che approva la politica del governo, e quindi conferma la partecipazione del nostro contingente militare Forza multinazionale di pace, voteranno i cinque partiti della maggioranza e il msi.*

«Seppur incidentalmente — *confermano gli uomini di Almirante* — voteremo con il governo, perché il msi è ufficialmente per il rafforzamento tecnico e logistico delle nostre truppe a Beirut».

*La conferenza dei voti missini risoluzione della maggioranza non mancherà di suscitare polemiche, nei fatti il rivela ottimo tampone rischio franchi tiratori.*

*Ma il pci fa affidamento sul disagio che serpeggia tra i deputati maggioranza per la questione libanese. Il liberale chiedono ufficialmente che il governo fissi termine ravvicinato nostra missione in Libano), e per questo ha chiesto lo scrutinio segreto.*

*Per il ritiro immediato dei nostri soldati, con il pci voteranno sinistra indipendente, pdup, dp, forse i radicali, e un imprecisato (per ora) numero di franchi tiratori.* g. p.

# GRENADA, I MARINES TORNANO IN AMERICA

*Paracadutisti rientrano nella base di Fort Bragg. Altri soldati nel Mediterraneo*

Fidel all'Avana i primi rimpatriati

WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno rivelato che il comando militare apprestia a dare inizio al ritiro truppe di terra dall'isola Grenada. stesse fonti hanno aggiunto che forze *marines* è stata inviata in Libano e nella zona del Mediterraneo. Elementi della 82ª divisione paracadutisti dell'esercito rientreranno loro base Fort Bragg, nel Nord Carolina, entro i prossimi giorni.

L'ordine di ritirata non è stato ancora impartito, ma cinque aerei da trasporto carichi di materiale bellico hanno lasciato l'isola diretti a Fort Bragg, ieri.

L'assemblea generale delle Unite, intanto, riunita in seduta straordinaria per discutere la questione dell'intervento statunitense sull'isola di Grenada, ha adottato con 108 voti favorevoli, 9 contrari e 27 astensioni, una risoluzione che chiede il ritiro immediato truppe straniere dall'isola-Stato, teatro, il mese scorso del sanguinoso colpo Stato conclusosi con l'assassinio del primo ministro marxista filo-cubano Maurice Bishop e di dei suoi ministri.

La risoluzione stata patrocinata Nicaragua.

I pochi voti contrari stati espressi da Stati Uniti, Israele, Salvador e dai sei piccoli delle Antille che, insieme Usa, hanno preso parte all'invasione dell'isola (Antigua-Barbuda, Barbados, Dominica, Giamaica, St. Lucia e St. Vincent). Quest'ordine I Paesi assen


# FONDO INA-VALORE ATTIVO:

## ASSICURARSI IL DOMANI E' UN INVESTIMENTO CHE RENDE FIN DA OGGI.

**PER LA PRIMA VOLTA ITALIA**

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo.

E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti.

**DOPPIO VANTAGGIO**

Ai vantaggi tradizionali, come la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita, la deducibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni, Valore Attivo unisce un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA.

Con l'aumentare del Fondo, aumenta in proporzione il valore di ogni singola quota e quindi il valore complessivo del capitale.

**QUANTO RENDE**

Il 13.11.1982, ogni parte del Fondo era quotata L. 1.000. Il 18 ottobre 1983, mentre si preparava questo annuncio, la quotazione è salita a L. 1.161,211. Chi si è assicurato con Valore Attivo ha perciò visto un continuo aumento del suo capitale, al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale. Oggi, la quotazione è salita ancora: cercatela nelle pagine finanziarie dei principali quotidiani e potrete verificare che il valore del vostro investimento aumenta di giorno in giorno.

INA
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

**NOVITA' E SICUREZZA**

La grande novità Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva.

E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque il valore delle somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

**CHIAREZZA ASSOLUTA**

La chiarezza assoluta del programma è sia nella semplicità del contratto che nella verifica quotidiana sia conveniente. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti sulle pagine finanziarie dei quotidiani più importanti.

Pensateci: con Valore Attivo, assicurarsi il domani è un investimento che rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE


## PROSTITUTI PER LUSSO IN GERMANIA UN TRIBUNALE DECIDE «PAGHERANNO LE TASSE»

*Secondo la clamorosa sentenza, le «belle di notte» devono essere considerate «libere professioniste»*

— *L'esercizio della prostituzione rappresenta un'attività economica di tipo imprenditoriale autonoma ed è pertanto soggetto all'imposizione sui redditi, secondo una sentenza del massimo tribunale amministrativo della Germania Federale* in revisione di un diverso verdetto dell'organo giurisdizionale in materia finanziaria.

*A giudizio di quest'ultimo, non sembra si possa contestare il carattere duraturo un'attività ripetitiva, per quanto contrastante con la morale comune, molto con l'obiettivo di trarne un utile. Tuttavia i proventi che derivano non sarebbero assimilabili a quelli di professionale perché «estranei al contesto generale dell'economia».*

*Il tribunale amministrativo federale è invece dell'avviso che i proventi in questione debbono classificati natura professionale e, in quanto tali, sottoposti ai normali prelievi fiscali.*

*Secondo tale concetto, una prestazione non può andare disgiunta da un comportamento atto a fornire all'altra parte apprezzabile vantaggio economico. Per i giudici di appello, invece, la prestazione in oggetto, perché rientri nella sfera più intima, deve essere considerata «economica».*


AGENA
RIVESTIMENTI D'AUTORE
Direzione magazzini:
TORINO - Corso Unione Sovietica
Tel. (011) 398.910 - 323.710

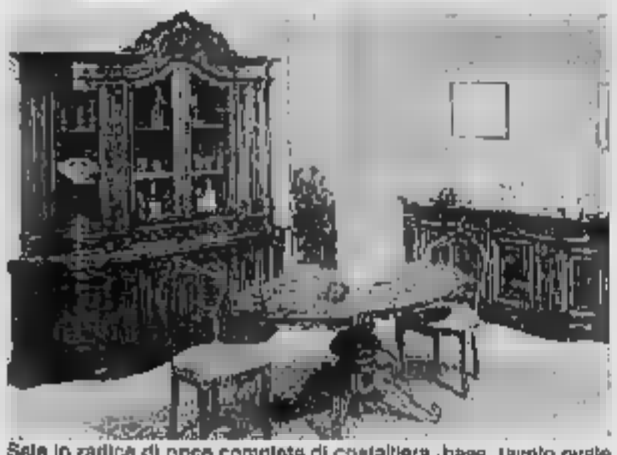
Carta d'arredamento
Tessuti per pareti
Paglie orientali
Vinilici selezionati
Espansi speciali
Moquettes di prestigio

# IL TRIO VINCENTE DELL'ARREDAMENTO!

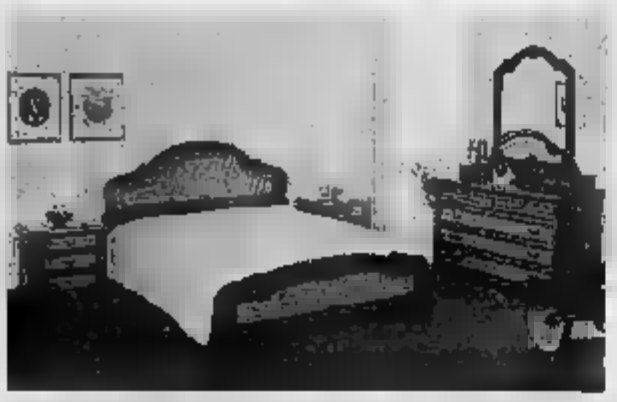
## MOBILIFICIO A2

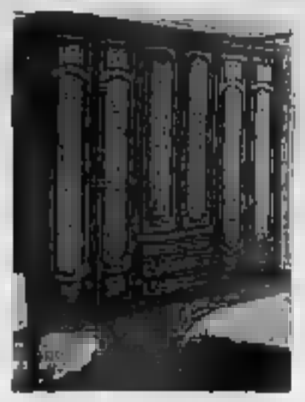
Via Lanzo 23 - Torino
Tel. 011 212.656

Camera completa di reti e danteaca **L. 2.380.000**



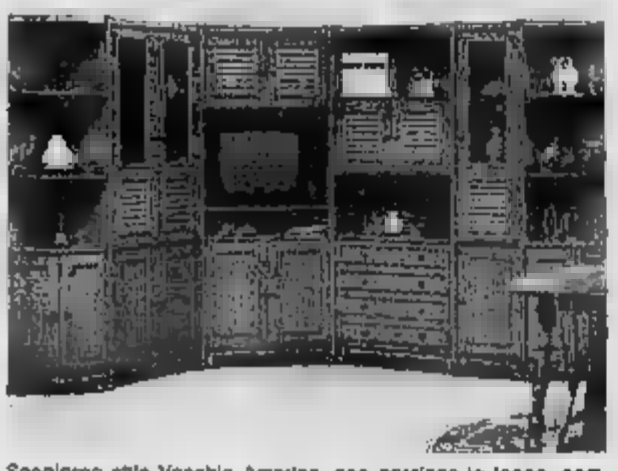
Sala in radica di noce completa di credenza, base, tavolo ovale e 6 **L. 3.980.000**





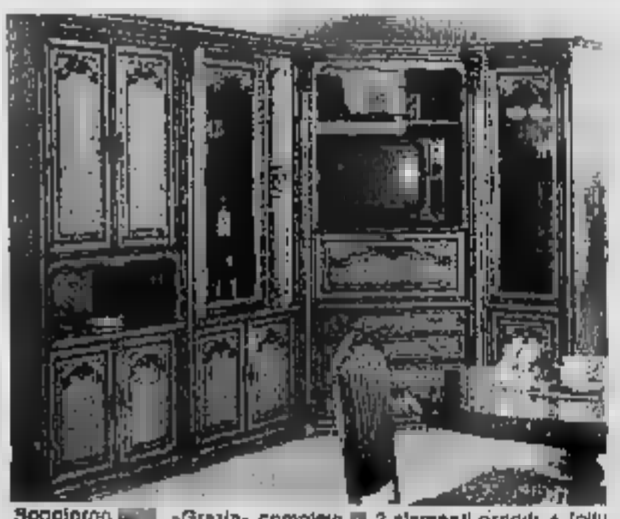
Camera matrimoniale mod. «Elsa», realizzata con stile e ricercatezza, curata nelle finiture, completa con 2 reti a

**viene offerta a L. 2.450.000**



Soggiorno stile Vecchia America, con persiane in legno, completo di 6 elementi, tavolo quadrato o rotondo allungabile e 6 sedie

**offerto a L. 1.680.000**



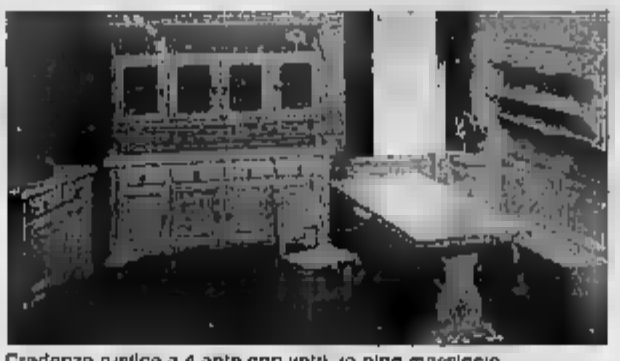
Soggiorno . «Grazia» completo 3 elementi grandi + jolly, con portina e intagliato; con tavolo e 6 sedie

**L. 3.280.000**

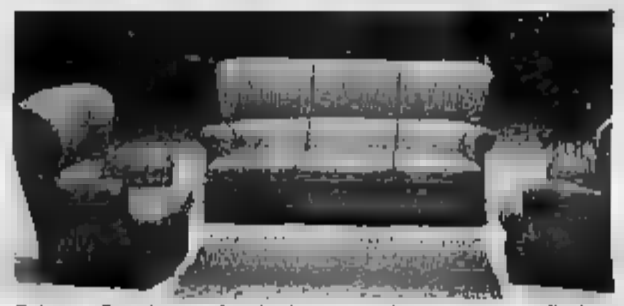
A S. Benigno Canavese
Tel. 011 988.0293

## LA PORTAEREI DEL MOBILE

Armadio laccato tutto tamburato, cornici in ramino, completo cassettiera interna e 2 ripiani **L. 1.475.000**
Canterano completo 8 comodini **L. 450.000**
Letto mod. Canova con 2 reti piediera semplice **L. 550.000**



Credenza rustica a 4 ante con vetri, in pino massiccio **L. 780.000**
Tavolo 150/180x80 spessore cm 5, in pino massiccio **L. 180.000**
Cassapanca angolo massiccio cm 130x190 **L. 300.000**
Piattaia massiccio, perlinata nello schienale **L. 90.000**
Base 2 ante con 2 cassetti, cm 100 - 5 sedie (cad. 35.000) **L.**
completo **L.**



Salotto «Classico» in faggio tinto noce rivestimento in pelle (anche con letto matrimoniale) **L. 1.780.000**

Armonia e personalità questa camera laccata, a persiana, letto laccato con parti in oltone, completo di reti **L. 2.680.000**

Cameretta completa di armadio stagionale a 5 ante, cassettiera esterna, lettino con rete, comodino, scrivania con sedia e due mensole, nei colori frassino e rovere **L. 660.000**

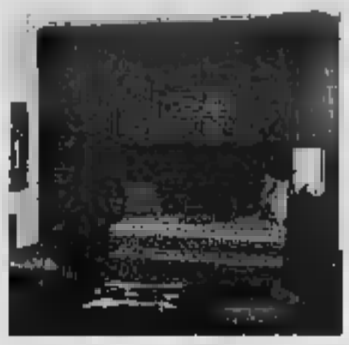
Salotto moderno cromato e tessuto composto da: di- a 3 posti, divano a 2 posti e poltrone **L. 235.000**

***Un giorno per visitarla... 10 minuti per i mobili scelti dalla collezione di Marc***

**La portaerei del mobile dichiara guerra ai prezzi!**

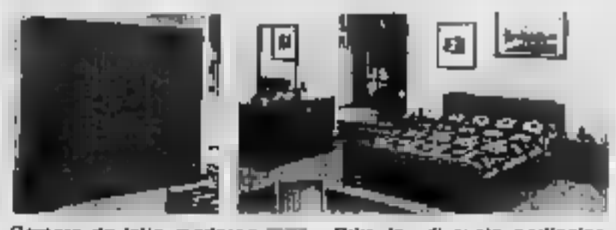
## ARREDALCASA

Via Sospello 8 ang. Stradella
Torino - Tel. 011 210.505



Cameretta componibile a ponte realizzata in laminato nelle versioni olmo, frassino, noce; dimensioni x 265 h - completa di 2 reti

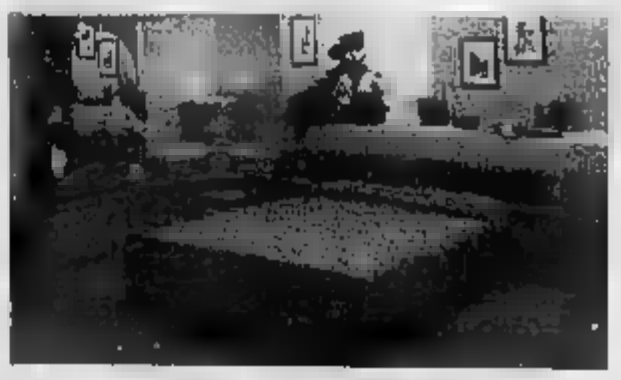
**L.**



Camera da letto moderna . «Primula» di gusto particolarmente sobrio, robusta, completa di **L. 1.280.000**

Camera da letto mod. «Violetta» tamburata noce tradizionale, masselli e cornici ramino, completa

**L. 2.350.000**



Camera da letto mod. «Rosa» componibile anche nella versione con di specchi esterni, completa di

**L. 1.495.000**

Divano letto matrimoniale cm x 85 chiuso Streglitoss in offerta con ma **L. 350.000**
Poltrona letto singola cm 85 x 85 c super offerta con materasso **L. 230.000**
Salotto completo: divano letto 2 poltrone fisse **L. 750.000**

**PREZZI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO**

## *Riabilitato a 5 secoli dalla nascita*

# LUTERO E' ASSOLTO E VA IN PARADISO

«Lutero che predica», particolare del dipinto di Cranach il Vecchio (1547). Chiesa di Wittenberg

**Il 10 novembre [illegible] ricorre Lutero, «padre» della Riforma. In occasione [illegible] cinquecentesimo anniversario [illegible] nascita, il Centro Incontri [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), da oggi al 24 novembre si terranno una serie di conferenze, organizzate dall'assessorato comunale [illegible] dall'Universalia, dalla Biblioteca di studi storico-religiosi «Erik Peterson» e dal Centro Evangelico di Cultura. Questa [illegible] Salvatore Caponetto (Università di Firenze) parlerà su «La [illegible] della civiltà [illegible] pea: da [illegible] a Lutero», mentre Giuseppo Alberigo (Università di Bologna) tratterà il tema «La Chiesa di fronte al caso Lute[illegible]**

Il 10 novembre prossimo si compiono cinque secoli dalla nascita di Martin Lutero (10 novembre 1483) e da quattro secoli e mezzo la Chiesa è stata spaccata in due dalla sua Riforma. Dopo secoli in cui storici e polemisti cattolici hanno vilipeso Lutero con le stesse sconcezze e i medesimi oltraggi coi quali Lutero vilipese il Papa e il Clero, questo [illegible]risveda finalmente la Chiesa cattolica disposta e convinta a riconoscere quel [illegible] devuti «ad ambedue le parti», come in sostanza affermarono Paolo VI e Giovanni Paolo II recentemente, e protestanti e cattolici si sono dimostrati ormai pronti a ricercare insieme, con un ecumenismo realistico, secondo gli appelli degli ultimi tre Papi e del Concilio «più ciò che unisce che ciò che divide»; come appunto la difesa dei diritti umani, la pace, la giustizia sociale.

Lutero, [illegible], per i cattolici non è più il diavolo. Ad Evian, in un incontro ecumenico del 1970, il cardinale Giovanni Willebrands, a nome di Paolo VI, definì il riformatore «nostro comune maestro». Maestro infatti di fede, di zelo e genio pastorale, di cultura biblica (da solo tradusse la Bibbia e fondò la lingua tedesca moderna), di realismo liturgico e grande fantasia (la Messa in lingua volgare ebbe inizio con lui). Pregava tre ore al giorno, le sue confessioni qualche volta duravano anche sei ore («*non come sacramento ma come atto di umiltà*», precisa). Accettò due soli sacramenti, il Battesimo e l'Eucarestia (ma questa solo come [illegible], «*santa cena*», non come «*sacrificio*». Però sostenne sempre: «*Non darei la confessione privata per tutti i tesori del mondo*». Non rinnegò mai la Madonna, ma la venerò solo in quanto madre di Cristo, rifiutando soltanto le forme idolatriche avvertite spesso nel culto cattolico, e celebrò Maria con uno stupendo Commento al Magnificat che resta ancora oggi valido e stimolante per protestanti e cattolici.

Lutero rifiuta il sacerdozio ministeriale, riconoscendo solo il sacerdozio battesimale di tutti i cristiani. Rifiuta ovviamente anche la gerarchia, il primato e l'infallibilità del Papa, il clero e il sacerdozio nella forma attuale. [illegible] come lui ha insultato i Papi dell'[illegible] — Leone X, Clemente VII, Giulio II —. A Giulio II Lutero attribuisce anche una clamorosa bestemmia sul campo di battaglia. Davanti alla sconfitta subita dal proprio esercito a Ravenna [illegible] parte dei veneziani il Papa condottiero avrebbe esclamato: «*Santo Diavolo, [illegible] tu!*».

Il punto inaccettabile di tutta [illegible] dottrina e la forza della protesta di Lutero è la «*giustificazione*» dell'uomo. Secondo lui l'[illegible] viene salvato per la «*sola fede in Dio*», indipendentemente dalle opere buone. Tuttavia Lutero ri[illegible]dicò e [illegible] sempre la norma morale, l'osservanza dei Comandamenti, l'obbedienza alla legge di Dio e anche alle leggi degli uomini. Fu sempre amico generoso e ospitale dei poveri. Non intese mai dividere la Chiesa, non pensò mai di fondarne un'altra, come invece di fatto avvenne; voleva solo riformare, convertire, riumanizzare e rendere più fedele alla Croce e alla povertà la Chiesa in cui egli era nato e in cui si era fatto monaco.

Fu un grande divulgatore di dottrina anche se non [illegible] eccelso teologo, fu [illegible] nuo e geniale educatore [illegible] gelico del popolo. La stampa, nata appena cinquant'anni prima di lui fu il canale più efficace di cui egli dispose per divulgare le proprie tesi e [illegible]: delle sue opere, in pochi mesi, si esaurivano tirature di 4000 copie. Erano opere arricchite anche di caricature feroci («*Il Papa asino*», «*Roma prostituta babilonese*» ecc.) e i suoi libri di catechismo illustrati anche da grandi pittori come gli Holbein e Kranach. Per il concetto che «*ogni autorità viene da Dio*», Lutero sperò nell'imperatore Carlo V, che egli chiamava, in una visione già europea comunque ancora feudale, «*il [illegible]pone sangue*», e nei principi tedeschi, ai quali però scrisse un violento appello perché reprimessero — ed avvenne atrocemente in un bagno di sangue — la rivolta dei contadini, i quali, dopo tentativi parziali già in atto da un secolo in Germania, furono sollevati in massa contro i nobili e i principi [illegible] Münster, in nome [illegible]prio del suo libro La libertà del cristiano.

Lutero morì scavalcato dalla [illegible] crescita complessa e anche duramente contraddittoria della propria riforma. Egli aveva iniziato tutto per rinnovare una «*Chiesa di popolo*», e finiva invece, senza averlo [illegible] e forse [illegible] neanche [illegible] [illegible] tutto conto, con l'aver dato vita — determinando in larga misura il più grave «*scisma d'Occidente*» — ad una «*Chiesa di Stato*».

Il suo valore d'uomo religioso e di maestro di cultura teologica resta intatto. Ma più che un «*riformatore popolare*», [illegible]'egli era partito, Lutero ha concluso la sua grande avventura cristiana; secondo il parere dello storico Friederich Kantzenbach, come «*riformatore borghese*». Il centenario può servire a protestanti e cattolici, senza illusioni né prevenzioni da nessuna delle due parti, per ulteriori verifiche, in un vero spirito di conversione, riconciliazione, penitenza. Cioè, per una comune riforma di tutte le Chiese cristiane.

**Nazzareno Fabbretti**

# Lotto

## QUINTETTO IMBATTIBILE IN ULTRACENTENARIO GUIDA I RITARDATARI

*Quintetto imbattibile quello dei centenari, con il capolista 61 di Napoli a dare la carica con ben 129 assenze consecutive. E' rimasto nell'urna anche [illegible] di [illegible] (111 ritardi), a Venezia 25 è salito a 104, mentre a Cagliari si è composto [illegible] coppia 66-34 (rispettivamente a 103 e 101).*

*Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: [illegible] e 47 a Genova, 49 a Milano, 11 a Napoli, 72 a Roma.*

*A [illegible] è gioco delle combinazioni, l'astrazione di sabato ha dato molte soddisfazioni: Gemelli a Cagliari (44-33) e Napoli (77-11); Vertibili a Palermo (46-64) e Torino (78-87); terni nella Cadenza a Palermo (46-6-66), nella Figura a Torino (60-78-87); nella Decina a Bari (65-69-66). E, «duinis in fundo», quaterna di Decine a Napoli: 18-11-15-19.*

### Numeri in maggior ritardo

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 1 | 8 | 26 | 78 | 46 | 65 | 41 | 5 | 50 | 78 |
| | [illegible] | 87 | 60 | 55 | 53 | 63 | 52 | 67 | 47 | [illegible] |
| CAGLIARI | 66 | 34 | 22 | 46 | 37 | 29 | 49 | 26 | 32 | 17 |
| | 103 | 101 | 85 | 59 | 57 | 66 | [illegible] | 48 | 47 | 44 |
| FIRENZE | 23 | 11 | 77 | 39 | 19 | 49 | 48 | 67 | 79 | 35 |
| | 78 | 55 | 53 | 48 | 45 | 38 | 38 | 57 | 35 | 34 |
| [illegible] | 66 | 1 | 50 | 12 | 61 | 25 | 45 | 67 | 22 | 74 |
| | [illegible] | [illegible] | 55 | [illegible] | [illegible] | 40 | 35 | 36 | 37 | 38 |
| MILANO | 33 | 30 | 3 | 90 | 63 | 58 | 32 | 11 | 78 | 38 |
| | 111 | 78 | 67 | [illegible] | [illegible] | 47 | 45 | 41 | 41 | 40 |
| NAPOLI | [illegible] | 38 | 17 | 2 | 21 | 44 | 34 | 57 | 89 | 67 |
| | 129 | 67 | 58 | 54 | 54 | 54 | 51 | 51 | 49 | 48 |
| PALERMO | 66 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 85 | 5 | [illegible] | 3 | 51 | 22 |
| | 75 | 69 | 55 | 43 | 42 | 40 | 40 | 36 | 33 | 31 |
| [illegible] | 63 | 52 | 13 | 68 | 45 | 67 | 14 | 36 | 56 | 26 |
| | [illegible] | [illegible] | 75 | 75 | 57 | 57 | 56 | 55 | 52 | [illegible] |
| [illegible] | 52 | 16 | 81 | 6 | 64 | 63 | 19 | 23 | 11 | 31 |
| | 86 | 76 | [illegible] | 56 | 55 | 54 | 48 | 43 | 42 | 41 |
| [illegible] | [illegible] | 28 | 85 | [illegible] | 44 | 19 | 61 | 31 | 61 | 22 |
| | [illegible] | 97 | 80 | [illegible] | 51 | 49 | 47 | 46 | 41 | 39 |

### Ritardi nel dare l'ambo

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 21 | — | 23 | 5 | 3 | — | 14 | 24 | 35 | 67 |
| VERTIBILI | 20 | 5 | 12 | 2 | 34 | 28 | — | 10 | — | 3 |
| [illegible] | 6 | [illegible] | 6 | 6 | 3 | 7 | 5 | 6 | 7 | 4 |
| | 47 | 34 | 19 | 12 | 53 | 41 | 41 | 45 | 30 | 21 |
| [illegible] | 5 | 1 | 7 | 5 | 8 | 1 | 6 | 4 | 7 | 8 |
| | 19 | 31 | 23 | 30 | 24 | 20 | 26 | 16 | 20 | 14 |
| DECINE | [illegible] | 3 | 5 | 2 | 0 | 2 | 4 | 5 | 2 | 8 |
| | [illegible] | 29 | 27 | 24 | 25 | 34 | 13 | 62 | 35 | 29 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro [illegible]o d'assenza.

# DOPO LA PROTESTA PER LA VENDITA DELLE INDULGENZE IL RIFIUTO DEI DOGMI IMPOSTI DAL POTERE PAPALE E IMPERIALE

*Due fattori decisivi per l'affermazione della Riforma luterana: [illegible] energico appello alla libertà di coscienza [illegible] la crisi delle due autorità politiche su cui si fondava l'Europa.*

L'imperatore Carlo V (a sin.) e Papa Leone X de' [illegible]

A mezzo millennio dalla nascita di [illegible] Lutero il significato storico e l'attualità della sua figura non vanno cercati nel seguito, [illegible] sommato modesto. Il quarto ancor [illegible] [illegible]diverso al suo magistero religioso: circa 75 milioni di anime, in [illegible] parte in Germania (45 milioni), Scandinavia, America Settentrionale. Già nell'età sua, del resto, Lutero non fu un profeta isolato, né solo il capo di una corrente del cristianesimo, [illegible] l'interprete di un generale e profondo bisogno di rinnovamento religioso, drammaticamente vissuto dai luterani, come dalle molte altre «sette protestanti» e dagli stessi «papisti», a loro volta intensamente impegnati nella «riforma cattolica».

In altra parola, pur con inconfondibili differenze, che presto condussero a lotta sanguinosa e a reciproche ferocissime persecuzioni tra le diverse confessioni [illegible] cristianità, Lutero non [illegible] spiega [illegible] [illegible] vista [illegible] dai suoi amici e fiancheggiatori — i «politici», come Filippo d'Assia e Federico di Sassonia, e i «religiosi», come Filippo Melantone —, né senza tener conto dei suoi avversari: i cattolici, sconfitto, che ne stimolarono [illegible] innovazioni con le obiezioni dottrinali e con i tentativi di repressione militare; e, più oltre, gli altri riformatori, dallo svizzero Zwingli, che negò la presenza di Cristo nelle specie eucaristiche (mentre Lutero asserisce la «consustanziazione», cioè la partecipazione di Dio nel pane e nel vino come in ogni altro luogo del creato), Calvino — che professava una radicale dottrina della predestinazione all'inferno — e gli stessi Carlostadio e Thomas Müntzer, che guidarono la rivolta dei contadini «anabattisti», per i quali, cioè, il battesimo dev'essere celebrato in età matura, quale conseguente iniziazione alla comunità dei salvi per fede, uniti nella comunione dei beni e dei corpi oltreché della religione.

Di più. Lutero non si comprende senza tener conto dello sviluppo dell'umanesimo: gli studi filologici che avevano condotto il diritto pontificio all'esercizio del dominio politico sull'Occidente e la riscoperta del greco e dell'ebraico, di cui lo stesso Lutero — sulle tracce di Erasmo da Rotterdam — fece tesoro quando, ripartito nel castello di Wartburg per sottrarsi alla insidie vaticane e imperiali, tradusse d'impeto la Bibbia in tedesco, non storpiato. Né si coglie la radice dell'immediato e vastissimo successo della ribellione del monaco sassone trascurando il peso determinantemente assunto dalla università anche nella soluzione delle più ardue dispute religiose (perciò, infatti, nel conflitto dottrinale con i normali pontefici Lutero propose di affidare la controversia all'Università di Parigi) e della diffusione della lettura, incoraggiata dalla stampa [illegible] caratteri mobili, diffusasi [illegible] [illegible] dell'Europa della Germania, che la nuova lezione aveva celebrato il suo primo trionfo con la Bibbia delle 42 linee uscita dalla tipografia di Gutenberg quarant'anni prima che Lutero venisse al mondo.

Al tempo stesso, però, la riforma non si spiega senza la specifica personalità di Lutero. Avviato agli studi di legge dal padre, uscito dalle ristrettezze di minatore agli orgogliosi agi di cenacolo[illegible]rio di Iondorfe, sull'Epistola del 1508 Martino raggiunse il baccalaureato a Erfurt, 2° dei 17 candidati del suo corso. Però, anziché intraprendere la professione o la promettente carriera d'insegnante, il giorno di Sant'Alessio di quell'anno Lutero [illegible] alla porta del mo[illegible] agostiniano di Erfurt, tenti[illegible] poi alla facoltà di teologia di Wittenberg.

A differenza di quanto narra la leggenda — secondo la quale Martino si sarebbe convertito da una vita dissoluta al solo per essere miracolosamente scampato a [illegible] caduta sulla [illegible] di Stotternheim, la sera del 2 luglio 1505 — è ragionevole ritenere che [illegible] decisione non sia stata affatto «fulminea», bensì frutto dei tormentosi interrogativi che da tempo il giovane s'andava ponendo intorno al senso della vita e, più ancor, circa la sua sorte ultraterrena, in una visione ancora medievale, popolata di demoni e di pene sfrenatissime. «*Nimus amans iucra*» — ovvero lo[illegible]differente ai guadagni, che invece assetteranno tanti europei all'alba della borghesia —, secondo il modello del buono Giovanni Huss (infatti anzi vivo per eresia) e dei mistici (Duns Scoto, Occam...) Lutero riferì la sua vita intellettuale sull'esame di coscienza e sulla preghiera.

Cominciò di essere continuamente bersaglio di «tentazioni inenarrabili», Lutero giunse a ritenere che la decisione di peccare potesse costituire una offerta rispettosa a Dio, purché il peccato fosse accompagnato da una fede offerta e gridata a dal rifugio totale nella «giustizia passiva di Dio», cioè nella unilaterale clemenza di grazia e di salvezza eterna, concesse dall'Onnipotente per scelta [illegible] imperscrutabile, [illegible] fuori della logica mercantile, dilagata [illegible] tutto dopo l'«invenzione» del Purgatorio, istituito al Duecento, [illegible] la quale con «buone opere, messe cantate, cessioni patrimoniali e offerte varie sarebbe possibile scontare in tutto o in parte la malattia.

Una visione e una pratica della fede così radicali e tormentati — che già contengono le sagaci osservazioni di Sören Kirkegaard e i turbamenti tardoluterani di Ingmar Bergman — erano destinate a scagliare Lutero sulla via della critica contro le ricchezze dei papi, dei cardinali (in gran parte mondani e vecchie volpi dei traffici politico - finanziari) ed anche, nel viaggio a Roma del 1510-1511, agli non avesse veduto coi propri occhi che il Vicario di Cristo era assai più intento a sistemare i rapporti della Santa di Stati e stalloni e a circondarsi di artisti e concubine che ad affermare la verità della fede. Era quindi inevitabile che Lutero esplodesse in una protesta vigorosa.

A dargli la spinta decisiva fu la vendita delle indulgenze, appaltata da Alberto di [illegible] a mercanti senza scrupoli, incaricati di farsi pagare in contanti la salvezza eterna per risarcire il principe dei 10.000 ducati versati al papa in cambio della nomina ad arcivescovo di Magonza. Contrariamente a quanto assicurassero gli esattori di [illegible], indirettamente, di papa Leone X [illegible] Medici (creato cardinale in tenerissima età e protettore di artisti e cortigiane) Lutero negava che quando la moneta suonasse nella cassetta delle elemosine l'anima designata prendesse il volo dalle fiamme purgatoriali ai celestiali cori angelici.

Ma fu su un terreno più alto e decisivo che la battaglia di Lutero riuscì vincente: esso, infatti, fu il frutto della convergenza tra un energico appello alla libertà di coscienza (perciò Lutero prese sapranno di «Riformatore») — proprio mentre al «libero arbitrio» professato da Erasmo egli contrapponeva il «servo arbitrio», che si traduceva, in realtà, in un invito ad assumere la propria responsabilità, a far leva su se stessi, a non rifugiarsi dietro l'autorità altrui — e la crisi dei poteri politici sui quali s'era fondata sino ad allora l'Europa: il Papato e l'Impero.

Mentre in passato le proposte di riforma si cristallizzano nelle origi[illegible] [illegible] liquidate come eresie e i loro autori erano stati [illegible]ati con pene esemplari, d'intesa tra potere politico e pontificio (Arnaldo da Brescia, tra [illegible]cino, Girolamo [illegible] Praga e [illegible] altri), [illegible] Cinquecento la richiesta di rinnovamento sociale e[illegible]ecclesiastico con le guerre [illegible]monia in corso tra Francia e Impero dapprima e tra Francia, Spagna e Impero poi, con l'intervento [illegible] [illegible] della Chiesa in veste di forza politica anch[illegible] di magistero spirituale, e in un conte[illegible] globale [illegible] vedeva anche pericolo di seconda fila — Inghilterra, Portogallo... — cercare sugli Oceani e in altri continenti nuove regioni a compenso dell'eventuale lunga noi Mediterraneo.

Le grandi scoperte geografiche e il progresso scientifico davano forza di verità nuova al lavoro intellettuale che nei secoli precedenti s'era limitato ad aranzare dubbi e margine dei dogmi asseriti dal potere temporale e papale. Fu quindi possibile a un gruppo di principi germanici e di città libere opporre a Carlo V d'Asburgo (quello sul cui immenso impero — estesa dall'Ungheria alla Spagna, dalle Americhe all'Oceano Indiano, non tramontava mai il sole) la «protesta» di Spira (1529), donde il nome di «protestanti». In cui si esprime che una libera decisione assembleare non poteva essere modificata da una nuova sentenza, anche se appoggiata dall'imperatore.

**Aldo A. Mola**

## LE TAPPE DELLA RIFORMA LUTERANA

1483. 10 novembre: Martin Lutero [illegible] in Eisleben (Sassonia, Germania).

1505. Laureato in legge, Lutero entra negli Agostiniani di Erfurt.

1510-11. Viaggio di Lutero a Roma.

1517. 1 novembre. Lutero [illegible] pubblicamente la vendita delle indulgenze.

1520. 15 giugno, con la bolla «Exurge, Domi[illegible] papa Leone X condanna Lutero, bollato come «cinghiale nella vigna del [illegible]», cioè «guastatore».

[illegible] Dinanzi alla Dieta di Worms (aprile), Lutero rifiuta di ritrattarsi; «rapito» da cavalieri suoi amici si rifugia coi [illegible] di «Cavaliere Giorgio» nel castello di Wartburg, ove inizia la traduzione della Bibbia in tedesco, ultimata nel 1534, e scrive [illegible] risposte dottrinali [illegible] condanna papale (bolla [illegible] del 3 gennaio [illegible]) «Decet Romanum Pontificem».

1522. [illegible] sposa Caterina von Bora (ne avrà sei figli); [illegible] la differenza tra [illegible] cerdoti e laici è solo di «funzioni», non di [illegible] introduce profonde riforme nella dot[illegible] dei mariti.

1527. Le truppe imperiali saccheggiano Roma e piegano papa Clemente VII alla [illegible] dell'imperatore, mentre Lutero — che si è opposto agli anabattisti, [illegible] nel 1525 — appoggia i principi.

1529. La «protesta» dei luterani dinanzi alla Dieta di [illegible] (Germania). [illegible] catechismo» e «Grande [illegible]chismo» di Lutero: base [illegible] divulgativa [illegible] Riforma.

1546. Il 18 [illegible] Lutero [illegible] [illegible] Eisleben. Oltre metà della [illegible] nei primi [illegible] alla [illegible] lotta (dilagata in Danimarca e Scandinavia), [illegible] tra Ginevra e in Olanda domina il Calvinismo e in Inghilterra Enrico VIII s'è dichiarato capo della Chiesa Anglicana, opposta a quella di Roma.

# GIOCO 61 A NAPOLI MA CON PRUDENZA

*«Gioco il 61 che continua a essere in ritardo sulla ruota di Napoli ma con prudenza. Del resto sono soltanto tre settimane che lo inseguo e non voglio sbilanciarmi troppo».*

A parlare così è il rag. Bruno Massilli, commercialista, che gioca di preferenza alla ricevitoria n. 7 di via San Massimo, una delle poche rimaste aperte nel centro della città.

Altri numeri? *«Punto sui miei preferiti, quelli "dal trenta", come li chiamo io, cioè dal 30 al 39 in tutte le combinazioni possibili. Io sono nato nel 1936 e una volta ho azzeccato un terno che mi ha fruttato tre milioni. Da allora ho perseverato azzeccando un ambo di tanto in tanto. Non posso dire di aver messo insieme una fortuna, ma il gioco mi piace».*

Pensa che il 61 tarderà ancora molto? *«Direi di no. Lo aspetto come regalo di Natale. In genere la ruota di Napoli fa questi omaggi. Infatti sto gradatamente aumentando [illegible] puntate e spero per il meglio».*

## Enalotto

Per il concorso numero 45 del 6-11-1983 proponiamo quanto due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

| | | |
|---|---|---|
| BARI | 1 | x |
| CAGLIARI | x | 1 |
| FIRENZE | 1 | 2 |
| GENOVA | 1 | 1 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | 1 | 1 |
| [illegible] | 2 | 1 |
| ROMA | 1 | 2 |
| TORINO | 1 | 2 |
| VENEZIA | 2 | 1 |
| NAPOLI 2° | 2 | x |
| ROMA 2° | x | 1 |

# SE AVETE SOGNATO UN NEMICO AFFOGATO

| | |
|---|---|
| Affogamento | 36 |
| Affogato-te | 86 |
| Affogato-ti | 1 |
| • giovane | [illegible] |
| • vecchio | [illegible] |
| • donna | 24 |
| • animale | 63 |
| • fanciullo | [illegible] |
| • in mare | [illegible] |
| • nel fiume | 83 |
| • animale q. | 61 |
| • donne | [illegible] |
| • creature | 15 |
| • figlia | [illegible] |
| Affogato-ti fratello | [illegible] |
| • sorella | 22 |
| • madre | 24 |
| • padre | [illegible] |
| • zii | 13 |
| • nonni | [illegible] |
| • cognati | 16 |
| • militare | 28 |
| • amico | 30 |
| • nemico | 7 |
| Affollamento | 30 |
| Affollarsi | [illegible] |
| • per disgrazia | 31 |
| • per curiosità | 37 |
| • per feste | 43 |
| Affondamento | 25 |
| • di animale | 39 |
| • di bastimento | 33 |
| • di sottomarino | 21 |
| • di corazzata | 35 |
| • di torpediniera | 11 |
| • di cuia | 49 |
| • di terreno | 84 |
| • di barche | 81 |
| • di cose q. | 34 |
| • di mercanzie | 6 |
| Affondare-rsi | 56 |
| Affondato-ti | [illegible] |
| • vascello | [illegible] |
| • vapore | [illegible] |
| • uomo | [illegible] |
| • donna | [illegible] |
| Affondatore | 31 |
| Affoscare-rsi | [illegible] |
| Affosare | 72 |
| Affrancare | 49 |
| • lettere | [illegible] |
| • libri | [illegible] |
| • giornali | 84 |
| • danaro | 60 |
| • merci | [illegible] |

A cura di Giorgio [illegible] e Renzo [illegible]

[illegible] hobbies, tempo libero: «Stampa Sera» nuova formula offre ai suoi lettori il [illegible] completo [illegible] rubriche [illegible] vecchio «tabloid». Ecco il [illegible] di uscita:

lunedì: «sesso», «Tuttofiori», le novità Hi-Fi e i tarocchi;
martedì: cine, foto, video;
mercoledì: consigli Inps (pensioni) e assicurazioni;
giovedì: Lotto ed Enalotto;
venerdì: francobolli e monete;
sabato: scacchi e bridge.
La rubrica dell'arte uscirà il [illegible]

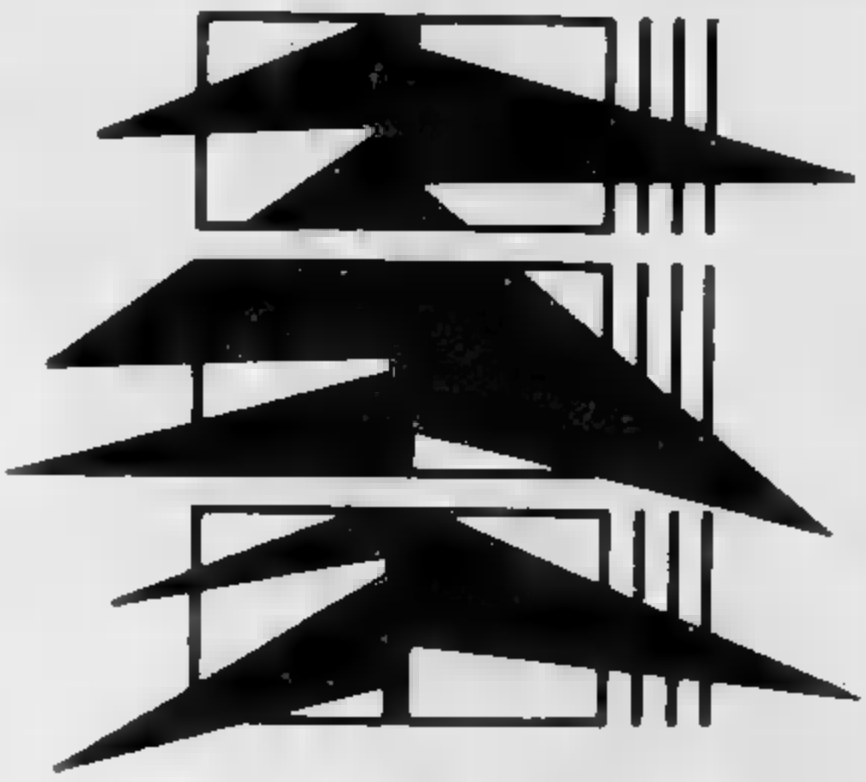
# COLLINA DI PIOSSASCO

Impresa vende

# VILLE UNI-BIFAMILIARI

salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage -
lavanderia - giardino privato

Rifiniture di pregio



Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA

**«I PINI» S.p.A.**
Tel. 53.72.22

## Pareggia con il St. Germain, passa il turno ma non cancella i problemi

# DOV'E' LA JUVE?

*Troppi bianconeri fuori forma, poco filtro a centrocampo, attacchi poco incisivi*

*Bella prova dei parigini, che hanno giocato meglio che all'andata*

Boniek

La Juventus accede ai «quarti» di finale di Coppa delle Coppe eliminando il Paris Saint Germain grazie al maggior numero di reti segnate in trasferta (1 a 1 al Parco dei Principi, contro lo zero a zero di ieri sera). Ma quanta sofferenza! Quando il pessimo arbitro della Germania Federale Roth ha fischiato la fine, il pubblico si è sentito come sollevato da un incubo ed ha rovesciato sui bianconeri un coro di fischi. Da un quarto d'ora circa la superiorità sul piano atletico e tecnico espressa dai parigini per buona parte del secondo tempo si era trasformata in un forcing che ha fatto vacillare in più di una circostanza le speranze juventine.

Prima di passare alla Juventus, dedichiamo una parentesi al Paris Saint Germain, che ha giocato meglio che all'andata, che è squadra veloce e particolarmente adatta al gioco di rimessa, cauta in difesa con una linea applicata con estrema diligenza, sollecita a centrocampo nel bloccare un'offensiva avversaria per trasformarla in replica molto pericolosa, sempre sviluppata con coordinamento fra uomini e reparti e con partecipazione quasi globale del collettivo. Aggiungendo a Susic e a Bathenay il senegalese N'Gom, Lacuc non soltanto ha incrementato il proprio potenziale offensivo, ma ha costretto Trapattoni a rinunciare alla spinta di Onbrini-attaccante quando il negretto operava a destra, ed a frenare gli eventuali slanci di Tardelli (che era in attesa dell'altro negretto Courioll quando evariava nel lato opposto).

Con questa tattica apparentemente offensiva, il Paris Saint Germain dava la sensazione di scoprirsi, e invece non concedeva quasi mai ai bianconeri di diventare pericolosi se non ampi. Infatti i parigini sapevano «chiudere» in maniera esemplare e ripartire con contropiedi efficaci, triangolazioni strette e puntualmente contrassegnate da una notevole tecnica, in attesa che gli uomini di Trapattoni scoprissero il fianco.

La Juventus non cadeva in errore e certe cautele si sono capire (Gentile su Susic, Cabrini su N'Gom, Brio su Rocheteau e Tardelli ad attendere Courioi a destra); riesce più difficile comprendere il modo di mandare avanti gli schemi a strappi molto estemporanei e dettati dall'improvvisazione. Il solo nel primo tempo (palo di Platini, colpo di testa di Penzo e tiro alto sballato di Boniek) la Juventus ha performato rispetto al piano fisico alla brillantezza dell'avversario, assumendo essa stessa l'iniziativa e dando la sensazione di poter passare (anche se mancanze del «sedici metri» mancava nel colpo decisivo), nella ripresa è calata sensibilmente.

E quello che al Parco dei Principi distrazioni sono ricomparse nel secondo tempo; e non solo distrazioni per dover contrastare un avversario che due settimane fa temeva fortemente i bianconeri, ma, sul piano fisico, evidente ritardo di forma (o calo della medesima) e ritardo nell'azione di anticipo. Il reparto più interessato a queste annotazioni è stato logicamente il centrocampo (in cui il solo Boniek è piaciuto) apparso di filigrana, magari pieno di idee quando era in possesso del pallone, ma in evidente difficoltà quando il settore organizzato comandava il gioco. E Platini, purtroppo, si affievoliva dopo un avvio molto ispirato. Senza una protezione adeguata, pativa la difesa, che comunque si arrangiava (bravo Gentile su Susic e brillante Cabrini), soffrivano le punte, soprattutto Rossi che rimangiamo in buone condizioni ma servito male e sempre fuori tempo. Il discorso su Penzo è più semplice: era in cattiva serata e ha sbagliato quasi tutto.

Le risposte che si aspettavano sono arrivate; ma sono tonate poco confortanti. Che tanta gente (fuori Rossi) l'autonomia del collettivo sembra limitarsi al primo tempo. Così accadde con il Milan, troppa «pressione» fu subita nel quarto d'ora finale di Parigi e notevole è di tensione c'è stato nei secondi 45' con la Sampdoria, domenica scorsa. Si tratta di ricordi storici troppo ripetuti per essere interpretati come semplici episodi. Nel secondo tempo di ieri, se si eccettua quella manciata di minuti durante i quali Boniek (per due volte), Vignola e Rossi nel finale hanno sfiorato Baratelli, troviamo Susic che colpiva il palo con punizione, N'Gom che si mangiava una palla-gol di testa grazie il sempre bravo Tacconi, Pilorget che «chiudeva» il pallone da posizione ideale, Tacconi che rischiava la pelle per salvare su Dhaleb. Un finale tutto francese, dunque, con la Juventus (priva di Platini e con Caricola, poi uscito Tardelli per far spazio a Vignola) soltanto a subire. Troppo poco lo 0-0, per appagare il pubblico (anche il match è stato bello) e troppi problemi da risolvere. E pensare che i primi venti minuti avevano fatto pensare...

**Angelo Caroli**

Boniek e Platini (in alto) nell'area del St. Germain e (sopra) il palo di Susic

## BETTEGA, SOLTANTO TU PUOI RIPORTARCI SULLE STELLE

*«Lasciatemi stare - ha risposto ai tifosi -, io ormai non c'entro più». Di un uomo come lui, comunque, l'attacco bianconero ha sentito la mancanza. «Era una partita molto delicata»*

Roberto Bettega

«*Roberto tocca a te*», «*solo tu puoi riferci grandi*», «*la maglia numero 11 è sempre tua*». Sono alcuni degli incitamenti rivolti dai tifosi a Bettega mentre, a dieci minuti dal fischio dell'arbitro, lascia la tribuna del Comunale dopo aver assistito a Juventus-Paris Saint Germain: uno 0 a 0 che consente alla Juve di passare nei quarti di finale, ma che certamente non può lasciare soddisfatto il pubblico bianconero abituato a ben altri risultati.

Impossibile per quel Roberto Bettega che è stato per anni l'idolo dei tifosi di bianconera sottrarsi alle pressioni dei suoi fans. «*Lasciatemi stare* — replica fra un sorriso e una stretta di mano "Bobby-gol" —. *Io, oramai, c'entro più niente*».

E', comunque, fuor di dubbio che di un uomo come lui si è sentita la mancanza nella tanta vellei quanto amica Juventus di ieri sera: c'è sentita la mancanza di un uomo di classe e di peso che sapesse dare un minimo di continuità e sapesse — e spesso inutile — lavoro dei compagni. «*E' stata una partita molto difficile* — spiega Bettega — come, del resto, era logico aspettarsi. *Ma, a essere sinceri, dove si trova ancora, in Europa, una squadra scarsa? E' neppure in America non ce ne sono più tante*».

Ma non si può neanche dire che il Saint-Germain sia una squadra di fenomeni: Baratelli e compagni hanno disputato certamente un buon match, tanto per fare un esempio, da qui al Real Madrid di Stefano o al Pelé ne passa ancora. «*Io non avevo visto il Saint-Germain nella partita d'andata* — precisa Bettega — *e posso dire di essere rimasto stupito dalla velocità e della di gioco. Per la Juventus questa era una partita delicatissima: bisognava cercare di non sbilanciarsi troppo per non rischiare di prendere gol e, al contempo, fare qualche cosa, darsi da fare, visto che è giocato in casa. Una situazione difficile*».

Per quanto riguarda questo incontro. Ma è la terza partita a destra e più perplessità che consensi: c'è forse di che perdere a un qualche «male oscuro» che affligga squadra. Trapattoni? Si vedono undici (o quasi) uomini darsi un gran da fare, quei tempi che fanno la grande squadre o hanno fatto grande la Juventus. «*Ripeto che era molto difficile giocare* — ribadisce Bettega —. *Quando si sente l'importanza del risultato, ci si rende conto che prendere un gol potrebbe significare l'eliminazione, diventa un problema riuscire a impostare il proprio gioco. Le due sconfitte subite in campionato, oltretutto, creano dei complessi, tolgono la serenità necessaria per esprimersi come si è capaci e per assumere quel minimo di rischio necessario per vincere*».

Spiegazioni esattissime, ma che non cancellano la sensazione di una Juventus quasi alle corde. Il turno di Coppa è passato, ma quanto si riuscirà ad andare ancora avanti in questo modo? «*L'importante è aver ottenuto la qualificazione per i quarti di finale* — ribadisce Bettega —. *E il risultato di questa sera sembra sostanzialmente giusto: abbiamo preso un palo per uno, loro potevano segnare, via anche noi. Va bene così e andiamo avanti*».

Ma Roberto Bettega tirato a lucido com'è adesso potrebbe forse risolvere qualche problema, e no? «*Non posso, non voglio e non sarei in grado di farlo*».

**Giorgio Dentofanis**

Nerazzurri grandi come ai tempi della leggenda

## INTER, CINQUE GOL LA QUALIFICAZIONE E QUALCHE COLLASSO

DAL NOSTRO INVIATO

Altobelli, il migliore

BARI — Inter, che serata! Soltanto ai tempi della sua leggenda era capace di rifilare cinque gol ad un avversario. Emigrata a Bari per la squalli di San Siro ha dato inaspettatamente a Gigi Radice e ai 40 mila di Vittoria — che augurale — una soddisfazione sicuramente indimenticabile, una cinquina che ha letteralmente stroncato gli olandesi giustamente puniti nella loro presunzione. Pensavano superato il turno dopo il 3 a 0 dell'andata, invece si sono fatti tra re confermando quei limiti tecnici notati nella prima gara quando i nerazzurri avevano sfiorato la rete senza però realizzarla.

Ieri sera qualcuno nel clan nerazzurro ha rischiato di impazzire dalla gioia: Radice, Mazzola, Beltrami apparivano stravolti, la successione delle reti è stata fantastica, ha messo a dura prova le arie dei tifosi. Qualcuno purtroppo non ha resistito tant'è vero che oltre alle tre pe he Rossi da un rasso esploso sulla destra della tribuna, altre sette sono state trasportate con le barelle al pronto soccorso colte da collasso.

Gli olandesi in campo hanno reagito energia, ricorsi anche alle botte l'arbitro è stato inflessibile. Ha se guardare in faccia anche se la gara è diventata molto rischiando di trasformarsi in una rissa collettiva. E' stata indubbiamente la serata di capitan Altobelli, in cui progressione in to di maturità e di tecnica è davvero splendida. «Spillo» ha dato l'esempio ai compagni ha trascinato sulla sua scia anche Berena, autore di due reti in uno stadio che quattro anni fa l'aveva adottato come

Berena, nel finale, è stato decisivo al pari di Müller che con la sua solita modestia ha colto il gol dal 4 a 1; quello della qualificazione; Berena ha pensato ad eliminare ogni sorpresa, ad evitare altri equivoci come quello provocato dall'inglese McDonald che sul 3 a 0 aveva ridotto le distanze tecnicamente di colpo tutto il lavoro dell'Inter.

«*Stavolta* — ha Mazzola negli spogliatoi, festeggia — *abbiamo cancellato di colpo tutte le amarezze di questa stagione, abbiamo avuto la conferma che questa Inter non è squadra da* posti e che anche nell'ambito europeo può farsi rispettare e gol. *I ragazzi hanno dato soddisfazione* la ed io li ringrazio tutti a nome di sicuro che è mancato ad *più belle serate della storia nerazzurra*».

**Giorgio Gandolfi**

### COPPA CAMPIONI
OTTAVI DI FINALE

Detentore: Amburgo (Germania)
Finale: 30 maggio 1984 a Roma

| | | | |
|---|---|---|---|
| Olympiakos (Gre) | - BENFICA (Por) | 1-0 | 1-3 |
| LIVERPOOL (Ing) | - Athletic Bilbao (Spa) | 3-0 | 1-0 |
| DIN. BUCAREST (Rom) | - Amburgo (Ger) | 1-0 | 1-3 |
| Bohemians Praga (Cec) | - HAFID VIENNA (Aut) | 3-1 | 0-1 |
| Reba Ric Gyor (Ung) | - DIN. MINSK (Urss) | 3-1 | 1-3 |
| Standard Liegi (Bel) | - DINAMO LIV. (Sco) | 3-0 | 0-1 |
| Cska Sofia (Bul) | - ROMA (Ita) | 0-1 | 0-1 |
| DIN. DRESDINO (Ger) | - Partizan Belgrado (Jug) | 1-0 | 2-1 |

### COPPA CAMPIONI
OTTAVI DI FINALE

Detentore: Aberdeen (Scozia)
Finale: 16 maggio 1984

| | | | |
|---|---|---|---|
| UJPEST DOSZA (Ung) | - Colonia (Ger) | 3-1 | 2-1 |
| B.M. Beyeren (Bel) | - ABERDEEN (Sco) | 3-0 | 1-0 |
| Hammarby Stoc. (Sve) | - VALERENGSEN (Fin) | 1-1 | 1-3 |
| SHARTIOR DON. (Urss) | - Borrotie Ginevra (Svi) | 1-3 | 0-1 |
| Paris St-Germain (Fra) | - JUVENTUS (Ita) | 0-2 | 0-0 |
| Nec Nimega (Ola) | - BARCELLONA (Spa) | 2-3 | 3-1 |
| Glasgow Rangers (Sco) | - PORTO (Por) | 3-1 | 0-1 |
| Spartak Varna (Bul) | - MANCHESTER U. (Ing) | 1-3 | 0-2 |

### COPPA UEFA
SEDICESIMI DI FINALE

Detentore: Anderlecht (Belgio)
Finali: 9 e 23 maggio 1984

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sporting Lisbona (Por) | - CELTIC GL. (Sco) | 0-2 | 0-3 |
| LENS (Fra) | - Anversa (Bel) | 2-1 | 3-2 |
| SPARTAK M. (Urss) | - Aston Villa (Ing) | 0-1 | 0-1 |
| S. ROTTERDAM (Ola) | - Carl Zeiss Jena (Ddr) | 1-2 | 1-1 |
| Widzew Lodz (Pol) | - SPARTA PRAGA (Cec) | 1-0 | 0-3 |
| Fay Eindhoven (Ola) | - NOTTINGHAM F. (Ing) | 1-2 | 0-1 |
| ANDERLECHT (Bel) | - Banik Ostrava (Cec) | 3-0 | 1-2 |
| AUSTRIA VIENNA (Aut) | - Lens (Fra) | 4-0 | 1-3 |
| Verona (Ita) | - STURM GRAZ (Aut) | 3-1 | 0-0 |
| Gornik (Pol) | - HAJDUK S.P. (Jug) | 3-1 | 0-3 |
| TOTTENHAM (Ing) | - Ferencaci (Ung) | 4-2 | 1-0 |
| LOKOMOTIV L. (Bul) | - Werder Brema (Ger) | 1-0 | 1-1 |
| WATFORD (Ing) | - Lansk Spartak (Bul) | 1-1 | 3-1 |
| RADNICKI NIS (Jug) | - Inter Bratislava (Cec) | 4-0 | 0-3 |
| Psv Salonicco (Gre) | - BAYERN M. (Ger) | 0-0 | 1-1 d.r. |
| Groningen (Ola) | - INTER (Ita) | 1-0 | 1-1 |

# LAUDRUP, BIONDO DANESE CHE SORRIDE SEMPRE

# AMA LA GUERRA E CLINT EASTWOOD

*Ma è soprattutto impressionato dalla velocità con mangiano gli italiani La nostalgia? «Mi piacerebbe parlare con Spinozzi come parlo la mia fidanzata»*

Laudrup in campo e (a destra) con la fidanzata Tina

ROMA — Che cos'è che ha maggiormente colpito lo straniero danese della Lazio, il biondo giovane Laudrup, che quando i suoi compagni parlano sorride, che quando l'allenatore parla sorride, che quando i tifosi lo chiamano sorride, ma sempre un sorriso in scatola, il dubbio significato: un sorriso compiacimento o di compatimento? Che cos'è dell'Italia che gli è rimasto impresso? Al banale quesito, ovviamente so e, facendo seguire al sorriso un atteggiamento di malinconica meditazione, rivela: «*La frutta con cui si mangia. Io sono al primo piatto e gli altri stanno già divorando la frutta. Lo velocità con cui si bevono caffè calidissimi*».

Il Colosseo, Piazza di Spa San Pietro, lo hanno fuggevolmente toccato. Egli o dalla voracità degli italiani. «*In Danimarca*» spie «*si a tavola non meno di ore*». Lo dice usando, esprimersi, una lingua è il sticco un affascidi inglese, tedesco e , come un altro direbbe: in Spagna abbiamo il Prado; a Londra il Tamigi. Le due ore del pasto danese lo riempiono d'orgoglio.

Laudrup ha la fidanzata. Si chiama Tina. Vivono in un residence della periferia medio-alta e non hanno nessuna intenzione di cercare una casa. Tina sogna di poter riuscire a sistemare le molte valigie con le quali sono giunti a Roma nel modo più ordinato. Lui sogna di diventare un contabile. Dall'unione di questi due sogni, di non straordinario contenuto romantico, nasce un quisto, serrato attore.

Il gioco del calcio, sebbene costituisca il suo lavoro attuale, lo alletta moderatamente. Del calcio disprezza la contusione e la frattura. «*E' un ambiente frenetico, si sta sempre con il cuore in gola, c'è sempre la paura dei giornali, dei giornalisti. Un giorno scrivono che sei un campione, un giorno scrivono che non vali nulla, da dove ti hanno preso?, sei un disastro. Per la stessa partita ti danno voti divertissimi. Voti contemporaneamente 5, 7, 6, 6 molto meno Perché così grandi. Perché articoli così lunghi? Perché tanto tifo?*».

Essendo Laudrup una personcina delicata non aggiunge: «*Perché tanti soldi?*». Forsoldi gli piacciono? Non sarebbe gentile domandarglielo.

Ma, insomma, oltre alla contabilità, che lo stimola?

La guerra, lo intriga la guerra. Cinematografica. «*In Danimarca andavo spesso al cinema. Ho visto lo sbarco in Normandia e numerosi altri sbarchi. Leggo libri che raccontano di guerre, passate, recenti e future. Però farei mai la guerra. Troppo confusione. Deve essere bruttissimo fare la guerra. Dai film e dai libri si intuisce che coloro che fanno la guerra sono tipi che non amano la tranquillità*».

Non è stravagante che un futuro contabile si svaghi a vedere spettacoli con bombardamenti e morti zati? E' stravagante. Ma Laudrup vuole informarsi sulle situazioni nelle quali si ritrovemolte di non capitare mai. La politica? Tremenda. «*Nei film di guerra, io capisco quello che avviene, specialmente se c'è Clint Eastwood. Nella politica non capisco niente. Non capisco quali misteri stiano dietro a certe parole. In Danimarca ci sono cinque milioni di abitanti, dieci partiti e migliaia di disoccupati. C'è della confusione*».

E alla Lazio, c'è confusione? «*Cerco di trovarmi bene, di contrularmi un mio posto. Cerco di andare d'accordo. Sarebbe bello se potessi parlare con Spinozzi come parlo con Tina. So che non è possibile, e non per colpa di Spinozzi che è una bravissima persona. Cerco di segnare dei gol. Ho sentito dire che a Giordano dispiace, quando segna un gol. Non ci credo. me fortissimo se Giordano segna. Giordano è very nice. Batista è very nice. Manfredonia è very nice*».

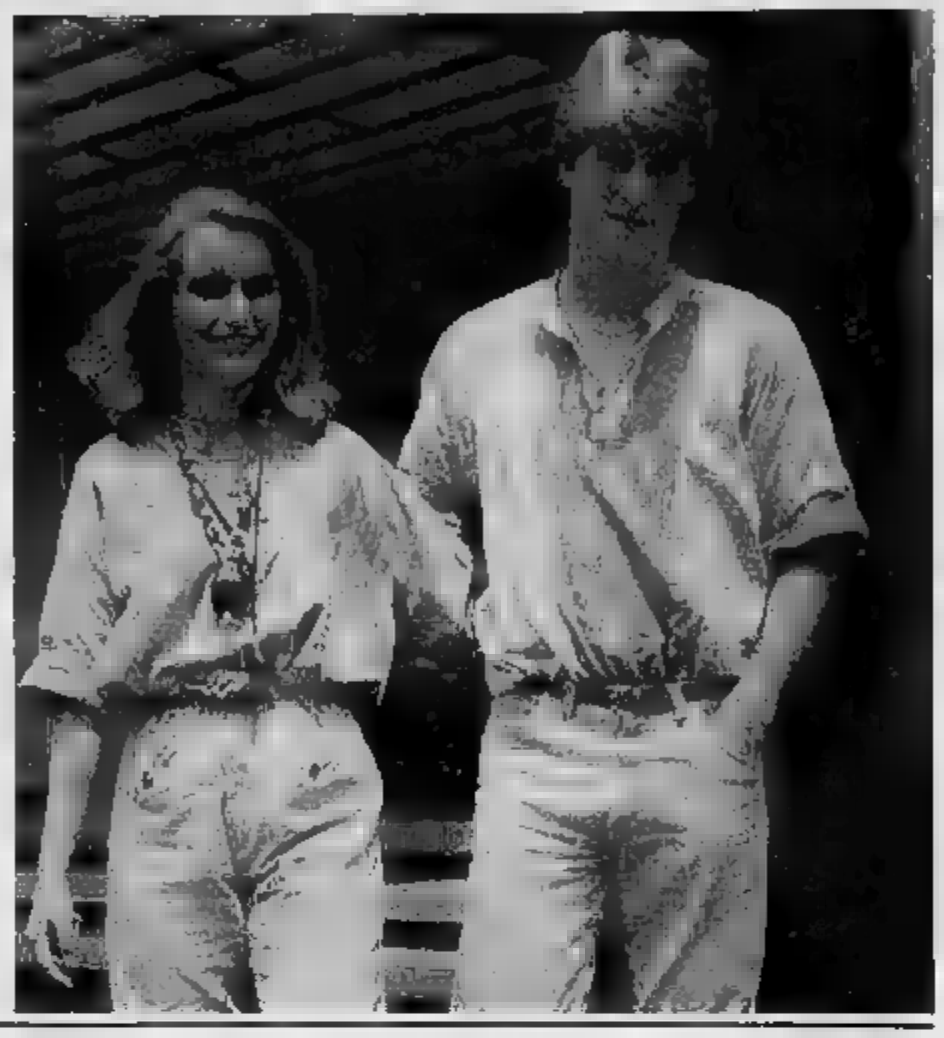
Sono tutti assai carini alla Lazio. Soprattutto il presidente Chinaglia, che lo chiama «occhi azzurri». Ti senti in forma, occhi azzurri?, gli dice Chinaglia. E' very nice, occhi azzurri.

E la nostalgia? Nostalgia della dolce Copenaghen?

«*La nostalgia — spiega — viene dalla solitudine. Io non sono solo, io ho . Stiamo imparando l'italiano. Il signor Rossi ha un cane. Il cane del signor Rossi è nero. Mi dia un biglietto Firenze, grazie. Chiudi la finestra, apri la porta. Impariamo a cucinare gli spaghetti. Cuciniamo a turno. In Danimarca disponiamo di 350 chilogrammi di pesce all'anno per abitante. Penso che un po' di spaghetti non facciano male*».

E disegnando con l'indice e il medio della mano una forchetta, Laudrup arrotola sorridendo un immaginario gomitolo di pastasciutta, domandandosi cortesemente se vogliamo favorire.

**Gianni Ranieri**



JUVENTUS
PARIS S.G.
ore 20,30
Domani
13,30
In esclusiva su
Videouno
Canali
39 - 53 - 26 - 44 - 54

Tappeti
SABET
P.tta dell'Arcivescovado degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 55.30.22-55.76.142

Mobilcasa
Via Rossini 23, tel. 832.940
CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI

Nella zona di TORINO occorre di immediata assunzione
CERCA
GIOVANI 18-30 anni, media cultura, da addestrare per inserirle nella professione di programmatore / programmatrice.
Diretta addestramento in orari diurni-lavorativi a TORINO.
Alti stipendi nel settore.
Per colloquio a TORINO, telefonare dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 ai numeri 011/674.479 - 011/308.3384
oppure scrivere:
Società Informatica
via Filippino 36 - 20124 MILANO.

FRESIA
FERRAMENTA s.r.l.
40.000 articoli pronti a magazzino

EST
DA 68 A 90 cm.
IN
MONTAGGIO SEMPLICISSIMO
FATELO DA VOI!

OGGI APRE IL NUOVO BRICOCENTER.

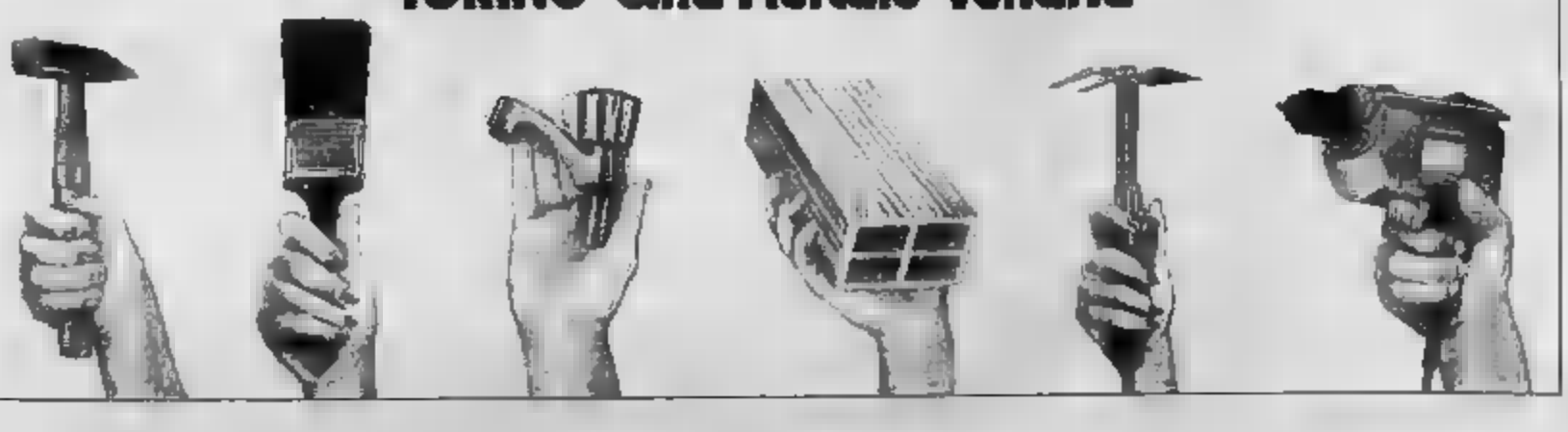
DOVE TUTTE LE MANI TROVANO DA LAVORARE, DIVERTIRSI, RISPARMIARE.

Da oggi farsi un impianto elettrico, piazzare doccia, costruire uno scaffale è più facile, più comodo, più conveniente.

Basta venire al Bricocenter, il più grande Centro del bricolage in Italia: sorge a Venaria, su un'area 3.500 metri quadrati.

Tutto quello che ti serve, qui sei certo di trovarlo, fra 20.000 articoli:
- un assortimento di attrezzi mai visto;
- la più vasta scelta di materiali;
- servizio noleggio attrezzi, taglio vetro e legno;
- personale specializzato;
- le schede informative "BRICOFARE" in omaggio;
- pannelli esplicativi in ogni reparto;
- un risparmio sicuro;
- ampio parcheggio gratuito;
- si acquista anche con carte di credito;
- ingresso libero a tutti dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato) lunedì 14.30 - 19.30.

BRICO center
TORINO-Città Mercato-Venaria



# «MA CHE BATTICUORE NEL FINALE»

*Così Trapattoni commenta la partita ed ammette: «Due o tre giocatori non sono fisicamente in forma» - Platini: «Qualcosa [illegible] funziona, ma consoliamoci con la qualificazione» - Rossi: «Eravamo troppo nervosi»*

## BONIEK TAGLIA CORTO: «NON E' IL MOMENTO DI PARLARE»

Interventi decisivi

Stefano Tacconi è stato ancora una volta il migliore in campo e questo la dice lunga sulla situazione attuale della Juventus. Aveva detto a luglio il nuovo portiere bianconero presentandosi in tutta modestia a Torino: «*Io che qui il mio compito sarà più difficile che ad Avellino, perché palloni ne arrivano pochi e nelle rare occasioni in cui sei impegnato non puoi sbagliare*». Non immaginava, poveretto, che il lavoro non [illegible] invece mancato. Anche ieri sera ha salvato la porta in almeno tre occasioni, supplito nel finale, quando il P.B.G. attaccava alla disperata cercando il gol della qualificazione.

La Juve quindi fa acqua e Tacconi ci mette una pezza ogni volta. Una faticaccia terribile. Lui non si lamenta: «*E' un bene essere impegnato spesso, così mi metto in mostra, faccio vedere che sono bravo*». A Tacconi piacciono le «parate» ma non ha il coraggio di dire che probabilmente in quegli interminabili dieci minuti finali ha tremato più di una volta vedendo la difesa sbandare, aprirsi come una scatola di sardine sotto l'incalzare [illegible] che si gettavano avanti con la forza della disperazione. Dice sempre il portiere: «*Nel finale ho provato qualche brivido, ma anche questo fa parte del gioco; i francesi non avevano scelta [illegible] parte e dovevano catapultarsi in avanti per tentare di vincere*».

Il portiere [illegible] vuole spiegare il momento negativo della squadra che ottiene la qualificazione ma non riesce a dimenticare i suoi tanti problemi: «*E' senza dubbio un periodo [illegible] questo, ma possiamo [illegible] in fretta dalla crisi. [illegible] si soffre più del normale ma da un momento all'altro tutto si può risolvere. Magari già domenica contro il [illegible]*».

Ottimista inguaribile questo Tacconi. I problemi della Juve sono tali e tanti che sarà difficile [illegible] tutto così in fretta. Ieri i tifosi hanno fischiato la squadra, i commenti non sono stati certo teneri, ma Trapattoni non perde la calma, difende le [illegible] scelte, assolve i giocatori: «*Abbiamo sofferto, ma lo sapevo prima di giocare che il Paris era pericoloso fuori casa. Eppure se avessimo chiuso in vantaggio il primo tempo non ci sarebbe stato nulla da obiettare. Complimenti a Gentile, che ha dimostrato a Suric come si gioca al calcio in maniera corretto, non ha ceduto alle provocazioni*».

Si pensava che la Juve avrebbe fatto un passo avanti ieri [illegible] invece [illegible] ha [illegible] indietro. Forse si è vista la Juve peggiore degli ultimi tempi. Trapattoni difende le sue scelte e non accetta certi discorsi: «*Fisicamente ci sono due o tre giocatori in difficoltà, mentre per il resto la squadra si è battuta bene. Tutti criticano Brio, ma Rocheteau non ha visto molto la palla. Certo nel finale abbiamo avuto paura, certe mischie potevano costarci care. Dopo due sconfitte però ho visto gente piena di volontà e questo mi fa sperare*».

Inguaribile ottimista questo Trapattoni. La buona volontà non fa punti e domenica arriva un Verona agguerritissimo.

Boniek afferra la delicatezza del momento e preferisce tagliare corto: «*Ho mie idee su cosa succede — dice — ma deve essere Trapattoni a parlare di questioni tecniche. E' un momento in cui bisogna tacere e basta*». Il polacco ha giocato bene, si è salvato dal naufragio, ma non riesce a guidare in piano questa serata che, in fin dei conti, catapulta la Juventus tra le prime [illegible] squadre della Coppa Coppe: «*Non sono soddisfatto perché abbiamo solo pareggiato. Anch'io potevo segnare, ma Baratelli è stato bravissimo nel respingere il mio tiro. Certo abbiamo faticato più del previsto*».

Doveva essere la serata della grande rivincita di Platini, invece il francese ha abbandonato il campo infortunato, lasciando la squadra nella burrasca. E' sincero: «*Qualcosa non funziona, ma almeno consoliamoci con la qualificazione. Potevamo andare [illegible] vantaggio [illegible] primo tempo, invece [illegible] abbiamo sofferto molto. Non [illegible] uno [illegible] molto diverso da quello dello [illegible] anno. Non [illegible] il caso di sottilizzare, ieri [illegible] contava solo qualificarsi. Questo fatto resterà [illegible] storia del calcio, non come abbiamo giocato*».

Anche Rossi, come Boniek, si è dannato l'anima ma senza successo: «*Eravamo troppo nervosi, lo sapevo che ci saremmo trovati in difficoltà. L'importante comunque è aver messo fine alla serie di risultati negativi*». Già per ora la Juve si accontenta, la qualificazione cancella tante amarezze. Ma domenica torna il campionato e la musica sarà diversa. Questa Juve sembra allo sbando ed il Verona, eliminato dalla Coppa Coppe, non le perdonerà nulla. Tra l'altro tra gli stessi giocatori c'è pessimismo. Ha [illegible] ram[illegible] [illegible] [illegible]: «*E' vero, qui qualcuno non [illegible] la fa proprio più*».

**Fabio Verginano**

### Non giocheranno in serie B [illegible] neppure in C

## HOCKEY: I DRAGHI RINUNCIANO

*«Ma è soltanto un arrivederci», precisa Mario Sandrone*

Questa volta è definitivo: i Draghi Torino non parteciperanno alla [illegible] B [illegible] hockey su ghiaccio. «*Lo sponsor avrebbe [illegible] potuto trovarlo — si sfoga il presidente Sandrone —: ma sono troppe le difficoltà da superare in una città che [illegible] dispone di una pista di pattinaggio agibile per un determinato numero di mesi all'anno*».

Finisce così l'altalena di notizie e smentite durata quasi tre mesi: serie B o serie C? Ma se i Draghi non saranno in serie [illegible] non saranno [illegible] in C. «*Obiettivamente avremmo portato a casa il titolo; però sono contrario a disputare un campionato dequalificante per noi* — precisa Mario Sandrone —: *non per questo i ragazzi staranno fermi. Disputeremo il campionato allievi, i [illegible] della Gioventù e, con la prima squadra, organizzeremo delle amichevoli che ci diano un po' di ossigeno perché, anche [illegible] siamo disastrati*».

I Draghi Torino, dopo sette anni di attività, escono perciò momentaneamente di [illegible] dai campionati federali: «*Però non ci arrendiamo* — alterna Sandrone —: *fin d'ora poremo le basi per la stagione 1984-85. Muoveremo i passi opportuni presso la Federghiaccio per essere ammessi direttamente alla serie B, sempre che il Comune ci paralizzi [illegible] della pista di corso [illegible] un numero sufficiente di mesi e di orari*».

La [illegible] ghiaccio, a Torino, è attualmente una palla a p[illegible] [illegible] tutte le società hockey, pattinatori di velocità e d'artistico. «*Nei giorni scorsi ho portato i miei giovani [illegible] per la nazionale allievi — [illegible] — e ho dovuto prendere [illegible] che, contrariamente a quanto avveniva in passato, siamo molto [illegible] [illegible] preparazione rispetto [illegible] altre società, che già da tempo si allenano sul ghiaccio. Lo stesso allenatore della nazionale giovanile, Rabanser, ha sottolineato che se Torino continuerà di questo passo, finirà con l'emarginarsi [illegible] completamente*».

«*Sembra quasi che la mancanza di allenamento sia colpa nostra* — prosegue il presidente dei Draghi —: *ma dove li mandiamo a pattinare i nostri ragazzi se non c'è una pista agibile in tutta la città?*». I Draghi e Torino perdono dunque il treno per il campionato di serie B: la pista di corso Tazzoli intanto continua a rimanere chiusa per lavori.

**Marco Gennazzaro**

Mario Sandrone

*Un derby «formato famiglia» domenica a Ciriè*

## SE SCHIAFFEGGIA SUO FIGLIO VIENE ESPULSO E SQUALIFICATO

*Carlo e Paolo Pesce di fronte nel campionato di Prima categoria. «Mio padre ha 43 anni e ormai dovrebbe arrendersi»*

Non è da escludere che, dopo averlo introdotto alle bellezze del calcio, domenica se lo trovi contro. Insomma, una specie di parabola del figliol prodigo alla [illegible] perché se le cose andranno in un certo modo, Carlo Pesce, 43 anni, giocherà contro Paolo Pesce, suo figlio.

La «falda» familiare potrà [illegible] consumarsi a Ciriè, [illegible] scenderà in campo il Madonna di Campagna, [illegible] squadra della periferia [illegible] nese militante nel campionato di Prima Categoria. Pur non costituendo una [illegible] inedita, perché qualche rarissimo precedente lì [illegible] esiste, rappresenterebbe ugualmente una [illegible] [illegible] tantanza curiosa.

Sentiamo il padre: «*Mio figlio è un ragazzo dotato, peccato che non abbia troppa voglia di fare sacrifici. Se così non fosse, potrebbe avere una discreta carriera davanti a [illegible]*».

Sentiamo il figlio: «*Mio padre è stato un buon giocatore, avrei voluto avere le sue doti. Adesso però, forse... [illegible] ro. Con il passato che ha alle spalle, non dovrebbe correre il rischio di fare qualche brutta figura*».

In effetti, Carlo Pesce che domenica ha esordito per la... quarta o quinta volta, aveva attaccato le scarpe al chiodo qualche anno fa. Portiere piuttosto dotato, arrivò al culmine della [illegible] agli inizi degli Anni Sessanta, quando giocò in serie B nella fila del Como. Fu quello il momento fulgido [illegible] suo «*fiammantistico*», che lo vide più tardi protagonista del campionato di Quarta Serie con le maglie del Pinerolo, del Cuneo e dell'Istituto Sociale.

Impiegato in una grande industria di pneumatici, decise almeno un paio di volte di mettere il fatidico «stop» [illegible] sua lunga carriera, ma [illegible] tanto a 37 anni, cioè nel 1977, trovò il coraggio per farlo. [illegible] altro abbandonare completamente il calcio, per[illegible] cominciò ad allenare i ra[illegible] [illegible] Lucento e quindi i «baby» del Madonna [illegible] Campagna. [illegible] questi lavori [illegible] [illegible] Paolo — allora [illegible] e — al quale [illegible] a insegnare le malizie e i segreti.

Le probabilità che domenica i Pesce si trovino l'un contro l'altro l'altro... schierati, non sono moltissime. Ma neppure poche. Sabato scorso, alla vigilia della partita casalinga con il Grugliasco, i dirigenti del Madonna di Campagna erano disperati: non sapevano a chi [illegible] la maglia [illegible] numero uno. Il portiere titolare era stato colpito da una colica renale, il «secondo» si era fatto male [illegible] una [illegible] Dopo [illegible] concitabili e infinite congetture, il lampo d'ingegno: perché [illegible] chiedere a Pesce, allenatore dei ragazzi, di tornare [illegible] [illegible] volta tra i pali?

La proposta, ovviamente accolta, potrebbe essere rinnovata domenica poiché la situazione sanitaria al Madonna di Campagna continua ad essere abbastanza preoccupante.

E veniamo a Paolo: il ra[illegible], che ha già giocato un paio di volte nella stagione, attualmente è in panchina ma è tutt'altro che da escludere un suo ritorno tra i pali del Ciriè, fin da domenica prossima. Chiediamo a Carlo Pesce che cosa proverebbe se suo figlio incassasse un gol balordo.

«*Mi spiacerebbe molto, anche se a beneficiare di questo errore sarebbe la mia squadra. [illegible] sentirei [illegible] se [illegible] fosse battuto da un tiro imprendibile, a causa del quale nessuno potesse addebitargli delle colpe*».

Immaginiamo che il ragazzo, preso dalla foga della gara, [illegible] andare a scorrettezza nei confronti degli avversari o dell'arbitro; signor Pesce, che cosa farebbe?

«*Sul [illegible] nulla ([illegible] perché, potrebbe insinuare un maligno [illegible] si lasciasse cogliere [illegible] tentazione di allungare un ceffone al figlio-avversario, finirebbe magari espulso, n.d.r.); a quattrocchi, però, Paolo dovrebbe fare i [illegible]ti con me. Ma a questa eventualità credo poco: è un ragazzo impulsivo, ma [illegible] trascende*».

Infine, il derby familiare visto da occhi neutrali (o che dovrebbero essere tali), [illegible] quelli [illegible] signora Angela. «*Mia moglie* — dice Carlo Pesce — *sarà presente [illegible] partita. [illegible] sue simpatie sono presto inquadrate: pur riconoscendo che io sono il più forte, tiferebbe per Paolo*».

**Piercarlo Alfonsetti**

Pesce [illegible] e figlio per ora si sorridono: ma domenica saranno avversari

Valle d'Aosta

Le settimane bianche, in Valle d'Aosta, offrono tutto quanto si può desiderare. Neve, sole, relax, [illegible] la possibilità di scegliere anche i periodi di bassa stagione, quando costi e affollamento sono molto contenuti. Se desiderate programmare una o più settimane bianche in Valle d'Aosta, pensateci subito: vi invieremo tutta la documentazione per scegliere le formule più interessanti [illegible] convenienti.
Quest'anno, perché [illegible] provare?

**Valle d'Aosta. La Montagna.**

Desidero ricevere materiale illustrativo
Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città

Ritagliare e spedire a: Assessorato del Turismo, Piazza Narbonne, 3 11100 Aosta.

# ToreaT

# Il pool del teatro d'avanguardia

## Abbonamento stagione 83-84
## 50 spettacoli 30.000 lire

Gli abbonamenti sono in vendita presso l'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b
Cabaret Voltaire via Cavour 7, La Stampa via Roma 80

### 3/10 Nov — Carmelo Bene

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
**"...Mi presero gli occhi".**
di Friedrich Hölderlin
e Giacomo Leopardi
Spettacolo-concerto
in due tempi
Versione italiana e
adattamento di
Carmelo Bene
Musiche di
Gaetano Gianni Luporini
dirette da
Luigi Zito
Organico su base
flauto, oboe,
clarinetto, due violini,
violoncello, viola,
contrabbasso, vibrafono,
percussioni, pianoforte.
Solista
Carmelo Bene

### 14/20 Nov — Leo de Berardinis

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
Cooperativa Nuova Scena
**The Connection**
di Jack Gelber
Traduzione
di Fernanda Pivano
Adattamento, Regia,
Coordinamento Musicale,
Scene e Costumi di
Leo De Berardinis
con:
Leo De Berardinis
Oda Durano
Marina Mazzolani
Stefano Randisi
Gianni Scerra
Enzo Vetrano
Voce
Mitra Divshali
Musiche eseguite
dal vivo
dal Quintetto Jazz:
Trombone
Francesco Lanza
Clarinetto Basso
Bruno Marini
Sax Larry Nocella
Batteria Mario Paliano
Violoncello/Contrabbasso
Giovanni Pieri

### 22 Nov — Carlo Quartucci

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Zattera ■ Babele
[redacted]
■ Carlo Quartucci
■ Carla Tatò
regia di
Carlo Quartucci

### Falso movimento — 7/11 Dic

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
**"Otello"**
■ Mario Martone
su musiche originali di
Peter Gordon
ispirato all'opera di
Giuseppe Verdi
regia ■ Mario Martone
con
Andrea Renzi (Otello)
Licia Maglietta (Desdemona)
Tonino Auriuo (Jago)
Fathi Hassan
Antonello Jaio
Cristina Liguori
Dadhi Rondanini
scenografia
Lino Fiorito
Mario Martone
aiuto regia-organizzazione
Angelo Curti
Pasquale Mari
Dadhi Rondanini
Prodotto da
Falso Movimento
in collaborazione col
Kaaitheater di Bruxelles
e col Patrocinio del
Comune di Napoli

PIER VINCENZO LIVIO ■ DE SILVA ASSOCIATI

Cabaret Voltaire via Cavour 7 10123 Torino 011 516046-541438 ★ Unione Culturale Franco Antonicelli via Cesare Battisti 4b 10123 Torino 011 518621-511776 ★ Laboratorio di traduzione visuale Università di Torino ★ Laboratorio di tecnologia della rappresentazione Dipartimento STPI Politecnico di Torino Quartaparete Quaderni di ricerca teatrale ■ Storia del teatro e dello spettacolo Università di Cagliari

**REGIONE PIEMONTE**
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

**COMUNE DI TORINO**
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

## [illegible] A COLLEGNO

[illegible] Cultura [illegible] Collegno in collaborazione con la Biblioteca Civica ha inaugurato la seconda edizione del ciclo di manifestazioni «A bassa quota». Scopo dell'iniziativa è presentare al pubblico argomenti culturali di un [illegible] impegno, trattati in modo semplice e piacevole per coinvolgere anche i [illegible] iniziati. Il ciclo è iniziato a fine ottobre [illegible] conferenza su [illegible] Prosegue [illegible] novembre con una settimana [illegible] — dall'8 al 14 — che comprende arti visive, musica e yoga. Nel corso di questo periodo, dunque, è allestita una mostra di riproduzioni dell'arte indiana di [illegible] epoche e vari stili nella Biblioteca Civica, totalmente rinnovata anche per accogliere questo tipo di manifestazioni. Il 10 alle [illegible] 21, sempre alla Biblioteca, conferenza-dibattito su [illegible] «Yoga e cultura occidentale» con il prof. [illegible] Piantelli dell'Università di Torino e il [illegible] Giorgio Dharmarama [illegible] dell'Associazione culturale italo-indiana. La settimana dedicata [illegible]endia si concluderà [illegible] concerto di musica classica.

«A bassa quota», seconda edizione del ciclo di manifestazioni culturali a Collegno.

[illegible] d'arte: riproduzioni d'arte indiana di varie epoche.

**Quando:** dall'8 al 14 novembre, orario 10-12,30 e 14-18 escluso il lunedì.

«Yoga e cultura occidentale»: conferenza-dibattito [illegible] il prof. Mario Piantelli e il dr. Giorgio Dharmarama.

**Quando:** giovedì [illegible] novembre, ore 21.

**Concerto** di musica [illegible] con il maestro Vanu Mukunda.

**Quando:** lunedì [illegible] novembre, [illegible] 21.

**Ingresso:** tutte le manifestazioni del ciclo sono ad ingresso [illegible].

**Dove:** tutte le manifestazioni [illegible] svolgono [illegible] Biblioteca Civica [illegible] Collegno, corso Francia 275 (ex Villaggio Leumann).

**Organizzazione:** [illegible] Cultura [illegible] del Comune [illegible] Collegno e [illegible]a Civica.

## JAZZ AL [illegible]

«Jazz live» presenta nel prossimo concerto uno dei veterani di questo genere musicale. Barney Kessel, più volte in vetta alle classifiche internazionali per la costante evoluzione dal suo stile di chitarrista, debuttò giovanissimo con celebri formazioni fino a realizzare le prime incisioni con Charlie Parker (nel '41) e ad approdare alla Jazz at Philharmonic di Norman Granz e poi al popolarissimo trio di Oscar Peterson. Da allora la sua carriera non ha avuto soste, continuando a fianco di tutti i grandi del jazz, da Billie Holiday a Buddy Rich, da Lionel Hampton a Woody Herman. Barney Kessel oggi non è soltanto [illegible] grande chitarrista, [illegible] un musicista completo, affinato [illegible] studi di composizione e di orchestrazione, in grado di interpretare brani di diversa origine, pur mantenendosi fedele alla matrice jazzistica. Al pubblico torinese e piemontese (lo spettacolo [illegible] di Torino è inserito nei «Percorsi musicali» che toccano altre località della regione) si presenta in trio con Dave Green al basso e Tony [illegible] batteria, già suoi accompagnatori in precedenti tournées.

«[illegible] live»: Percorsi [illegible] Piemonte.

**Barney** [illegible] trio: oltre alla chitarra di Kessel, Dave Green al basso e Tony Mann alla batteria.

**Quando:** mercoledì 9 alle ore 21.

**Ingresso:** L. 7000.

**Dove:** al Big, corso Brescia 28.

**Organizzazione:** Centro [illegible] Torino in collaborazione con [illegible] rato regionale alla Cultura.

## GIOVANI ARTISTI

Il [illegible] «Giovani Artisti a Torino» [illegible] facilitare il debutto, e magari l'affermazione, dei giovani nel campo delle arti visive con l'allestimento di mostre collettive di tre-quattro artisti, e [illegible] la pubblicazione di un catalogo ragionato da inviare agli addetti ai lavori — gallerisi, critici, riviste specializzate, enti privati e pubblici — in Italia e all'estero. [illegible] quadro di questa iniziativa, si aprì la quarta mostra della Galleria [illegible] Proposte [illegible] giovani espositori scelti tra i tanti che hanno presentato [illegible] Centro Informa Giovani la apposite schede di partecipazione corredate da fotografie [illegible] proprie opere. Questa, [illegible] la [illegible] privilegia quegli artisti che, nelle [illegible] opere, realizzano una fusione [illegible] pittura e scultura, senza confini [illegible] definiti tra le due forme di espressione. Partecipano Olgvio Pastore, [illegible] [illegible] cartone che creano un surreale effetto di gioco; Mirella Sannazzaro, che talvolta inserisce [illegible] stessa [illegible] personaggio in performances con la sua geometriche sculture; Luigi Stoisa, che opera con materiali diversi, dalla [illegible] all'acqua, usando anche lo spazio come componente artistica; Roberto Villa, autore di singolari dipinti realizzati con precisione fotografica e colori molto tenui, al limite del bianco e nero.

«Giovani artisti a Torino».

**4ª Mostra della Galleria di Pro[illegible]:** espongono Angelo Pastore, Luigi Stoisa, Mirella Sannazzaro, Roberto Villa.

**Quando:** dal 3 al 27 novembre; orario 9-18, domenica esclusa.

**Ingresso:** l[illegible].

**Dove:** Atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 26.

**Organizzazione:** [illegible] munali alla Cultura e alla Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti.

## TANTI APPUNTAMENTI

Si conclude [illegible] al [illegible] [illegible] (via Principe Amedeo 5) la personale [illegible] del regista indiano Mrinal [illegible]. Nei [illegible] spettacoli serali (ore 20,30 e 22,30) [illegible] in prog[illegible] «Calcidoscopio», realizzato nell'81, a colori. Alle [illegible] replica di [illegible] [illegible] chiuso» (Khartì) il film [illegible] [illegible] autore indiano, che ha vinto il premio della giuria all'ultimo Festival di Cannes. Ingresso [illegible] tessera [illegible] quale (L. 4000) e biglietto (L. 2500) per le singole proiezioni.

Prosegue (fino [illegible] 12 [illegible] Libreria Agorà (via Pastrengo 9/D) [illegible] stra di fotografie di [illegible] Radino dal [illegible] «Irlanda». Ingresso libero.

Pittura libetana [illegible] [illegible] [illegible] XX secolo [illegible] esposte fino al 14 al Centro Incontri della [illegible] di Risparmio (corso Stati Uniti 23). Ingresso libero tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

Ultimi giorni di tempo per i posti d'ogni età — dagli scolari delle elementari in su — [illegible] al «Premio [illegible] poesia [illegible] sul tema «La [illegible]. Le composizioni (al massimo tre e di lunghezza non superiore ai 50 versi) vanno inviate al Centro studi [illegible] Kulicioff, via Cesana 47, entro il 12. La partecipazione è gratuita.

## [illegible]

A [illegible] New York [illegible] il movimento artistico che fa capo a Keith Haring si è affermata la Graffiti Art, ricerca estetico-simbolica che collega le primitive rappresentazioni dei graffiti con la cultura underground della Grande Mela. In Italia la Graffiti Art comincia a farsi strada [illegible] come arte applicata alla decorazione di empori di moda dell'ultima ora, e di gallerie, teatrini, locali d'avanguardia e alla relativa grafica di comunicazione.

A Torino due giovani artisti-pubblicitari riprendono la simbologia dei graffiti «con un lavoro di grande rilievo visivo e un contenuto artistico [illegible] d'avanguardia» co[illegible] spiega [illegible] Di Mauro, [illegible] sponsabile dell'associazione culturale VSV (Visitazioni Suono Visive) che promuove un'ampia presentazione di quest'arte in diversi locali cittadini, a cominciare dal Metrò. «La loro produzione — continua Di Mauro — si inquadra nell'ambito nazionale e torinese in particolare, tenendo [illegible] della nostra specifi[illegible] matrice urbana, e [illegible] ad [illegible] ciare una simbologia grafica primitiva con le esigenze di dinamismo comunicativo tipiche del nostro tempo».

I graffiti — autori Dario Bodrato e Daniela Dalmasso — saranno esposti, per cominciare, al Metrò (via Gioberti 33) dall'11 al 18 di questo mese.

## [illegible] [illegible]

[illegible] conclude il ciclo di spettacoli presentati al [illegible] Arci «L'ovo», una rassegna molto varia che ha programmato, ogni venerdì dal mese di ottobre, musica jazz, spettacoli folk, teatro sperimentale. Ultima serata (prima della nuova programmazione) la formazione jazz di Carlo Actis Dato integrata dalla danzatrice americana Laura [illegible] Ingresso libero domani [illegible] (venerdì 4) alle ore 21,30 in via S. Domenico 1.

## [illegible] MUSICALI

Dopo il blues, la Ghiaccaia pro[illegible] il [illegible] jazz in una raffinata rassegna [illegible] concerti in duo ba[illegible] sulla ricerca ritmico-timbrica di nuove sonorità. Protagonisti di questa [illegible] di esplorazione musicale che si svolgono nei primi tre venerdì [illegible] novembre, New Forms 2 [illegible] [illegible] Negro, flauto e Roberto Durutti, chitarra elettrica; segue Drumophone Duo con Gianni Da[illegible] a batteria e percussioni «universali» e Piero Ponzo, fiati; conclude la rassegna [illegible] Duo [illegible] Bruno Genero, batteria e percussioni varie e Eldridio Pellasero, flauto. Tutti [illegible] [illegible] hanno alle spalle studi ed esperienze nel [illegible] po della [illegible] elettronica e [illegible] temporanea e, [illegible] i percussionisti, attività di ricerca nel campo dell'espressività primitiva e della strumentazione afro-americana e «universale». Per quanto riguarda in particolare il duo che apre la rasse[illegible] il flautista [illegible] Negro si [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] musica contemporanea dopo aver fatto parte, alla fine degli Anni 60, del gruppo «Everyone sonora»; Roberto Durutti ha freque[illegible] il conservatorio e gli stages di chitarra elettrica con Derek Bailey.

3 x 2, rassegna free jazz.

**New Forms 2**, primo spettacolo, con **Paolo Negro** al flauto e **Roberto Durutti**, chitarra elettrica.

**Quando:** venerdì 4 novembre ore 21,30.

**Ingresso:** libero.

**[illegible]:** Trattoria Birreria «La Ghiaccaia» via Umberto I 100, Valle Sauglio (Trofarello).

## CORSI D'ORGANO

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento e alla interpretazione organistica e clavicembalistica, collegati all'istituzione del premio fonografico Excelsa Musica. L'iniziativa, una grossa novità nel campo della formazione di interpreti di musica classica, tende a creare a Torino un centro [illegible] incontro dei giovani [illegible] preti di musiche per organo e clavicembalo provenienti da tutta Euro[illegible]. I [illegible] sfoceranno, nell'85, nel premio fonografico Excelsa Musica. Scopo del premio è la scelta e il [illegible] perfezionamento, e insieme la qualificazione e la premiazione, di nuovi talenti musicali per la esecuzione e la registrazione fonografica [illegible] opere per organo e [illegible] [illegible] rie epoche.

I corsi [illegible] riservati a [illegible] che non abbiano superato i 25 anni, o i 17 anni per la categoria «allievi». Le lezioni [illegible] perfezionamento e [illegible] alta interpretazione [illegible] svolgono nella sede dello [illegible] Organi, promotore dell'iniziativa, pugnitivamente situata nel verde della collina di Moncalieri. Lo Studio Ars Organi, [illegible] Vittorio Bonotti, è una delle più note [illegible] europee di interpretazione musicale. E' dotato di aula-studio, [illegible] concerti, sala di registrazione, biblioteca con spartiti antichi e moderni, e di preziosissimi strumenti musicali.

Corsi internazionali di perfezionamento [illegible] interpretazione per giovani organisti e clavicembalisti.

**Partecipazione:** riservata ai giovani [illegible] fino ai 17 anni (categoria allievi) e fino ai 25.

**Iscrizioni:** L. 50.000 come [illegible] fisa anche [illegible] gli uditori, più L. [illegible] per il [illegible] vero e proprio settore «giovani» e L. 150.000 per il corso «allievi».

**Periodo:** dal 12 al 17 novembre.

**Dove:** [illegible] Ars Organi, strada [illegible] 12), Moncalieri; tel. [illegible].

**Organizzazione:** Studio [illegible] Organi in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cu[illegible] e gli assessorati comunali alla Gioventù e all'Istruzione [illegible] Torino, [illegible] Cultura di Moncalieri e con il contributo [illegible] [illegible] di Risparmio [illegible] Torino.

*Il soprano saluzzese debuttò nel '33*

# MAGDA OLIVERO: [illegible] D'APPLAUSI E L'ESEMPIO DI PROFESSIONALITA'

*Dal primo Gianni Schicchi ai molti successi degli anni seguenti fino alla emarginazione, conseguenza della rivalità Callas-Tebaldi*

[illegible] *secolo fa* Gianni Schicchi al Teatro Vittorio Emanuele: «Gli applausi a scena aperta toccarono [...] al soprano Olivero, alla chiusa dell'O mio babbino caro, cantata con garbo e affettuosità». *Poche parole del critico Michele Lessona, ma assai importanti poiché destinate a salutare il felice esordio sulle scene di Magda Olivero.*

*Può stupire oggi la* [illegible] *quell'evento, 31 ottobre 1933, pensando che fino a poco tempo fa l'allora esordiente soprano di Saluzzo continuava trionfalmente a esibirsi, ora in questo ora in quel palcoscenico italiano e straniero, e che ancora il settembre scorso, a conclusione della manifestazione tenutasi nella città natale, non ha esitato a cantare alcune arie del suo vasto repertorio.*

*Ciò conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che con* [illegible] *Olivero ci troviamo dinanzi a un fenomeno assolutamente unico nella storia dell'ultimo nostro secolo: innanzitutto per la durata della carriera che, se si eccettuano Lilli Lehmann, la Schumann-Heink e Birgit Nilsson, a livello femminile non ha molti riscontri nella storia del teatro lirico; in secondo luogo per la sosta decennale* [illegible] *dovuta al matrimonio, che nel 1941 interrom*[illegible] *una carriera brillantemente avviata verso luminose mete, che — nonostante le difficoltà della ripresa, dovute alle affettuose insistenze di Francesco Cilea — la* [illegible] *riuscirà egualmente a raggiungere in un trentennio di rinnovata attività. Non era facile infatti, anche per una cantante come lei, recuperare il terreno perduto, non tanto per la scelta in sé che, lungi dall'arrugginirne lo* [illegible] *ha, al contrario, esaltato le componenti tecniche e stilistiche, quanto per il fatto oggettivo che il ritorno sulla scena della Olivero venisse a coincidere con l'affermazione della Tebaldi, la successiva esplosione della Callas e il naturale sorgere di quella rivalità che per quasi un decennio tenne diviso lo schieramento del pubblico* [illegible] *in parte, anche della critica.*

[illegible] *qui l'autonomatica emarginazione della Olivero, che pure non era debitrice ad alcuno di loro, e, di riflesso, la sua pratica esclusione dalla Scala, con conseguente danno gravissimo in una duplice direzione: della cantante, per quanto riguarda la sua* [illegible] *piena, poiché significava diminuite occasioni di rita*[illegible] *scorsi contatti con l'ambiente discografico ufficiale che, proprio all'inizio degli Anni 50, cominciava quell'operazione, artisticamente deleteria, di stravolgimento della naturali leggi del mercato, costringendo cioè gli «in vitro», [illegible] «in palco», e quindi fame usurpata; dell'arte, poiché veniva a privare il grande pubblico della Scala, e la storia del teatro lirico,* [illegible] *di alcune fondamentali interpretazioni, a loro volta fonte di irripetibili emozioni.*

*Sotto questo profilo non c'è dubbio che per la Olivero fu subito sera; ché se poi in realtà il suo meriggio si prolungò oltre ogni termine ragionevole, ciò si deve soltanto agli altri maggiori teatri italiani, in particolare al San Carlo di Napoli, che ricorsero ebbero fiducia in lei, e, soprattutto, al pubblico, specialmente dalla nostra migliore provincia, che mai le ha fatto mancare il ca*[illegible] *del suo entusiasmo.*

*Esso fasce infatti* [illegible] *straordinaria capacità* [illegible] *Olivero — dote riservata a pochissime elette come ad esempio la Muzio e la Cutica — di immedesimarsi interamente nel personaggio, su un palcoscenico o in una sala da concerto non fa differenza, al punto da coinvolgere il pubblico grazie al magnetismo irradiante dalla sua personalità trasfigurata, come per un misterioso fenomeno* [illegible] *ognuna spirituale ma anche* [illegible].

[illegible] *un fenomeno con il quale bisognerà sempre fare i conti anche negli anni a venire. Una cosa d'altra parte è certa: ai di là (o come premessa) di tutto ciò, quella di Magda Olivero resta una lezione vivente di altissima professionalità, che trae nutrimento da un'incrollabile fiducia nella forza della spirito. In tempi in cui a prevalere è invece, purtroppo, lo spirito della farsa, ecco, prima ancora che la nostra ammirazione, merita tutta la nostra riconoscenza.*

**Giorgio Gualerni**

Mats Dillon, un emulo di Dean?

## MA I RAGAZZI DI VIA PAAL ERANO PIU' AUTENTICI DI QUESTI BULLI USA

**I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA** di Francis Ford Coppola con Matt Dillon, Ralph Macchio, Rob Lowe. Drammatico, americano, colori (Cinema Ritz e Nazionale).

Francis Ford Coppola, grande regista e grande sognatore, ha fatto con *Apocalypse now* un capolavoro che costava troppo. Nella Zoetrope Films, la sua produzione, ha sperimentato tecniche e procedure nuove fino al punto di bruciarsi in anticipo [illegible] eventuali più[illegible]. Grazie a *Un sogno lungo un giorno* ha indicato agli operatori commerciali come il buon gusto e la felicità narrativa non diventino necessariamente dal profitto. Ma era tardi ormai: oggi, se vuole lavorare, Francis Ford Coppola deve girare storie convenzionali senza poterne scegliere l'ottica o prenderne le distanze.

Trama — Ne *I ragazzi della 56ª strada* Coppola opera di malavoglia su una sceneggiatura non sua e su un romanzo scritto[illegible] (*The outsiders* di Susie Hinton). Retrocede, né più né meno che un autore inesperto il quale voglia copiare *American Graffiti*, agli Anni Sessanta, e si sofferma sentimentalmente a disposizione un altro James Dean sulla condi[illegible] gioventù bruciata. Ma insieme — e lo dice forte nella intervista — [illegible] il valore del gruppo e la riscoperta dell'amore.

A Tulsa, città ricca del petrolio, due [illegible] fronteggiano con animosità: i «grassers», poveri e imbrillantinati contro i «socials» ricchi e snobbissimi. Due grassers, avendo ucciso un social che minacciava sfracelli, riparano in una chiesa abbandonata, attendendo tempi migliori (i quali naturalmente maturano con l'incendio della chiesa mentre vi sosta una scolaresca e l'intervento coraggioso dei due reprobi). L'uno morirà per le ustioni, un altro ancora per una sciocca rapina; parsimonioso scontro in campo aperto tra sociale e grassers ha ormai il sapore della nostalgia. I piccoli uomini crescono, l'amore abbatterà le barriere sociali.

Giudizio — Poiché Coppola non ha la risoluteza dei maestri di serie B nel film per la gioventù. I suoi propositi sono di rilievo. Tutti i luoghi comuni dell'azione e del sentimento vengono dispiegati con un'ingenuità che a tratti non manca di funzionare. Matt Dillon per esempio, lo sciagurato rapinatore, [illegible] di un particolare cr[illegible] presso la platea dei teenagers.

Parti in confidenza: *I ragazzi della via Paal*, con l'onesta ambizione di commuovere e di descrivere, davano un altro e più sintomatico spaccato della loro epoca. Coppola non è Molnar, auguriamogli di trovarsi un altro «padrino».

Progetto Teresa

ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI TORINO
[illegible]
presenta
CARMELO BENE
in
«MI PRESERO GLI OCCHI»
F. Holderlin - G. Leopardi
Prima mondiale assoluta
al TEATRO COLOSSEO
Via M. Crescia 73, tel. 551.034
QUESTA SERA ORE 21
Per informazioni e abbonamenti
Cabaret Voltaire tel. [illegible]
Unione Culturale tel. 511.776
Abbonamento a 50 spettacoli L. 30.000
studenti e lavoratori L. 20.000

Du Parc
«Il vero salotto di Torino»
Lunedì 7 novembre ore 21
[illegible]
SERATA FANTASTICA
in memoria del
M° [illegible]
Ospiti d'onore
[illegible] PIZZI
CARLA BONI
DUO FASANO
[illegible]
GINO [illegible]
presenta
[illegible]VIZIO FILOSA
Grande orchestra
TURI GOLINO
L'uscita della serata sarà devoluta alla Lega Nazionale per la lotta contro i tumori
PRENOTARSI IN TEMPO

FARO
Ore 21
SUCCESSO DEL TOMBOLONE
Orch. ARMANDINO & RAFFAELE

Vecchio PRINCIPE
[illegible] 15
MATINEE DEL LISCIO
orch. NUCCIO NICOSIA

dancing CLUB [illegible]
oggi e domani ore 15,30
per gli amanti del ballo
Giovedì sera ospite «OLGA»
Domani ore 21 serata allegra

DANCING VALDENGO
LA PESCHIERA
Venerdì 4 novembre ore 22
VASCO ROSSI
LA PESCHIERA-VALDENGO
S.S. BIELLA-CASALE - Tel. [illegible]

DU PARC
ORE 21
DONNA [illegible] PREMI
PENNE PER TUTTI
Sabato ore 15.30 matinée

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2): [illegible].
**BELLE ARTI:** 15,30-21 ballo liscio.
**CLUB 84:** ore 16,30-21 musica.
**DU PARC:** 21 Roby e i [illegible].
**FARO:** 21 Armandino e Raffaele.
**LE RONI:** ore 21 Bel Mondo.
**PRINCIPE:** ore 15,30 Nuccio Nicosia.
**TROCADERO:** ore 21 La Troupe.

**SAN GIORGIO** - Valentino - Matteotti: Dentis orth. Dino Navarra.

## GALLERIE E MUSEI

**APPRODO** (Bogino 17): De Stefani.
**ARTECENTRO - GUAGLINO:** De Palma.
**ARTE CLUB** (Brofferio 3): Gastaldi.
**ARTE 121** (Nizza 121): Dino Alberi.
**ARTE MAGNAWA** (via P. Tommaso 2): antiche icone russe e arte sacra dagli Ore 16-20.
**CIRCOLO ARTISTI** (Bogino 9): Antologica di A. Calcagni. Ore 16-18,30.
**DAVICO:** personale Fernando Farga.
**[illegible] OGRAMMA** (De Gasperi 36): Balsamo.
**IL QUADRATO** (Gioia 2): [illegible] ori piemontesi.
**LA CONCHIGLIA** (c. A. De Leonardis, 9. Rimini): A. Ruiz, ore 10-12.
**LA ROCCA:** Antiche originali.
**LA SCALETTA** (v. S. Dalmazzo 4): stampe di disegni, acquarelli, acquatinti di maestri contemporanei. Orario 16-19,30, lunedì-sabato.
[illegible] di Barretta [illegible] (v. Porta Palatina 28): oggi inaug. ore 18 mostra personale di Mirella Rosso Cappellini.

## CORSI

**ACCADEMIA:** Propone disegno, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
**BERMAN:** Massimiliano Luschi.
**CAVOUR** - Stenodattilografia: Dario Bianconelli.
**CITTADELLA:** Giovanni Lorenzino.
**DANTE** (Barletta 66): A. Vaccaro.
**DORIA:** Nudi Audagna e bricolage.
**FOGLIATO** (Madama 6): Pittori del '900.
**GIOLI** (p. Solferino 2, tel. 534 473): Pubblicazioni Adigeti del XX secolo.
**LA BUSSOLA** (Po 9): Piero Bolla.
**LA CIOSTRA** - Arti: Guido Turelli.
**LA PARISIANA:** L. Carluccio, disegni.
**LE IMMAGINI:** Arte contemporanea.
**PIPPA** (v. Cairoli 32): dal 5 novembre Mostra antologica Edgardo Cortelli e presentazione della litografia «Cinquanta anni di pittura» 600 riproduzioni a colori. Testi di Argnani, Calcaterra, Tavolaro, Mastrangelo.
**UROTTI:** Postazione Mariella Piazza.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» alle 16 e 21, 16 Cento d'ora di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani, Claude Dauphin (Francia 1952, minuti 96). Venerdì ore 16.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja, via S. Tommaso 5, tel. 530 236): ore 10-12, 15-18.
**PINACOTECA** - Chiesa Cattolica (XII-XIII).
**ROSARIA ARTE:** Bruno Cerano.
**S.S. (M. Vittoria 12):** Giuseppe Garuzzi.
**UNIONE CULTURALE** (via C. Battisti 6-8): disegni francesi contemporanei in collaborazione con la Provincia di Torino, assessorato alla Cultura e il Centro Culturale franco-italiano. Inaugurazione ore 16.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Proposte sempre, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
**BERMAN:** Massimiliano Luschi.
**CAVOUR** - Stenodattilografia: Dario Bianconelli.
**CITTADELLA:** Giovanni Lorenzino.
**DANTE** (Barletta 66): A. Vaccaro.
**DORIA:** Nudi Audagna e bricolage.
**FOGLIATO** (Madama 6): Pittori del '900.
**GIOLI** (p. Solferino 2, tel. 534 473): Pubblicazioni Adigeti del XX secolo.
**LA BUSSOLA** (Po 9): Piero Bolla.
**LA CIOSTRA** - Arti: Guido Turelli.
**LA PARISIANA:** L. Carluccio, disegni.
**LE IMMAGINI:** Arte contemporanea.
**PIPPA** (v. Cairoli 32): dal 5 novembre Mostra antologica Edgardo Cortelli e presentazione della litografia «Cinquanta anni di pittura» 600 riproduzioni a colori. Testi di Argnani, Calcaterra, Tavolaro, Mastrangelo.
**UROTTI:** Postazione Mariella Piazza.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» alle 16 e 21, 16 Cento d'ora di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani, Claude Dauphin (Francia 1952, minuti 96). Venerdì ore 16.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja, via S. Tommaso 5, tel. 530 236): ore 10-12, 15-18

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove

[illegible] gruppo
[illegible]
I FRATELLI MACCHIO
«MIA SUOCERA 'E MAGGIO»

[illegible] GOBETTI, ore 21
GIPO
[illegible]
Grande successo!
Tel. 544 862

Mini Moke
Minuit
DRINK FOOD MUSIC SHOW

birreria tana clou
[illegible]

# programmi tv

## Dove andiamo stasera

# CARMELO BENE
## *contro tutti al Colosseo*

### Discoteche

**Charleston** music-hall, via Cavalcanti 5. Il Bagaglio Show, con il patrocinio del Comune di Torino, presenta «Les [illegible]s de Naroth», azione di ballo e culturismo femminile, da un'idea di [illegible] Cucuio, con Terry, [illegible], Manuela, Irene, Anna. Voci di Alessandro Vallino, Anna Cucuio, Francesco Guzzetti, Beppe Tosco, [illegible] [illegible] di Gary Low, Dayo, B. Bowie, [illegible] Look di Francesco Arcangeli, installazione di Francesco Casolo. E' un'azione ritmica di muscoli e musica. Con delicatezza cinque donne offrono una visione diversa della loro femminilità, [illegible] agile e, se vogliamo, più ambigua. «E' una scelta precisa, spiazzante — afferma l'ideatrice — frutto di un calcolato allenamento.

Proprio per questo non banale. Bellotto, [illegible]kid, fotografato, lo spettacolo ha l'occhio puntato sulle novità, [illegible] la contraddizione è [illegible]. Così i giochi infantili, il gesto delle [illegible] l'esercizio [illegible]co e l'esibizione [illegible] si inseriscono [illegible] una [illegible]ra orizzontale, che allarga lo spazio dell'azione dalla discoteca alla [illegible] [illegible] un libro, dalla palestra al palcoscenico, dagli ordini di una partitura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]lim musicale.

[illegible] scalfire il proprio quotidiano quasi ragazza dipingono una immagine della donna vista al femminile: forse è importante, forse solo un gioco. Ma tra gioco e [illegible] che differenza c'è?

Durata dello spettacolo: 25 minuti.

### Teatro

**Teatro Colosseo**, via [illegible] dama Cristina 71, ore 21. «...Mi [illegible] gli occhi» di e con Carmelo Bene. Brani di Friedrich Holderlin e Giacomo [illegible] Leopardi.

**Gobetti**, ore 21, Gipo Farassino in «Gasparmi» [illegible] Carlo Maria Perisi; [illegible]gia di [illegible] Scaglione. Marchi Antonio (Marchiandolo [illegible] [illegible] shakespearianamente [illegible] è un simpatico e curioso tuttofare teatrale che pur [illegible]sto trascorso una vita in teatro e per il teatro non si [illegible] mai trovato dall'altra [illegible] quinta [illegible] il destino [illegible] che quel teatro debba essere distrutto per far posto a un [illegible] e Marchi Antonio, il protagonista, decide [illegible] [illegible] una [illegible] pubblico.

Entrato nel [illegible] degli anni in dimestichezza con i personaggi shakespeariani, imparate a memoria le battute più celebri dei vari comici, si sbizzarrisce in una serabanda di monologhi, aneddoti, ricordi, nostalgie o pettegolezzi d'ogni genere avendo come interlocutrice, invisibile al pubblico, una fantomatica Cleopatra in realtà donna delle pulizie.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrone, lire 15 mila; palchi, lire 12 mila.

**Teatro Alfieri**, ore 20,30: «La gatta sul [illegible] che scotta», di Tennessee Williams, con Carla Gravina, Mario Carotenuto, Gianna Piaz, Roberto Alpi, [illegible] Loreto, Anna Zapparoli. Regia di [illegible]cario Sangiò. Lo spettacolo che apre la stagione in abbonamento del Teatro Stabile, è prodotto dalla Plexus T-Ardenzi. La gatta del titolo è Maggie, tormentata e vitale; un personaggio forte, sensuale, appassionato. Maggie è vittima del senso di frustrazione da cui il marito si lascia dominare, in un decadimento alimentato dall'alcol e che ha alle origini un'esperienza di natura omosessuale.

Prezzi: posto unico, lire 16 mila.

Durata: tre ore (comprese i due intervalli).

**Teatro Carignano** alle ore 21, va in scena il primo spettacolo del cartellone della «Stagione del Teatro Carignano»: «Sior Todero brontolon» di Carlo Goldoni, nell'allestimento del Teatro d'Arte, con Gastone Moschin, Maddalena Crippa e la regia di Antonio Calenda. Scene di Nicola Rubertelli. Costumi di [illegible] Damon. Musiche di Mario Peppo eseguite dal «Concentus Antiqui».

La [illegible] risulta dal contrasti due vedove di opposta: Todaro, il [illegible] disposto, vuole [illegible] la nipote [illegible] rasto e Napoleone, il figlio [illegible] sua fattore Ge[illegible]. Marcolina, la nuora di Todero, vuole che Zanetto sposi Menghetto.

Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palchi, lire 38 mila + ingresso palco, lire 8 mila.

Durata: oltre le due ore.

### Mostre

**Conchiglia**, via [illegible] Alberto 35: prosegue fino al 5 novembre l'esposizione di Alfredo De Leonardis, che presenta acquerelli e ceramiche, e di Evangelista Rinaldi e Anna Russi con i loro dipinti a olio.

### Avvenimenti

**Il Baggaglio**, via Massimi 27, ore 21,30: inaugurazione del nuovo circolo culturale rivolto a operatori culturali, [illegible]. Seguirà una festa nella discoteca Charleston music-hall.

### Concerti

**Oratorio dei Salesiani** [illegible] Crocetta, via Piazzi [illegible], [illegible] 21, concerto dell'organista Alberto Perrolo in un repertorio comprendente brani di Bach e Vivaldi.

### Cinema

[illegible] **Club**, via Principe Amedeo 5/A. Ore [illegible] «Il caso è chiuso» (Khani) [illegible] Mrinal Sen, [illegible] una storia di Rampada Chowdury, con Ma[illegible] Shanker (India, [illegible], col., [illegible], versione originale bengali con sottotitoli inglesi, premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1983).

Ore 20,30 e 22,30 «Caleidoscopio» (Chamicha) di Mrinal Sen con Anjan Dutt (India, 1981, col., 88', versione originale bengali con sottotitoli italiani).

Ingresso: riservato ai soci. Tessera di associazione annuale (valida fino al 31 dicembre 1984), lire 4 mila; ingresso alle [illegible], lire 2500.

## In poltrona davanti alla TV

# UNA GIORNATA
## *con Mastroianni e Sofia*

### Raiuno

**ORE 20,30 — Una giornata particolare**, Italia-Canada drammatico 1977. Uno dei [illegible] migliori registi, Ettore Scola, è anche il [illegible] legato a particolari schemi cinematografici, capace di passare dalla commedia brillante al documentario politico al dramma storico senza mai replicare se stesso tranne che nella ricerca elegante di buoni film. In questa *Giornata particolare* [illegible] ad esempio di rifiutare una coppia [illegible] del cinema [illegible] stirano, il duo Loren-Mastroianni [illegible] però [illegible] in una donna emarginata e di lui un omosessuale, [illegible] due in un momento storico poco [illegible] e sviluppando l'inevitabile love story [illegible] do così garbato da giustificare l'espressione di un critico che la definisce «*idillio contro un regime*».

Una splendida fotografia tutta grigia di particolare suggestione [illegible] [illegible]nicola, mentre la presenza di Alessandra Mussolini nel cast parrebbe in qualche modo polarizzare l'interpretazione come una [illegible] chiarazione suggerita dal regista di un definitivo [illegible] di un periodo e da un mito storico, positivo o negativo, la cui discendenza esaurisce il proprio carisma nei limiti di [illegible] di una presenza sexy. Arrampicandosi [illegible] al palo sui vetri, [illegible] Placido alle 22,25. Infine il film, [illegible] il [illegible] Dossier [illegible] medesimo. Il tema, partendo [illegible] figura di Mussolini, [illegible] quella della coscienza della propria diversità in opposizione al condizionamento dei mezzi di [illegible]. I telespettatori [illegible] [illegible] volessero [illegible] la propria opinione in [illegible] sono [illegible] sempre invitati a [illegible].

### Raidue

[illegible] [illegible] — **Saranno famosi**, telefilm. [illegible] chi si giovedì sera [illegible] *Shogun* (sceneggiato [illegible] quale [illegible] Rai ha regalato — chissà perché — un finale (o vari punti) diverso [illegible] quello della [illegible] scritta [illegible] cinematografica), [illegible] al telefilm [illegible] che lo scorso anno faceva rabbrividire ai teleschermi [illegible] non sarà un mito da poco.

*Supportato* [illegible] anno fa dal successo del film omonimo, il telefilm [illegible] in quest'edizione di insegnanti nella sala di ballo della coppia cinematografica *Flashdance - Sfida*. Le vicende narrate, tanto nei due film che nel telefilm, sono in [illegible] pluriottavi alunni, [illegible] incentrate sugli sforzi che giovanissimi aspiranti divi [illegible] spettacolo fanno per sfondare sul palcoscenico in vesti di attori, di musicisti ma soprattutto di assi del ballo.

Fa cornice alla storia dei ragazzi di *Saranno famosi* la School [illegible] the [illegible] di [illegible] York dove giovanissimi dalle più diverse estrazioni sociali e geografiche studiano, cercano e s'impegnano dietro [illegible] dei fra loggi della scena e insegnanti. Fra le [illegible] figure che popolano il telefilm emerge quella di Coco Hernandez (l'attrice [illegible] Debbie Allen), ballerina ispano-americana che nell'edizione originale si esprime in un curioso misto di inglese e spagnolo e che [illegible] [illegible] [illegible] guerra [illegible] l'insegnante di ballo Lydia Grant. Leroy Jo[illegible] è il protagonista maschile, [illegible] serio, [illegible] come forza e risolto, naturalmente asso del ballo, amato e odiato [illegible] [illegible] compagne femminile, [illegible] Julie, violoncellista e discendente di una famiglia del profondo Sud. *Saranno famosi* durerà 22 settimane. Se [illegible] terrà almeno [illegible] parte la [illegible] [illegible] di *Superflash* lo [illegible] anche l'anno prossimo.

**ORE 21,25 — Grandimpatico**, varietà. Seconda puntata del varietà che Enzo Jannacci ha inventato, scritto, musicato e in buona parte anche diretto dando vita ad uno show che, anche se meno esplosivo del previsto, dimostra almeno una certa oculatezza [illegible] [illegible] nella scelta degli ospiti. I quali stasera sono rappresentati da Diego Abatantuono, che esordì sostenuto dallo stesso Jannacci, Vasco Rossi, Anna Oxa, Sylvie Vartan, Robert Palmer e Maria [illegible] Ruta, che dopo l'exploit di quest'estate nei programmi pomeridiani della [illegible] Uno [illegible] ritorna fra Rai e Rete 4 dove [illegible] la rubrica sportiva Cecchi *si prefigge* in [illegible] gnia [illegible] a alienatori. [illegible] presenza di rilievo nel [illegible] [illegible] serata sarà quella di Giorgio [illegible] Assieme a lui Jannacci riproporrà [illegible] versione modernizzata [illegible] duo «I soliti» col quale entrambi cercarono il successo nella Milano [illegible] più [illegible] di [illegible].

### Italia 1

[illegible] **21,35 — Sassicaia**, Italia [illegible]a 1 [illegible] successo di pubblico [illegible] questo ra[illegible] un po' datato [illegible] cui [illegible], regista, principale interprete, soggettista (assieme a Enzo Jannacci) e in parte [illegible] produttore, è più divertente del solito forse perché ancora legato agli schemi del [illegible] che lanciò il [illegible] personaggio. Nocciolo di protagonista troviamo una simpatica Mariangela Melato, e accanto a entrambi [illegible] regista una delle ultime apparizioni cinematografiche di Cochi Ponzoni [illegible] [illegible] film col socio inseparabile di un tempo. La critica giudicando Pozzetto parlava ancora di «*ventata di aria nuova nel nostro cinema*». Pochissimi anni dopo avrebbe tolto illusioni [illegible] «sodio Pozzetto» [illegible] dosi cosa [illegible] il [illegible] cinema a rinnovarsi.

### Raitre

**ORE 20,30 — Elio Gun si ritrasforma**, varietà. La quarta puntata del curioso sceneggiato-varietà della Rete Tre copre cinque anni di [illegible] prossimo partendo [illegible] 1957 e terminando [illegible] [illegible] Rossi, che [illegible] [illegible] in [illegible]ssura per Hollywood. Torna stessare dall'America molto delusa e soprattutto senza aver sfondato come desiderava. Al suo fianco ricompaiono Cesi Lari, divenuta una regista di Carosello, e Boti, ora trasformato in grande manager e impresario multimiliardario. [illegible]a a fare del cinema serio, la giovane viene però stoppata dai grandi registi di Cinecittà, tranne che, nuovamente delusa, pensa di ritirarsi [illegible] [illegible] carriera [illegible] e stabilirsi [illegible] [illegible] matrimonio.

In pieno miracolo economico, l'ex borsara n[illegible] ex attrice, [illegible] così la [illegible] vita sull'Appia [illegible] sorvolando [illegible] suo alloggiatore perenne l'[illegible] inaugurata Autosole e volando in Grecia per sposare [illegible] tipetto. [illegible] panni di [illegible] Lari ritroviamo la simpatica [illegible] Merlini.

## Rai uno

Sofia [illegible]

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle e[illegible] della California**: Un [illegible] gentiluomo, telefilm. Un rapinatore di banche ha l'abilità [illegible] far [illegible] al direttore [illegible] delle filiali che intende svaligiare di aver sequestrato loro moglie e figli, riuscendo così puntualmente ad ottenere [illegible] loro complicità. Arrestato, evade e riparo in una città di confine. Qui si appresta [illegible] a compiere un altro colpo [illegible] la polizia cerca di stanarlo seguendo le labilissime tracce che il gangster è costretto a lasciare
15 — **Cronache italiane**, attualità
16,30 **L'alta moda in** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] documenti. Seconda puntata
16 — **Marco**, cartone animato tratto [illegible] [illegible] «Dagli Appennini [illegible] Ande» di [illegible] [illegible] Amicis
16,50 [illegible] **al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible] **in concerto**, musicale. Amore disperato [illegible] l'ultimo successo della cantante che debuttò nel [illegible] con Ma che freddo fa guadagnandosi il soprannome di «Pulcino di Gabbro». Nada [illegible] stata [illegible] anche attrice teatrale
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Italia** [illegible], fatti, persone e personaggi [illegible] [illegible] Enrica Bonaccorti e Mino Da[illegible]
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

[illegible] [illegible] **Una giornata particolare**, di Ettore Scola, con Sophia Loren, Marcello [illegible], Alessandra Mussolini, Italia, drammatico, 1977 — *Il [illegible] maggio 1938 [illegible] Roma è per strada per assistere all'incontro [illegible] Mussolini [illegible] Hitler. In un caseggiato popolare restano soli un annunciatore radiofonico, espulso dall'Eiar per sospetta [illegible] sessualità ed una donna, madre di sei figli e moglie di un fascista della prima ora. I due si conoscono e [illegible] anche un brevissimo momento d'amore*
21,50 **Telegiornale**
21,55 **Una giornata particolare**, secondo tempo
22,25 **Dossier** [illegible] film: Una giornata particolare
23,40 **Tg1 notte**

## Raitre

13,50 Firenze: **Pallavolo: Gandi** - [illegible]
[illegible] **Gli anniversari: Federico da Montefeltro**, documenti
[illegible] [illegible] **Harvard experience**, documenti
16,50 [illegible] [illegible] **dopo** - **Immagini in nero**, antologia televisiva del fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
[illegible] **Vita da** [illegible]. [illegible] puntata
20,05 [illegible] [illegible] **ognuno** [illegible] [illegible] **sapere**, [illegible]nti. Nona puntata: [illegible] senescenza
20,30 **Bim Bum Bam all'italiana**, varietà. Con Lory Del Santo, Enzo De Caro, Marisa Merlini, Gegia Antonelleci, [illegible] Magni. Quarta puntata
21,25 **Tg3**
[illegible] 22 — **La ballata di Cable Hogue**, di Sam Peckinpah, con Jason Robards, Stella Stevens, David Warner. Usa, western, 1970 — *Caroselore d'oro [illegible] bandonato nel [illegible]erto [illegible] derubato [illegible] suoi due compagni, trova una sorgente, si ristabilisce e [illegible] in piedi una stazione di sosta che in breve lo arricchisce. Poi comincia a pensare alla [illegible] vendetta*

Lory Del Santo

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ventinovesimo episodio
14,15 **Tandem**... in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,20 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, capitli, videogames. Nel corso del programma: Tra lettere per..., gioco a premi - **La Pimpa**, [illegible] animati [illegible] Alan - **Coppa europea di calcio**, sintesi delle partite
16,30 **Educazione allo sviluppo**, documenti. Sesta puntata: Gli sprechi e la fame nel mondo

Enzo Jannacci

17 — [illegible]: L'ospite in più, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, [illegible]ppe e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**: Il sentiero, telefilm. Derrick si [illegible] a dover indagare sull'assassinio di [illegible] giovane, [illegible] [illegible] andava al collegio. Poiché [illegible] [illegible] strada alcune settimane prima era stata uccisa un'altra studentessa, l'ispettore [illegible] [illegible] trovare l'omicida ricorrendo [illegible] un rischiosissimo stratagemma
19,45 **Tg2**
20,30 **Saranno famosi**: Di nuovo insieme, telefilm. Il professor Shololsky ritrova Frieda, la sua fidanzata di gioventù. L'incontro fra i due è con [illegible], ma il loro passato li allontana. Durante la guerra infatti lei rimase [illegible] Europa ed affrontare le persecuzioni, e non perdona a lui il fatto di [illegible] preferito scappare in America
21,25 **Grandimpatico**, varietà. Musica e testi di Enzo Jannacci
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande [illegible]
22,35 **Tg2 eptsette**, sport. Nel corso [illegible] programma: da Catania: ginnastica artistica femminile, torneo [illegible] [illegible] Catania - Eurogol. I gol [illegible] coppe europee
23,45 **Tg2**[illegible]

## Montecarlo

13 — **Allenamente**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato
14 — **Il marchese di Roccaverdina**, sceneggiato. Con Domenico Modugno, Cinzia Abbenante. Prima puntata
15 — **Lo zoo folle**, do[illegible]
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **L'orecchiocchio**, musicale
18,10 **La vita segretissima** [illegible] **Edgar Briggs**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Proiasi
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricette al giorno e u[illegible] consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie** [illegible] - **Bollettino meteorologico**
19,30 [illegible] **affari sono affari**, quiz
20 — [illegible] **International Airport**, sceneggiato
[illegible] **Senza madre**, di Robert Parrish. [illegible] Richard Widmark, Joanne Dru. Usa commedia 1952 — *Un uomo d'affari al[illegible] [illegible] figlio senza guida né disciplina. Quando lo iscrive ad una scuola modello si rende conto di dover fronteggiare in un colpo solo tutto il problema della sua educazione*
22 — **A bocca aperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
24 — **I sopravvissuti**, telefilm
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
[illegible] **Bim Bum Bam**
17,50 **Quella casa** [illegible] **prateria**, telefilm
[illegible] **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **E**[illegible]**e**... **veramente**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono. Terzo ed ultimo episodio — *Stavolta Abatantuono è Tirzan, un camionista stragalattamente tifoso* [illegible] *Juventus. Per seguire* [illegible] *squadra* [illegible] [illegible] *in trasferta* [illegible] *Nord Europa, Tirzan non esita a scambiare il* [illegible] *camion con quello di un collega* [illegible] *viaggio per la Svezia*
[illegible] 21,30 **Satyricon**, [illegible] **Renato Pozzetto**, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, [illegible] Ponzoni. Italia [illegible] [illegible] — [illegible] *di uno strano personaggio, maniaco del sax e per questo chiamato Saxofone. Una donna sposata s'innamora di lui che però rifiuta* [illegible] *sue proposte e preferisce* [illegible] *solo* [illegible] *il* [illegible] *strumento*
23,20 **Beauty** [illegible] **show**, varietà. Replica
1 — **Calcio mundial**

## Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una** [illegible] **da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
[illegible] — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **Superflash**, gioco [illegible] premi [illegible] da Mike Bongiorno

Mike Bongiorno

22,25 **Lou Grant**: Lo sciopero, telefilm. Con [illegible] Asner, Mason Adams, Linda Kelsey — *Al giornale arrivano le nuove tecnologie computerizzate, un po' osteggiate dai giornalisti, e soprattutto* [illegible] *sata dai tipografi. Questi sanno infatti che l'introduzione delle macchine elettroniche comporterà il licenziamento per* [illegible] *maggior parte di loro, e decidono di prevenire le decisioni dell'azienda mettendosi in sciopero. L'intera redazione si schiera dalla loro parte*
[illegible] **Sport**: campionato di [illegible]

## Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
[illegible] 14,50 **I nomadi**, di Fred Zinnemann, con Deborah Kerr, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1961 — *Seconda parte: un contadino irlandese e la sua famiglia fanno una vita* [illegible] *e senza troppe preoccupazioni. Le complicazioni nascono quando, desiderosi* [illegible] [illegible] *po' di* [illegible] *qualità, il capofamiglia decide finalmente di trovare un posto in cui stabilirsi*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin'Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
[illegible] 20,30 **Piedone l'Africano**, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventuroso [illegible] — [illegible] *il commissario Rizzo parte per il* [illegible] *Africa alla ricerca di un collega sparito mentre cercava di indagare su un traffico di diamanti*
[illegible] [illegible] **speciali di** [illegible] **Quattro**. A cura [illegible] Enzo Biagi: «La moglie del prete»
23,30 **Boxe**: Jeff Chandler - Eijiro Murata, titolo mondiale pesi gallo

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La [illegible] giorno per giorno
15,03 **Radiouno** [illegible] tutti Megabit
16 — **Il Paglione.** Rotocalco sonoro di attualità culturale [illegible] a condotto [illegible] Giuseppe Nisi
17,30 **Radiouno Jazz** [illegible] il salotto di Carlo Pecori
18 — **Canzoni canzoni**
18,30 **Musica dal Nord.** [illegible] Franz Maria Marcucci
[illegible] **Audiobox Deastrum,** a cura di Pinotto Fava
20 — **Centocinquanta la gallina canta,** di Achille Campanile. Regia di Marco Pecori
21,30 **Incontro** [illegible] **Elio Pi**[illegible]
[illegible] — **Stanotte la luna rossa,** con Romano Bracalini
23,05 **La**[illegible]

[illegible]

15 — **Tu** [illegible] con P. Bisigiano e P. Boncompagni
16,15 **Stereotempo**
20,03 **Superstereosuono**
[illegible]2 **Stereodomani,** con Maurizio Paone
23 — **Stereovunque,** con Mario Merenda
23,05 **Il pianobar**

### DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Dialogasma:** [illegible] fabbrica di nuovi [illegible] attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** [illegible] un fotocalco diretto [illegible] Manfredo Maltesi
16,02 In diretta da [illegible] Adagio Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
[illegible] **La ora della musica.** La musica che guarisce
19,50 **DSE Che cos'è il volontariato**
20,10 **Viene la** [illegible] **Incontro con il melodramma**
[illegible] — [illegible] **sera jazz.** Conduce Paolo Paduta
21,30 **Dalla Sala F di Roma** Paolo Taggi conduce **Radiodue 5151 - Notte.** Un programma [illegible] d'intrattenimenti in diretta

RAISTEREODUE

10 [illegible] notizie, personaggi e [illegible] alla quinta
[illegible] **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

### TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.**
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **DSE C'era una volta** (La fiaba dell'amore di H.C. Andersen
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali
21,10 **IX Festival della Valle d'Itria** di Martina Franca **Maria.** Opera [illegible] quinto atto di W.F. [illegible] Musica [illegible] Friedrich von Flotow
23,25 **Il Jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nell[illegible]

## Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Vertice,** di Renato Matarazzo, con Silvana Pampanini, Massimo Girotti. Italia, drammatico, 1953 — *La giovane e bella Elena per salvare il padre dalla rovina finanziaria fa il matrimonio di convenienza*
[illegible] — **Grande Uan,** cartoni animati
17,40 **Calcio mondiale**
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 [illegible] e... Nelle [illegible] dei protagonisti della domenica per non parlare di [illegible]
20 — **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Manon '70,** di Jean Aurel, con Catherine Deneuve, Elsa Martinelli. Francia, drammatico, 1968 — *Le vicissitudini dell'eroina dell'abate Prevost trasportate cinematograficamente ai tempi moderni*
22,10 **Quinamoke,** telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
23,30 **Ruote in pista**
24 — **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura,** sceneggiato
FILM 14,45 **Jack London story,** di Peter Carter, con Jeff East. Usa - Canada, avventuroso, 1979 — *Il ventenne Jack London, sempre a caccia d'avventura, subisce il* [illegible] *cacciato all'oro e da San Francisco raggiunge Skagway dove, trovato un compagno, organizza una* [illegible] *nel Klondike*
16,30 [illegible] **animati**
18 — **Codice Tre,** telefilm
19 — **Almanacco** [illegible] **del** [illegible] **mante**
19,20 **La parola cosa,** rubrica
19,30 **Pentamone Insieme,** rubrica
20,20 In diretta dallo studio Uno: **S.O.S. 100 milioni.** Quiz condotto da Franco Roel e Laura D'Angelo
[illegible] 23,30 **Primo** [illegible] di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, [illegible]ella [illegible]. Italia, commedia, 1976 — *Un anziano attore d'avanspettacolo abbandona le* [illegible] *e si ritira in una capitale per vecchi artisti. Si innamora della cameriera di diciottanni*
[illegible] **Dei giornali di oggi**
0,55 **La parola cosa,** rubrica

FILM 1,— **Sherlock Holmes e la casa della paura,** di Roy Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. [illegible] Bretagna, poliziesco, 1942 — *Ennesima avventura del detective e del suo aiutante, diretta e interpretata dallo stesso cast di attori e regista*
[illegible] 2,30 **nella valle degli avvoltoi,** di Roberto Mauri, con William Berger, [illegible]e Preston. Italia, western, 1970 — *Sartana sulle tracce di una banda* [illegible] *tenta di espatriare* [illegible] *un grosso carico d'o*[illegible] *rubato* [illegible]*ro.*
FILM 4 — **Sherlock Holmes e il mastino dei Baskervilles,** di Roy Neill, con Basil Rathbone, Nigel [illegible]. [illegible] Bretagna, 1944
FILM 5,30 **Scipione l'Africano,** di Carmine Gallone, con Memo Benassi, Francesco Braggiotti. Italia, storico, 1937 — *La storia di Scipione che, divenuto console* [illegible] *Sicilia,* [illegible]*anizza e realizza* [illegible] *spedizione contro Cartagine che* [illegible] *porta a scontrarsi con Annibale sconfiggendolo a Zama*

## Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Diario Italia,** rubrica [illegible] economia, commercio e turi[illegible]
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,45 **Viva.** Spazio tv per ragazzi di cartoni animati King Arthur; La fiaba di Andersen; Sally la [illegible]. Lupin [illegible] L'uomo tigre
19,15 **Notiziario**
19,25 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,25 **Il supervo,** di René Cardona, con Lando Buzzanca. [illegible] co, commedia, [illegible] — *Un* [illegible] *che fa il «assassino» in Messico, è sposato con Carmen e ha tredici figli maschi. La cosa è nota da una ricca famiglia del luogo che ha invece soltanto femmine. Amalio è così assoldato perché dia alla dinastia il sospirato erede maschio*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano d'informazione cinematografica
23,20 **Alla** [illegible] [illegible] **Programma d'arte contemporanea**

## Svizzera R1 tv

14,30 **Mercoledì sport**
FILM 16,30 **Morte sull'alta collina,** [illegible] avventuroso
17 — [illegible]
18,50 **Il Calderone**
19,25 **George e Mildred,** [illegible]
19,55 [illegible]
FILM 20,40 **La fattoria degli animali,** di J. Hales e J. Batchelor. Cartoni animati 1954
23,10 **Giovedì sport**
FILM 24 — **Il segreto di Buddha - 910 spionaggio sexy**

## Capodistria

14 — **Contine sperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv Scuola**
17,30 **Calcio Coppa europee**
18,50 **Zig Zag,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale
19,50 **Primavera**
20 — **Con noi... in studio**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,45 **Vetrina vacanze**
22 — **Tuttoggi**

Calcio alle 17,30.

## Primantenna Canali 21-37

[illegible] — **Cartoni animati**
14,30 **Il mondo degli** [illegible]**ali,** telefilm
15 — **Nando,** [illegible]
16 — [illegible]**riaggio di Primantenna**
16,30 **Il carismatico Billy,** telefilm
20 — **S.O.S. polizia,** telefilm
20,30 [illegible] **un proiettile per** [illegible]**e,** di [illegible] Korkava, con Y. Rayama. Guappone giallo 1959
22,15 **Telenotte** notiziario
22,30 **Aggiudicato a...** [illegible] televisivo

## Tele Subalpina Canale 45

15 — **La** [illegible] **di** [illegible] sceneggiato
14,30 **Cartoni animati**
FILM 15 — **Godot,** Francia drammatico
17,30 **Selvaggio West,** telefilm
19,30 **La storia della schiavitù,** a cura di Fra' Reginaldo
FILM 21 — **Il fantasma di Jess il bandito,** con John Ireland. Usa avventuroso 1950
FILM 23 — **Tatori.** Usa avventuroso

## Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Safari,** di Terence Young, con Victor [illegible] Janet Leigh. Usa, drammatico.

Janet Leigh

17 — **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
18 — **Buck Rogers,** telefilm
18 — **Anche i** [illegible] **piangono,** sceneggiato
19,30 **Special Branch,** telefilm
FILM 20,30 **Quel freddo giorno nel parco.**
22,15 **Protagonista in famiglia.** Inchiesta di Paolo Mosca

## Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **L'onorevole Angelina,** di Luigi Zampa, con Anna Magnani, Ave Ninchi, Nando Bruno. Italia, commedia, 1947 — *A Roma, nell'immediato dopoguerra, Angelina, energica popolana, combatte quotidianamente contro i soprusi e i profittatori e diventa deputata di un nuovo partito*
18,30 **Funny Face,** telefilm
19 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
19,35 **Per mare e vela**
20 — **Sally e Lilibit,** cartoni animati
FILM 20,30 **Stalingrado,** di Frank Wysbar, [illegible] Joachim Hansen, Wilhelm Borchert. Germania, guerra, 1959 — *Durante l'assedio di Stalingrado la Seconda Armata tedesca subisce una dura controffensiva da parte dei russi. Per una serie di errori di valutazione, è impreparata all'attacco, lo stesso Hitler non si rende conto della drammatica situazione e ordina ai soldati di resistere ad oltranza: verranno decimati*
FILM 22,30 **Ragazze in stile S.p.A.,** con Carmen Russo. Italia, com[illegible]

## Studio Nord Canali 21-56; 68

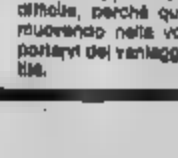
FILM [illegible] — **I tre volti della paura,** di Mario Bava, con Boris Karloff. Italia orrore
[illegible] 18,30 **Le disavventure di Stanlio e Ollio: Noi siamo ringarelli.** Usa comico
18 — **Cartoni animati**
19,55 **Kronca,** telefilm
FILM 20,50 **Giulio Cesare contro i pirati,** di S. Grieco, con Gordon Mitchell. Italia avventuroso
22,30 **Sotto il segno dello stallo**

## Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
FILM [illegible] **Classe 1963,** di J. Korty, [illegible] J. Brolin. [illegible] commedia 1977
16,30 [illegible]
16,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **Il grande pescatore di Chiaravalle,** lunario popolare
20,15 **Pesca-caccia**
FILM 21,30 **Il West il va stretto amico è arrivato Alleluja,** di Anthony Scott, con George Hilton, [illegible] western 1972

## Quinta Rete Canale 47

14 — **La nuova terra,** sceneggiato
15 — **G... come giovane,** [illegible]
16,30 **I viaggi con l'avventura,** telefilm
17 — **I nuovi Rockies,** telefilm
18 — **Attenti ai ragazzi,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **Victoria Hospital,** telefilm
20 — **Lillo** [illegible] **animati**
20,30 **Boomerang,** programma
[illegible] 21,30 **Appuntamento con il delitto,** [illegible] [illegible]naro, con Lino Ventura, Sandra Milo, Jacques Berthier. Francia - Italia giallo 1959 — *Un uomo, la cui moglie è stata uccisa dall'amante, si vendica uccidendo l'assassino. Un tassista lo vede e allora lui decide di sopprimere anche lui*
FILM 23,15 **Artigli,** orrore
FILM 0,40 [illegible] **scherzato con tua moglie,** di Claude Magnier, [illegible] D. Gelin, F. Perier. Francia commedia 1961



## Sesta Rete Canale 36

14,30 **I ragazzi** [illegible] **montagna di fuoco,** telefilm
FILM 15 — **Il ladro di Damasco,** con Tony Russel. Avventuroso
FILM 17 — **Gli extraterrestri torneranno,** documentario
[illegible],30 **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
[illegible] — **Il rompiballe rompe ancora,** con Lino Ventura. Francia commedia
FILM 23 — **Sono diversa mi chiamo Big Zappa,** con Linda Marlowe

## Videouno Canali 53-39-26

[illegible] 10,50 **La ragazza che** [illegible]**ppa troppo,** di Mario Bava, con Valentina Cortese, John Saxon. Italia drammatico 1963
FILM 16,15 **Gran Varietà,** con Alberto Sordi, Vittorio [illegible]. Italia commedia
[illegible] 16,30 **Maciste contro** [illegible] **nella valle dei guai.** Italia mitologico
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
FILM 22,20 **Un uomo da bruciare,** drammatico

## Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Blue Moon,** rubrica musicale
14,30 **Lone ranger,** cartoni animati
FILM 15 — **Hi-Mom,** di Brian De Palma, con Robert De Niro. Usa commedia 1969
FILM 17,30 **Vieni a vivere con me.** Commedia
19 — **Rawhide,** telefilm
20 — **Baroh,** telefilm
21 — **Today news**
21,15 **Chobin,** telefilm
21,45 **Pianopianissimo**
23 — **Sport** [illegible] **Scavolini**

## Nilus

## Oroscopo di Astrolga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] vi passerà quella [illegible] incompletezza e [illegible]le psichica. E vi accorgerete di avere degli amici [illegible] vi stimano e che [illegible] utili per la [illegible] carriera. Sorprese in vista.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Avrete dei progetti per la serata, tanto per dimenticare i problemi che [illegible]. Il programma non verrà mantenuto, [illegible] innervo[illegible] e avrete una piccola discussione con il partner. Ciò non [illegible] la tortura in amore di accompagnarvi [illegible].

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] per [illegible] giornata perché vi riconcilierete [illegible] solito lavoro. [illegible] poi qualcosa andrà storto, vi innervosirete e complicherete la situazione. Polemiche in amore, con gli amici e tendenza al rialzi.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Il bilancio della giornata sarà positivo, nonostante qualche sbalzo d'umore. Fidatevi del partner, di amici ruoli in Scorpione e, soprattutto, nella vostra percezione intellettuale che vi consente di mettere a fuoco ogni cosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Difficoltà [illegible] il proprio pensiero e scarsa sensibilità nei confronti degli altri sono la causa prima della mancata soluzione di un problema. Eppure esiste qualcuno disposto ad aiutarvi. [illegible] meno presuntuosi e [illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
I sentimenti [illegible] prospera le nuove strade professionali che vi spingerà ad intraprendere. Lo sviluppo [illegible] di rapporti sociali diversi, sono tutti fattori approvati dal razionale dopo un lungo riflettere. Quindi, sarete [illegible]ti di [illegible] stessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Nonostante [illegible] coscienza [illegible] po' ipocrita, o forse proprio per questo, riuscirete a vivere la giornata in maniera gradevole e senza scontrarvi con parenti o amici. Il vostro fascino [illegible] presa sul prossimo e otterrete un favore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Il senso della responsabilità vi [illegible] ancorato ad un problema che dovete risolvere e le sfaldature [illegible] di un amico cadranno nel [illegible]. La serenità in [illegible] non vi [illegible] erale affettivo e vi lascia il [illegible] di dedicarvi a ciò che volete.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Estate ancora il rischio di dirigere male le capacità, di lasciarsi andare a iniziative irresponsabili e ad errori dovuti a precipitazione. [illegible] più [illegible]i anche con il partner a trovare qualcosa [illegible] gli[illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sarete molto abili nel pilotare un successo immediato e un rapporto sentimentale. [illegible] come dimostrerà sapranno [illegible] mare il futuro. Una buona notizia, non eccezionale [illegible] gradevole, vi metterà di ottimo umore.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Non [illegible] la percezione [illegible] degli avvenimenti e commentare [illegible] delle gaffes che [illegible] ripercuote[illegible] nella vita lavorativa o [illegible]piale. [illegible] non sarete logici e razionali vi [illegible]ete in un guazzabuglio complesso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Il senso dell'umorismo avrà il sopravvento e riuscirete a sorridere della vostra crisi sentimentale, in atto da troppo tempo. Non vi sarà difficile, perché qualcosa si [illegible] rinnovando nella vostra vita per portarvi dei vantaggi e voi lo sentite.

**Temperatura ■ Torino ore 8** +10

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile, localmente intensa con isolate deboli precipitazioni. VENTI: da deboli a moderati. TEMPERATURA: ■ aumento ■ ribassi. TENDENZE: condizioni variabili.

| In provincia | |
|---|---|
| Aosta | n. p. |
| Alessandria | + 5 |
| Asti | + 5 |
| Cuneo | +10 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | + 6 |
| Genova | +13 |
| Imperia | +15 |
| Savona | +14 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 0,10) | |
|---|---|
| Venezia | +11 |
| Milano | + 8 |
| Bologna | +10 |
| Ancona | ■ |
| Roma | +15 |
| Napoli | +16 |
| Bari | +15 |
| Reggio C. | +17 |
| Palermo | +17 |
| Cagliari | n. p. |

| all'estero ieri | | |
|---|---|---|
| Atene | +18 | +21 |
| Berlino | + 4 | +11 |
| Bruxelles | + 5 | +13 |
| Buenos Aires | +14 | +21 |
| ■ | ■ | ■ |
| Londra | +14 | +17 |
| Mosca | + 3 | +14 |
| New York | + 4 | +16 |
| Parigi | + 5 | +13 |
| Tokyo | + 6 | +19 |


*Si apre oggi ■ Torino una rassegna del regista*

# FASSBINDER, LA FORZA E LA DEBOLEZZA IN UNA SERIE DI FILM INDIMENTICABILI

Fassbinder al lavoro in una classica immagine

*Per ■ mese vedremo i suoi film migliori per lo schermo e la televisione*

Una retrospettiva completa dedica■ allo scomparso regista tedesco Rainer Werner Fassbinder comincia ■ al Vecchio Po con la proiezione della prima puntata del videofilm «Berlin Alexanderplatz».

La rassegna, di eccezionale valore filologico e al tempo stesso spettacolare, risulta strutturata in tre sezioni. Al Vecchio Po da o■ a giovedì ■ si susseguiranno le proiezioni ■ alcuni dei pochi ■ di ■ di quest'autore maledetto ■ matrimonio di ■ ■, «Lili ■», ■ postumo «Querelle»).

Al ■ ■ da domani a lunedì ■ re■ delle produzioni cinematografiche a partire dall'opera d'esordio «Katzelmacher». ■ non per■ assolutamente «Le lacrime ■ di Petra ■ Kant», «Selvaggina di ■ e l'opera ■ d'intervento «Germania in autunno». Saranno inoltre proiettati in video con versione originale cinque serie televisive degli Anni Settanta.

■ Charlie Chaplin 2 da giovedì 10 a lunedì 21 tre anteprime: ■ ■ anno con ■ luce», «Effi Briest», «La terza generazione» più la mostra «Il diritto del più forte». Seguirà in gennaio «Bolwieser», dato soltanto ■ cineclub. Inoltre al ■ d'essai a completamento della rassegna proiezione di «La paura mangia l'anima» e «Attenzione alla santa puttana».

Organizzazione a cura della Regione Piemonte - Assessorato Cultura, Arci, Goethe Institut Turin, sponsor ufficiale Peugeot-Talbot. Collaborazione dell'Associazione Amici del Charlie Chaplin, Coop. Cidac, Fiac e Mario Club.

Quando scomparve vinto dalla fatica e dalla droga, subito s'intuì quanto ci sarebbe ■. Al Festival ■ ■ più visto la sua mole massiccia e i suoi baffi ■ grossivi, tutto ■ ammiccò a uno schermo ■ riparo di lunghi impermeabili neri in pelle che lasciavano scorgere ■ nottiere traforate a ■ viziosi.

Ma soprattutto ■ ■ ■ rabbero più arrivati, sia pure nel disordine e nella diffidenza del ■ ufficiale, i suoi due-tre titoli l'anno, frutto della più affollata attività d'autore che il cinema ricordi. Rainer Werner Fassbinder passava nel limbo delle ombre nitide e paurose, autentica presenza ci■ non ■ avrebbe più lasciati.

Ne di conseguenza quasi ■ senso di esorcismo ripercorrere passo per p■ la ■ riera trasmutata e il successo ■ ■ quasi il senso ■ una profanazione nell'affrontare ■ ■ Rainer Werner Fassbinder ■ gli strumenti della filologia e della critica mentre egli stesso si qualificava un semplice lavoratore tedesco. Tuttavia l'occasione è bellissima, la ■ logia praticamente completa. ■ lo fondo non pensare che, con l'immancabile soggiogo e il codazzo di ragazzi e ragazze tutti uguali, RWF in persona non sarebbe venuto volentieri al suo festival?

■ fondo ■ cinema trova■ ■ ■ confessione più sin■ ■ ■ esaltazione più fuggevole. Per Fassbinder le ■ idee che naturalmente ■ presentano ■■ ■■ testa, ■ si cristallizzavano in forme di spettacolo disgustoso e provocatorio. Per giungere a tanto, per diventare cioè una sola cosa con il minimo, Fassbinder non ■ né ■ ■ forche caudine dei produttori né tra le braccia carezzevoli del divismo. Girava, ■ ■ di stress, piazzava con poco profitto la sua ■ e nuovamente s'immergeva nella lavorazione. Chi accusa i suoi film di non seguire una ■ logica, sbaglia. ■ RWF ■ do■ chiedere ■ ■ la macchina-cinema (e forse ■n ci siamo accorti che in lui la macchina-cinema coincideva con l'uomo-cinema).

■ ■ ■ dolorosi di titolo ■ titolo. La difficoltà di amare ha assillato in Fassbinder due capolavori almeno: *Le lacrime amare di Petra Von Kant* dove l'omosessualità femminile ■ una dimensione straziante e *Selvaggina di* ■ ■ sessualità e l'ingordigia ■ ■ al delitto due giovanissimi che confondono la passionalità con la passione.

L'itinerario delle psicologie femminili lo ha visibilmente attratto, da *Effi Briest* a ■ *matrimonio* ■ *Maria Braun*. Film di ampio respiro, racconti ■ ■ classicità, ■ nulla lasciano alla ■ versionalità. ■ volte la femminilità veniva fuori ■ ■ grida dell'omosessualità maschile: ■ indimenticabili le ■ ■ dei maledetti protagonisti di *Il diritto del più forte* e di *In un anno con 13 lune*.

A volte ancora certe letture o visioni giovanili promuovevano ■ ■ caloroso di Fassbinder il genere ■ ■: sentimenti che sconfinano nell'esaltazione, punizioni che arieggiano il fato greco, incontri che chiedono ai protagonisti e agli spettatori solo lacrime ■ piangere. In questi ■ Fassbinder ondeggiava tra la padronanza della materia — *Verona* ■ lo ■ *Maria Braun* — e ■ ■ falsa e stordita, da *Lili Marleen* al postumo *Querelle*.

■ poco a poco, parlando di RWF selvoliamo anche noi nei pedanti giudizi di merito e ■■ netti propositi di preferenza. Certamente non si tratta qui, con una tale retrospettiva a disposizione, di scegliere il lungometraggio più bello o il videofilm più popolare. I curatori della rassegna Enrico Magrelli e Giovanni Spagnoletti parlano espressamente di «indici necessari» per costruire un'istruttoria critica sul ■ ■ regista tedesco. E accennano pure alla sua maniacale e maschi■ *strategia delle passioni* che, al contrario della catarsi nella tragedia greca, lo lascia■ spostato al termine di ognuno dei quaranta-cinquanta soggetti filmati in meno di vent'anni convulsi e balzani.

Ricordiamo ■ che il suo concetto di equipe trasmesso di film in film lo portava a raffigurare le passioni con una dolor■ precisione fisica affidando agli stessi interpreti le mentalità e le reazioni più sottili. ■ dimenticare Volker Spengler che rischia l'operazione a Casablanca per sentirsi più donna vicino a ■ u■ che strami la disprezza o dimenticare Hanna Schygulla che tira la carretta della vita quotidiana ■ mendicare la minima compassione.

■ e■ abbiamo ancora citato *In un anno con 13 lune* e *Il matrimonio* ■ *Maria Braun*. ■ un'ingiustizia nei confronti della tedesca anziana Brigitte Mira e del nordafricano giovane El Hedi Ben Salem che uniscono le loro solitudini in *La paura mangia l'anima* ■ della tragica coppia di amanti Günther Lamprecht e Barbara Sukowa nel magnifico, torrenziale *Berlin Alexanderplatz*.

Hanna Schygulla attrice prediletta e grande ■ ■ regista

Sono questi i ■ nelle scelte che permettono i talenti originali come RWF e i suoi fedelissimi. Se poi vogliamo assolutamente evitare di cedere alla retorica, rivediamoci Fassbinder in ■ che denigra amorevolmente il concetto di spettacolo ■ *Attenzione alla santa puttana*. Spregiudicato con tutti, nel suo rifiuto di Sorrento guarda ■ simpatia a Eddie Constantine, simbolo di forza autentica nel cinema. E noi restituiamo questo sguardo ammirato a RWF, mirabolante forza e debolezza del cinema.

**Piero Perona**

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

CRITICA ■

| | | |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

**AMBROSIO** c. Vitt. Emanuele 83 ■ , 547.007 - Lire 5000

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con ■ Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa ■ nel mondo della ■ coio. ■ vietato
Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ■

**ARLECCHINO** p. Sommeiller 22 Tel. 547.190 - Lire 5000

Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, ■ sha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Le «vacanze ■» di una giovanissima indossatrice e dei ■ precettore. Non vietato
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

**CAPITOL** v. G. Dalmazzo 34 Tel. 540.690 - Lire 5000

Mary Poppins, di Walt Disney, con Julie Andrews, ■ ■ Dyke (Usa-Color) — Le meravigliose avventure di ■ governante capace di volare e dei suoi piccoli amici. Non vietato
Musicale
16,20; 19,15; 22 Riedizione 1964

**CHARLIE CHAPLIN 1** v. Garibaldi 33/E T. 545.548 - L. 5000

Cisa, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline ■ (Usa-Color) — Una ventenne scopre che l'amante del suo migliore amico è la sua odiata mamma. Vietato 14
Commedia
■: 16,45; 18,45 (L. 4000 rid. 2000); 20,55; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) ★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** p. Castelnuovo 32/B T. 545.548 - L. 5000

■, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo affetto da camaleontismo a l'occasione per un'accusa al conformismo. Non viet. Or. 16,10; 17,50; 19,30 (L. 4000 rid. 2000); 21,10; 22,50 (L. 5000 rid. 3000)
Commedia ★★★★★/●●●

**CENTRALE** ■ v. G. Alberto 37 T. 546.110 - L. 5000

Frances, di Graeme Clifford, con Jessica Lange, Sam Shepard, Kim Stanley (Usa-Color) — ■ vivida interpretazione di Jessica Lange (Nomination al premio Oscar 1983) in drammatica e violenta storia di un'attrice. Non ■
16; 17,00; 20; 22,30 ★★/●●●

**CRISTALLO** v. Golgi 5 Tel. 590.71,00 - Lire 5000

Il pelestrone, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Color) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una cu■
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■

**DORIA** v. Grosseto Tel. 540.403

CHIUSO PER LAVORI

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

I ragazzi della ■■ strada, di F. Ford Coppola, con C. T. Howell, M. Dillon, D. Lane (Usa-c.) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con la vicenda di giovani ribelli. V. ■. ■ 17,05 (L. 4000 rid. 2000) Dram. 19,30; 21,05; 22,40(L. ■ ★★/●●

**ELISEO BLU** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

Scherzo, di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, P. Degli Esposti, E. Jannacci, G. Moschin (Ital.-Col.) — Intorno ad onorevole, rimasto ermeticamente chiuso in auto, varia serie di strani personaggi e grottesche situazioni. Non viet. Comm. 18,05; 18,10(L. 4000, rid. 2000) 20,10; 22,20. ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

Cisa, di Lewis John Carlino, con ■ Lowe, Jacqueline ■ (Usa-Color) — Un ventenne scopre ■ l'amante del suo miglior amico è la ■ mamma. Vietato ■
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia
(L. 4000 rid. 2000) ★★/●●

**GIOIELLO** v. C. Colombo 31 Tel. 406.766 - Lire 5000

All'ultima recita, di Jim Mc Bride, con R. Gere, V. Kaprisky (Usa-col. 1983) — Nel rifacimento dell'«A bout ■ souffle» godardiano, un bandito innamorato di ■ ■ ■ muore ■ ■ bel gesto. ■ 18, 16,40; 18,40 (L. 4000, rid. 2000); 20,40; 22,40 Comm. dram. ★★★/●●●●

**IDEAL** v. Saccarsi 4 Tel. 541.823 - Lire 4000

Wardance, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Col.) — Ragazzino appassionato di calciatori, riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
18,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis Tel. 697.100

CHIUSO PER LAVORI

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.252 - Lire 5000

■ Bond 007 Octopussy, operazione piovra, di John Barry, con R. ■, M. Adams, L. Jourdan, K. Badi, V. Anhilina (G. Bretagna-C.) — Ultima strabiliante avventura del super ■ le con floreria d'occidente. Non v. Avventuroso
15,15; 17,40; 20,05; 22,25. ★★/●●●●

**NAZIONALE** v. Pomba 7 Tel. 518.950 - Lire 4500

I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con C. Thomas Howell, Matt Dillon, Diane Lane (Usa-Color) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con la vicende giovani ribelli. Viet. 14
Drammatico
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

■ v. Arsenale 21 Tel. 532.646 - Lire 4500

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato
Musicale
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

**REPOSI** v. XX Settembre Tel. 537.908 - Lire 5000

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, ■ Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in ■ ■ fine si iscrive ■ ■
Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.148

CHIUSO PER LAVORI

**STUDIO RITZ** v. Aosta 8 Tel. 539.591 - L. 5000

Un anno vis■ pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Au■ -Color) — Nel 1985, un giovane e ambizioso reporter sbarca in ■ ■ ricerca di uno scoop. Non vietato ■
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

**VITTORIA** v. Roma 356 Tel. 561.788 - L. 5000

Turbo time, di James Davis, ripresa filmata di Antonio ■ (Usa-Color) — Automobili e «turbo» diventano protagonisti ■ ■ film dedicato tutto a loro. ■ vietato
Avventuroso
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** v. C. Battisti 77 Tel. 287.197 - L. 5000

Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney (Usa-Color) — Tratto dal più celebre fumetto americano, la storia di una povera, ma simpatica e allegra orfanella. Non vietato
Musicale
20; 22,30 ■

**PRATO** v. Po 30 Tel. 832.214 - L. 3000

Una gita scolastica, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Italia-Color) — La gita al mare di alcuni giovani ■ ■ clima che precede la prima guerra mondiale (Premio Pasinetti ■ Non vietato
Commedia
16; 17,35; 18,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●

**LA PERLA** c. De Gasperi 68 Tel. 694.791

CHIUSO PER LAVORI

■ p. Maratona 8 Tel. 756.502 - L. 3000

■ con■ equo canone, con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Bombolo (Italia-Color) — Il popolare attore questa volta è alle prese con la ricerca di un tetto per sé e le sue avventati amiche.
Commedia
Oggi la prima

## ALTRE VISIONI

**CONTINENTAL** (via Mazzini 348, t. 687.068)
Oggi chiuso

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 486.550)
Porky's 2 il giorno dopo, di Bob Clark, con Dan Monahan, Wyatt Knight. Ore 20,15 e 22,30. Commedia

**ZONA FRANCIA**

**ZETA D'ESSE** ■ (via Cibrario 86, tel. 749.20.07)
Obiettivo mortale, di R. Brooks, con Sean Connery. ■ 20,10; 22,30
Avventuroso

**CROCETTA - S. RITA - ■**

**ADRIANO** (via Sacchi 66, tel. 547.715)
Addio ragazzi di Dio, con ■ o Abatantuono. Ap. 17,30
Commedia

**■ - BORGO PO**

**ELENE** (corso Belgio 53, tel. 574.171)
Vedi Luci Rosse

**ZONA CENTRO**

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB**
(via Principe Amedeo 6/c, tel. 544.077)
Il caso è chiuso (Fabrì, versione originale con sottotitoli inglesi) ore 18,30; Caleidoscopio (Chiaschira, versione originale con sottotitoli italiani). Ore 20,30; 22,30 Ingresso Soci Rassegna

**AL VECCHIO PO** (via Po 21)
Omaggio a R.W. Fassbinder: Berlin Alexanderplatz (ore 18,30 primo episodio, ore 21,15 secondo episodio); Veronika Voss, ■ 22,30 Drammatico

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**CUORE** (via Nizza 56, tel. ■)
Rambo, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ore 10,30; 22,15 Drammatico

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

**FUORI CITTA'**

**AVIGLIANA**
CORSO: Storia del pianeta, V. 18.
**BORGARO**
ROYAL: Dut-Dut. Viet. 18.
**CARMAGNOLA**
LUX: Sesso caldo. Viet. 18.
MARGHERITA: L'aquila più pazza del mondo.
■
ITALIA: Al bar dello sport, Jerry Calà, Lino Banfi. Techn. Non viet.
**MONTANARO**
VITTORIA: Tabor (in prolungamento prima visione per il Piemonte) ■ Usa. Viet. 18.
**(MONCALIERI)**
SUPERGA: chiuso per lavori.
**PINEROLO**
HOLLYWOOD: All'ultimo respiro.
ITALIA: Il pelestrone.
RUOTA: Turbo time.
RITZ: Zelig.
**RIVAROLO**
CRISTALLO: Amicizia pericolosissima.
**SUSA**
CENISIO: Finalmente colpo di fulmine.
**VALPERGA**
■

## LUCI ROSSE

■ (v. F. Tommaso 8, t. 650.84.76)
Lea, con ■ ■, Laura Lari. Ap. 14,30 ult. 22,30

**NAPOLI** (via P. Tommaso 8, tel. 655.234)
F■ bagnate, (American Hard), con Jamie Gillis. Ap. 14,30; 22,30

**ORFEO** (piazza Carlina, tel. 531.400)
Chi■ lavori - I ■ mi Natale Club proseguono al ■ Principe

**PRINCIPE** (v. Fr. D'Acaja 45, t. 748.0851)
Amanda bay alghi, di Harold Lime, con Veronica Hart, Jamantha Fox (Super Prod. Usa). Novità assoluta, ore 15; ult. 22,30

**ROMA BLUE** (v. G. Donato 40, t. 497.745)
Baby blue (Esperienze erotiche di giovani donne) con Nadine Gerringer, Ingrid Steeger. Ap. ■; ult. 22,30. L. 2500

**VITTORIO VENETO**
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.845)
Giocando erotico. Ap. 15; ult. 22,30

**TORINO** (via Sacchi 8, tel. 530.353)
Madame Elena, (new hard 83) con Isabella Grat. Ap. 14,30 ult. 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA**
(via Milano 8, tel. 530.356)
Orgy love, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Tabor, di Kay Stevens, con Kay Parker. Novità Usa. Ap. 15; ult. 22,30

**ALESSANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.202)
Il mondo erotico di Dilia, con Marcelle Ouiet. Or. 14,00; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Cigna 18, t. 531.562)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Dai Jung han shih. Novità assoluta, in primo visionato ai soci

**SELENE** (corso Belgio 53, tel. 574.171)
Penetrator, (B.P.K. hard) Ap. 15; ult. 22,30

## TEATRI

**ALFIERI** - T. STABILE: stasera ore 20,30 Carla Gravina in La gatta sul tetto che scotta di T. Williams, con Maria Carta-nuto. Regia di Giancarlo Sbragia. Spes. in abbon. Tel. 687.6248 - 536.440. Ultimi 4 giorni.

**AUDITORIUM**: Alla stagione sinfonica pubblica, 6° concerto, questa sera ore 21. Direttore Vasil Sinaisky, violinista Valda Zajma. Musiche: Una kleine nachtmusik, serenata in sol maggiore K 525; Schnittke, Concerto n. 3 per violino e orchestra; Beethoven, Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Prezzi primo numerato L. 8000; ingressi 3500, ridotto L. 2500. Prevendita botteghino numerato dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa, via Roma 80, Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

**CARIGNANO**: stasera ore 21 Gastone Moschin in ■ Yodere brevissimo di Goldoni, con Maddalena Crippa. Regia Antonio Calenda. Comp. Teatro d'Arte. Tel. 657.4348. Ultimi 4 giorni

**COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE**: Progetto Torsel. Stasera ore 21 prima assoluta di Carmelo Bene in Mi presento gli ospiti. Posto unico L. 10.000, ridotti 6000.

**GOBETTI**: questa sera ore 21 Gipo in Semplicel. Tel. 544.362.

**NUOVO - SALA VALENTINO**: ore 21,15 R. De Vita in Secondo me... Il matrimonio, regia di S. Alloisi. Tel. 655.362.

**ADUA - R. GRUPPO DELLA ROCCA**: è aperta la prevendita per i Pomeriggi Musicali in Via Sacra a Maggio, regia di Antonio Calenda. Spettacolo in abbonamento. Prevendita: Adua, tel. 274.3378 ore 17-19,30 e via Roma, tel. 547.6248 ore 9-12. Prosegue campagna abbonamenti e sottoscri e soci.

**AL VECCHIO PO - Jazz Ballet**. Corsi con Adriana Cava. Tel. 839 7567.

**CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORSEL**: Stagione Teatrale 83-84; campagna abbonamenti «Pool dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000) per 30 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 816.048.

**COLOSSEO**: in preparazione per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 851.004

**EUREKA**: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Inf. tel. 690 467 - 655.557.

**GIANDUJA-MARIONETTE LUPI**: Spettacoli e visite al Museo. Inf. tel. 530.239.

**INTRAVISION** (v. G. Massimo 21, t. 871.008): Corsi di ritmica e di recitazione. Direttore artistico Pier Giorgio Gai. Chiamo segreteria. 18-21.

**PUNTO FISSO**: Teatro, movimento, mimo, di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - dal 3-11. Corso di 1 volta alla settim. ore 15-18 (Museo 43, tel. 882.208).

**PUNTO FISSO**: da giovedì 3 nov. Stage di acrobazia e jonglage (elementare, intermedio e drammatico). Incr. Teatro Stabilemobile, v. Magenta 43, tel. 882.208.

**TEATRO DEI MARIONETTI PROPOSTE PER LE SCUOLE**: spettacoli di marionette, burattini, ombre! Segreteria ore 16,30-20, tel. 879.373.

**TEATRO DEI MARIONETTI**: corsi di portamento scenico e mimico. Ore 18,30-20. Tel. 879.373.

# STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 297

[illegible] D'INFORMAZION - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE 10126 - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì [illegible] Novembre 1983


## Rischiano il massacro i palestinesi dell'Olp

# BATTAGLIA A TRIPOLI GLI UOMINI DI ARAFAT ATTACCATI DA RIBELLI E SIRIANI

*All'assalto partecipano anche soldati libici. Carri armati ed artiglierie contro i campi dei profughi. «E' la soluzione finale decisa da Damasco»*

BEIRUT — Yasser Arafat e le truppe che gli sono rimaste fedeli stanno per essere massacrate a Tripoli, nel Nord del Libano. Poco dopo l'alba di stamane i palestinesi filosiriani di Abu Musa e Abu Saleh, l'esercito di Damasco e truppe libiche hanno sferrato l'«attacco finale» contro la roccaforte del leader dell'Olp. Mezzi corazzati ed artiglierie stanno sparando ormai da ore contro i campi profughi e contro diversi quartieri della città di Tripoli.

Le truppe filosiriane si sono impadronite dell'avamposto di Torbol, il monte che domina la città e ormai sembrano sul punto di piegare ogni resistenza. I filosiriani hanno anche conquistato la sede della radio «Voce della Palestina», l'emittente ufficiale dell'Olp, che da stamane alle 4,30 non [illegible] più.

Yasser A[illegible] ha lanciato [illegible] appello «a tutti i [illegible] arabi, non allineati, [illegible] e amici» perché intervengano e «mettano fine [illegible] strage di palestinesi, che avviene per mano delle forze siriane e libiche».

Secondo la radio falangista libanese le prime quattro ore di bombardamenti hanno provocato almeno [illegible] morti e 55 feriti. La popolazione di Tripoli è tutta nei rifugi, mentre intorno alla città infuriano i combattimenti. I guerriglieri di Arafat tentano con un violento [illegible] di aberramento di arginare l'avanzata dei carri armati siriani.

Un portavoce dell'Olp [illegible] dichiarato che le forze [illegible] Abu Musa, appoggiate dall'esercito siriano, hanno attaccato con i carri armati i campi palestinesi da tre lati: [illegible] Nord, [illegible] Sud e [illegible] montagne a Est. [illegible] altri testimoni interpellati per telefono un colpo di cannone al minuto [illegible] sui quartieri residenziali.

«[illegible] lasceremo mai che i campi palestinesi siano invasi — ha detto il portavoce dell'Olp — combatteremo fino alla morte piuttosto». Secondo i corrispondenti da Tripoli potrebbe essere questa l'offensiva finale delle forze filosiriane.

*Questa la 1ª pagina della edizione delle 11*

## RESTIAMO IN LIBANO?

R[illegible]A — Questa sera il Parlamento decide se si torna a casa o se si resta in Libano. Il dibattito si è iniziato stamane a Montecitorio, ma si prevedono [illegible] interventi. La maggioranza governativa e il movimento sociale hanno già espresso chiaramente la loro posizione: «Sì resta». Non è però [illegible] tutto escluso che i franchi tiratori possano capovolgere le previsioni.

## POVERA ELENA 18 GIORNI

FIRENZE — Da 18 giorni non si hanno [illegible] della piccola Elena Lulli, la bimba di 18 mesi [illegible] dall'«anonima sequestri». La famiglia è disperata. Ieri nella casa di Lugliano di Lucca sono tornati i carabinieri che hanno ricostruito e filmato il rapimento. Secondo gli investigatori i responsabili non farebbero parte della «banda dei sardi» che ha organizzato altri sequestri.

## CASTRO ALL'ERTA USA NEI CARAIBI

L'AVANA — Cuba è psicologicamente mobilitata contro il «pericolo americano». Il governo dell'Avana ha ordinato a radio e tv di trasmettere [illegible] per allertare la popolazione sulle manovre navali che il Pentagono [illegible] predisposto nei Caraibi. Una flotta di navi statunitensi, [illegible] anche una portaerei, è [illegible] ita ieri da Norfolk.

## JUVENTUS: TRAP CHE BATTICUORE

«Coppe» positive per [illegible]re italiani: solo il [illegible]rona [illegible] è uscito di scena, mentre passano il turno Juve, Roma e [illegible] Sofferta la qualificazione dei [illegible] che hanno pareggiato (0-0) con il Paris Saint-Germain dopo aver ottenuto un 2-2 nella partita di andata. A fine gara Trapattoni ha ammesso di aver tremato, soprattutto nel finale.

## SINFONIE E CANTI NEI CIMITERI

L'AQUILA — [illegible] stereofonica al cimitero. L'iniziativa è partita oggi a Lecce dei Marsi, un paese a pochi chilometri da Avezzano. A inaugurarla è stato il sindaco comunista Mario Spallone (ex medico personale di Togliatti e di Nenni) alla presenza del vescovo monsignor Tertsoni. Ogni [illegible]ta e domenica la visita ai defunti sarà accompagnata dai dischi di [illegible] Beethoven.

## «MORTE GIALLA» DI UN BIMBO

GENOVA — Sarà riesumato oggi con l'autopsia l'enigma sulla morte del piccolo Enrico Adducci di sette mesi. Il bambino, visitato nella mattinata di Ognissanti dalla pediatra della guardia medica (che aveva diagnosticato una banale influenza), era peggiorato [illegible] corso [illegible] giornata dopo la somministrazione di un antibiotico e di un antinfiammatorio. La [illegible]mbo di Enrico si sono coperte di macchie bluastre e il piccino è morto inspiegabilmen[illegible]

*Italiani pessimisti*

## SEMPRE PIU' NERI

ROMA — Le famiglie italiane sono più pessimiste sulla situazione economica del Paese, sul loro bilancio finanziario e sulla possibilità di risparmiare. E' questo il quadro che emerge dalla [illegible] indagine condotta dall'I[illegible] per lo studio della congiuntura (Isco) che [illegible] di ottobre un [illegible] appesantimento del clima psicologico delle famiglie rispetto [illegible] mese precedente.

Rilevato che si tratta in [illegible] di un peggioramento legato a fattori stagionali (la stessa tendenza [illegible] stata registrata nell'ottobre del 1982), l'Isco segnala che le valutazioni delle famiglie si sono fatte più caute tanto per quanto attiene gli aspetti economici generali, tanto con riguardo alla propria situazione economica. In particolare, circa la metà delle famiglie vede [illegible] deterioramento [illegible] situazione economica del Paese; il 46 per [illegible] degli interrogati [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] l'att[illegible] ritmo di crescita; [illegible] [illegible] dei nuclei [illegible] migliari prevede [illegible] peggioramento.

Le valutazioni delle famiglie si sono fatte più caute per quanto riguarda gli aspetti economici generali, e in primo luogo circa la futura crescita della disoccupazione.

La situazione economica delle famiglie si è mantenuta invariata in oltre la metà di esse, ma segnali di peggioramento provengono ora da una proporzione di famiglie superiore a un terzo (35% ora e 31% in settembre). In prospettiva, circa i due terzi ha previsto la conferma della situazione passata o miglioramenti e circa un quarto un peggioramento. Al momento attuale, il 55% delle famiglie — in linea con le incidenze dei mesi precedenti — quadra il proprio bilancio finanziario, ma coloro che riescono a risparmiare si sono lie[illegible] ridimensionati.

*Dalla foresta amazzonica andranno negli Usa*

## CENTO SCIMMIETTE ADDESTRATE DA INFERMIERE

*Se tutto andrà bene la razza sarà «prodotta» [illegible] scala industriale. Sapranno svolgere a comando i più elementari lavori domestici*

LIMA — Cento piccole scimmie della foresta amazzonica saranno inviate negli Stati Uniti d'America per essere addestrate come «aiuto domestico» e come infermiere di invalidi permanenti. Se l'esperimento riuscirà appieno (come ritengono i dirigenti di istituti [illegible] nordamericani che sopporteranno le spese [illegible] degli animali), questi animali saranno «prodotti» in scala industriale (in speciali allevamenti che saranno creati [illegible] nella stessa foresta amazzonica [illegible].

Si tratta di scimmie della specie «Cebus Apella» che abitano i boschi della riserva naturale di Samiria, non lontano dalla confluenza del Rio Maranon col Rio Ucayali, nella regione amazzonica [illegible] viana di Loreto. La [illegible] dei cento «macchine», nome che nella regione viene dato a tali scimmie, richiederà non meno di tre mesi agli specialisti [illegible] «stazione per la conservazione e la riproduzione di primati» che è diretta [illegible] dal dottor Jaime Moro Soro e che lavora congiuntamente con la direzione forestale della fauna (università nazionale di San Marcos). In totale saranno esportati negli Stati Uniti 15 maschi e 85 femmine.

Secondo il dottor Moro Soro, i «machines» sono la ramificazione più intelligente della specie: ben addestrati, a comando, possono portare un bicchiere pieno di un liquido, aprire e chiudere rubinetti dell'acqua, aprire e chiudere porte e finestre, spostare ogni tipo di oggetto, suonare [illegible] pianelli (per eventuali necessità), alzare la cornetta quando [illegible] il telefono... «Ma [illegible] rispondere», aggiunge il dottore [illegible]do.

Queste piccole scimmie (in particolare il «cebus») sono attualmente oggetto di complesse ricerche nel campo della geriatria: su di loro si [illegible] vano speciali trattamenti e diversi tipi di veleni: stupefacenti, sostanze anestetiche e di potere narcotico.

Tornando al possibile futuro impiego delle scimmie come cameriere-infermiere per «handicappati», è comunque certo — secondo gli esperti di animali — che i primati (di carattere inquieto, instabile ed egoista) nonostante le loro quattro mani e la coda prensile non potranno mai sostituire accanto all'uomo il cane fedelissimo e disinteressato.

## 28 ANNI, BOLOGNESE FIGLIA DI UN INDUSTRIALE RAPITA PER LA STRADA

BOLOGNA — Una bolognese, Patrizia Bauer, di 28 anni, figlia dell'industriale d'origine austriaca Hans e residente in via Savioli 20, è stata rapita nella tarda serata di ieri. Secondo quanto si è potuto apprendere la giovane viaggiava sulla sua «Mini» e stava transitando su un ponte in località San Donino quando è stata avvicinata da due vetture, una l'ha tamponata, l'altra l'ha urtata di fianco, che l'hanno obbligata a fermarsi.

Patrizia Bauer, probabilmente accortasi delle intenzioni dei malviventi, ha bloccato porte e vetri dall'interno ma gli aggressori dopo aver infranto un finestrino l'hanno costretta a scendere e salire poi in una delle macchine.

Patrizia Bauer, laureata in Economia e commercio, stava tornando dal lavoro. E' infatti occupata quale dirigente presso la «Casale Bauer M. Spa»; una ditta di strumenti musicali all'ingrosso [illegible] quale è presidente il padre Giovanni. La ditta ha sede a Castriano di Granarolo, un centro industriale alla periferia di Bologna, in via IV Novembre 6/8. Nessuno, a quanto pare, ha assistito al rapimento.

I familiari della giovane, dopo aver atteso a lungo il suo rientro, ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri poco dopo l'una della scorsa notte. Sono state avviate indagini, che hanno permesso di ritrovare la vettura abbandonata nel luogo dove è avvenuto il sequestro che non si esclude sia opera della stessa banda che mesi addietro rapì, sempre [illegible] Bolognese, la [illegible]a Ludovica Rangoni Machiavelli. Liberata qualche settimana fa.

Carabinieri e polizia, fin dalla scorsa notte, hanno avviato battute e indagini in tutta la regione; in modo particolare vengono controllate, anche con l'ausilio di elicotteri, le zone montagnose che confinano con la Toscana.

## SUCCESSO FIAT 400 «ARGENTA» VENDUTE IN CINA

TORINO — La Fiat Auto ha concluso con la Repubblica popolare cinese un contratto di fornitura relativo all'acquisto di 400 unità del modello Argenta 2000 benzina. L'accordo, siglato tra la Fiat Auto e la Corporazione della Repubblica popolare cinese Machimpex (Ente di Stato incaricato della importazione di vetture) prevede, oltre la semplice fornitura, un [illegible]gramma di assistenza tecnica, l'invio di parti di ricambio e un programma di addestramento dei tecnici locali.

La scelta della Fiat Argenta 2000, al di là dell'aspetto puramente commerciale, riveste un particolare significato di prestigio: le vetture Argenta verranno infatti destinate al parco ufficiale di vetture governative. Il modello «top» della gamma Fiat è stato prescelto per le sue caratteristiche di prestigio, confort e sicurezza di prestazioni, alla fine di un lungo processo di selezione da parte degli acquirenti.

Il contratto, il primo nel suo genere nella storia dei rapporti tra la Fiat Auto e la Repubblica popolare cinese, si inserisce in un ciclo di anni di eccellenti rapporti di scambio commerciale in altri campi del trasporto Fiat, in particolare nel campo dei veicoli industriali e d[illegible]ori. Le 400 Argenta saranno imbarcate entro il mese di novembre da Genova.


[illegible]

BORSE

[illegible] in ripresa

MILANO
Movimenti modesti

• A PAGINA 10 •

## Comune: schiarita nei rapporti fra i cinque

# PENTAPARTITO, SI TRATTA

### [redacted] ORA) [redacted] LE [redacted]

*I liberali hanno fatto del loro meglio per mettere tutti d'accordo. Stasera nuovo incontro in [redacted] pli. Lunedì sarà eletto il nuovo sindaco?*

I rappresentanti dei cinque partiti si sono incontrati nella sede liberale di corso Fiume

I pentapartito riprende a [redacted]cutere oggi [redacted] 17, nuovamente in corso Fiume, presso [redacted] sede del pli. Dc, pli, pri, psdi e psi sono [redacted]venuti, ieri sera, dopo sei ore di discussioni, nella necessità di incontrarsi con un calendario intenso e in tutte le diverse «abitazioni» dei partiti interessati. Anche questo vuol essere il segno della «disponibilità a cercare una soluzione positiva per il Comune» e della [redacted] di raggiungere «convergenze politiche programmatiche e condizioni per definire la maggioranza di governo».

Con l'o[redacted] giorno firmato, ieri [redacted] a tarda ora, le cinque mani il pentapartito ha mosso i primi passi [redacted] ipotesi verso la [redacted]. Fino al pomeriggio di ieri sembrava che il tentativo dovesse naufragare subito. [redacted] redazioni [redacted] giornali giungevano dichiarazioni, repliche, e repliche delle repliche. I posti al centro della polemica erano, soprattutto i socialdemocratici e i repubblicani. I primi avevano molte cose da chiarire a proposito di un'intervista pungente dell'onorevole Giorgio La Malfa. I secondi commentavano con durezza le risposte del ministro Romita.

Animi accesi. Poi i liberali, padroni di casa di questo primo vertice politico hanno fatto [redacted] loro meglio per ri[redacted] l'ambiente. [redacted] lungo tavolone nella bella palazzina liberty di corso Fiume si sono seduti le cinque nutrite rappresentanze. Per la dc [redacted]no i segretari Sibille e Borgogno, il capogruppo Zanetta, i consiglieri comunali Berardi, [redacted] e provinciale Petrone. Per il psi: il commissario straordinario Didò, il capogruppo Cardetti, i consiglieri comunali Marzano, Mercurio, Rolando. Per il psdi: i segretari Lerro e Nebiolo, i dirigenti Carta, Caponetto e Oliengrande, i consiglieri comunali [redacted] e Magliano. I repubblicani: i segretari Cerlini e Lombardi, il capogruppo Ferrara. I consiglieri comunali Lodi e Ravaioli. Per il pli: i segretari Formica e Castraghi, i consiglieri Dondona, e Ra, il capogruppo Santoni.

Le forze [redacted] subito nel vivo della trattativa mantenendo distanze di sicurezza, sia nei posti, sia nei discorsi. Le polemiche sono state subito accantonate, per non dire ridimensionate, dandosi la colpa ai giornalisti: «*Hanno travisato, hanno alterato*» è stato detto. Così la dc ha preso atto [redacted] Romita e il psdi non avevano mai pensato a «lei» come partito [redacted] interessato [redacted]vamente a ritornare [redacted] governo e indifferente a qualunque [redacted]. Così i repubblicani hanno saputo che il psdi non li [redacted] «arroganti».

Con l'animosità, quantomeno, soffocata, il pri ha posto sul tavolo [redacted] sue condizioni: «*Allora, incominciamo con le giunte. Non [redacted] soltanto Torino c'è anche [redacted] Regione [redacted] vedere se si vuole avere un quadro politico omogeneo*». Si apre subito il dibattito per capire se le condizioni sono pregiudiziali. «*Sono irrinunciabili*» controbattono i repubblicani accettando la proposta di incominciare a discutere sul [redacted] Socialisti e socialdemocratici avrebbero voluto discutere i contenuti in vista di lunedì prossimo data per la quale è stato convocato il Consiglio comunale da loro richiesto, [redacted] all'ordine del giorno l'elezione del sindaco.

Il programma sarà [redacted] a partire da stasera. [redacted] quattro grossi filoni: questione morale e istituzionale; urbanistica, trasporti, territorio, sanità, servizi (dall'assistenza, allo sport, alla cultura).

Esaminando le diverse questioni, molti esponenti politici, soprattutto tra dc e pli, che si sono dimostrati più pazienti e impegnati nel riportare «[redacted] *la tempesta*», sono [redacted] che le posizioni repubblicane possano essere smussate in certi punti troppo rigidi. [redacted] più a Roma che a Torino.

Sulla prima [redacted] di ieri i pareri sono positivi, ma composti. C'è speranza, non convinzione, di aver varato una nuova stagione politica. Franco Ferrara (pri): «*La novità è che abbiamo deciso di continuare a incontrarci*».

Fernando [redacted] (pli): «*C'è la volontà di tentare questa esperienza importante per Torino. Molti atteggiamenti dei [redacted] partiti [redacted] stati chiariti. [redacted] bisogna parlare [redacted] programmi, [redacted] uomini. [redacted] le candidature ventilate è tutto da rivedere, si riparte [redacted]. Il consiglio comunale [redacted] lunedì? Non è una [redacted]. Abbiamo atteso otto mesi, la crisi può aspettare ancora otto giorni se per lunedì [redacted] sarà tutto risolto*». Borgogno (dc): «*Abbiamo preso atto con soddisfazione [redacted] certe critiche non erano state fatte*». Lerro (psdi): «*Tutti i partiti hanno pari dignità. Valuteremo i programmi [redacted] ognuno*». L'unica dichiarazione da decifrare meglio è quella dei socialisti. Dice il commissario Didò: «*C'è [redacted] disponibilità per [redacted] verifica programmatica. [redacted] Per il futuro bisognerà vedere che cosa accadrà dopo [redacted] dell'85. Per ora abbiamo escluso la discussione sugli altri enti locali. La crisi è del Comune*».

Luciano Borghesan

## I papabili dc

# TUTTI I NOMI PER I SEI ASSESSORATI

*Il pentapartito organico conterebbe su 43 seggi. La dc ha 19 consiglieri e un indipendente, il pri 3, il psdi 3, il psi 12, il pli 5. All'opposizione resterebbero pci 33 consiglieri e il msi con 4.*

*[redacted] varie sedi dei partiti si è [redacted] il count-down, il conto alla rovescia. Lunedì c'è il primo consiglio comunale, ma non è detto che in sala rossa non si chieda un aggiornamento della seduta.*

*Alcuni partiti, peraltro, si stanno organizzando in [redacted] un'eventuale nuova maggioranza. Da giorni circola la proposta di ripartire i 18 assessorati in tre parti: sei posti al psi, sei alla dc, sei tra psdi, pri e pli. «E' [redacted] da discutere» dicono ufficialmente i segretari di partito. [redacted] alla dc, ad esempio, [redacted] sei nomi [redacted]didati [redacted] assessorati [redacted] è già parlato.*

*In casa scudocrociata si ha l'intenzione [redacted] chiedere [redacted] carica [redacted] vicesindaco, la[redacted] quella del primo cittadino a [redacted] laico. Per gli assessori ci sono due tendenze: la prima vorrebbe che dalle candidature [redacted] esclusi i consiglieri alla prima esperienza amministrativa; la seconda, invece, sarebbe aperta alla possibilità di tutti i componenti del gruppo. Sembra prevalere la prima ipotesi. Tant'è che all'interno delle correnti si fanno i primi nomi: l'andreottiano Valente, i consiglieri Alberton (area Lega), Rossi (gruppo Scalfaro), Montanaro e Lucci o Leo (dell'area Zac).*

*Il sesto nome dovrebbe essere scelto tra [redacted] e Zanetta. Bisognerà vedere [redacted] dei [redacted] farà il capogruppo. L'ingresso in giunta [redacted] Zanetta provocherebbe problemi all'interno della forza consiliare dc. Molti, infatti, i giovani che scalpitano per avere un assessorato. Da parte degli altri partiti, invece, c'è un netto rifiuto a parlare fin d'ora [redacted] candidature.*

l. bor.

### [redacted] LE [redacted]

Il pentapartito parte da lontano? Oggi, a mezzogiorno, la [redacted] ha tenuto una conferenza stampa per presentare il quadro delle nuove alleanze composte nei Comuni dove si è votato nel giugno scorso. Le giunte, in particolare, vivono sull'intesa tra democristiani e laici.

«*Certamente l'effetto Craxi* — hanno detto il segretario provinciale [redacted]le e il responsabile enti locali Bigone — *comincia a farsi sentire in provincia; gli ordini del giorno nei vari Consigli comunali segnano dei solchi profondi tra i partiti di sinistra, pur tra enormi difficoltà anche gli amministratori socialisti si stanno responsabilizzando*».

I dirigenti dc sostengono che all'interno [redacted] psi sta prendendo [redacted]po la tendenza [redacted] *scrollarsi il pesante fardello del pci che usa tutte le armi pur di conservare il potere negli enti locali*». [redacted] «*la nuova realtà di coalizione di governo mostra una capacità di orientamento e di tenuta non limitata al governo centrale, ma anche [redacted] rilevante periferia del sistema politico istituzionale*».

Nei Comuni al di sopra dei cinquemila abitanti la situazione [redacted] vede: dc-indipendenti [redacted] a Lanzo (il sindaco è la dc Vietti, è in [redacted] una trattativa per allargare [redacted] psi); dc, psi, [redacted] e [redacted] (sindaco dc Soffietti); dc-indipendenti a Cumiana [redacted] Tassone); dc, pli, pri, psdi, psi a Carignano (Albertino dc); dc, psi a Cirié (Sasso dc); dc, psi, ind. a Volpiano (Rolle dc). A Trofarello è rimasta una giunta di sinistra, mentre a Bussoleno si è insediata una maggioranza dc, pri, psi. «*Unica neo* — dicono i dc — *è Pino Torinese, dove c'è una giunta laica pri, pli, psi, psdi con dc e pci all'opposizione*».

### INDUSTRIE PIU' UNITE NELLA CEE CONVEGNO AD IVREA

«Un polo industriale europeo per lo sviluppo dei [redacted] settori in Italia e nella Cee» è il tema del convegno che si apre oggi al centro congressi «La Serra» di Ivrea promosso dal partito socialista italiano, dal gruppo socialista del Senato e dal gruppo psi del Parlamento europeo.

Imprenditori, sindacalisti e politici alternano le loro relazioni nei due giorni di dibattito, che è stato presentato ieri dagli onorevoli Mario Didò ed Eugenio Bozzello. La crisi industriale e occupazionale — è stato detto — richiede una risposta urgente di rilancio dei nuovi settori. Ma come fare e con chi operare?

Da Ivrea parte una parola d'ordine. Oggi, per vincere la sfida americana e giapponese, l'Europa deve essere unita. I nuovi spazi dell'industria e della ricerca devono vedere uno stretto collegamento tra le industrie della Cee.

Al convegno partecipano esponenti di rilievo [redacted] imprenditoria.

# TECNICA 83 A TO.EXPO

## *Industria [redacted] energia temi d'attualità*

### LA [redacted] DELL'ENEL

Salone [redacted] Tecnica, appuntamento di novembre con i temi più attuali dell'industria e dell'energia. Specialmente dell'energia, un settore che sta acquisendo anno dopo anno, un'importanza sempre maggiore, legato com'è ai problemi energetici internazionali, al costo delle materie prime, alla [redacted]coltà di approvvigionamento dei prodotti petroliferi [redacted] al loro costo sempre più elevato.

Tecnica '83 nella sua componente chiamata Exponer[redacted] affronta questo [redacted] con grande chiarezza. Exponer[redacted] è uno dei primi esempi della collaborazione sancita l'anno [redacted] fra Torino Esposizioni e la Promark: i [redacted] fieristici torinesi, infatti, dopo anni di [redacted], presentano ora insieme que[redacted] nel [redacted] di To-Esposizioni, [redacted] con l'organizzazione Promark. Sa[redacted] presenti i maggiori gruppi industriali italiani, tra i quali Eni, Enea, Efim, Fiat, Finmeccanica, Sikim, Grandi Motori Trieste e, ovviamente, Enel.

Proprio l'[redacted] presenterà [redacted] anteprima, domani, il proprio padiglione, dove illustrerà la propria politica energetica, tutta indirizzata verso una sempre minor dipendenza dal petrolio [redacted] risolvere i problemi di approvvigionamento [redacted] Italia. Quest'anno la mostra [redacted] poi in un momento particolare: sono dieci [redacted] da quando, con la «Guerra del Kippur», si innescò la spirale dei prezzi che ha portato il petrolio ed i suoi derivati ai livelli di oggi.

Dieci anni durante i [redacted] l'Italia si è mossa con la maggiore lentezza sulla linea delle energie alternative al petrolio una lentezza dovuta [redacted] oggettive difficoltà nel localizzare i siti per [redacted] centrali [redacted] il nucleare secondo molti, è una soluzione solo parziale sia a causa dei rischi connessi alla costruzione di megacentrali, sia per la intrinseca non rinnovabilità della materia prima. Una [redacted]luzione temporanea, insomma, una forma di petrolio più sofisticata.

In futuro, invece, parla lingue diverse: solare, fotovoltaico, eolico, termico, geotermico sono i nomi [redacted] i quali si dovrà battezzare la ricerca dell'energia.

L'Enel [redacted] questa strada non è avanzatissima, ma cammina al [redacted] contropiede. Le strutture sperimentali ci sono e si moltiplicano sia nell'uno, sia nell'altro settore. Larderello, Adrano, la [redacted]gnè sono terreni di prova che hanno dato [redacted] frutti interessanti. La soluzione non è a portata di mano ma l'importante è non perdere di vista le alternative. Il nucleare sarà, forse, il trait-d'union fra un passato fatto di fumo e di petrolio [redacted] un futuro fatto di sole.

In California proprio in questi giorni [redacted] inaugurando un impianto [redacted] in grado di fornire energia a quattrocento case.

## *Per agevolare chi non ha ancora provveduto alla revisione*

# [redacted] PRIMA [redacted] '73 [redacted] LA [redacted] IL [redacted] [redacted] LA PRENOTAZIONE

*Continuano in questi giorni le code degli automobilisti che portano la loro vettura al cen[redacted] di Grugliasco per sottoporla [redacted] revisione. Nonostante tutto, infatti, c'è chi si ostina ad aspettare l'ultimo momento (e magari anche un po' di più) prima di avviarsi ad un'operazione che, se effettuata con un po' di buon senso, [redacted] richiede solo qualche ora.*

*Come è noto, il problema principale, per la revisione, è quello della prenotazione. Impone, questo meccanismo, di recarsi tre volte al centro collaudi: una prima per ritirare la [redacted] di prenotazione e il modulo per il versamento in conto corrente postale. Una [redacted] per riportare il tutto e fissare la data nella quale effettuare il collaudo e la [redacted] per il collaudo medesimo.*

[redacted]ione auto tre volte la settimana

*Dal momento, però, che le prenotazioni sono esaurite fino a dicembre e che non è possibile fissarne altre per il prossimo [redacted] alla Motorizzazione hanno deciso di aprire (per le [redacted] autovetture, i veicoli pesanti oltre i 35 quintali de[redacted] sempre prenotare) tre turni settimanali di collaudo al pomeriggio, il lunedì, il mercoledì ed il giovedì a partire dalle ore tredici, ai quali si può accedere [redacted] prenotazione.*

*Ovviamente non si ha la certezza di passare. [redacted] accade invece avendo prenotato, [redacted] il ragionevole pensare che un numero non eccessivo di auto possa [redacted] smaltito regolarmente in fretta. Ora, per [redacted] che [redacted] hanno [redacted] prenotato, ma che avendo le vetture immatricolate negli anni 1971 e 1972 devono obbligatoriamente passare il collaudo [redacted]ro quest'anno, non c'è altra soluzione. Devono andare in quei tre pomeriggi e mettersi in coda.*

*Al centro collaudi [redacted] dicono convinti di riuscire a [redacted] un buon numero di vetture, [redacted] costringere ad attese estenuanti.*

## oggi & domani

● La [redacted] San Vincenzo [redacted] Paoli e la promotrice di aiuti ai libanesi feriti, [redacted] e [redacted] indigenza, a [redacted] Hanno bisogno di latte [redacted] medicinali (antidiabetici, cardiotonici, antibiotici, antiemorragici) e materiale di pronto soccorso.

[redacted] invio di denaro: Cassa di Risparmio di Vicenza - Verona - Bel[redacted] - Agenzia di Duevile - Conto [redacted] Libano.

Per invio pacchi spedire o recapitare a: TIMAT - Viale Pasubio, 10, - 36050 Olmo di Creazzo (Vicenza) tel. 0444/520444.

Per informazioni: Dr. Francesco de [redacted] - Sir Ponte Verde, 11/6 - 10131 Torino - tel. uff. 011/8397971.

● Nell'ambito [redacted] nuova [redacted] ne di incontri di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini, organizzati dal Consiglio di Circoscrizione «Crocetta - San Secondo - Santa Teresina», in colla[redacted]one [redacted] l'«Associazione Nazion[redacted] Amministratori Immobiliari», questa sera, alle ore 21, nella sede del Centro Civico, in via Dego 6, si svolgerà un dibattito sull'argomento «Ciò che inquilini e condomini devono sapere».

● A partire da domani, sino a sabato, «Seminario internazionale sul turismo nei parchi e riserve naturali di montagna» organizzato dall'ente Parco nazionale del Gran Paradiso in piazza San Giovanni 4. Il seminario, l'inizio è previsto per le 9, si articolerà attraverso un confronto tra le varie esperienze turistiche.

● Entro il 12 [redacted] dovranno pervenire [redacted] segreteria [redacted] studi «Anna Kuliscioff» (via Cesena 47) le adesioni al concorso nazionale «Una poesia per la pace» che premierà i migliori versi sull'argomento.

● Fr[redacted] l'oratorio dei salesiani della Crocetta. [redacted] Piazzi 25, si terrà questa sera alle 21 un concerto dell'organista Alberto Patrolo Musiche di Bach e Vivaldi. L'iniziativa è a cura della circoscrizione Crocetta.

● Nel quadro delle manifestazioni per il 500° anniversario della nascita di Martin Lutero si svolgono questa sera (ore 18) al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso [redacted] Unità 23), promosse dall'assessorato per la cultura del Comune e dal Concistoro della Chiesa valdese di Torino due conferenze dei prof. Salvatore Caponetto (Univ. di Firenze) e Giuseppe Alberigo (Univ. di Bologna) che interverranno sui temi della crisi della civiltà europea, da Erasmo a Lutero, e sulla risposta della Chiesa di fronte al caso del riformatore.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Arianna Ferrero (presidente), Luigi Genero, Giovanni Ferdetto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA [redacted] S.p.A.
[redacted] DEL [redacted]

## *Aperto da oggi il «Bricocenter» accanto alla Città-mercato di Venaria*

# [redacted] C'E' [redacted] MA TUTTO IL [redacted] IL «[redacted]»

Non si può ancora comperare l'elefante vivo che si racconta disponibile presso Harrods il più prestigioso magazzino di Londra, ma alla Rinascente di Venaria ormai ci andiamo vicino. Soprattutto da oggi, giorno ufficiale d'apertura del primo «Bricocenter» italiano che, a fianco della Città-mercato, raccoglie su un'area di 4800 mq dodici reparti merceologici per un totale di [redacted] articoli tutti quanti dedicati al bricolage, al «fardase» professionistico e dilettante dei più disparati settori.

Il Centro, [redacted]zato non [redacted] per la vendita ma anche per l'assistenza e l'informazione sull'argomento, ripropone adattandola alle esigenze ed alla produzione italiane una formula, ormai collaudata in altri Paesi europei, la quale si basa su un accordo stipulato tra la Rinascente e la Ob-Inno-Bm [redacted] Bruxelles, società cui fan capo [redacted] centri «Brico» con un fatturato di 230 miliardi di lire.

Una partenza solida per un risultato quanto meno sorprendente, dato che all'idea di comperare al dettaglio montagne di tegole, lastre di legno e vetro a metraggio [redacted] tinello o da Palasport o [redacted] rittura un comignolo bell'e fatto, non ci aveva ancora abituato nessuno. E [redacted] male che, per chi non avesse a disposizione per la propria [redacted] una bisarca [redacted] un Tir, [redacted] organizzatori [redacted] pronti a garantire un servizio facoltativo di trasporto a domicilio. Mentre chi invece si orienterà su qualche acquisto meno impegnativo potrà affittare [redacted] portapacchi a misura della propria auto. Libero — qualora le esigenze [redacted] ad [redacted] betoniera, una motofalciatrice o magari [redacted] scala con argano decisamente troppo ingombranti sia per il budget familiare che per il ripostiglio di casa — di prenderle in prestito tranquillamente nei giorni o il week-end più idonei, con [redacted] spesa che parte dalle 1500 lire quotidiane per gli arnesi meno complessi.

Ma il bricolage è fatto il più delle volte di piccole cose, [redacted] una manualità [redacted] eccessive [redacted] e di lavoretti a mezzo tra l'hobby e il risparmio domestico. Così, gran parte del nuovo Centro tende soprattutto a incoraggiare i timidi, indirizzare gli incerti, stimolare i pigri. Rientrano in quest'ottica i tanti pannelli illustrativi sulle caratteristiche e l'impiego di ogni prodotto, la trentina di schede «bricolare» offerte al pubblico con i segreti-base per «intonacare [redacted] parete», «sistemare un manto erboso» oppure «allacciare un lavastoviglie», i dieci citofoni [redacted] in posizione strategica per chi [redacted] aiuto e conforto da un esperto patentato, il [redacted] bancone of[redacted] a prudenti [redacted] i quali vogliono tentar sul [redacted]mento un qualsiasi virtuosismo tecnico.

Per chi non ha mani d'oro ma almeno un embrionale «pollice verde», infine, il settore del giardinaggio. Con una mastodontica raccolta di arnesi, terre, vasi, concimi, manuali. E con un suggestivo mare [redacted] piante e [redacted] prodotti [redacted]urati da un vivaista torinese, rinfrescati ogni [redacted] da un avveniristico impianto interno di pioggia artificiale, illustrati anche loro da incoraggianti cartelloni nonché da un'esperta in [redacted] ed [redacted] pronti ad accogliere questa mattina le prime duemila visitatrici [redacted] l'omaggio di una violetta africana e nel prossimo futuro un intenso avvicendamento stagionale di legumi, verdure, erbe aromatiche e officinali.

● Università della Terza Età. Oggi, 3 novembre alle ore 15,30 presso la chiesa di San Lorenzo (piazza Castello), inaugurazione spirituale dell'Anno accademico '83-'84, animata da don Lino Baracco. Il professor Uberto Tosco esegue all'organo musiche d'e[redacted].

● Centro Trabucco. Oggi, alle [redacted] 17,30, [redacted] magna [redacted] D'Azeglio (via Parini 8), prima conferenza del ciclo [redacted]cola, professori e studenti a Torino».

### [redacted] di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

# [redacted] ALL'UNIVERSITA' VA [redacted] PEGGIO?

*All'apertura dell'anno accademico il rettore non ha dubbi: «Più sacrifici». Sciopera il personale*

[redacted] le iscrizioni alla segreteria di Medicina

Come si presenta questo anno accademico? Il rettore dell'Università, professor Giorgio Cavallo, [redacted] ha dubbi: «Ci [redacted] dovrà *sacrificare tutti di più, gli studenti, i professori e anche il rettore*».

L'allusione agli spazi, [redacted] cronicamente insufficienti in tutte le facoltà, è trasparente. Persino [redacted] fenomeno positivo, in questa [redacted] di[redacted] un problema: l'affluenza [redacted]gli studenti alle lezioni ha[redacted] provocato lo slittamento [redacted] corsi per le «matricole» [redacted] Economia e commercio.

Il rettore conferma: «*Il prossimo sarà un anno più difficile del precedente.* [redacted] *capienza delle aule in primo luogo. Infatti* [redacted] *aspetto una maggiore frequenza* [redacted] *parte degli* [redacted] *Non* [redacted] *so esattamente a che si debba ascrivere. E' un fatto che oggi all'università si viene con un altro atteggiamento. Ma in primo luogo si viene. Questa affluenza può far* [redacted] *l'ateneo*».

Con gli Anni Ottanta le iscrizioni hanno iniziato a calare. Scenderanno anche quest'anno e tra due giorni — chiuse le segreterie delle [redacted]coltà [redacted] le immatricolazioni — sarà possibile quantificare il nuovo decremento. Intanto aumentano, oltre alle presen[redacted] i [redacted]. Solo Ingegneria, al Politecnico, [redacted] cce[redacted]. E' il segno che il rigore degli studi si coniuga con l'atteggiamento degli studenti. In corso Duca [redacted] Abruzzi l'«impatto» [redacted] comun[redacted] un'emorragia [redacted] matri[redacted].

[redacted] il professor Valentino Castellani, prorettore del Politecnico, c'è una carenza di orientamento dei diplomati nella [redacted] universitaria. «*Il fenomeno degli abbandoni* [redacted] *verifica in gran parte nel biennio,* [redacted] *corso del primo anno in particolare* — ricorda —. *Lasciano gli st*[redacted]*i che si sono resi conto di non aver attitudine per questi studi e decidono di iscriversi altrove. Ho notato che le scelte co*[redacted] *dette di ripiego sono molto diverse: lettere, medicina,* [redacted]*nomia e commercio*».

Aggiunge Castellani: «*A determinare gli abbandoni con*[redacted] *un'altra componente, da* [redacted] *significativa, ma ormai fortemente patologica nell'università italiana: gli studenti che non sono studenti e che, non avendo un lavoro, investono la prima rata delle* [redacted] *per acquistare* [redacted] *universitario e* [redacted] *accesso alle mense, gli* [redacted] *sui tram... Dopo pochi* [redacted] *rinunciano e tornano a reiscriversi l'anno dopo*».

*E' finita la stagione dell'università-parcheggio.* [redacted] *anche della laurea come passaporto per un lavoro qualificato.* Il prorettore del Politecnico è di questo avviso: «*Ho la* [redacted] *che* [redacted] *qui la* [redacted] *alla laurea stia rallentando. Ci* [redacted] *è accorti che paga di più* [redacted] *lavoro saltuario, perché la laurea facile, conseguita con comodo, non esiste. E in ogni caso, altra ragione decisiva, l'università* [redacted] *promuove più socialmente*».

Si torna alle «rughe» degli atenei, ai problemi che li affliggono. «*Per noi* — afferma il prof. Castellani — *il più acuto è rappresentato* [redacted] *carenza di r*[redacted] *infrastrutturali: fondi di funzionamento e personale* [redacted] *docente. Al Politecnico abbiamo riorganizzato le facoltà per avviare i dipartimenti, razionalizzare la struttura. Anche le piccole riforme costano. Eppure abbiamo avuto più* [redacted] *fondi ordinari dell'anno passato.*

Nodi strutturali gravi, l'avanzata della burocrazia che rende sempre più ardua la vi[redacted] universitaria, fughe di «cervelli»: il 14 novembre il ministro Falcucci interverrà all'apertura ufficiale [redacted]l'an[redacted] accademico, al Politecnico, e avrà modo di ascoltare [redacted] queste doglianze.

«*Quest'anno poi c'è un* [redacted] *più per lagnarsi* — interviene il prof. Cavallo —: *un'improvvida legge ha stabilito che i fondi delle università devono essere depositati su conti infruttiferi presso la Banca d'Italia. Niente più in*[redacted] *noi, con quel denaro, pagavamo luce, riscaldamento... Avremo così anche un problema* [redacted] *bilancio preventivo*». Per domani, intanto, Cgil-Cisl-Uil hanno indetto una giornata di sciopero del personale, docente e non, dell'Università.

m. g.

## Quanto spendono [redacted] Comuni

# PICCOLO E' [redacted]

*L'Ires ha fatto i conti: le amministrazioni meno «sprecone» son quelle dei paesi*

*Conti in tasca ai Comuni del Piemonte. Li ha fatti l'Ires, qualche tempo fa, rivisitando le «voci»* [redacted] *bilanci dei 1209 municipi della regione. Il panorama* [redacted] *luoghi comuni, offre dati, diagrammi, statistiche. Nel «giornale di b*[redacted] *dell'azienda Piemonte» le piccole amministrazioni sono le più parsimoniose.*

*I politici che guidano i paesi dai mille ai* [redacted] *riescono infatti a* [redacted] *facendo sborsare allo Stato* [redacted] *più di 85 mila lire per persona. I municipi più piccoli* [redacted] *dunque quelli che, proporzionalmente, costano meno per le spese correnti. A poche lunghezze di distanza nella cordata della finanza pubblica piemontese, ci sono le cittadine* [redacted] *cinquemila abitanti che, negli scorsi anni, hanno denunciato un bilancio medio di 101.404 lire per abitante.*

*La maggior parte* [redacted] *soldi che lo Stato* [redacted] *in* [redacted] *serve, naturalmente, a* [redacted] *sfare le esigenze dei* [redacted] *maggiormente abitate. Le medie e grandi città* [redacted] *infatti quelle che finora hanno affrontato le maggiori spese correnti per abitante: 351.131. Ma anche i capoluoghi di provincia o le amministrazioni che contano* [redacted] *ai 250 mila abitanti hanno ampiamente superato quota 200 mila* [redacted] *spesa pro capite.*

*C'è un'eccezione: i Comuni piccolissimi,* [redacted] *quelli* [redacted] *non hanno più di mille abitanti. Contrariamente a* [redacted] *dette e scritte, negli scorsi anni hanno stanziato e speso circa 120 mila per ogni persona amministrata. Né più, né meno di quanto hanno speso le amministrazioni con oltre* [redacted] *mila cittadini cui pensare.*

*La «radiografia»* [redacted] *Comuni dimostra che le amministrazioni* [redacted] *oltre 15* [redacted] *abitanti, in Piemonte, assorbono il 75 per cento* [redacted] *denaro pubblico che approda nelle sei province. Cioè 59 Comuni* [redacted] *divorano i tre quarti della* [redacted] *che da Roma, di anno in anno, viene inviata in Piemonte. Nel decennio scorso, mediamente, per ogni piemontese lo Stato ha investito, in spese correnti, circa 200 mila.*

*Che* [redacted] *significa? Vuol dire che il normale funzionamento della macchina pubblica, la manutenzione delle strade, quella di acquedotti e fognature, l'assistenza scolastica e gli altri servizi sono co*[redacted] *195.014 lire per abitante.*

*Quanto s'è speso, dove, perché, come? Le ricerche «Evoluzione della finanza locale» e quella sullo «sviluppo* [redacted] *spesa locale» offrono, grazie al pazi*[redacted] *lavoro degli esperti dell'Ires, cifre e dati che forniscono risposte a parecchi interrogativi. Si scopre così che 13 anni fa i Comuni piemontesi costavano non più di 180 miliardi. Poi l'escalation sempre più veloce.*

*Già nel '75 le amministrazioni presentavano un conto di 315 miliardi destinato a raggiungere, appena tre anni dopo, gli 455 miliardi per esplodere poi negli «Anni Ottanta». Tre anni fa si sfondò il tetto dei 1415 miliardi, nell'81 si arrivò al 1662 miliardi.*

*Anno dopo anno il Piemonte si è aggiudicato il primo posto in Italia per le spese in conto capitale, cioè quelle per la realizzazione di opere pubbliche (dalle scuole agli acquedotti) con mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti o con altri contributi dello Stato o della Regione per il pagamento degli interessi. Questo genere di spesa in Italia è cresciuto del 35 per cento, in Piemonte del 97.*

[redacted] *alcune curiosità. Nel gruppo dei Comprensori che hanno speso di più per abitante il primo posto* [redacted] *a Torino. Seguono Asti,* [redacted]*guaria, Cuneo, Vercelli, Alessandria, Novara, Verbania, Casale, Biella, Alba, Ivrea. Perché? Semplicemente perché il 52,67 per cento della popolazione del Piemonte vive a Torino o nei dintorni, l'8,85 a Vercelli, l'11,28 a Novara, il 12,15 a Cuneo, il 4,81 ad Asti, il 10,41 ad Alessandria.*

[redacted] *speso di più, dunque, chi ha dovuto pensare ad una popolazione in continua crescita con tante nuove esigenze. Ma le amministrazioni medio-piccole* [redacted] *quelle che, in proporzione, hanno speso meno.*

Gian Mario Ricciardi

I Comuni c[redacted] 3000 abitanti [redacted] di tutti: [redacted] per cittadino

## Medico condannato [redacted] 3 [redacted]: «copriva» un odontotecnico

# HA [redacted] IL [redacted] E [redacted]

*E le ripicche tra i due lo hanno precipitato in un mare di guai*

*Si è conclusa in toni pacati, con una condanna a tre mesi e i benefici* [redacted] *condizionale in un'aula della Pretura, una vicenda di quasi ordinaria amministrazione che una moglie dispettosa voleva trasformare in una storia* [redacted] *gangsters.*

[redacted] *riferiamo alla signora Emanuela Cordaro che il* [redacted] *gennaio di quest'anno denunciò alla Questura* [redacted] *«malefatte» del marito, Riccardo Serravalle, odontotecnico con studio* [redacted] *via Santa Chiara: secondo l'accusa l'uomo esercitava* [redacted] *professione dentistica grazie alla copertura* [redacted] *dottor Ettore Calligaris.*

[redacted] *andate così:* [redacted] *signora, che da qualche* [redacted]*po non* [redacted] *più* [redacted] *il marito, si era ricostruita una vita affettiva. La separazione, però, come* [redacted] *venire accade, aveva* [redacted] *odiosi strascichi e ripicche. Emanuela Cordaro decide, quindi, di denunciare il marito:* [redacted] *ha minacciato con la pistola», spiegò agli agenti che di storie come questa ne sentono a centinaia.*

«Fa il dentista — rincarò l'ex moglie — [redacted] non è laureato. C'è un medico che gli fa [redacted] copertura. Sulla targa dello studio c'è il nome del dottor Calligaris. *C'era quanto bastava per un rapporto alla magistratura, ma non* [redacted] *giustificare un intervento delle «volanti». La signora, però, volle una soddisfazione immediata e le venne* [redacted] *mente che le pistole di* [redacted] *marito erano sì denunciate, ma* [redacted] *nel commissariato giusto, in termini strettamente legali, risultavano quindi detenute abusivamente.* «Finalmente ci sia[redacted].

*A sirena spiegata le «volanti» arrivarono in via Santa Chiara dove lo studio dell'odontotecnico era pieno di gen*[redacted] *in attesa che il «dottore» intervenisse per estrarre* [redacted] *dente o applicare una protesi. Gli agenti entrarono nello studio e cercarono le armi. Le trovarono, ammanettarono l'odontotecnico e lo portarono in questura.*

*Riccardo Serravalle fu processato per direttissima mentre del dottor Calligaris si* [redacted] *cupò la Pretura.*

*E' finita* [redacted] *che il dottor Calligaris, medico condotto di Viù, si è seduto sul banco degli imputati, assistito dall'avvocato Cambiano. Al pretore, dottoressa* [redacted] *Bertinetti, il dottor Calligaris ha raccontato, con una dovizia di parti*[redacted] *in un imputato, quali fossero i suoi rapporti «commerciali» con Serravalle.*

«Mi sono laureato nel '75 — ha raccontato il medico — ed ho conosciuto Serravalle nello stesso anno. Avrei voluto aprire uno studio dentistico ma non ero ancora specializzato. Pensammo, così, di aprire lo studio assieme. Sulla porta c'era la targa con il mio nome. Qualche mese [redacted]po, però, è morto il [redacted] condotto di Viù e sono stato man[redacted] in quella cittadina in via provvisoria. Ho cominciato, [redacted] a diradare [redacted] visite nel gabinetto dentistico [redacted] via [redacted] Chiara. Con Serravalle, però, [redacted] incontravamo settimanalmente ed io compilavo i preventivi sulla mia carta intestata, seguendo le bozze che mi consegnava l'odontotecnico».

*Il dottor Calligaris è generoso di particolari. Capelli lisci, un po' stempiato, baffetti, ossequioso nei confronti del magistrato e diligente nel racconto, riesce a creare in aula un'atmosfera* [redacted] *po' surreale* [redacted] riporta la [redacted] «[redacted]» [redacted] **Peter Sellers** [redacted]do impersonava l'ispettore Clouseau.

«Nel '79 — *continua il dottor Calligaris* — Serravalle apprende da alcuni suoi clienti che erano stati nel carcere di Saluzzo, che da cinque a sei anni [redacted] piede in quel penitenziario. La mutua pagava tremila lire lorde [redacted] dentista che si [redacted] recato [redacted] per [redacted] un dente. Serravalle mi dice che si tratta [redacted] fare un'opera di bene e [redacted] può guadagnare qualcosa con le protesi».

*Anche questa attività nata*[redacted] *si interrompe con l'arresto di Serravalle.* [redacted] *dottor Calligaris il magistrato ha inflitto anche la pena* [redacted]*ria* [redacted] *tre mesi* [redacted] *interdizione dai pubblici uffici.* «Pazienza — *ha commentato il medico uscendo dall'aula* — prenderò le ferie».

L'odontotecnico Riccardo [redacted] momento [redacted]

## *Dimissioni ed espulsioni*

# CHIVASSO: [redacted] GUAI QUESTO [redacted]

La crisi politico-amministrativa [redacted] investe Chiv[redacted] da parecchi [redacted] non sembra trovare uno [redacted] neanche dopo i molti incontri avuti dalle due formazioni politiche che sono alla guida della città. [redacted] parte del psi pare che si voglia fare chiarezza all'interno del partito [redacted]. I suoi esponenti in quest'ultimo periodo hanno assunto posizioni considerate «personalistiche», con difficoltà [redacted] la [redacted] maggioranza di sinistra.

Si parla, infatti, di dimissioni di membri del direttivo, [redacted]e, a suo tempo, [redacted] re[redacted]tto il documento contenente una pesante critica [redacted] do di gestire l'amministrazione pubblica. E' ieri la notizia che una parte del locale gruppo consiliare [redacted] psi (sette componenti nell'ambito del Consiglio comunale) ha comunicato al capigruppo degli altri partiti ed al segretario comunale cittadino che due consiglieri socialisti, Fortunato Verduci e Giacomo Daniele [redacted]i espulsi, quindi [redacted]n rappresentano più il psi in sede di Consiglio comunale.

Allo stato attuale, non si conosce ancora la reazione degli interessati. Certamente questo episodio potrebbe avere riflessi anche sul funzionamento del Consiglio comunale che, già convocato per lunedì 7 novembre, può contare solo sui dieci consiglieri [redacted]munisti e i cinque consiglieri socialisti rimasti dopo l'espulsione di Verduci e di Daniele.

Con tale [redacted] — che rappresenta [redacted] metà [redacted] consiglieri comunali — la giunta potrebbe trovare ostacoli nel corso delle votazioni. Tutto dipenderà [redacted] comportamento dei due ex consiglieri socialisti che, se si schiereranno con le opposizioni, potrebbero mettere in dubbio la sopravvivenza della stessa coalizione di [redacted] che [redacted] conterebbe più su una maggioranza qualificata di almeno sedici consiglieri.

● Il Comitato regionale della piccola industria — com[redacted] dai rappresentanti [redacted] Comitati aderenti alle associazioni territoriali — si è riunito presso la Federpiemonte per eleggere il proprio presidente. E' risultato eletto per il secondo biennio successivo Antonio Pellò, contitolare delle «*Manifatture* [redacted] *Sintetiche*».

## *Presentata stamane l'iniziativa thrilling di «Stampa Sera»*

# LETTORI [redacted] NATALE»

Stamane, [redacted] Centro incontri [redacted] Cassa di Risparmio, presentazione ufficiale di [redacted] Lari e di P[redacted]: il primo, regista in arrivo da Roma [redacted] una [redacted] pubblicitaria dedicata, guarda caso, alla Cassa di Risparmio, la seconda, «Pietro Micca» per gli intimi, [redacted] e fiammeggiante direttrice torinese dell'agenzia impegnata nell'operazione.

S[redacted] loro i protagonisti [redacted] «*Giallo Natale*», il thriller di Biagio Proietti con cui Confesercenti e Mondadori coinvol[redacted] [redacted] i commercianti in una [redacted] fi[redacted] di sorprese e di premi [redacted] anticipata, nei giorni scorsi, da un misterioso manifesto dedicato a «Chi è il colpevole», che [redacted] fatto sobbalzare inopinatamente il cuore a gran fetta del mondo politico [redacted] della Mole. Perché, [redacted] spiegano i grafici della S.G.T. che lo ha ideato, ogni [redacted]rtito si ha visto una provocazione invece, come è ovvio si fa per ridere. Ed ecco, in proposito, un assaggio in anticipo. Lo stralcio delle prime pagine con Piero in volo verso il nuovo lavoro piemontese. Paola impegnatissima e colta a sorpresa da una telefonata che le arriva in studio da Pinerolo: a chiamare è l'amica Luisa, stranamente inquieta...

Il resto si saprà nelle quali[redacted] scadenze prestabilite, quando le successive puntate [redacted] distribuite nei negozi aderenti a [redacted] ve (la prima il 1° dicembre), e riproposte subito dopo sul nostro giornale. L'ultima, quella definitivamente chiarificatrice, verrà consegnata direttamente, da Biagio Proietti ad [redacted] notaio il quale la smisterà personalmente a Stampa Se[redacted] dove uscirà il 23 dicembre: esattamente un giorno dopo il termine finale per la consegna delle cartoline con cui, rispondendo esattamente a quattro quesiti sulla vicenda, i lettori potranno partecipare al gran concorso a premi ab[redacted].

Intanto, varato ufficialmente il calendario delle manifestazioni di contorno che [redacted] a tempo debito, alcune anticipazioni di fondo. «*Il giallo* — ha spiegato Biag[redacted] Proietti, presente alla confe[redacted] stampa [redacted] la moglie Diana Crispo — *si ancorerà ad un delitto* [redacted] *e* [redacted] *tra le ville* [redacted] *nel verde collinare della gente-bene. Poi si trasferirà a Torino dipanandosi tra cronisti, commissari, travestiti, balordi, intellettuali. Senza contare un certo qual rapinatore fin troppo bravo a com*[redacted]*te nel suo ruolo...*».

Un consiglio per i lettori?

«[redacted] *tentar soluzioni prima della terza puntata almeno. Non c'è fretta. Io, anzi, mi auguro che i torinesi prima ancora del colpevole sappiano ritrovare in "*[redacted] *Natale" un po' della loro città*».

# QUEL BUS GIALLO [redacted] E' [redacted] BIGLIETTERIA [redacted]

Il pulmino «Fiat 242» già sperimentato come biglietteria volante

*Quante volte, all'uscita da* [redacted] *grande manifestazione (sportiva, fieristica, culturale, di spettacolo), si* [redacted] *fare code interminabili, non solo per salire sull'autobus ma anche per comprare il biglietto, di cui si deve es*[redacted] *provvisti prima? L'azienda dei Trasporti torinesi ha presentato oggi una efficace soluzione al problema: una «biglietteria mobile» utilizzabile appunto in queste* [redacted] *e nei giorni festivi, quando molte rivendite sono chiuse.*

[redacted] *di due minibus «Fiat 242» dipinti in un vistosissimo giallo che raggiungeranno di volta in volta i punti dove si preveda grande concentrazione di folla nello sta*[redacted]*. La sperimenta*[redacted] *fatta dopo l'incontro Torino-Juventus e, in questi giorni, davanti* [redacted] *cimiteri, ha dato risultati positivi, con una vendita complessiva di oltre duemila fra biglietti e tesserini.*

# pellissima®

## pelle, pellicce conbipel

**Vi invita:**

**ALL'INAUGURAZIONE**
**DEL NEGOZIO**
**DI CORSO BRAMANTE 27/29**
**COMPLETAMENTE RINNOVATO**
**OMAGGIO ALLE SIGNORE**

# COCCONATO D'ASTI

## produzione e vendita

## APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

## SFILATE SPETTACOLO NO STOP

**TORINO** C.so Bramante 27/29
**TORINO** Via Amendola 4
**VENARIA** P.le Città Mercato
**MILANO** Trezzano S.Naviglio
(tang. Ovest uscita Lorenteggio Vigevano)

**CUNEO** Via Roma 31
**ALESSANDRIA** P.za Garibaldi 11
**BIELLA** Tangenziale
**MILANO** Cologno Monzese
(tang. Est uscita Cologno)

*Una giornata coi guardaparco del Gran Paradiso. Su per cenge e ripidissimi pendii, quando il lavoro comincia dove finisce la passeggiata dell'alpinista*

La scena del drammatico «salvataggio»

# E POI IL CAMOSCIO DECISE DI SALVARSI

**L'operazione non è stata delle più difficili, anche se abbastanza pericolosa per gli uomini costretti a lavorare su una cengia a precipizio sul lago, ma è indicativa del genere di lavoro che impegna i guardaparco del Gran Paradiso, al di là della routine della sorveglianza: un lavoro che comincia dove finisce il cammino di alpinisti ed escursionisti.**

Infatti raggiunto l'obiettivo, chi va in montagna per suo piacere si ferma e tira il fiato. I guardaparco arrivati sul posto (dove c'è da recuperare o curare uno o più animali) si tirano su le maniche e cominciano delicate azioni di avvicinamento, aggiramento, cattura. A volte bisogna inseguire per giorni animali malati, con scarpinate alle alte quote che nessuno riesce a immaginare.

Questa volta l'intervento era previsto a duemila metri: in loc. Fumietto sopra il lago di Teleccio, nel grande circo morenico alla testata della valle di Piantonetto, splendido vallone che sale da Rosone, nella Valle dell'Orco, fino alle pendici di granito granitico del Gran San Pietro e della Tribolazione.

A circa duecento metri sopra le acque del lago artificiale, prigioniero in una cengia di trecento metri quadrati, dora da agosto un camoscio maschio, di 4 o 5 anni; arrivato sul posto p... do su ponti di neve che, volta solidi, gli hanno precluso la via d'uscita.

Non sarebbe stato in eterno, dato che disponeva di cibo e acqua a sufficienza: la prima nevicata consistente avrebbe potuto tornare al branco. «Ma un sacco di gente continuava a chiedere del camoscio prigioniero — dice Vittorio Peracino, veterinario del parco che dirige sempre personalmente queste ...zioni — e quindi siamo stati quasi obbligati ... andarlo a prendere».

Si parte dal ... del guardaparco appena sopra la diga; oltre a Peracino ci sono Paolo ... Fiel, di Noasca, ispettore ... tutte le guardie: Luigi Jocollé, caposervizio della Val Soana e responsabile della squadra d'emergenza ... Canavese (gruppetti di tre uomini particolarmente addestrati, pronti a ogni evenienza) le guardie Andrea Moscon e Adriano Lazzaron; il capoguardia di Piantonetto Franco Nicolussi, e Bruno Bassano, studente di veterinaria a Torino, che fa una faticosa pratica dietro Peracino.

... comincia un'erta sul sentiero che porta alla base del Becco della Tribolazione, poi si devia a destra ... bastionate verticali, coperte di erba ...olina (di cui sono ghiotti camosci e stambecchi in autunno e inverno) e rododendri. C'è già ghiaccio nelle zone in ombra e l'erba secca, scivolosa. Bisogna ... attenti a dove si mettono i piedi. Basta un niente e si finisce sui roccioni della riva del lago. Il camoscio è una trentina ... metri più sotto: annusa il pericolo e si nasconde.

... piantano dei chiodi per scendere in corda doppia fino alla cengia a uno per volta ... calano Peracino e tre guardie. Il veterinario ha il fucile ... aria compressa ... sparare ... sirlnghe con una dose ... narcotico. In alternativa si può usare una cerbottana, ... cete o un ... L'animale comincia a saltare fin dove riesce.

Ovviamente ... capisce che gli uomini stanno rischiando la pelle per togliergli ... clusura. E' ben pasciuto, in piena forma dato che siamo ... fine dell'estate e si ... tra i cespugli di ginestre nani, salta ... un passo tra ... masso e un canalino. Difficile usare ... cerbottana per addormentarlo, pericoloso rincorrerlo e prenderlo al lazo.

Il «balletto» dura meno di mezz'ora; fino al momento in cui la bestia, giocando il tutto per tutto, sceglie di rischiare le corna scappando dall'unica via di uscita, possibile: un canalino di otto, dieci metri alla ... della cengia, che in condizioni ... normali ... avrebbe preso in considerazione. Ma ... giovane e in buona salute quindi esce con grande abilità dal passaggio e dieci secondi dopo è già al sicuro nei pascoli sottostanti. ... avvia tranquillo verso la montagna; si ferma a brucare e guarda indietro come dire: beh?

Tutto il movimento è stato seguito col binocolo dal capo, Paolo Oreo Fiel, che dal casotto, in contatto via radio coi colleghi, segnalava gli spostamenti, sovente invisibili dall'alto a causa della verticalità del contrafforte. E' Oreo che comu... che il camoscio è ormai fuori pericolo. Tutto ... quindi, operazione riuscita nel migliore dei modi.

## C'E' ... UNA GUARDIA CHE ALLA MATTINA RADUNA GLI STAMBECCHI E LI PORTA AL PASCOLO

*Vittorio Peracino, il veterinario del parco, è il massimo specialista in Europa. Racconta la vita sulle montagne, i rischi che corrono i sorveglianti, l'amore per gli animali*

Paolo Oreo Fiel, il capo ... guardie, scruta i monti del Parco

*E' l'unico veterinario in Europa specializzato in animali selvaggi; se facesse la libera professione guadagnerebbe come un luminare della chirurgia; invece ... vent'anni si ostina a star dietro ai guai (oggi) disastrati animali del Parco del Gran Paradiso, facendo la spola tra ... ... Torino e ... valli piemontesi e valdostane; inframmezzando l'attività con blitz in Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Jugoslavia dove ha contatti con i responsabili dei vari parchi*

*In vent'anni di lavoro Vittorio Peracino, 45 anni, ha visto passare cinque presidenti dell'Ente (Oberto, Allera, Cavallo Perin, Rey e l'attuale Desroles) e due direttori: Videsott finorfa qualche anno fa) e Framarin, esautorato nell'81. Oggi le cariche di direttore e vice sono vacanti.*

*Ispettore delle guardie fino all'81, ha poi assunto l'incarico di ispettore sanitario, ma in pratica è uno dei pochi funzionari che ha percorso in lungo e in largo — né più né meno come le guardie — ogni angolo del parco, andando a vedere di persona, da vicino, camosci, stambecchi, marmotte, aquile. Si preoccupa dei problemi grandi e piccoli, dal vestiario dei guardaparco, delle incursioni dei bracconieri. E' ovviamente un maniaco fisico da lottatore, polemico ... gli stessi amministratori dell'Ente «quando ...».*

«Dopo vent'anni ... questo mestiere — dice — ogni animale diventa una parte di te ... hai l'... a sorvegliarlo, difenderlo; quindi quando viene attaccato o mi... diventi una belva... ... qual è la situazione del parco, una realtà che, tra alti e bassi, è la più importante dell'Europa occidentale, con il maggior nu... di animali ... rapporto alla superficie?

«Oggi noi disponiamo di tre ... patrimoni: i selvatici, le guardie, i casotti e i sentieri. E' a questo che bisogna pensare prima che ... seminari internazionali, ai convegni e alle case di rappresentanza. ... sono 40 e ... hanno bisogno urgente ... interventi di manutenzione; così i sentieri che sono un patrimonio che ... ha preso. E poi le guardie: adesso sono 60 e siamo sotto organico di una decina di unità. Ma il problema sono i nuovi assunti; bisogna farli entrare nell'ideologia del parco, fargli acquisire la conoscenza profonda dell'ambiente e delle bestie. Ci sono ... vecchi che hanno ... capacità incredibile di fare i pastori di stambecchi e camosci. Come Francesco Roscio di Ceresole che al mattino ... sua casotto il raduna e li porta al pascolo, e quando ne parla gli luccicano gli occhi».

*Negli anni passati le guardie hanno dovuto subire assalti di ogni ... attentati ... comprese, da parte di bracconieri e altri personaggi non identificati. «Questa è l'altra faccia del parco — racconta Peracino —: in val di Cogne nel '62, al casotto Charlaz, le guardie hanno acceso la stufa e dentro c'era un candelotto ... dinamite. Si sono salvati per un pelo dallo scoppio. Dieci anni dopo al Pelgnon ... guardie dormivano nel casotto; uno si è svegliato e ha visto un chiarore alla finestra. Erano due candelotti che bruciavano.*

«Anche ... quell'occasione se la ... con qualche ... 1967-'68 hanno avvelenato ... poi bruciato ... stambecchi di Cogne, dove si tenevano gli animali catturati e i cavalli. Tra l'altro da allora non è mai più ... ricostruita anche se l'ho chiesto continuamente. Nel '70 nella valle dell'Orco una guardia ... tutta la ... il tiro di cecchini che ... mai ... identificati; hanno sparato più ... 40 colpi. Come ... guerra. Ad un posto di blocco nella valle di Piantonetto due bracconieri hanno ... investire ... macchina due guardie; qualche giorno dopo alla moglie di ... delle guardie che abitava in ..., a San Lorenzo, mentre passava in strada col ...bino, hanno sparato ... raffica di mitra che per fortuna ... l'ha presa.

## Quando la passione ... basta e i problemi sono tanti

# RUBERIE E ATTRITI

Vittorio Peracino, il veterinario del Parco, mentre esce

«Ma ... è mica finita — spiega ... il veterinario —. ... bruciato completamente la casa del ... in Valsavaranche, in pieno centro di Pont. Il casotto Clua sopra Noasca, appena ricostruito, l'hanno bruciato quest'in... ... hanno messo fuori la roba del guardaparco; poi hanno mandato lettere anonime: "Questo è solo il primo atto, seguiranno altri. Attenti che non scherziamo"».

*La situazione quindi, ... è affatto tranquilla; continuano gli attriti, le incomprensioni, gli equivoci, le ruberie di bracconieri e pescatori di frodo* («Al lago ... una volta abbiamo fermato un pescatore che aveva preso 150 salmerini in un giorno») *ed il piano territoriale messo a punto da un'équipe di architetti ha, l'approvazione del veterinario-ecologo*: «L'elemento meno consultato è stato proprio il naturalista e la presenza del selvatico sul territorio ... è stata tenuta abbastanza ...sente, per questo la mia opinione è negativa. Il parco è fatto soprattutto per il camoscio e lo stambecco che s'accoglie i posti più adatti e non so può obbligare a stanziarsi a comando».

*Peracino ha anche difficoltà a trovare degli aiutanti, allievi che gli possano dare una mano in campo sanitario. Dopo un servizio apparso su Airone, l'anno scorso, è vero che gli arrivarono richieste di informazioni da tutta Italia e dall'estero, qualcosa come 350 tra lettere e telefonate di giovani veterinari e studenti.*

«Ma non basta avere passione, o essere alpinisti; qui c'è da lavorare e faticare e soldi se ne vedono pochi. Per esempio all'ultimo ... per ... per quattro posti si sono presentati in 250, settanta ... laureati, ma neanche un veterinario. Tutti gli altri che sono venuti ... me in montagna dopo esserci resi conto del lavoro sono spariti».

*Per quanto riguarda la ri... scientifica — a parte l'osservazione quotidiana che ... ... dello ... del comportamento — è in ... l'inverno un ringolare esperimento; ... lago Leitus a 2800 metri, gelato da novembre a luglio, all'... anno biologi ... naturi, per accertare le condizioni di vi... del pesci sotto il ghiaccio a una quota tanto ...*

**Renato Scaglioia**

Nel segno della fede che illuminò la ... mattina, unitamente piangono agli affezionatissimi ed al lavoro, il prematuramente mancato

**Giovanni ... Caponet**

**Cavaliere della Repubblica**

**Autoesperimentatore**

di anni 65

Alfredo ... annunciano la moglie Anna Bianco, i figli adottivi con la moglie **Angelina Rusinà**, Vittorio con la moglie **Bruna Peraglia**, il loro caro nipotino Giovanni, le sorelle **Mariuccia, Teresa,** Anna, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceriè giovedì 3 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Torino 78 ed in parrocchia San Giovanni alle ore 14,45. L'accompagnamento dall'abitazione alla chiesa si effettuerà con macchine a mano.

— Ceriè, 1 novembre 1983

I coniugi **Barbara e Francesco Rosati** con i figli e famiglie si associano al grave lutto di Anna Adelina e Vittorio.

Il consuocero **Michele Peraglia** con la famiglia **Angelo Fernando** e **Peraglia** partecipano al grande dolore di Anna, Vittorio e Adelina.

I cognati **Luigi, Giovanni, Giuseppe, Maria** ed **Elsa** sono profondamente vicini ad Anna e famiglia.

**Piera e Franca** piangono il caro zio **GIOVANNI** e sono vicini a Minerva, Adelmo, Vittorino, Angiolina, Bruna e Gabriele.

**Luigi Mecca** è profondamente vicino alla cara zia Anna e famiglia.

La famiglia
**Libra-Lenton**
**Domenico Rusina**
**Antonio Rusinà**
**Pagani-Begin**
si unisce al grande dolore per la scomparsa del Cav. **GIOVANNI**

**Pina Maria** e famiglia sono profondamente vicini per la scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 1 novembre 1983

Sono particolarmente vicini ad Anna, Adelmo, Vittorio e famiglie i tutti per la scomparsa dell'amico

**cav. Giovanni ...**

gli amici
**Giuseppina Castagnino**
**Mariuccia, Ernesto Stella**
**Domenico Bella**
**Egisto Rietto**
**Marianna, Francesco Fassone**
**Teresa, Oscar Bergheruna**
**Laura, Maria, Vincenzo Perino**
**Ippolito Gaja**
— Ceriè, 1 novembre 1983

**Carlo Ferrero** e famiglia piangono la scomparsa dell'amico carissimo.

**Carlo Ferrari** e famiglia profondamente commossi per la perdita del carissimo amico **GIOVANNI** grande parte all'immenso dolore della famiglia Chiadò e Mecca

Le famiglie **Andrea** e **Giuseppe Solma** sono affettuosamente vicine ad Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

*Ad Anna e famiglia «Sia su voi la pace» è la speranza di ritrovarsi in cielo con **GIOVANNI**.* Lella, Mario, Enrico, e mamma

Gli amici
**Cesare Bonino**
**Francesco Blanco**
**Piero D'el Gaudio**
**Giuseppe Barbati**
partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro amico **GIOVANNI**.

**Sergio** e **Vanna Florina** partecipano al lutto della famiglia Chiadò.

**Vittorio Grillardi** e famiglia vivamente commossi partecipano

**Lidia** e **Dionisio Grillardi** partecipano al lutto dei famigliari.

I e famiglie **Paola** partecipano al lutto.

I **Giuseppe** e **Angiolina Agliano** partecipano al dolore dei fratelli Chiadò e famiglie.

Le famiglie **Reglia** e **Rossa** partecipano con infinito rimpianto al dolore di Adelmo, Vittorino per la perdita del caro **PAPA'** e **MARITO**.

**Angela, Carlo Agliotto** e figli si uniscono al dolore della famiglia

**Mario** e **Bruna Mirabassiche** partecipano commossi al dolore dei famigliari

Le famiglie **Paola Cuneiro** partecipa vivamente al dolore dei famigliari

**Gianna** e **Luciano Cumino** sono vicini alla famiglia Chiadò per la scomparsa del caro **PAPA'**.

**Mimì** e **Piero Marchiori** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore dei famigliari:
**Lino** e **Giorgia Repetto**
**Lara** e **Orazio Frederico**
**Francesco Pugliano** e famiglia
**Vittorio Reglia** e famiglia
**Piero** e **Alda Bursillo**
**Sergio Fiera** e famiglia
**dott. Eugenio Gerembeyo**
**dott. Antonia Petrarca**
**Lucia** e **Vittorina Brizzolo**
**Alberto** e **Franca Long**
**Francesco Benedetto** e famiglia

Dipendenti della Società **Mecca** e **Chiadò** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del papà cav. **GIOVANNI**.

Dirigenti e Collaboratori della Impresa **La Presa, Fillea** e **Cisca Nuova** partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del papà

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 1 novembre 1983

Il Presidente, il Comitato Direttivo e gli Associati della Fratelli sono vicini al Consigliere Nazionale Adelmo Chiadò per la scomparsa del proprio padre cav. **GIOVANNI**.

Direzione e Maestranze dello Cartiere L. De Medici e C. Spa partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Milano, 1 novembre 1983

Uniti nel dolore famiglia ... Cecchetti.

La Soc. Recchietti Fratelli e C. Trasporti partecipa con cordoglio al dolore della famiglia ... scomparsa dell'amico

**Giovanni Chiadò**

— Milano, 2 novembre 1983.

Dina Barbara Visconti partecipa al lutto della famiglia Chiadò Mecca.

La ditta **Fanelli** & C. di Ceriè si unisce al dolore della famiglia

Per il grave lutto che ha colpito la famiglia Chiadò e Mecca, Antonio Pastorelli e figli si uniscono al dolore di Adelmo, Vittorino e mamma per la perdita del caro **PAPA'** e **MARITO**.

— Milano, 2 novembre 1983.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Chiadò e Mecca dottor Vittorio ... e famiglia

**Costantino Monastiriotis, Lambrinos Cassarino** e collaboratori partecipano vivamente al lutto della famiglia Chiadò

**Aldo Gherardi** e rappresentanze vicine al sig. Adelmo e ... per la perdita del loro caro

**cav. Giovanni ...**

— Torino, 3 novembre 1983.

Presidente e Soci della **S.I.P.** del partecipano con sincero cordoglio al dolore del socio amministratore sig. Adelmo Chiadò e ... per la scomparsa del ...

**...v. Giovanni Chiadò**

— Torino, 3 novembre 1983.

Colleghi e Dipendenti della S.I.P. del perdono una parte al dolore dell'amministratore sig. Adelmo Chiadò e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Caterina e Piero Bassanel partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del

CAVALIERE

**Giovanni Caponet Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983.

Mauro Fanelli e famiglia partecipano ... dolore dei famigliari di

**Giovanni Chiadò-Caponet**

— Torino, 2 novembre 1983.

La Federazione Autotrasportatori Italiani si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE

**Giovanni Chiadò Caponet**

**Fondatore e dirigente della Federazione**

— Torino, 3 novembre 1983.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci dell'Aspromonte il loro vivo cordoglio all'amico Adelmo e famiglia per la scomparsa del padre

CAVALIERE

**Giovanni Caponet Chiadò**

— Torino, 3 novembre 1983.

Giorgio Rolando e famiglia si uniscono al dolore.

Rosanna, Giovanni Bayre partecipano al dolore della sig. Anna e famiglia per la scomparsa del caro amico

**Giovanni Chiadò**

— Torino, 2 novembre 1983

Giuseppe Musso partecipa al dolore della famiglia Chiadò

L'Artigiana Fossi si unisce al dolore della famiglia Chiadò

La famiglia **Reglia** e **Foglia** partecipano al lutto della famiglia Chiadò

Giovanni Rossi partecipa al dolore della famiglia

Sergio Grusovin e famiglia si uniscono commossi al grave lutto che ha colpito Adelmo e Vittorino per la dipartita del caro PAPA'.

Tiziani e Dipendenti della «Fotografia G. Randazzo» partecipano al lutto della famiglia Chiadò e Mecca per la perdita del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Torino, 2 novembre 1983

La Ditta Fratelli Lavetta si unisce al dolore della famiglia Chiadò e Mecca per la scomparsa del

CAV.

**Giovanni Chiadò Caponet**

— Venaria, 2 novembre 1983

Si partecipa al dolore delle famiglie Chiadò e Mecca per amici:
**Franco** e **Gioacchino Brigia**
**he Grosso** e famiglia
**Gino** e **Giovanni Lavetta**
**Luciana** e **Maria Laudis**
**Anna** e **Beppe Randazzo**
**Giuseppina** e **Cesare Gallo**
**Aida** e **Walter Sola**

**Volontari del Soccorso Croce Rossa Italiana Delegazione di Ceriè** partecipano al lutto del Presidente Adelmo Chiadò Caponet e famiglia per la perdita del Papà.

**Michelangelo Michelangelo Barrile** e famiglia sono affettuosamente vicini.

Le famiglie **Ilra** e **Richiero** partecipano al dolore della famiglia Chiadò per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia gli amici:
**Natalia, Maria Carla** e famiglia
**Maria Teresa** e **Giuseppe Bruno**
**Maria Teresa** e **Corrado Valsino**
**Emilia** e **Gianfranco Panero**
**Piero Curletti**
**Irma** e **Luigi Pigliano**
**Pina** e **Alberto Mandano**
**Luigi Marchiano**
**Primo De Maria**
**Adriana** e **Gabriele Giovanetti**
**Franco** e **Maria Grazia**
**Giovanni Bolzi**
**Alessandro Macario**
**Antonio Ugolini**
**Giovanni Foglia**
**Giorgio Tessarolo**
**Domenico Carnelo.**

**Elio Rolla** e **Adelia Castronuovo** con famiglie sono vicini ad Adelmo e Vittorio

Partecipano al dolore di Adelmo e Vittorino:
**Enzo** e **Alfredo Alerino**
**Pierangelo Garibaldi**
**Marena, Mario Goggia**
**Renato Chiantore**
**Aldo Carino**
**Agostino De Cristo**
**Luciano Donadei**
**Edmondo Giordano**
**Sarino** e **Nicole Longo**
**Gianpiero Laino**
**Rosanna** e **Nicola Margaroli**
**Giorgio Facchetta**
**Giorgio Peraldo**
**Tiziana** e **Giuseppe Peraldonno**
**Biagio Regalia**
**Stefano Viale**
**Enza Zangari**
**Ruggero Zerilli**

Profondamente addolorati

**Ida Ghirardi ved. Massa**

Con dolore lo annunciano: i figli Paola, Carlo, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 10,15, Cappella Martini, via Torlaro

— Torino, 1 novembre 1983

Rosina partecipa con dolore alla perdita della cara IDA.

I nipoti **Giuseppe** e **Ginetta Ghirardi** partecipano commossi alla perdita della ZIA.

La Direzione Generale, la Direzione della Sede di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari e i Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del procuratore di sede sig. Carlo Massa per la scomparsa della mamma signora

**... Ghirardi ved. ...**

— Torino, 2 novembre 1983.

E' mancata

**Giuseppina Bertone nata Raviola**

Ne danno il triste annuncio il marito Giacomo, le figlie Anna e Emiliana con i rispettivi mariti e i cari nipoti Mauro e Maurizio, parenti tutti. Funerali venerdì 4, ore 14,30, parrocchia San Benedetto, indi la cara Salma proseguirà per Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 novembre 1983

E' mancata

**Adelina Bracco ... Gribaudi ...**

anni 66

Lasciando di sé dolci ricordi e un profondo rimpianto. La ricordano le nipoti Rosy e Lucy, i fratelli Emiliano, Aldo, Cesare, Cugini e parenti tutti. Funerali in Piazza giovedì 3, ore 13.

— Torino, 3 novembre 1983.

Maggiorenne in congedo

**Giovanni Obiniero**

anni 73

Addolorati lo annunciano, la moglie, i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14 dall'Ospedale Molinette per l'obitorio

— Torino, 1 novembre 1983

E' mancata

**Maria Bonomini ved. Romano**

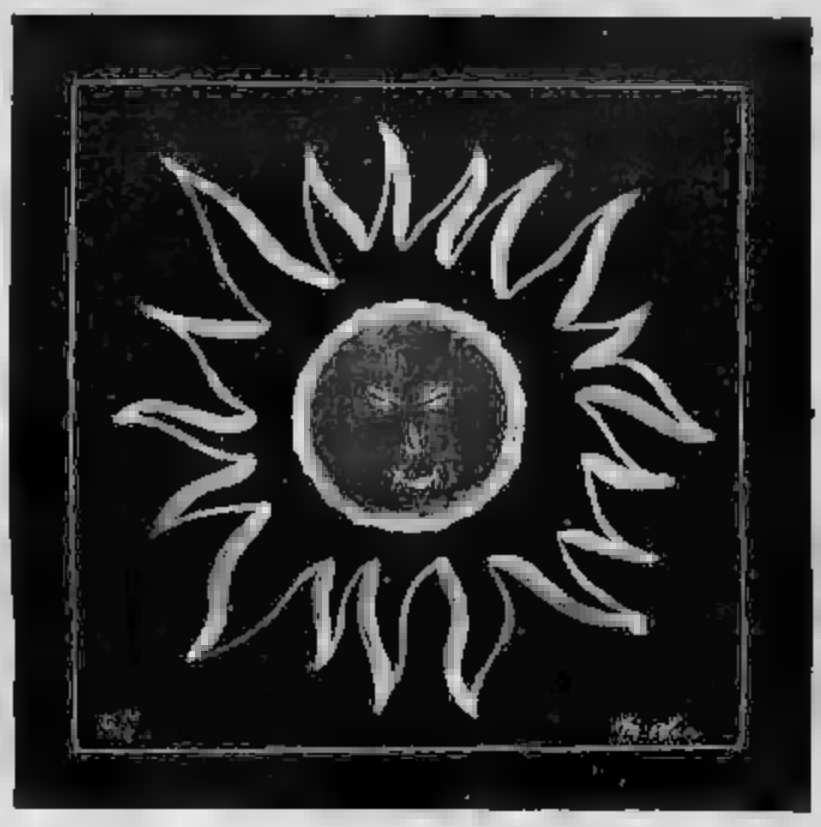
L'annunciano le sorelle Carola e i fratelli soci Tina, Gianna, Ida, Michele, Gabriel. Funerali venerdì c. m., ore 15, cappella Civiliero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

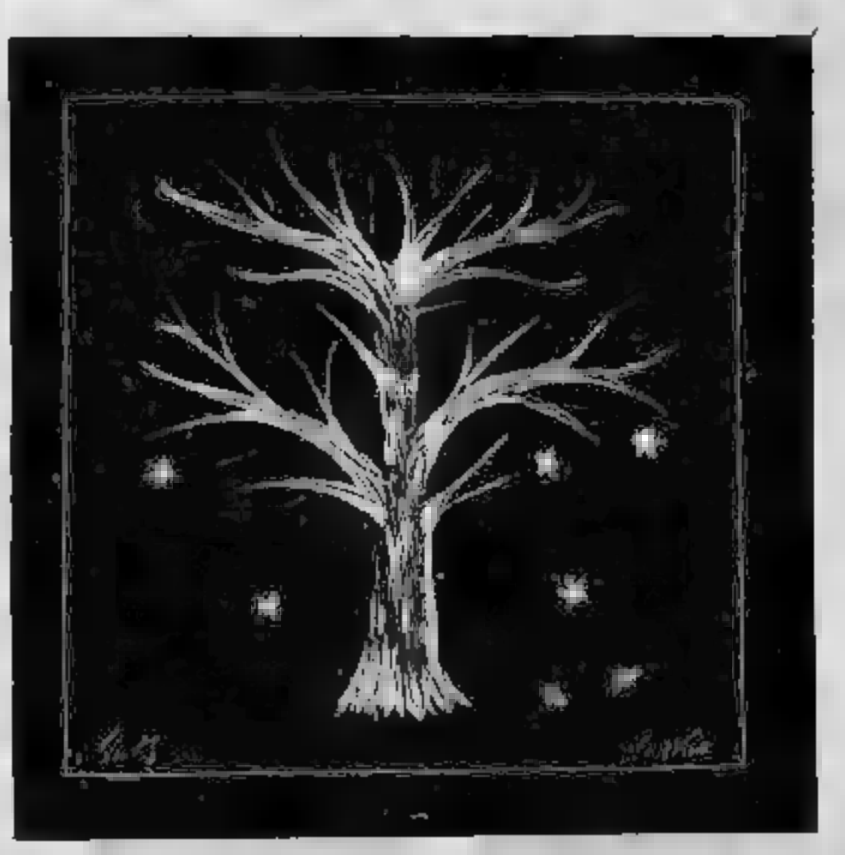
— Torino, 2 novembre 1983.

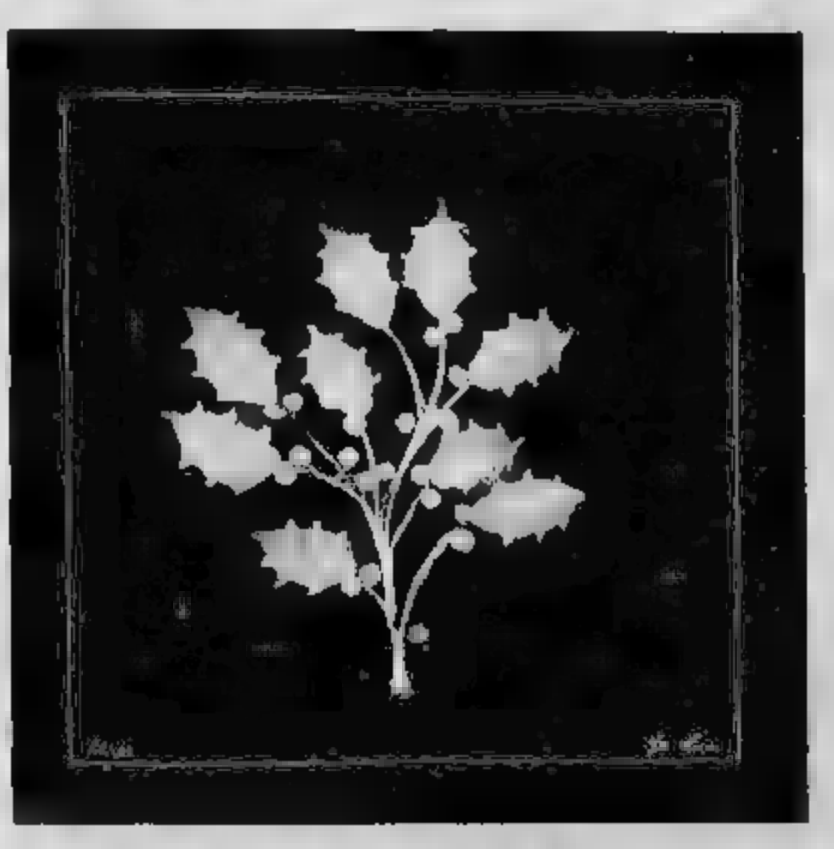
(Continua a pag. 9)

# De Wan

## le stagioni felici







sanio alligo

*Da una notizia apparsa su "LA STAMPA" il 27 ottobre 1983:*

Le «Stagioni Felici» è il titolo dei quattro quadri in cristallo e oro presentati da De Wan a Francoforte; ma l'espressione ben si adatta anche a descrivere il particolare momento professionale vissuto da questo designer italiano.

Evidenziano in particolare efficacia il suo successo le significative parole con le quali De Wan è stato accolto alla «Internationale Frankfurter Messe» d'autunno di Francoforte dal direttore generale dr. H. Hutten.

«Caro De Wan, ti ringraziamo per essere venuto a visitare i suoi amici tedeschi.

Questa mostra sull'«Arte della tavola e del regalo» è la più importante della Germania e forse del mondo.

In questa rassegna il padiglione di maggior interesse si chiama «Halle 10» e riunisce tutte le ditte più prestigiose.

Nella «Halle 10» il salone più spazioso e più visitato è certamente quello della nostra Villeroy & Boch che, con i suoi 16.000 dipendenti, è la prima ditta del settore in Germania.

Orbene, al centro di questo salone lo spazio migliore è stato riservato alle sue creazioni».

Infatti, collocati in posizione centrale, valorizzati dal particolare allestimento e da un' illuminazione che ne esaltava appieno la bellezza, i cristalli disegnati da De Wan ottenevano l'attenzione di un pubblico competente ed ammirato.

**DE WAN s.a.s. Via Roma 98 - 10121 Torino -Tel.011/547.917 (3 linee)**

Il ritorno alla severità fa fuggire gli studenti/1

# IN QUELLE CLASSI «DIMEZZATE» LA NUOVA SELEZIONE SI CHIAMA ABBANDONO

*Secondo i dati del Censis in Italia 180 mila ragazzi lasciano ogni la scuola dell'obbligo. In Piemonte in prima media la percentuale dei bocciati e dei ritirati è stata del 14,76 per cento, in seconda dell'11,6, in terza del 9,5*

Sono un professore, boccio. Dopo polemiche estive sul rigore, sinonimo efficienza scuola, in alternativa al «decadentismo della comprensione», arrivano i primi dati forniti ricercatori messisi al lavoro.

Ne emerge quadro già conosciuto, ma sconfortante nelle tendenze che evidenzia: l'altissima percentuale promossi agli esami di ... mande la «mortalità» degli iscritti del biennio e, elemento assai più significativo, l'emorragia di ripetenze ed abbandoni nei tre anni della media inferiore.

Il ritorno alla severità, dopo il «liberalismo» degli Anni Settanta, già segnalato dalla relazione dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali) sulla condizione Piemonte 1983, riaffiora chiaramente dal primo tracciato da Luciano Battaglia, segretario regionale della Cgil-scuola, sull'anno scolastico conclusosi a settembre con gli esami di riparazione.

Battaglia, che approfondirà la ricerca sul fenomeno degli e della «descolarizzazione» dell'obbligo, ha ... dati impressionanti: media: in prima la percentuale dei bocciati e dei ritirati è stata del 14,76 per cento, in seconda dell'11,8 per cento, in terza del 9,5 per cento. Il tasso di selezione si è tradotto nel 12 per cento iscritti, soglia già sfiorata (11,6 per cento).

Dal 1977-78 al 1980-81 l'Ires registrato un aumento ripetenti nella inferiore, in Piemonte, nell'ordine di 5 mila unità. Il rapporto percentuale sugli iscritti dello stesso anno scolastico ne è una conferma, salito dal 6 per cento all'8,6 per cento. Più lieve l'incremento dei di abbandono, passato al 3,6 per cento nel «campione» della terza media.

A questo proposito Battaglia parla di «selezione ...», sottolineando come l'ultimo rapporto Censis (180 mila ragazzi lasciano mediamente, ogni anno, la scuola dell'obbligo) trovi piano ... torinese. Dove gli abbandoni si concentrano sempre di più, nelle aree di emarginazione sociale e culturale.

La scuola questo pri... «Leonardo Vinci», alla Falchera, con il 5,4 per cento degli allievi ritirati prima durante l'anno scolastico passato. Segue la «Gioconda» di via Messina con il 4,7 per cento, diviso tra gli alunni della sede centrale (frequentata da molti figli di ambulanti di Porta Palazzo) e della succursale di via Carrassana, che raccoglie i propri iscritti nelle vicine popolari dalle via Petrella e Paisiello.

nuova alunni e spesso il porta a scegliere di interrompere gli studi

## Le che più

| | | |
|---|---|---|
| Corsi di corso Taranto: | 1ª classe | |
| | | 18 % |
| | 3ª classe | |
| Pezzani di Borgo San Paolo: | | 29,5% |
| | 2ª classe | 27,4% |
| | 3ª | 20,6% |
| Salvemini di Borgo Vittoria: | | 21,4% |
| | 2ª classe | 16,6% |
| | | 21,7% |
| Valdo del Centro Storico: | 1ª classe | 22,5% |
| | 2ª classe | 18,2% |
| | | 15 % |

## E quelle che promuovono di più

| | |
|---|---|
| Romita, Borgata Francia: | 98% |
| Casalis, Barriera di Milano: | |
| Donini, Mirafiori Sud: | 98% |

Polemica aperta tra gli insegnanti

# MA HA RAGIONE IL PROF CHE BOCCIA DI PIU' O CHI TENTA IL RECUPERO?

*All'interno di uno stesso istituto spesso si usano due pesi due misure. E intanto nel 1981 su cento torinesi 54 erano privi della licenza media. I corsi delle 150 ore «doppio canale» dell'istruzione primaria*

Cosa manca

## METODI I PROGETTI CULTURALI

*La selezione nella scuola sembra un argomento obsoleto, relegato ai ricordi di un passato in cui il dibattito ideologico prevaleva sull'analisi empirica dei dati.*

*Ne è l'idea diffusa e non verificata che la scuola sia diventata facile, che non nella scuola dell'obbligo, ma anche nella secondaria superiore sia ormai prassi comune la «promozione di massa». I commenti estivi sull'esito degli esami di maturità sottolineano — con depressione o con compiacimento — come i dati percentuali dei respinti (che si aggirano da un 5-6% nei licei classici a un 16-18% nei tecnici industriali e nei professionali) siano abbastanza bassi e tendano ad abbassarsi.*

*E' necessario invece tornare a considerare in modo metodologicamente corretto i dati relativi alla selezione sull'intero curriculum scolastico, dalla scuola dell'obbligo alla superiore: le cifre relative agli abbandoni e alle nella scuola dell'obbligo, che molto alta, nonostante che sul lungo periodo si dica che ora le strutture e il rapporto insegnanti- possano considerati almeno per alcune tra cui quella torinese, soddisfacenti.*

*Bisogna poi analizzare percentuali di selezione nel primo anno e seguenti della secondaria superiore, disaggregando i dati indicativi per capire la realtà di una situazione che, se dimostra generale una difficoltà di inserimento testimoniata dalla falcidie avviene nel primo anno di scuola superiore, di analisi ragionata e critica di una serie elementi:*

1. *Valutazione critica della preparazione che la scuola dell'obbligo rispetto alla quale è pena di sottolineare alcuni elementi. Se da un lato è positivo l'attenzione prestata al socializzazione, occorre tuttavia tenere presente valorizzazione soggetto e la necessità che venga acquisito di lavoro individuale (e questa necessità vale non solo per coloro che continuano gli studi, ma anche per coloro che si limitano al diploma terza media). E' questa carenza particolare che rende difficile l'inserimento scuola secondaria e alla quale — pur ribadendo la riforma della superiore — non si può rispondere con il livellamento basso dei bienni attualmente esistenti nei diversi indirizzi — che necessitano di radicali trasformazioni. L'attuale selezione molto forte nel primo anno di scuola superiore e — per gli istituti tecnici industriali in cui al terzo anno si introduce la specializzazione — nel terzo anno assume caratteristiche «strutturali», relativamente indipendenti dalla maggiore o minore severità del singolo insegnante o consiglio di classe o scuola, dalle posizioni ideologiche ecc. ma il più delle volte dipende da uno reale di incapacità e impossibilità di adeguamento a una certa ipotesi culturale.*
2. *Analisi della composizione sociale.*
3. *Inesistenza di forme corrette di orientamento.*

*Il discorso torna ad essere insomma un discorso sulla qualità della scuola, sui metodi e sul progetto culturale che in essa viene impostato.*

**Marisa Ferna**
(insegnante ... rogardo)

scuola Pierino e Gianni di «Lettera ad una professoressa», 16 anni dopo, è ancora sotto i nostri occhi, con le sue discriminazioni culturali, con la scarsa sensibilità per il retroterra sociale di ciascun ragazzo. E però, avverte della selezione è cambiata; che l'atteggiamento motivato molti docenti, l'adozione del tempo pieno, il sostegno di attività integrative hanno consentito di fare emergere una realtà più complessa che allinea accanto per cento bocciati in prima alla relli di corso Taranto, il 95 per cento di promossi alla Donini di corso Salvemini.

Chi ha ragione? Chi boccia di più o chi recupera? L'alternativa, severità è la «... la facile» o esiste un'altra via, infinitamente più ..., sull'impegno degli insegnanti? Certo in realtà si identificano appieno impostazioni didattico-pedagogiche di opposto o si possono riconoscere le due facce della selezione della scuola dell'obbligo torinese.

Dice il segretario regionale Cgil-scuola: «*All'interno della stessa scuola vi sono poi molte classi "dimezzate" con il 40 per cento di bocciati, con punte del 50 per cento, fianco di altre con risultati te diversi.*

A Torino gli puri sono 10 mila (lo 0,9 per cento della popolazione) e quanti risultano sprovvisti della licenza elementare 100 mila (l'8 per cento). Il censimento 1981 aveva rilevato che la quota torinese di adulti senza l'obbligo scolastico era inferiore di il 3 per cento alla media nazionale (54 contro 57 per cento). Ne è un parziale ritratto la to dei cassintegrati Fiat: il 72 per cento è al di sotto della soglia minima di scolarità.

Funzionano i corsi delle 150 ore, ma è confortante la tendenza a considerare questa opzione come un tentativo marginale nel sistema formativo da parte di molti giovani tra i 18 e i 30 anni. Sono i bocciati nelle medie inferiori che non si sono reiscritti e intendono completare l'obbligo. Il fenomeno è stato ... ne del 50 per cento degli iscritti ai corsi delle 150 ore. E' il segnale che un «doppio canale» dell'istruzione primaria rischia di emergere dal «sommerso» degli abbandoni.

Al di là della scuola media, la scolarizzazione di massa «influenzata dal fenomeno delle ripetenze». Questa è la traccia di analisi indicata dai ricercatori e confermata da molti presidi torinesi per spiegare il fenomeno degli oltre duemila iscritti più nelle di istruzione secondaria a fronte della «caduta» della popolazione scolastica nell'obbligo.

I bocciati che si reiscrivono perchè la contrazione del mercato lavoro offre alternativa, rappresentano comunque una parte degli nio superiori. Il quadro dell'ultimo anno scolastico primo per cento respinti nei il per cento negli istituti , il 40 per cento alle magistrali e — «vertice» della se... — il per nei professionali.

Se il termine primo dei cinque anni dei corsi tocca questa punta, selezione non pare comunque nei suoi ri. L'Ires ha calcolato che, in Piemonte, arriva alla «maturità» poco più di un terzo degli studenti iscrittisi in prima. E dire — sempre secondo lo stesso istituto di ricerca — che solo un ragazzo su due, conseguito l'obbligo, prosegue gli studi.

**Alberto Gaino**

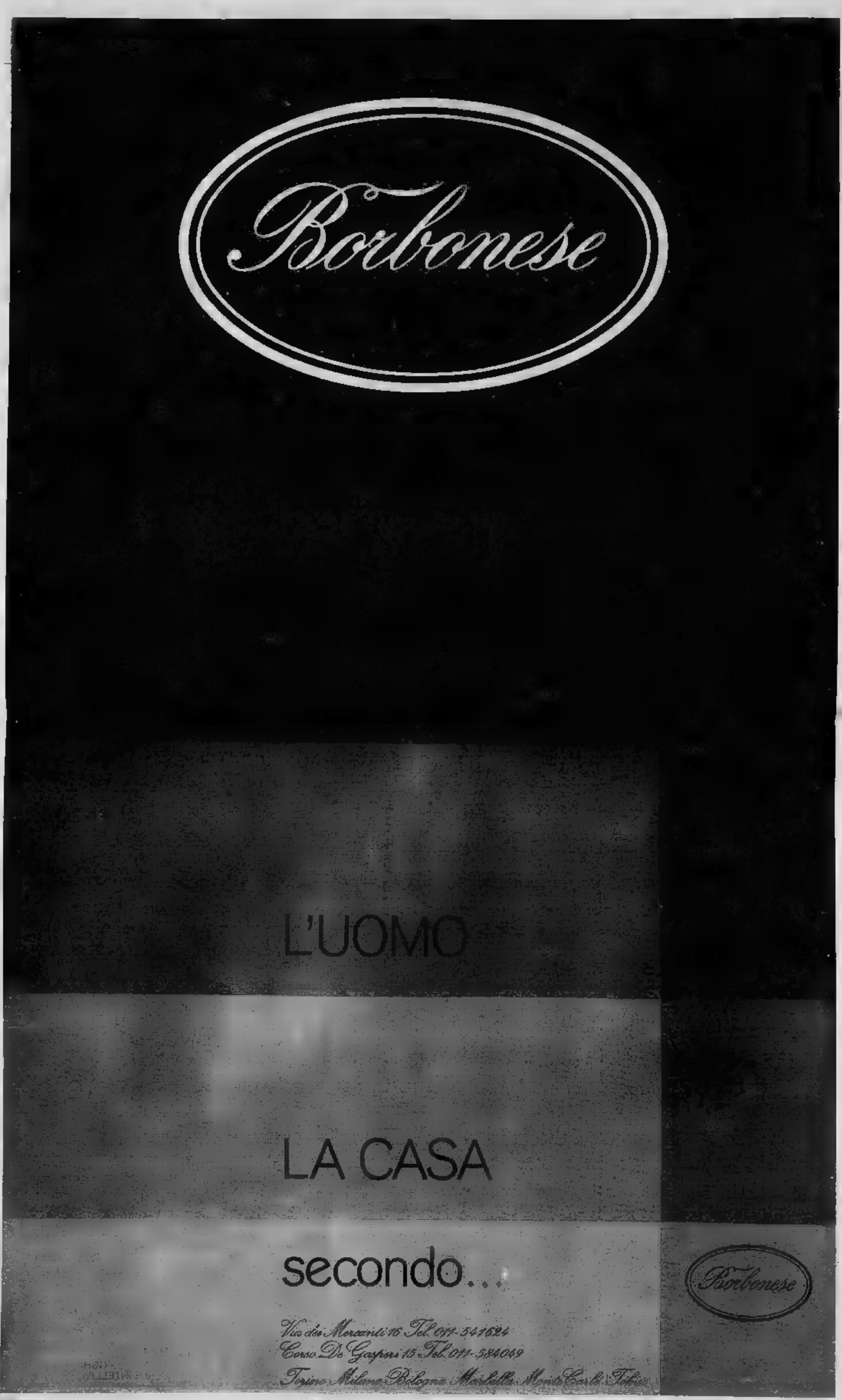
ramello
LE PELLICCE
...l tradizionale PELLICCERIA RAMELLO ...porta la sua nuova formula che dal ... ottobre
...messo in vendita tutta la
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate:
ramello
PELLICCE
... (ang. ...
TORINO - Tel. ...
AUTORIZZAZIONE ASSESSORILE N.

TERREMOTO DEI PREZZI
HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
... TRAPANI ... - TORINO
VIA PINELLI ...
DOVE TUTTO ... MENO

| | |
|---|---|
| armadioni veneziani | 550.000 |
| camera ragazzi assortimento | 485.000 |
| salotto montagna matr. in pino | 850.000 |
| salotto barocco pelle capitone | 1.850.000 |
| camera letto veneziana | 1.750.000 |
| divano ... | 150.000 |
| poltrona letto | 180.000 |
| salotto matrimoniale | 450.000 |
| materasai lana | 100.000 |
| soggiorno moderno | 950.000 |
| tavolini doppio cristallo | 50.000 |
| soggiorno completo tavolo, sedie | 750.000 |
| divani in stoffa matrimoniali | 280.000 |
| ... ortopedico | 100.000 |
| scarpiere da | 60.000 |
| materasso molle | 40.000 |
| salotto pelle | 1.450.000 |
| sedie impagliate | 20.000 |
| ingressi | 180.000 |
| studio con libreria, scrittoio e | 950.000 |
| letto ottone | 380.000 |
| attaccapanni porta ombrelli | 30.000 |
| armadione stag. in rovere ante | 550.000 |

... TORINO VIA P... - VIA S. ... 74
... VIA ... 22 - ... CAVOUR 93
... di cucine componibili delle migliori

salone internazionale della tecnica 83
riscaldamento e condizionamento meccanica ... macchine ..., articoli tecnici magazzinaggio, movimentazione, ... elettronica ... per la ... edilcantieristica security
Expo 83
L'energia
... made in Italy
organizzata da Promark ... e Torino Esposizioni
... sabato ...
orario: feriali 9...


Borbonese
L'UOMO
LA CASA
secondo...
Via dei Mercanti 16 Tel 011-541624
Corso De Gasperi 15 Tel 011-584049
Torino Milano Bologna Montecarlo Monte Carlo Tokio
Borbonese

## Gli abitanti della Sesia scrivono a Pertini

# E' VIVA POLEMICA

## per la Stroppiana-Biandrate

VERCELLI — L'assessore regionale ai Trasporti ha accolto la richiesta del consigliere vercellese Gilberto Valeri (pci) di convocare quanto prima una riunione per discutere la delicata questione del tratto Stroppiana-Biandrate dell'Autotrafori. Ci si riferisce alle proteste degli abitanti della sponda sinistra della Sesia: a loro dire il progetto di costruzione dell'autostrada è sinonimo di inondazione. Per scongiurare il pericolo, si sono addirittura rivolti al presidente Pertini, sollecitando il suo intervento.

L'attuale progetto prevede infatti che il segmento autostradale corra su un terrapieno. La struttura taglia perpendicolarmente la statale per Palestro, proprio sul punto dove il rischio di piena è maggiore. Se la Sesia dovesse rompere gli argini, l'acqua si riverserebbe appunto nel tratto compreso fra Vercelli e Borgovercelli: il terrapieno costituirebbe uno sbarramento alle acque, impedendone il deflusso.

Il pericolo, comunque, non sta solo a monte, ma a valle: se il terrapieno cedesse sotto la spinta dell'acqua, un'ondata si riverserebbe case e aziende agricole, spazzandole via. Ecco, quindi, che gli abitanti hanno chiesto che il terrapieno venga sostituito [illegible].

La loro richiesta è stata in parte accolta: la Spea, società di progettazione dell'autostrada, ha proposto la costruzione di 600 metri di viadotto. «Finalmente qualche cosa si muove» — hanno detto gli abitanti, che sono confluiti in un Comitato spontaneo — *ma la lunghezza dell'opera non è ancora sufficiente*». Dello stesso avviso il consigliere Valeri, che si sta particolarmente interessando al problema. Come detto, ha proposto un incontro tra le parti interessate: Comitato, società autostrada, amministratori dei Comuni di Vercelli, Borgovercelli e Vinzaglio.

«*Il viadotto dovrebbe essere lungo almeno 2 chilometri* — afferma Valeri — *per garantire un sufficiente margine di sicurezza. Logicamente l'ultima parola spetta ai tecnici*». Il Comitato prospetta, invece, una lunghezza ancor maggiore: 3 chilometri e 300 metri. «*Infatti* — spiegano alcuni suoi componenti — *non si può conoscere in quale punto la Sesia possa straripare: si possono solamente ipotizzare le zone di maggior rischio*».

Nel '31 le acque sfondarono l'argine all'altezza del cavalcavia della Cascina Ranza; nel '68 trovarono sbocco più a monte.

**Daniele Cabras**

# CERCANO SUL GRAPPA I RESTI DEI CADUTI DEL 53° FANTERIA

*L'iniziativa dell'Associazione reduci dopo il ritrovamento di una lapide con i nomi di 51 fanti periti in combattimento nell'agosto 1916*

BIELLA — L'associazione dei reduci del 53° reggimento fanteria, tra i più gloriosi d'Italia, è impegnata in questi giorni in una minuziosa ricerca per meglio identificare 51 soldati caduti durante la prima guerra mondiale in Val Popena, a poca distanza dal leggendario Montegrappa e Monte [illegible].

E' successo che durante una visita ai luoghi che furono teatro del sacrificio di molti giovani, Luigi Zambelli, di Cortina d'Ampezzo, e altri membri della Fondazione Monte Piana hanno riportato alla luce una lapide, rimasta sepolta per 67 anni da una frana, con i nomi dei 51 fanti caduti il 21 agosto 1916.

La lapide era stata voluta dal comandante della 6ª compagnia, capitano Domenico Grata Civetta, caduto circa un anno dopo, il 23 agosto '17 sul Carso, per ricordare i suoi soldati. La lastra, larga tre metri e mezzo e alta un metro e mezzo, venne posta nel cuore del «trincerone», che, partendo dalla base del Monte Piana, saliva al Cristallino. Era la zona di operazioni della brigata «Umbria» del generale Pier Leonardo Fioretta, a quell'epoca di stanza a Vercelli.

Ritenendo che la maggior parte dei nomi incisi nella lapide fossero di soldati biellesi, la Fondazione si è rivolta al presidente dell'Associazione 53° Fanteria, Giovanni Sanna, di Biella, mutilato e decorato al valore, per una più completa identificazione.

«*E' difficile dire, in base ai documenti di cui siamo in possesso, se qualcuno dei soldati compresi nell'elenco fosse biellese* — ha detto Sanna —. *Sicuramente qualcuno lo era e la maggior parte proveniva probabilmente dai cori centri della provincia. Speriamo che i parenti dei caduti in guerra riconoscano qualche loro congiunto. In questo caso possono rivolgersi direttamente all'Associazione, o a me personalmente. Ogni indicazione può essere utile*».

Ecco i nomi dei caduti incisi sulla lapide: soldati: Giuseppe Savoini, Virginio Quercioli, Giovanni Verrando, Carlo Tua, Pietro Spraggini, Paolo Lunzaro, Enrico Diani, Antonio Mantigazzi, Antonio Tontillo, Bruno Cardoni, Giuseppe Santivoni, Roberto Cattaneo, Generoso Ballarini, Antonio Berra, Giovanni Conti, Gaudenzio Pambardi, Angelo Guaregna (o Guaregna), Pietro Zola, Bruno Carbone, Luigi Cattane, Corrado Novelli, Nicola Barà, Gaetano Vicardi, Carlo Cardano, Pietro Serralirca, Fran[illegible] Randoni, Francesco Piccorini, Francesco Ciolini, Francesco Lorenzetti, Carlo Balma, Giacomo Mazzoli, Giuseppe Camin, Antonio Collarini, Leonardo Ceccutti, Giuseppe Sirna, Antonio Brunetti, Opelio Dell'Omodarme, Angelo Brivio, Giovanni Perego, Riccardo Durante, Francesco Santarelli, Guido Mari; zappatore: Isidoro Sandroni; tamburino: Eurelio Ghiola; caporali: Giuseppe Durio, Paolo Rigutto, Osvaldo Paruto, Primo Lunardi, Felice Cerria, Marcello Balco, Carlo Ferraris.

**Maurizio Alfieri**

# CARNE E LATTE IN MOSTRA DOMANI A CUNEO PER TROVARE SBOCCHI ALLA CRISI

*A fianco delle rassegne, padiglioni promozionali e dibattiti*

CUNEO — Due importanti appuntamenti per l'agricoltura cuneese e piemontese sono in programma domani nel capoluogo: alla «Granda», al Foro Boario viene inaugurata la 4ª Mostra Nazionale dei bovini di razza piemontese; alle 17 in piazza Martiri il presidente della Regione avvocato Aldo Viglione taglierà il nastro all'ingresso della 5ª Mostra-Mercato regionale dei formaggi piemontesi.

Carne e latte sono due settori da tempo in crisi perché i produttori non ricevono quanto basta per coprire i costi e pareggiare la svalutazione [illegible] della Cee, inoltre, aggrava ogni giorno di più — spiega il direttore della Coldiretti provinciale onorevole Natale Carlotto — i problemi della nostra agricoltura che però reagisce con coraggio, intelligenza, intraprendenza.

La razza bovina piemontese che si distingue per l'eccezionale resa in carne e per la qualità viene quasi due terzi allevata nelle stalle della «Granda»: sui 642 mila capi fra tori, vacche, giovenche, animali giovani ufficialmente censiti in tutte le province del Nord oltre 400 mila capi, cioè quasi i due terzi sono presenti negli allevamenti del Cuneese dove vengono raccolti più di cinque milioni di quintali di latte prodotti in Piemonte. La stessa proporzione si registra nella fabbricazione dei formaggi. Cuneo — è questo un primato italiano — annovera ben sei dei sette formaggi doc riconosciuti alla nostra Regione.

Alla Mostra Nazionale della razza bovina piemontese domattina, venerdì, la giuria — fanno parte esperti allevatori come Rino Cerrato, Cortassa d'Asti, Pier Giorgio De Petris, di Villafranca Piemonte, Mario Abrate, di Osnola di Cuneo — valuterà i tori, nel pomeriggio le manze e le giovenche, sabato mattina le vacche, nel pomeriggio le categorie speciali.

Contemporaneamente alla Mostra Nazionale sarà aperto nell'area esterna del Foro Boario un padiglione gastronomico che offrirà a prezzi promozionali piatti di carne di animali di razza piemontese.

La Mostra-Mercato di formaggi piemontesi, organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con il Comune, la Provincia, la Pro Loco, la Cassa di Risparmio, la Regione presenta quanto di meglio offre la produzione casearia regionale, compresi i quattro [illegible] doc-Castelmagno, Raschera, Bra e Murazzano — che hanno ottenuto la denominazione di origine solo il 18 luglio scorso con la pubblicazione dei decreti a firma del presidente Sandro Pertini sulla «Gazzetta Ufficiale». La rassegna dei formaggi resterà aperta fino a martedì 8 novembre ogni giorno il seguente orario: 9,30 - 12,30; 14,30-23.

L'ingresso quest'anno sarà a pagamento ma il biglietto — solo 1500 lire — darà diritto all'assaggio dei sette formaggi piemontesi doc — grana padano, gorgonzola, robiola di Roccaverano, Castelmagno, Raschera, [illegible] e Murazzano — accompagnati da un bicchiere di vino pure [illegible].

Ogni sera sarà possibile all'interno della Fiera gustare su iniziativa dell'Associazione dei ristoratori e cuochi della provincia i migliori e più tipici piatti della gastronomia locale, rigorosamente a base di formaggi. E i prodotti caseari si potranno anche acquistare negli stands a prezzi promozionali.

Con la Mostra Nazionale della razza bovina piemontese — organizzata dall'Associazione provinciale allevatori, da quella nazionale e regionale di categoria, dal Comune e dalla Regione Piemonte — si esalta la carne di altissima qualità, con i formaggi un alimento ugualmente sano e nutriente di cui Cuneo e il Piemonte sono grandi produttori.

**Gianni De Matteis**

*Vogliono dimettersi da giunte ed enti locali*

# ASTI: DC, PSI E LIBERALI ROMPONO COI SOCIALISTI

ASTI — *Un vero e proprio «terremoto» negli ambienti politici locali in seguito all'annuncio di dc, psi e pli di far rassegnare le dimissioni ai propri componenti in tutti quegli enti locali dove sussiste la maggioranza con il partito socialista e il partito socialdemocratico.*

*La drastica presa di posizione dei tre partiti è di ritorsione nei confronti del psi e dei pidì che, nei giorni scorsi, hanno annunciato la costituzione di una nuova maggioranza nel Comune di Asti unitamente ai comunisti.*

*Gli enti pubblici dove psi e pidì collaborano attualmente con la dc sono: giunta provinciale amministrativa, Unità sanitaria di Asti e Nizza, giunta comunale di Nizza Monferrato ed altri organismi secondari.*

*Per il pomeriggio è attesa una conferenza stampa di dc, psi, pri durante la quale dovrebbero essere annunciate le dimissioni dei rappresentanti dei tre partiti nell'interno dei vari organismi.* **v. t.**

*Voghera: accusato di «inquinamento acustico»*

# CHIUDE L'ULTIMO MULINO «DISTURBAVA I VICINI»

VOGHERA — *(e. g.)* Costa troppo le modifiche dei macchinari del mulino accusato di inquinamento acustico. «Una spesa che non posso sostenere — ha detto Alessandro Bona, proprietario dell'omonimo mulino in via [illegible] lotti — perciò ho deciso di chiuderlo».

E così l'ultimo mulino della città, situato in una zona di-venuta centrale con l'espansione edilizia, ha definitivamente cessato l'attività. Era fermo [illegible] agosto, quando i proprietari avevano ricevuto una diffida dal Comune perché l'ininterrotto funzionamento di notte e di giorno disturbava gli abitanti della zona e gli ospiti della vicina casa di riposo.

(Segue da pagina 5)

La Direzione della Fila S.p.A. partecipa al dolore per la scomparsa del collaboratore

**Paolo Turigliatto**

— Rivalta Canavese, 3 novembre 1983.

Pier Virgilio e Enrica Rolle partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa di PAOLO.

Si associano al dolore di Sandra
**Lalla e Federico**
**Pinuccia e Beppe**
**Alba e Giovanni**
**Claudia e Mario**
**Nadia e Claudio**

Partecipano premurosi al grande dolore
**Antonia e Gigi**
**Maria e Full**
**Giancarlo e Franca**
**Ezio e Rita**
**Attilio e Graziella**

La famiglia Venesia partecipa al dolore dei familiari per la perdita di
**Paolo Turigliatto**

— Pont Canavese, 3 novembre 1983

Partecipano al dolore di Sandra e famiglia gli amici
**Dario Almerino**
**Vittorio Almerino**
**Vittorio Fenoglio-Castelli**
**Arturo Chiabrodi**
**Franco Marello**
**Emilio Bellignea**
**Giorgio Beltramo**
**Maria Daniele**
**Alberto Versolatto**
**Orazio Vaccaldi**

Ersilia e Livio Bassano con le famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico

**Paolo Turigliatto**

— Rivarolo, 2 novembre 1983

La Direzione della Escobi S.p.A. Susa partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Turigliatto per la perdita dello stimato PAOLO.

**Servizi funebri a mercato**
**Maria Bona ved. [illegible]**

A funerali avvenuti l'annunciano i figli Aldo e Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti.
— Borgofranco, 3 novembre 1983.

Gli Amici e Collaboratori dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica partecipano al dolore del prof. Franco Mollo per la scomparsa della MAMMA.

Aldo e Anna Maria Cravegnani partecipano commossi al grave lutto dell'amico Franco

Gianluca e Piera Mainetti partecipano vivo parte al dolore della famiglia Mollo.

Gianni e Donatella Busselati partecipano vivo parte al dolore della famiglia Mollo.

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Direzione, Dirigenti, Dipendenti della Officine Viberti S.p.A. Nichelino si associano al dolore dell'ing. Aldo Mollo, direttore tecnico della società, per la scomparsa della MAMMA.

Il marito
**Alberto Gianolio**
Parigorio

L'annunciano la moglie Ines, i figli Claudio, Giovanni col marito Maria Antonietta e la piccola Emanuela, sorelle, fratelli, cugini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 4 alle ore 10,15 partiranno dalla Buon Pastore
— Torino, 2 novembre 1983.

I cugini Giovanni e Paola Agliano fratelli unici si dolgono di Ines, Claudio e Giovanna.

Partecipano al dolore per l'amico le famiglie Cravino, Girardi.

Ispettori, Personale ispettoriale Terza Piemonte partecipano lutto del collega Vincenzo per l'immatura scomparsa della consorte

**Mariagrazia Spagna Lioita**

— Torino, 2 novembre 1983

Con tanto rimpianto e ricordo di [illegible] dalle sue colleghe

**Alda Rolfi**

Le piangono le figlie Donatella la nuora Teresa Barra, gli zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Giorgina e Vera. I funerali avranno luogo venerdì 4 alle ore 14,30 alla Parrocchia Divin Nazareno (via Duchessa Jolanda 24), dove la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Non fiori ma eventuali offerte pro Centro ricerche per la lotta contro il tumore).
— Torino, 1 novembre 1983.

Sono affettuosamente vicini a Donatella e Teresa gli zii Francesca Barra con Giorgina, Bernarda, Maria e figli, Domenica Carlet con Bruno, Annalisa e figlio. Rita e Francesca Barbaresia con Vera, Eleonora e figli

Gli amici di sempre Fede, Giorgiano, Pellos Sergio, Rivoira, Fredda, Lalenda Gaia, Nini, Attilio Magg) e figli, Gina Villata con Daniela e Nino col più profondo dolore, piangono la scomparsa del carissimo

**[illegible] Rolfi**

e le stringono affettuosamente a Donatella.
— Torino, 1 novembre [illegible]

Amministratore, Consiglieri, impiegati, Custodi partecipano al lutto di Donatella e parenti e piangono [illegible] gliantes.

La Direzione ed il Personale della Banca d'America e d'Italia Filiale di Torino partecipano commossi al dolore di Donatella per la scomparsa del padre

**Alda Rolfi**

già Direttore della Filiale stessa
— Torino, 3 novembre 1983.

Rita, Vittorio Grilleda e famiglie piangono vivo parte al dolore di Donatella e alla Teresa.

Jacqueline, Nico e Orlando sono vicini a Donatella

Sono vicini a Donatella i cugini Feldhero, Carelli, Rinaldini, Merlo e Bruno Barbero.

Gli ex colleghi
**Arturo Meneghinello**
**Carla Mastinat**
**Paolo Bruno**
**Gilberto Bellini**
**Fabrizio Bini**
**Stefano Bosuglì**
**Mario Benevichio**
**Milena Borelli**
**Carla Bocca**
**Giorgio Bandelli**
**Alberto Cerrato**
**Leonardo Cellino**
**Adalberto Curtico**
**Silvana Dasso**
**Libidio Gandiano**
**Celestino Delfiglio**
**Alessandro Favero**
**Marisa Fernandoglio**
**Adele Fiorini**
**Egidio Gola**
**Agostino Langeo**
**Anna Lazzarino**
**Giovanni Maiocchi**
**Giovanni Mariano**
**Bruno Meschiera**
**Giorgio Merlo**
**Giuseppe Orsel**
**Tito Piombino**
**Nicola Pradosa**
**Vito Passerini**
**Massimiano Pessiono**
**Luigi Rabino**
**Mirella Rivasoli**
**Vincenzo Sammarco**
**Elvo Scipione**

sono vicini a Donatella in questa triste circostanza.

Troppo presto ci ha lasciati
**Eugenio Pautasso**
anni 61

Lo piangono la mamma Ornella Bergi, la moglie Michelina Sal, i figli Gabriella e Carlo, zii, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 15,15 da via Feletto 104. Un ringraziamento al dottor Chiara Marisa, Umberto Massola, suor Maria Teresa e Personale tutto Ser. T.D. Ospedale San Luigi.
— Mondalbari, 2 novembre 1983.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il Personale della Cassa di Risparmio di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri Provinciali, il Segretario Generale, unitamente a tutti i Funzionari, partecipano con profondo commosso cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Costantino Carniccio**

già consigliere provinciale dal 1956 al 1964, di cui ricordano la doti di equilibrio e capacità amministrative

— Cuneo, 2 novembre 1983

Per la scomparsa di tutte per la perdita del [illegible]

**Costantino Carniccio**

gli amici
**Ettore Alessandria**
**Graziella e Beppe Colasso**
**Giuseppe Gallo**
**Tilde, Angela Gaston**
**Carlotta Guarachino**
**Vittoria Muratore**
**Carla Pallestino**
**Degia Pallestino**
**Gloria e Bruno Pillipich**
**Beatrice, Beppe Vitaly**
— Alba, 3 novembre 1983

L'E.D.I.S. S.p.A. si unisce nel dolore per la scomparsa del

CAVALIER

**[illegible] Carniccio**

— Alba, 2 novembre 1983.

Con profondo dolore, le famiglie avvocati, le famiglie Manca, Fabbri e Barbe partecipano la perdita di

**Iris Manca Armand**

avvenuta il 30 ottobre u.s. La ricordano agli amici e parenti i nipoti Piergiorgio con la moglie Rosella e i nipotini Federico e Tommaso, Rosanna con il marito Mimmo, la zia Elvira Fissel.
— Torino, 3 novembre 1983

Con immenso dolore
**COLONNELLO DI COMPLEMENTO**
**Marco Scano**
Cav. di Vit. Veneto

ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Tavella, i figli Maria Gabriella col marito Andrea Pisetti e gli adorati nipoti Paolo e Simone, Nicola col marito Juan Trial e il caro Ignazio. Partirà la salma in partenza mortuaria dell'Ospedale di Vaiallo Po, ove il dott. Silvio Gobbo, marito di famiglia, è funerale avrà luogo oggi giovedì 3 novembre alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero generale.
— Torino, 3 novembre 1983

Ha lasciato di battere il buon cuore di
**Michele Pessione**
di anni 51

Con immensa tristezza l'annunciano la moglie Maria Pia, la mamma, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14 partenza dall'ospedale Martini Nuovo. La salma proseguirà per Frassino Canavese
— Torino, 3 novembre 1983

Giovanna e le figlie partecipano al lutto di Maria Pia Pessino per la straziante scomparsa del caro

**Michele Pessione**
— Torino, 3 novembre 1983

Si [illegible]mente mancata
**[illegible] Chiolero**
**ved. Tognacca**

[illegible] ne annunciano il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi, alle ore 11, al Cimitero Generale di Torino
— Torino, 3 novembre 1983

Si [illegible]mente mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Capello**
**ved. Serafino**

ne danno il triste annuncio le figlie Clara col marito Albino, i nipoti Giovanni e Margherita, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza S. Ermenegildo.
— Torino, 3 novembre 1983

Ha lasciato di battere il buon cuore di
**Michele Pessione**
di anni 51

Con immensa tristezza l'annunciano la moglie Maria Pia, la mamma, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14 partenza dall'ospedale Martini Nuovo. La salma proseguirà per Frassino Canavese
— Torino, 3 novembre 1983

Giovanna e le figlie partecipano al lutto di Maria Pia Pessino per la straziante scomparsa del caro

**Michele Pessione**
— Torino, 3 novembre 1983

(Continua a pag. 11)

TI INVITO AL CENTRO DI VENDITA IBM. POTRAI CONOSCERMI DA VICINO.

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Un'occasione per avere a tua esclusiva disposizione un Personal Computer IBM e uno specialista per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana.
Dimostrazioni ogni ora dalle 10 alle 18, il 3 e 4 novembre e dalle 9 alle 12 il 5 novembre, presso il Centro di Vendita IBM di Torino, Via Servais 125.
Per informazioni telefonare allo 011/7174369

**Diversificate Venco**, Tel. 011/545525 **Programma**, Tel. 011/746421
**Sistemi**, Tel. 011/3358676 **Softec**, Tel. 011/8396444
Concessionari IBM per il Personal Computer IBM

Terribilmente nuovo.
Terribilmente [illegible]
Terribilmente esclusivo.
NOMBRE NOIR
il nuovo profumo di SHISEIDO.
Nombre Noir. L'ho [illegible] Serge Lutens, [illegible] delle più geniali firme dell'alta profumeria francese.
Nombre Noir è un profumo caro. Forse uno dei più [illegible] al mondo. Perché è fatto esclusivamente con essenze naturali, [illegible] le più nobili e rare [illegible] arrivare alla perfezione.
Nombre Noir. Un profumo così, non poteva essere che Shiseido.
SHISEIDO
ORA ANCHE IN ITALIA PRESSO
Servetti [illegible]

MATTEL ELECTRONICS
INTELLIVISION
Intelligent Television
ACTIVISION
ATARI
GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
V. S. Gallari 4 ang. V. Gallo (Porta Nuova) - Tel. 65[illegible]
NOLEGGIO CASSETTE PER I VIDEOGIOCHI ATARI E INTELLIVISION

TORINO

## Quotazioni in ripresa

TORINO — La ripresa delle quotazioni in atto da alcuni giorni è proseguita anche nella seduta odierna. Anche l'attività ha registrato un [illegible] incremento

[illegible] che maggiormente [illegible] interessati da [illegible] sta ripresa continuano ad essere gli assicurativi, d[illegible] si hanno recuperi in media, dell'ordine del 2 per cento.

In questo settore, infatti, ad eccezione delle Milano ord. e Milano risp., che [illegible] segnare una perdita dell 1,5%, tutti gli altri valori registrano plusvalenze: più sensibili [illegible] le Latina [illegible] (+4,65%) e [illegible] le due Toro (+4,5%).

Qualche contrasto si è avuto nei finanziari, dove si han[illegible] [illegible]ni per le Bastogi (—1,12%), per la Centrale risp. (—4,34%), per la Ifi pr. e per la Ifil (—0,40%).

Migliorano ancora gli industriali, in particolare le Olivetti ord. (+1,34%) e le Olivetti pr. (+1,34%). Alquanto contrastato appare l'andamento delle Fiat con un lieve pro[illegible] per il titolo ordinario (+0,36%) e un cedimento dello 0,70 per il titolo privilegiato.

PIXING — Fiat 2965, pr. 3100.

Stabile

## ORO

## Mantiene i livelli

LONDRA — O[illegible] saldo sui livelli precedenti all'odierna apertura dei mercati europei. Il metallo ha iniziato la sedu[illegible] su valori di 383,35 dollari l'oncia sulla piazza di Londra, contro 381,28 della chiusura di ieri.

**[illegible] Bancari**
quotazioni informative

Banconote (Milano)

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1606,50-1607 |
| Sterlina | 2261[illegible] |
| Marco tedesco | 697,30-697,80 |
| Franco svizzero | 747-747,80 |
| Franco francese | 189,60-189,90 |
| Franco belga | 26,87-26,96 |
| Fiorino olandi. | 641,75-642,25 |
| Scellino | 88,20-88,40 |
| Yen | [illegible] |

MILANO

## [illegible] modesti

MILANO — Seduta di ordinaria amministrazione anche oggi in Borsa, pure se caratterizzata da una discreta attività. Parlare di tendenze è difficile poiché i corsi hanno segnato modesti movimenti nei due sensi ritrovandosi al listino sugli stessi livelli della vigilia.

I valori industriali sono infatti rimasti sulle basi già registrate con le Viscosa in lieve assestamento, ben tenute le Fiat, più calma anche Montedison mentre negli altri settori gli assicurativi si sono leggermente rafforzati, specialmente Toro e Ras.

La Centrale è rimasta stazionaria a 1350, la Italcementi stabile a 48.700; stesso discorso [illegible] le Ifi priv. In sintesi riunione praticamente incolore [illegible] livelli quasi stabilizzati.

L'indice g[illegible] segnato un +0,1% all'inizio ed [illegible] concluso con +0,2%

Generali 34.800, invariato il dopoborsa; Fiat 2990 db 2985; Fiat priv. 2100, db 2102; Montedison 191,75, db 190,30; Viscosa 1197, db 1195; Olivetti 3280, db 3280; priv. 3020; Toro 11.250, db 11.350; Gai 12.800; Ifi priv. 4590, db [illegible] Burgo 3050, priv. 2060.

BOLLETTINO

## Riflessivo sulla lira

ROMA — Dollaro riflessivo rispetto alla lira all'apertura dei mercati europei, mentre si registrano lievi rafforzamenti della moneta americana nei confronti di franco francese e franco svizzero. Nessuna variazione, invece, rispetto a sterlina e marco tedesco.

In Italia, la moneta statunitense ha aperto la seduta su valori di 1606,40 lire. [illegible] un netto arretramento rispetto [illegible] 1616 lire toccate ieri in chiusura. Il cedimento del dollaro era già in evidenza in nottata a New York, alla cui chiusura si registravano valori ancora più bassi (1603 lire).

[illegible] fermo a [illegible] marchi [illegible] Germania, mentre in Inghilterra la sterlina quota stamane 1,4870 dollari.

La moneta americana guadagna invece leggermente sul franco svizzero, con valori di 2,1540 franchi contro 2,1500 della chiusura europea, e sale [illegible] 8,0535 nei confronti del franco francese.

Tale andamento del dollaro, dovuto in parte a reazioni tecniche, è legato essenzialmente alla incertezze derivanti dalla situazione dei tassi d'interesse e dalla tesa situazione politica internazionale.

*Fallito l'incontro con il ministro Degan*

# UN DIALOGO FRA SORDI SIAMO SENZA MEDICI

ROMA — E' durato due ore e mezzo l'incontro fra il ministro della Sanità, Degan, e i rappresentanti dei medici convenzionati. Due ore di dialogo «fra sordi»: alla fine le parti sono rimaste sulle rispettive posizioni. Per il governo non c'è alternativa allo slittamento delle trattative [illegible] Il rinnovo della convenzione alla fine del giugno '85. Per i sindacati incomincia la battaglia [illegible] due giorni [illegible] sciopero, oggi e domani. Gli ambulatori, pertanto, rimarranno chiusi.

La Fimmg ha diffuso nella serata di ieri un duro comunicato per confermare l'agitazione e per spiegarne i motivi. «I rappresentanti dei centomila medici convenzionati — vi si dice — sono usciti dal colloquio profondamente sorpresi dall'assoluta chiusura del ministro di fronte alla richiesta di aprire la trattativa, con [illegible] previsto dalla legge». Ovvero dalla riforma sanitaria che stabilisce una validità triennale per le convenzioni con il Servizio sanitario.

E, dal momento che ogni ipotesi di apertura della vertenza viene respinta, i sindacati annunciano come «inevitabili» altre azioni sindacali, «[illegible] responsabilità delle quali ricadrà sul ministro».

Infine, un ultimo appello al «ripensamento». I medici si dichiarano disposti a contenere le richieste, «nella consapevolezza del grave momento di crisi che sta attraversando [illegible] nazione» e auspicano che questa loro [illegible] induca Degan e il resto della parte pubblica a un atteggiamento diverso.

«La parte pubblica — ci ha detto il segretario generale, Mario Boni — ha perso un'occasione per [illegible]e questo sciopero che proprio non volevamo fare. Capiamo che i rappresentanti del governo hanno delle preoccupazioni economiche, ma non comprendiamo perché [illegible] vengano al tavolo della trattativa, sia pure con tutte [illegible] pregiudiziali del caso».

**Daniela Daniele**

## PERCHE' UNA DECISIONE COSI' DRASTICA?

ROMA — (d. d.) «La maggior aspirazione nei dirigenti [illegible] Fimmg è di concludere la trattativa prima di Natale, senza un giorno di sciopero». *Lo aveva detto l'onorevole Poggiolini un mese fa, all'inaugurazione del congresso nazionale del sindacato a Torino. Aspirazione delusa, se a così poco tempo di distanza viene annunciato che i circa 70 mila ambulatori medici italiani, oggi e domani, saranno le porte chiuse e sul battente la scritta «Sciopero».*

*Che cosa origina una decisione che, per l'importanza stessa del settore, appare così drastica?*

*Quando nell'80 si firmò la [illegible] della medicina di base [illegible] il Servizio sanitario nazionale, si fece un accordo triennale, come prescriveva la riforma. I medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti e via dicendo si prepararono, dunque, a ridiscutere la loro posizione economica e non, alla scadenza dei [illegible] anni: il 31 dicembre 1983.*

*Ma, nel frattempo, molte cose sono cambiate, molte altre sono peggiorate e la finanza statale non [illegible] trovato medicine adeguate a una malattia tanto grave: il debito. L'ovvia conseguenza sono, quindi, gli stipendi congelati e gli emolumenti «rimandati» di un anno e mezzo.*

*La convenzione firmata nell'80 fu salutata, da alcuni esecrata, [illegible] causa dell'uscita di un fiume d'oro dalle casse dello Stato. E non furono certo pochi i soldi che vennero investiti. [illegible] dovettero, poi, fare i conti con l'altro grosso contratto del comparto sanità, quello che comprende i medici ospedalieri. E le lire [illegible] a disposizione furono giudicate, da tutti, troppo poche. Da qui al guardare con invidia alla «convenzione d'oro» il passo fu breve.*

*Per salvare capra e cavoli, allora, si ricorse a q[illegible] che, in realtà, si sarebbe dovuto fare prima. «I contratti — fu spiegato da più parti — devono [illegible] [illegible] tutti insieme. La sanità è un fatto unico, Smettiamo di giocare alla caccia alla lepre, dove qualcuno ottiene qualcosa e qualcun altro lo rincorre per raggiungere [illegible] [illegible] risultato.*

*[illegible] decreto che disciplina il trattamento della [illegible], si legge che convenzioni e contratti devono essere «contestuali e contemporanei». La stessa cosa è scritta nel contratto degli ospedalieri. E siccome quest'ultimo scadrà nel giugno '85, le convenzioni dei medici [illegible] base slitteranno.*

*I convenzionati, ovviamente, [illegible] sono affatto d'accordo [illegible] questa soluzione. La Fimmg ha fatto una proposta: una sorta di convenzione-ponte che duri un anno e mezzo e che scada, quindi, contemporaneamente all'altro accordo. Il succo del discorso, però, non cambia: bisognerebbe aprire subito le trattative e il governo non ne ha la minima intenzione.*

*Sulla proposta, inoltre, il fronte sindacale rischia [illegible] spaccature: lo Snami, ad esempio, si dichiara contrario a questa soluzione. «Significherebbe — dice un suo rappresentante — perdere ogni autonomia contrattuale e finire in un calderone unico [illegible] gli ospedalieri».*

## CINEPRAIO DI SIOLI

La medicina convenzionata è rappresentata da [illegible]e sigle, nate alcune dalla fusione [illegible] precedenti, altre [illegible] esperienze. Ecco l'elenco dei principali [illegible] di questo settore, impegnati nell'attuale vertenza.

● **Fimmg**: [illegible]ne italiana [illegible] medicina [illegible]le. Nasce [illegible] '82 [illegible] vecchia Fimm (Federazione medici mutualisti). Dichiara circa 20 mila iscritti ed è presente in tutta Italia. Il presidente è Danilo Poggiolini, deputato pri, il segretario generale è Mario Boni.

● **Snami**: Sindacato autonomo medici italiani. Nato nel '76, dichiara oltre 15 mila iscritti. E', però, rappresentanza polisettoriale e comprende medici generici, specialisti, condotti e ospedalieri. Il presidente è Roberto Annaiane, il segretario generale è Giuseppe Freschi.

● **[illegible]al**: Sindacato unitario [illegible] ambulatoriali italiani. Nasce nel '78 dalla fusione di tutte le sigle che facevano capo alle mutue, sciolte in quell'anno per l'entrata in vigore della riforma sanitaria. Dichiara oltre 16 mila iscritti. Il presidente è il dottor Latanza. Il segretario generale il dottor Meledandri.

● **Fimp**: Federazione [illegible] medici pediatri. Attiva dal '71, conta circa 3 mila iscritti. Il presidente è il dottor Lamberto. Il segretario generale il Giancarlo Murcio. A questi si aggiungono i convenzionati esterni (Simseco) e il cosiddetto «sindacato [illegible] giovani» (Cumi, Confederazione unitaria medici italiani).

## LE AZIONI A TORINO

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4550 | 4550 |
| Eridania | 7500 | 7210 |
| Fiorio | 192 | 192 |
| Mitenagr. Vittoria | 7050 | 7000 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 19600 | 19100 |
| C. Ass. Milano risp. | 10600 | 11000 |
| Comp. Latina ord. | 830 | 802 |
| Comp. Latina priv. | 455 | 435 |
| Generali | 34800 | 34800 |
| RAS | 140500 | 139200 |
| SAI ord. | 12900 | 12800 |
| SAI priv. | 12600 | 12400 |
| Toro Ass. ord. | 11450 | 10900 |
| Toro Ass. priv. | 8450 | 8100 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 27400 | 27200 |
| Banco di Roma | 27300 | 27200 |
| Credito Italiano | 3395 | 3250 |
| Interbanca priv. | 17450 | 17550 |
| Mediobanca | 83300 | 83000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 2050 | 2050 |
| Burgo priv. | 2050 | 2050 |
| Burgo risp. | — | — |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 86 | 90 |
| Pozzi Ginori risp. | 84 | 84 |
| Eternit ord. | 405 | 400 |
| Eternit priv. | 385 | 390 |
| Unicem ord. | 15450 | 15450 |
| Unicem risp. | 11800 | 11800 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1038 | 1026 |
| Mira Lanza | 32250 | 32000 |
| Montedison | 191 | 191 |
| Paramatti | 2158 | 2140 |
| Pierrel ord. | 1430 | 1430 |
| Pierrel risp. | 830 | [illegible] |
| Saffa ord. | 5320 | [illegible] |
| Saffa risp. | 5050 | [illegible] |
| SAIAG | 1130 | 1130 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 336 | 330 |
| Rinascente priv. | 239 | 239 |
| Silos Genova | 1110 | 1110 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 750 | 750 |
| Autostrade To-Mi | 7200 | 7060 |
| Italcable | 9200 | 9200 |
| NAI | 34 | 34 |
| SIP ord. | 1600 | 1585 |
| SIP risp. | 1695 | 1695 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRSS | 178 | 178 |
| Bergamasca ord. | 3900 | 4200 |
| Bergamasca risp. | 1920 | 1920 |
| Centrale ord. | 1360 | 1370 |
| Centrale risp. | 840 | [illegible] |
| Centrale r. 1-7-82 | 840 | — |
| CIR ord. | 4720 | 4750 |
| CIR risp. | 4660 | 4660 |
| Fidis | 3190 | 3200 |
| Finsider | 41 | 39 |
| Fiscambi | 3120 | [illegible] |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| Gim ord. | 3000 | 3000 |
| Gim risp. | 2050 | 2050 |
| IFI priv. | 4530 | 4600 |
| IFIL ord. | 4090 | 4080 |
| IFIL risp. | 4090 | 4090 |
| Ifitalia | 2930 | 2930 |
| Mittel | 1300 | 1300 |
| Pirelli & C. | 2605 | 2600 |
| Pirelli S.p.A. | 1490 | 1490 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1550 | 1500 |
| SAROM | 1650 | 1650 |
| Schiapparelli | 615 | 605 |
| SME | 540 | 540 |
| SMI | 1905 | 1900 |
| SMI risp. | 1630 | 1620 |
| STET ord. | 1645 | 1650 |
| STET risp. | 1620 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività immobiliari | 3500 | — |
| B.I.I. ord. | 738 | 735 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 705 | — |
| B.I.I. risp. | 685 | 680 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | n.r. | — |
| Condotte Acqua | 158 | 155 |
| Fer-Co | — | 4080 |
| Gen. Imm. Sogene | 600 | 600 |
| I.P.I. | 1630 | 1590 |
| IGVIM | 19500 | 19000 |
| Risanam. Napoli ord. | 3200 | 3200 |
| Risanam. Napoli risp. | 4560 | — |
| SIFA | 2550 | — |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Costamotti | 1368 | 1340 |
| Fiat ord. prec. | — | 2974 |
| Fiat priv. prec. | — | 2115 |
| Ghiaroni | 6795 | 6750 |
| Magneti Marelli ord. | 960 | — |
| Magneti Marelli risp. | 940 | — |
| Olivetti ord. | 3260 | 3230 |
| Olivetti priv. | 3010 | 2970 |
| Olivetti risp. | 3200 | 3200 |
| Olivetti r. 1-7-83 n. c. | 3030 | — |
| Saiag priv. | 3300 | — |
| Westinghouse | 19000 | 18850 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 310 | 312 |
| Ferraris | 167 | 167 |
| Talco Grafite | 12000 | 12000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 2580 | 2540 |
| Fisac ord. | 6640 | 6640 |
| Fisac risp. | 7000 | 7000 |
| Snia Viscosa ord. | 1292 | [illegible] |
| Snia Viscosa risp. | 1150 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 3290 | 3150 |
| Ciga Hotels | 3550 | [illegible] |
| Pacchetti | 78 | 75 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 270 | 265 |
| Centrale 13% 81/88 | 89 | 89 |
| Ifi Snia 7% 73/88 | — | — |
| M. Monti 7% 73/88 | 305 | — |
| M.B. Spirito 7% 73/88 | 344 | 344 |
| B.I.I. 12% 80/88 | 171 | 171 |
| M. Meraviglia 13% | 88 | 85 |
| M. Snia 13% 88 | 118 | 118 |
| Olivetti 13% 81/91 | 98 | 90 |
| Pirelli 13% 81/91 | 111 | 111 |

## REDDITO FISSO A TORINO

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 40 | 40 |
| Edil. Scol. 8,50% 58 | — | — |
| Edil. Scol. 8,50% 60 | 92 20 | 92 20 |
| Edil. Scol. 6% 76 | 90 50 | 90 50 |
| Edil. Scol. 6% 71 | 86 60 | 86 60 |
| Edil. Scol. 8% 73 | 80 30 | 80 30 |
| Edil. Scol. 6% 78/90 | 79 40 | 79 40 |
| Edil. Scol. 9% 78/91 | 80 50 | 80 50 |
| Edil. Scol. 10% 77/87 | 78 50 | 78 50 |
| CC.GG.PP. Comp. Pr 10% | 77 50 | 77 50 |
| C.C.T. 10% 85 | 91 | 91 |
| C. Cr. Tes. 1-10-83 | — | — |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | 100 85 | 100 85 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | 98 85 | 105 |
| C. Cr. Tes. 1-8-84 | 98 70 | 98 70 |
| C. Cr. Tes. 1-1-85 | 100 20 | [illegible] |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-6-88 | 100 25 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-8-88 | 100 30 | 100 05 |
| B.T.P. 12% 87 | 88 60 | 88 60 |
| B.T.P. 12% 1-10-87 | — | — |
| B.T.P. 12% 1-1-88 | 99 10 | 99 10 |
| B.T.P. 12% 1-4-88 | 98 05 | 98 |
| B.T.P. 12% 1-10-88 | 95 75 | 95 70 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 8% 65 I | 90 60 | 90 60 |
| Enel 8% 68 II | 84 10 | 84 10 |
| Enel 8% 68 I | 75 50 | 75 50 |
| Enel 8% 69 I | 73 50 | 73 50 |
| Enel 7% 73 | 88 50 | 88 50 |
| Enel 76 Indicizzato | — | — |
| Enel 77 I Indicizzato | 144 10 | 144 10 |
| Enel 77 II Indicizzato | 142 | 142 |
| Enel 12% 80 | 90 70 | 90 70 |
| Enel 12% 86 Indicizzato | 99 | 99 |
| Enel 12% 78/88 | 94 20 | 93 80 |
| IRI 5,50% 61 | 79 40 | 79 40 |
| IRI 6% 65 | — | — |
| IRI 12% 77 | 87 | 87 |
| Autostrade 6% 68/88 I | 78 20 | 78 20 |
| Autostrade 7% 73/88 | 88 | 87 60 |
| Autostrade 9% 78/88 | 90 | 90 |
| C.C.GG.PP. 6% | 65 20 | 65 20 |
| C.C.GG.PP. 5,50% | 64 10 | 64 50 |
| C.C.GG.PP. 6% | 67 | 67 05 |
| C.C.GG.PP. 7% | 68 70 | 68 60 |
| C.C. Ind. St. 6% 68 1° | 83 | 83 |
| C.C. Ind. St. 6% 67 2° | 80 60 | 80 |
| C.C. Ind. St. 6% 68 3° | 78 25 | 78 25 |
| C.C. Ind. St. 7% 70 1° | 72 | 72 |
| C.C. Ind. St. 7% 71 2° | 68 60 | 68 60 |
| CC.GG.PP. Anas 6% 66 | 66 10 | 55 10 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| CC.GG.PP. Anas 7% 72 | [illegible] | 56 |
| CC. Aut. 7% 76 1° | [illegible] | 66 10 |
| CC. Aut. 6% 74 I | 55 | 55 |
| FF.SS. 6% 66 1° | 84 10 | 84 90 |
| FF.SS. 6% 67 | 80 | 79 80 |
| FF.SS. 6% 68 1° | 71 | 71 |
| FF.SS. 7% 73 1° | 71 10 | 71 10 |
| Anas. FF.SS. 7% 70 | 72 60 | 72 60 |
| Anas. FF.SS. 6% 76 I | 84 | 84 |
| Anas. FF.SS. 12% 78 II em. | 96 | 96 |
| P. Verde 6% 64 1° | 95 | 95 |
| P. Verde 7% 71 1° | 71 | 71 |
| ICIPU 6% | 82 10 | 82 10 |
| ICIPU 6% P 78 | n. t. | n. t. |
| ICIPU 7% G 72 | 80 | 80 |
| IMI 26 6% 67 | [illegible] | 80 50 |
| IMI 28 7% 70 | 76 40 | 76 40 |
| IMI 29 7% 70 | [illegible] | 80 10 |
| Mediocr. 12,5% 78/91 Ind. | 154 60 | 154 |
| Città Torino [illegible] 62/84 | 91 60 | 91 50 |
| Pr To AEM 6,5% 60/85 | 91 | 91 |
| Pr To AEM 6,5% 62/88 | [illegible] | [illegible] |
| Città di Milano 7% | 78 | 78 |
| Città di Milano 12% | 93 20 | 93 20 |
| Ist. S. Paolo To 6% | [illegible] | 66 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 56 50 | 56 50 |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 58 50 | 61 50 |
| S. Paolo OO.PP. 6% 66 6% | 51 | 40 10 |
| S. Paolo OO.PP. 6% | 53 | 52 30 |
| S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 78/88 | 92 | 92 |
| C. Risp. PP.LL. 6% | 55 50 | 56 50 |
| C. Risp. PP.LL. conv. 6% | 57 | 57 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 50 50 | 50 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% | 71 | 71 |
| Piemonte V.A. OO.PP. 7% | 80 | 80 |
| Rhi 8,50% | 78 | 78 |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 12% 80/88 | 167 | 167 |
| Generali 12% 81/88 | 264 | 264 |
| Ifi Alfa 7% 70/85 | 87 10 | 87 10 |
| Ifi Credito 12% | 94 05 | 94 05 |
| Ifi Stet 7% 73/88 | 83 | 83 |
| La Centrale 12% | 87 | 87 |
| Med. FIDIS 13% 81/91 | 117 30 | 117 30 |
| Med. Metalli 13% 81/91 | 89 50 | 89 50 |
| Med. Olivetti 13% 79/89 | 288 | 286 |
| Med. Sip 7% 73/88 | 80 70 | 80 70 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 310 | 310 |
| Med. Snia 13% 81/90 | 115 25 | 115 25 |
| Olivetti 13% 81/91 | 89 50 | 89 90 |
| Pirelli 13% 81/91 | 106 50 | 106 50 |
| S. Paolo B. Italcard 12% 78/88 | 271 30 | 271 30 |
| SFI. 13% 81/87 | [illegible] | 210 50 |
| Cart. Burgo 13% 81/86 | 84 50 | 85 |
| Unicem 14% 81/87 | 117 50 | 117 50 |

## LE AZIONI A MILANO

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 4470 | 4500 |
| Bonifiche Ferr. | 25800 | 26700 |
| Cavarzere | — | — |
| Eridania | 7250 | 7300 |
| Ind. Buitoni ord. | 3011 | 3070 |
| Ind. Buitoni risp. | 2980 | 2980 |
| Ind. Zuccheri | — | — |
| Milanagr. Vittoria | 7045 | 7050 |
| Perugina ord. | 1705 | [illegible] |
| Perugina risp. | 1615 | 1590 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 34000 | 34310 |
| Ausonia Ass. | 882 | 879 |
| C. Ass. Mi ord. | 19060 | 19060 |
| C. Ass. Mi risp. | 10800 | 11060 |
| C. Latina ord. | 620 | 612 |
| C. Latina priv. | 446 50 | 445 |
| FIRS ord. | 1152 | 1153 |
| FIRS risp. | 531 | 525 |
| Generali | 34800 | 34800 |
| Italia Assicurazioni | 13710 | [illegible] |
| L'Abeille | 35600 | 35590 |
| Ol'Fondiaria | 30600 | 31450 |
| RAS | 140060 | 139700 |
| SAI ord. | 12800 | 12700 |
| SAI priv. | 12550 | 12550 |
| Toro Ass. ord. | 11250 | 10900 |
| Toro Ass. priv. | 8300 | 8135 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 4000 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | 27400 |
| Banco Roma | 27250 | 27200 |
| Banco Lariano | 4050 | 4701 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| Cred. Italiano | 2300 | [illegible] |
| Cred. Varesino | 4025 | 4001 |
| [illegible] | 17350 | [illegible] |
| Mediobanca | 83350 | [illegible] |
| **CARTARI-ED/TORIALI** | | |
| Burgo ord. | 2050 | 2055 |
| Burgo priv. | 2060 | 2080 |
| Burgo risp. | n.r. | — |
| De Medici | 2338 | 2310 |
| Mondadori ord. | 4600 | 4630 |
| Mondadori priv. | 2622 | 2505 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 1470 | 1477 |
| Pozzi-Ginori ord. | 86 | 90 |
| Pozzi-Ginori risp. | 82 | 84 25 |
| Eternit ord. | 380 | 405 |
| Eternit priv. | 400 | 398 |
| (Italcementi ord. | 48750 | 48000 |
| Italcementi risp. | 40300 | 39680 |
| Unicem ord. | 15400 | 15450 |
| Unicem risp. | 11410 | 11600 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Bosco | 8500 | 8500 |
| Caffaro ord. | [illegible] | 387 50 |
| Caffaro risp. | [illegible] | 404 |
| [illegible] | [illegible] | 9310 |
| Italgas | [illegible] | 1028 |
| Lepetit ord. | [illegible] | 28500 |
| Lepetit priv. | [illegible] | [illegible] |
| Mira Lanza | 32300 | [illegible] |
| [illegible] | 191 75 | [illegible] |
| Perlier | [illegible] | 4000 |
| Pierrel ord. | [illegible] | 1422 |
| Pierrel risp. | [illegible] | 817 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| [illegible] | 1320 | [illegible] |
| Saffa ord. | 5320 | 5320 |
| Saffa risp. | 5000 | 5037 |
| Sioselgomma | 14200 | 14200 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 336 25 | 339 |
| La Rinascente priv. | 236 | 239 25 |
| Silos | 1105 | 1100 |
| Standa ord. | 5010 | 5120 |
| Standa risp. | 5000 | 5000 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 738 | 750 |
| Ausiliare | 7460 | [illegible] |
| Autostrade To-Mi | [illegible] | 7070 |
| Italcable | 9150 | 9105 |
| NAI | 34 | 33 50 |
| Nord Milano | [illegible] | [illegible] |
| SIP ord. | [illegible] | 1550 |
| SIP risp. | [illegible] | 1695 |
| Telemeccanica | [illegible] | 330 25 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acque Marcia | 1361 | 1360 |
| Agricola Fin. ord. | 15000 | 15000 |
| Agricola Fin. risp. | 14100 | — |
| Bastogi IRSS | 175 25 | 170 50 |
| Bonii. Biela | 27350 | 27450 |
| Bergamasca ord. | 3490 | 3600 |
| Bergamasca risp. | 1900 | 1911 |
| Brioschi | 1091 | 1090 |
| Buton | 2470 | 2456 |
| La Centrale ord. | 1350 | 1370 |
| La Centrale risp. | 838 | 838 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| La Centrale r. 1-7-82 | 830 | 830 |
| CIR ord. | 4750 | 4730 |
| CIR risp. | 4660 | 4660 |
| Euromobiliare | 4950 | 4950 |
| Fidis | 3181 | 3206 |
| Fin. Breda | 3715 | 3660 |
| Finmare | 45 | 45 25 |
| Finrex | 1360 | 1350 |
| Finsider | 39 50 | 40 75 |
| Fiscambi | 3100 | 3120 |
| Gemina ord. | 382 | 386 |
| Gemina risp. | 467 | 465 |
| GIM ord. | 3615 | 3615 |
| GIM risp. | 2085 | 2085 |
| IFI priv. | 4590 | 4490 |
| IFIL ord. | 4040 | 4040 |
| IFIL risp. | 4090 | 4090 |
| Ifisud | 2560 | 2910 |
| Italmobiliare | 57400 | 58000 |
| Mittel | 1280 | 1289 |
| Partec. Finanz. | 918 | 924 |
| Pirelli & C. | 2602 | 2612 |
| Pirelli SpA ord. | 1494 | 1490 |
| Pirelli SpA risp. | 1483 | 1494 |
| Rejna ord. | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva Finanz. | 4400 | 4405 |
| Saram | 1660 | 1400 |
| Schiapparelli | 510 | 505 |
| SME | 545 | 540 |
| SMI ord. | 1908 | 1910 |
| SMI risp. | 1616 | 1615 |
| Stet ord. | 1655 | 1650 |
| Stet risp. | 1630 | — |
| Terme Acqui | 1130 | 1130 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 6311 | 6300 |
| Attività Immobiliari | 2500 | — |
| B.I.I. ord. | 732 | 738 |
| B.I.I. ord. 1-7-83 | 701 | — |
| B.I.I. risp. | 693 | 681 |
| B.I.I. risp. 1-7-83 | n.r. | — |
| Coge | 601 | 593 |
| Cogetar | 1371 | 1390 |
| Cond. Acque Roma | 153 75 | 164 |
| De Angeli Frua | 1390 | 1380 |
| Gen. Imm. Sogene | 601 | 600 |
| Iniziativa Edilizia | 21850 | 22850 |
| Isvim | 19000 | 19800 |
| La Milano Centrale o. | 4440 | 4455 |
| La Milano Centrale r. | 4561 | 4560 |
| Risanamento ord. | 8260 | 8270 |
| Risanamento risp. | 8100 | — |
| Sifa | 3525 | 2540 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Fiat ord. | 2090 | 2063 |
| Fiat priv. | 2100 | 2122 |
| Ghiaroni | 6770 | 6770 |
| Franco Tosi | 17200 | 17050 |
| Magneti M. ord. | 550 | 550 |
| Magneti M. risp. | 675 | 681 |
| Olivetti ord. | 3230 | 3226 |
| Olivetti priv. | 3020 | 2970 |
| Olivetti risp. | 3150 | 3200 |
| Olivetti r. 1-7-83 n.c. | 2020 | 2015 |
| Saiag priv. | 3250 | — |
| Westinghouse | 19150 | [illegible] |
| Worthington | [illegible] | 2458 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Breggi Iser | 396 | 389 |

| TITOLI | 3-11 | 2-11 |
|---|---|---|
| Cantieri Metall. Rel. | [illegible] | [illegible] |
| Dalmine | 310 25 | 311 50 |
| Falck ord. | 1356 | 1350 |
| Falck risp. | 1280 | 1290 |
| Ilsa-Viola | 490 | [illegible] |
| La Magona | 4705 | [illegible] |
| Pertusola | 815 | 800 |
| Trafilerie | 2850 | 2830 |
| **TESSILI** | | |
| Cant. e Zitelli | 26 75 | 27 |
| Cantoni | 2530 | 2530 |
| Cucirini | 1640 | 1660 |
| Cucirini 1872 | 3030 | 3030 |
| Eliolona | 1136 | 1136 |
| FISAC ord. | 6950 | 6950 |
| FISAC risp. | 7150 | 7070 |
| Linif. e Can. o. | 3625 | 3610 |
| Linif. e Can. r. | 1825 | 1820 |
| Marzotto ord. | 1305 | 1270 |
| Marzotto risp. | 1775 | 1775 |
| Olcese Vecchiano | 41 50 | 41 50 |
| Rotondi | 11400 | 11500 |
| Snia Viscosa ord. | 1197 | 1205 |
| Snia Viscosa risp. | 1166 | — |
| Unione Manif. | 10625 | 10650 |
| Zucchi | 3425 | 3420 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1676 | 1640 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1540 | 1531 |
| Acque Potabili | 3290 | 3250 |
| Calcet. Varesa | — | — |
| CIGA Hotels | 3725 | 3601 |
| Jolly Hotel | 4900 | 4900 |
| Pacchetti | 75 | 75 |
| Trevisa | 13625 | 13995 |

*Una prima certezza: non sono stati i sardi*

# E' RICOSTRUITO CON UN FILM IL SEQUESTRO DI ELENA

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Diciotto giorni. Da due settimane e mezzo Elena Luisi, la piccina di diciassette mesi rapita a Lucchesia, è nella prigione dell'«anonima sequestri». Nella casa di Lugliano di Lucca sono tornati i carabinieri che, questa notte, hanno ricostruito (o tentato) il rapimento della piccina. Tre militi si sono infilati la calzamaglia per impersonare i banditi; Niccolò Citti e la moglie si sono stesi sul letto matrimoniale in una stanza; Isabella Luisi è rimasta nell'altra camera. Un bambolotto di peluche avvolto in una coperta è stato appoggiato nella culla dove dormiva Elena.

Passi e gesti sono stati provati e riprovati decine di volte fino a ricostruire gli esatti movimenti dei rapitori. E' stata scelta la stessa ora del *kidnapping*, pochi minuti prima della mezzanotte, in modo da avere la stessa luce che filtrava dalle persiane della lampadina accesa all'angolo della strada. E' stato necessario «recitare» il sequestro perché i famigliari di Elena, aggrediti in piena notte mentre dormivano, non riuscivano a ricordare alcuni particolari e su altri si confondevano.

Adesso è tutto chiaro. I carabinieri sanno che cosa è accaduto a Lugliano la notte del 18 ottobre e quegli elementi vengono giudicati di «*grande importanza*». I banditi arrivano alla villa a piedi. La strada è troppo stretta e ripida per lasciare passare un'automobile. Probabilmente hanno anche una conoscenza approssimativa del posto: se si fossero fatti vedere troppe volte in quella frastagliata di duecento anime, la gente li avrebbe notati.

Scavalcano un cancelletto alto quattro palmi, attraversano un orto con insalata e galline, forzano la porta-veranda con un cacciavite e salgono al secondo piano. La scala scricchiola sotto i passi. Loro seguono il cono di luce disegnato da una lucida elettrica. Accendono e nel corridoio ma tengono spenta quella delle camere.

La madre e i nonni di Elena vengono aggrediti quasi contemporaneamente: due banditi sono in una stanza, il terzo nell'altra. Sono botte, pugni e calci. Niccolò Citti viene praticamente svegliato dai colpi calcio una rivoltella come clava. Allunga istintivamente le mani in avanti per proteggersi e quelli infieriscono ancora più. Sfondano Isabella Luisi che viene ferita testa, prendono quel fagottino di Elena e si infilano giù rotta di per la discesa.

Gli inquirenti sostengono che è un sequestro «anomalo»: aggiungono che, probabilmente, è «unico». Di sicuro non la mano della «banda dei sardi» che ha preso d'assalto la Toscana e che, sabato scorso, ha rilasciato Sara Niccoli a . Quelli con i sequestri persona hanno ri- non quindici miliardi. e propria «manovali, carcerieri, riciclatori denaro basisti, esecutori». Con il tempo hanno affinato anche la loro tecnica.

Nel 1975 si dimostravano tanto crudeli con i loro ostaggi da tenerli sempre incatenati alle sedie, bavagli bocca e bende agli . Gli covano partire in automobile con damigiana legata sulla capote. un segno riconoscimento che si può vedere anche da lontano. Lo fanno passare per stradine campagna in terra battuta attraverso. Incredi del tutto fuori mano.

Qualcuno ha percorso fino trecento chilometri in aperta campagna con il in gola e la paura di tutte le om-. Il bottino finiva poi all'estero. I banditi compravano e terreni, si improvvisavano d'affari, protagonisti di speculazioni economiche. Il sostituto procuratore Repubblica di Firenze Francesco Fleury, che ha seguito le indagini sulla maggior del sequestri Toscana, ha una fino in Venezuela ed è riuscito a fare arrestare a Caracas Renato Nardoni, Renso Rogai e Federico Armani.

Erano riusciti a costruirsi una fortuna e una immagine di personaggi rispettabili. Avevano impegnato il denaro ricavato dal sequestro Dario Ciaschi e del piccolo Dei Tongo. In Colombia è stato Giovanni Farina che il responsabile rapimento dei Kronsticker; e in Svizzera Giovanni Sale.

Alcuni della banda sono pescappati e hanno potuto tornare Toscana per rifarsi danni. Virgilio Fiore, che sembra il capo indiscusso dell'«anonima sequestri», ha ricominciato a lavorare. Nell'aprile del 1982 sequestro è fallito a Signa perché è stato catturato il bonaita. Due dopo a Empoli doveva essere rapito il titolare della ditta Sammontana. L'auto con i rapitori armati fino ai denti è finita un posto di blocco carabinieri che li hanno messi in fuga a fucilate.

Ai rapitori è però poco tempo dopo «colpo» contro Sara Niccoli di Pistoia. E, adesso, un'altra banda di sciagurati si è messa per stessa strada. Quelli hanno in mano Elena Luisi.

**Lorenzo Del Boca**

La piccola Elena con la mamma Isabella e il papà Aldo è stata rapita 18 giorni fa

## IN AUMENTO I REATI PIU' GRAVI

**FIRENZE — Esclusi i furti, ci sono 600 reati 1980; mila nel 1981; 644 mila Statistiche e percentuali vengono dal capo Rinaldo Coronas che ha partecipato a Firenze al supervertice con il ministro dell'Interno Scalfaro, magistrati, carabinieri, ufficiali della Guardia di Finanza.**

**Sembra che i reati non siano in aumento per numero ma che siano più gravi qualità. Rispetto agli ultimi tre anni gli omicidi sono cresciuti del 33 per cento e sono 4,3 per centomila abitanti. Le rapine seguono un +11 per cento. Nell scorso anno 94 persone sono morte mentre i assaltavano o tentavano assalti a banche e uffici postali.**

**L'attenzione di polizia e carabinieri è particolarmente orientata alla diffusione e allo spaccio di stupefacenti.**

*Nelle casse Cee*

## VENTISETTE MILIARDI DIMENTICATI

Venti milioni di Ecu — la moneta Parlamento europ —, ventisette *dimenticati* dall'Italia nelle casse della Cee. E' la cifra che i partners comunitari avevano stanziato per aiutare i coltivatori tabacco, dopo il che anni devastato l'Irpinia. sufficiente presentare la domanda e documentare i danni, ma nessuno ci pensato.

Poi qualcuno si è ricordato di quei soldi, la voce è circolata e, come d'incanto, è arrivato valanga richieste: per sessanta milioni di Ecu, quasi ottanta miliardi.

Che fare? Il britannico Brian Hord, incaricato a Strasburgo di il problema, si è detto d'accordo un eventuale raddoppio dello stanziamento. Durante il dibattito, tuttavia, sono fioccati i perché. Perché tanto ritardo? Perché tante domande? Perché controlliamo prima dove andrà a finire il denaro?

Inutile dire dell'imbarazzo dei parlamentari — Vincenzo Gatto, socialista, Manlio Cocovini, del «Melone» — stati a ringraziare con la di essere stati presi con le mani marmellata. I *«soliti italiani arruffoni e arraffoni»*. Con più un sospetto di truffa.

## SEDICENNE SPARA AL MARESCIALLO PER EVITARE SFRATTO

NUORO — Per non essere dall'abitazione nella quale vive i genitori una ragazza di Siniscola, Maria Antonietta Columbu, di anni, si è asserragliata in un'officina meccanica e ha tenuto in ostaggio con la minaccia un fucile calibro 16 il figlio del proprietario della stessa abi e Giampiero Floris, di 21 anni, e poi si è arresa polizia dopo tre ore di trattative.

La ragazza anche sparato alcuni colpi, uno quali contro un maresciallo di polizia senza però ferirlo. Era esasperata — secondo quanto detto agli agenti — perché il proprietario della casa, Salvatore Floris, di 53 anni, al quale appartiene anche l'officina dove è avvenuto il fatto, la avrebbe continuamente «fatto» dispetti» per indurla a lasciare l'abitazione.

L'episodio è cominciato ieri mattina verso le ore 11 quando in casa della giovane è stata tolta l'acqua. Maria Antonietta Columbu ha preso il fucile e si è recata all'officina Floris per indurlo a ridarle l'acqua. L'uomo era assente ma nel locale c'era figlio Giampiero. Maria Antonietta Columbu lo ha minacciato ma nel frattempo sono arrivati agenti polizia, carabinieri e il questore di Nuoro, Molinari, che ha cercato subito di convincere la a consegnare l'arma e a uscire l'officina. Per tutta risposta la giovane ha sparato un colverso il maresciallo e successivamente altri due colpi, verso il retro dell'officina e l'altro dove erano il questore, gli agenti e i carabinieri.

Non appena ragazza ha sparato il terzo colpo il questore Molinari, che nel frattempo si era avvicinato all'of-, con un guizzo è riuscito a entrare nel e subito da un brigadiere, ha immobilizzato la ragazza.

Antonietta Columbu nel reparto psichiatrico dell'ospedale

# CONDONO, 90 GIORNI PER L'AUTODENUNCIA

*Il Consiglio dei ministri vara la sanatoria edilizia. Confisca del fabbricato chi non rispetta i termini*

ROMA — Un Consiglio dei ministri che durerà a lungo, quello convocato oggi Craxi. ta di buon mattino, per consentire a Spadolini e Andreotti di partecipare al dibattito parlamentare sul Libano, la riunione plenaria governo dove affrontare ordine del giorno nutritissimo. Ci sono una quarantina di provvedimenti approvare fra questi, dono dell'abusivismo edilizio e il disegno di legge per la protezione civile), e una lunga serie problemi da affrontare: la politica estera e questione libanese (sulla quale stasera vola a Montecitorio), gli aggiustamenti alla economica, il piano trasporti, la riforma del sistema pensionistico, la «guerra» dei decimali di punto della scala mobile.

Per quanto riguarda il nuovo testo del condono edilizio, il ministro Nicolazzi, prima di entrare nella sala di Palazzo Chigi, ha finalmente sciolto riserva. Il provvedimento sarà in parti: la prima riguarda l'inasprimento delle pene in di abusivismo, e sarà un di legge; la seconda, con le norme per del condono, sarà ma provvisodisegno di legge, e se il Parlamento non l'approverà entro il 31 dicembre, sarà trasformato in decreto con validità dal 1° gennaio prossimo. «*I novemila miliardi di entrate fiscali previsti dal condono* — spiega Nicolazzi — *fanno parte integrante della manovra economica per il 1984, e non possiamo andare oltre quella data*».

Bettino Craxi

Il nuovo condono presenta sostanziali novità rispetto al decreto bocciato dal Parlamento. L'autodenuncia deve essere presentata entro giorni (e non più entro 45) dall'entrata in vigore del provvedimento; dopo quel termine, si rischia la confisca dell'opera abusiva.

La sanatoria è appli ai fabbricati ultimati e agibili alla data 6 Per le abusivo costruite dopo il 30 gennaio del 1977, si dovrà pagare una sovrattassa copertura degli oneri di urbe.

Viene introdotta l'importante distinzione tra abusivismo di necessità e quello speculazione. In pratica, chi si è costruito abusivamente la per abitarci e risulta proprietario di quel solo immobile, beneficerà di riduzione del 30 per della me dovuto al fisco. Gli speculatori, case di lusso o seconde pagheranno fino al 500 per cento in più dell'oblazione dovuta.

Tra i temi più spinosi affrontati in questo Consiglio dei ministri, la riforma del si- penalistico e la «guerra» della scala mobile, che esplodere tra sindacati e Confindustria.

Per le pensioni, il governo approva la linea e le proposte del ministro De Michelis, è decisa a proseguire nella difficile trattativa con Cgil, Cisl e Uil. Per quanto riguarda i decimali di punto della scala mobile, è quasi certo un intervento diretto dello stesso Craxi. Il presidente del Consiglio scriverà una lettera a Marioni, ribadendo che il governo fa l'interpretazione data tempo da Scotti: i decimali sono recuperati.

**Gianni Pennacchi**

(Segue pagina 9)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giovanni Battista Grassi**

Fratelli Bruzzone
Ditta Galvani
Fratelli Duzia
Ditta Manassero
Ditta Marchetto
Pietro Palo e famiglia
Giovanni Ravenda
Vittorio Stella
Ditta Giovanni Trapolo
Famiglia Valvidelli
— Torino, 2 novembre 1983.

Gianna e Piero Rocchia, piangendo scompare l'amico di sempre.

Profondamente commossi il

COMMERCIANTE PROF.

**Emilio Garlazzo**

Cavaliere di vittorio

Addolorati/simi ne danno annuncio: la moglie Enza Cotella di Vagliasindi, i figli Maria con Mario, Beatrice con Alfredo, Francesco con Roberto, Giovanni, Emanuela con Cristiano, i nipotini Michele, Vittorio, Chiara, Maria e Rachel, la sorella, il cognato, i cognati, i nipoti e l'altrissima Ester. La messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardo in Bernezzo di Busca, venerdì 4 novembre alle ore 10,30.
— Cuneo, 2 novembre 1983.

La nostra cara

**Sandra Orcorte**
**nata Rocca**

ci ha improvvisamente lasciati. L'annunciano con tanto dolore il figlio Aldo e Alda, i suoi adorati nipoti Mauro, Margherita e Susanna con Roberto, parenti tutti. Funerali p. 5 ore 14,30 nella parrocchia di via Cialdini n. 22.
— Torino, 1° novembre 1983.

**RINGRAZIAMENTI**

La famiglia Battaglia, Ferrero e Manassero ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del compianto

**Mario Manassero**

— Torino, 2 novembre 1983.

**ANNIVERSARI**

1973 1983
ed Alla

Coniuge e figli lo ricordano con immutato affetto.
— Vigevano, 3 novembre 1983.

Nel primo anniversario della morte del
GR. UFF. NOTAIO
**Paolo di Macco**
la famiglia rinnova commossa gratitudine per l'affetto dimostrato.
— Cuneo, 3 novembre 1983

1977 1983
a ricordarlo per

9-11-1928 6-11-1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
**Guido Fachi**
la moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano con immutato dolore e intatto rimpianto. S. Messa domenica 6 novembre ore 11 parrocchia S. Tommaso

1900 1983
DOTT. COMM.
**Giovanni Losano**
Medico chirurgo
Sei sempre vicino a noi Michela Tina e Giorgio. S. Messa 4 novembre ore 18.30 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista e Vittoria Emanuele II Salesiani.
— Torino, 3 novembre 1983.

GRUPPO VeGé

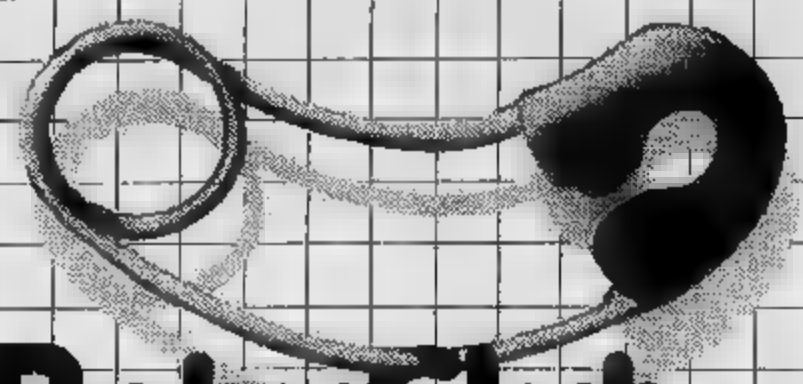
# Guarda in alto è la nuova VéGé.

Ai **2500** NEGOZI, per la spesa giornaliera sottocasa, concepiti per offrire la comodità di acquisto, sono stati aggiunti negli ultimi anni:

- **46** SUPERMERCATI, un elevatissimo numero di prodotti ed un'ampia scelta marche.
- **30** MAXI-DISCOUNT, veri propri ipermercati alimentari per una conveniente spesa di varie settimane.
- **400** DISCOUNT, di media grandezza, a self-service, per la spesa essenziale della famiglia.
- **614** NEGOZI SCUDO, in parte a self-service, nati a difesa del consumatore per gli i vantaggi vendita moderna e di quella tradizionale.
- **85** CASH AND CARRY, in grado di offrire, grazie al potere contrattuale del Gruppo Vegè, a 150.000 altri negozi possibilità di abbassare i prezzi consumo.
- Questa è la forza della Vegè.

Guarda in alto e in tutta Italia un'insegna con il nuovo marchio Vegè, inconfondibile nei suoi colori giallo e blu; troverai servizio accurato ed efficiente prodotti alimentari di qualità prezzi altamente competitivi.

**Gruppo VéGé. Dove i conti tornano.**



BabyClub

# CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Baby Club è rinnovato
Baby Club è servizio rapido
Baby Club è orario continuato
Baby Club è assortimento
Baby Club ha sempre prezzi "Baby"
...veste i bambini fino a 10 anni
per tutte le occasioni

BabyClub

# CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

**TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898**

## [illegible] il sovietologo inglese [illegible] Shapiro

LONDRA — Leonard Shapiro, uno dei più famosi e più acuti studiosi ed analisti occidentali di affari sovietici, è deceduto ieri all'età di 76 anni. Lo ha annunciato la sua famiglia. Il «Times», riprendendo la notizia, lo definisce «il più [illegible] analista inglese di storia e politica sovietiche e... uno dei più influenti studiosi di affari russi della sua generazione nell'intero mondo non-comunista». [illegible] origine russo-ebrea. Shapiro era nato a Chagow, in [illegible]nia, ed aveva trascorso l'infanzia prima della rivoluzione bolscevica, in Lituania, allora provincia baltica della Russia imperiale, e a San Pietroburgo, divenuta poi Leningrado.

## I [illegible] in Angola adesso [illegible] 45 mila

LISBONA — Altri 5000 cubani [illegible] in Angola nel mese di agosto, facendo salire [illegible] totale [illegible] castristi presenti nel Paese africano. Lo sostiene l'Unità, l'organizzazione filooccidentale che combatte il regime marxista di Luanda, in un documento diffuso a Lisbona.

Il rinforzo di truppe cubane e di [illegible] sembra che sia arrivato in Angola [illegible] che l'Unita ha scatenato varie [illegible]sive contro sovietici e cubani che appoggiano il governo di Luanda.

## L'Unità, quotidiano pci sciopera (è la 1° volta)

ROMA — Per la prima volta nei suoi sessant'anni di vita «L'Unità» di oggi non è in edicola per uno sciopero decretato dai 400 tipografi dei due stabilimenti di Roma e [illegible]. Motivo: il ritardato pagamento degli stipendi. Da [illegible] «L'Unità» si dibatte in una difficile crisi finanziaria: vendi[illegible] in ribasso, [illegible] crescenti. Il pci sta studiando una ristrutturazione [illegible] organici che dovrà portare a un ridimensionamento di tipografi e giornalisti e alla chiusura di alcune redazioni locali.

## New York: [illegible] [illegible]i per affollamento

NEW YORK — L'amministrazione delle carceri di [illegible] York ha cominciato a rilasciare un gruppo di almeno 341 detenuti dopo che un giudice [illegible] ha ordinato di sfollire le celle cittadine perché sovraffollate. I detenuti messi in libertà vengono scelti tra un gruppo in attesa di giu[illegible] per i quali era stata fissata [illegible] cauzione non superiore a 1500 dollari (due [illegible] e [illegible] mila lire circa). «Si tratta in maggioranza», ha detto nel [illegible] una conferenza stampa il «commissioner» [illegible] carceri cittadine, Benjamin Ward, «di persone arrestate per crimini contro la proprietà e non contro la [illegible]».

## [illegible] [illegible] a [illegible] è [illegible] per un soffio

[illegible] YORK — L'attore Paul Newman è stato coinvolto ieri in un brutto incidente mentre era in corsa con un'auto sportiva, [illegible] però che questo abbia causato alcuna conseguenza per lui che anzi è riuscito a riportare il [illegible] completamente demolito nella parte frontale della carrozzeria, fino al [illegible].

Secondo quanto pu[illegible] il [illegible] *York Post*, Newman, [illegible] da anni nutre la passione delle corse automobilistiche, è [illegible] a sbattere contro il muro di cinta del piccolo circuito di Braselton (Georgia) mentre [illegible] stava disputando la «Road Atlanta», [illegible] corsa in programma [illegible] lo «Sport Car Club of America».

# TRATTANO DAVVERO

## PRIMO TIMIDO ACCORDO A GINEVRA SUL LIBANO, MA TUTTO PUO' CROLLARE! L'ULTIMA PAROLA SPETTA A [illegible]RAELE

GINEVRA — Stamane alle dieci il dialogo è ripreso. Difficile, confuso, sempre sull'orlo della rottura. Però continua. Il destino del Libano è ancora legato a un filo. Basta una [illegible] di uno [illegible] partecipanti alla conferenza per mandare [illegible] i lavori di settimane, la speranza di una pace finalmente [illegible].

Anche oggi, come ieri, il tema centrale dei colloqui è l'accordo raggiunto il 17 maggio [illegible] tra il presidente Gemayel e Israele per il ritiro di tutte le forze straniere. [illegible] Tel Aviv [illegible] finge distacco, ma è chiaro a tutti che qualunque decisione presa a Ginevra dovrà passare tra [illegible] degli israeliani, i veri arbitri della vicenda. E sul loro [illegible] di un Libano stabile e pacifico vi sono molti e fondati dubbi, soprattutto dopo l'approvazione avvenuta ieri a Ginevra, di un documento che definisce il Libano [illegible] un Paese «arabo [illegible] *appartenenza e identità*».

La seduta plenaria serale di ieri è stata molto breve, poco più di un'ora. Ed è stata preceduta da un incidente che ne ha ritardato l'apertura: Sulei[illegible] Frangie, all'ingresso dell'hotel, si è rifiutato di sottoporsi al [illegible] di polizia e gli agenti, fedeli agli ordini ricevuti, non l'hanno lasciato entrare. Solo più tardi, grazie all'intervento di Amin Gemayel, Frangie è potuto entrare eludendo le apparecchiature di sicurezza. Da segnalare principalmente il fatto straordinario [illegible] riaccostata [illegible] tra due famiglie [illegible] grazie a questo incidente e per il «bene» della conferenza.

Clima di distensione anche tra altri protagonisti: Jumblatt è stato visto stringere la [illegible] e sorridere ad alcuni suoi tradizionali nemici prima dell'incontro di questa sera.

Al termine [illegible] seduta il portavoce [illegible] della conferenza ha tenuto la tradizionale conferenza stampa. Poche parole. — calcolando [illegible] [illegible] ottimismo — per precisare [illegible] il dialogo si è svolto in un'atmosfera «*costruttiva e positiva*». Ha anzi voluto ripetere che proposito comune è «*arrivare a risultati positivi*» [illegible] già hanno [illegible] un avvio con il documento sulla «*identità libanese*» di cui ha ripetuto gli elementi essenziali.

Essendogli [illegible] chiesto di fornire qualche elemento sulle discussioni, il portavoce ha detto di non poter aggiungere nulla: «*Siamo in un periodo storico ed è necessario discutere di tutto per arrivare al successo di questa conferenza*» e ha preannunciato una «*dichiarazione dettagliata ufficiale*» per i prossimi giorni.

Tra gli altri sviluppi, da segnalare che il ministro [illegible] Esteri siriano [illegible] del Halim Khaddam è stato a pranzo con il presidente della Confederazione elvetica Pierre Aubert. Per oggi — secondo fonti [illegible] — Khaddam avrebbe in programma una fitta serie [illegible] incontri bilaterali con alcuni protagonisti [illegible] dialogo di riconciliazione [illegible]. Un altro [illegible] della disposizione [illegible] Damasco a favorire l'accordo.

In margine ai lavori della [illegible] di riconciliazione nazionale il capo della milizia sciita Amal [illegible] Berri, delegato alla conferenza, ha però [illegible] i marines del contingente statunitense della [illegible] multinazionale di pace spostino la loro base, che [illegible] trova attualmente vicino [illegible] quartieri sciiti del Sud [illegible] Beirut.

Alla televisione svizzera Berri ha dichiarato che se gli americani non daranno seguito alla sua richiesta egli chiederà il ritiro dell'intera [illegible] multinazionale, composta di 5600 soldati statunitensi, italiani, francesi e inglesi.

## Oggi si decide [illegible] restare a Beirut

# «CECCHINI» IN PARLAMENTO?

*Maggioranza per il sì, ma si temono i franchi tiratori*

Un bersegliere italiano [illegible] [illegible] multinazionale [illegible]

ROMA — *Questa [illegible] il Parlamento decide se si torna a casa o si resta in [illegible]. Il dibattito a Montecitorio è iniziato stamane con [illegible] interventi di Andreotti, ministro de[illegible] Esteri, e Spadolini, ministro della Difesa; ma [illegible] molti gli iscritti a parlare, e così il voto decisivo sulle [illegible]izioni [illegible] avrà in serata. In[illegible] la suspence dei franchi tiratori: [illegible] riformano voti? E in che misura?*

*Nonostante [illegible] scrutinio segreto, sulla carta [illegible] dovrebbero esserci dubbi sull'esito del voto. A favore della risoluzione che approva la politica del governo, e quindi conferma la partecipazione [illegible] nostro contingente militare alla Forza multinazionale di pace, voteranno i cinque partiti della maggioranza e il msi.*

*«Seppur incidentalmente — confermano [illegible] uomini di Almirante — voteremo [illegible] il governo perché lì mai è ufficialmente per il rafforzamento tecnico e logistico delle [illegible] truppe a Beirut».*

*[illegible] confusione dei voti misura sulla risoluzione della maggioranza non mancherà di suscitare polemiche, ma [illegible] fatti si rivela un ottimo tampone al rischio [illegible] franchi tiratori.*

*Ma il pci [illegible] affidamento sul disagio [illegible] serpeggia tra i deputati della maggioranza per la questione libanese il liberale chiedono ufficialmente [illegible] il governo fissi un termine ravvicinato [illegible] [illegible] missione in Libano), e per questo ha chiesto lo scrutinio [illegible].*

*Per il [illegible] immediato [illegible] nostri soldati, con il pci voteranno sinistra indipendente, pdup, dp, forse i radicali, e un imprecis[illegible] (per ora) [illegible] di franchi [illegible].*

E. P.

# GRENADA, I MARINES TORNANO IN AMERICA

*Paracadutisti rientrano nella base di Fort Bragg. Altri soldati nel Mediterraneo*

Fidel Castro all'Avana riceve i primi rimpatriati cubani

[illegible] — [illegible] del Pentagono hanno rivelato che il comando militare si [illegible] presta a [illegible] inizio [illegible] ritiro dalle truppe di terra dall'isola di Grenada. Le stesse fonti hanno aggiunto che una *forza di marines* è stata inviata in Libano e nella zona del Mediterraneo. Elementi della 82ª [illegible] paracadutisti dell'e[illegible] rientreranno [illegible] ro [illegible] [illegible] Port [illegible]gg nel [illegible]rd Carolina, entro i prossimi giorni.

L'ordine di ritirata non è stato ancora impartito, ma cinque aerei da trasporto carichi di materiale bellico hanno lasciato l'isola [illegible] a Fort Bragg, ieri.

L'assemblea g[illegible] delle Nazioni Unite, intanto, riunita in seduta straordinaria per discutere la questione [illegible] l'in[illegible] [illegible] sull'isola di Grenada, ha adottato con 108 voti favorevoli, 9 contrari e 27 astensioni, una risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe straniere dall'isola-Stato, teatro il mese scorso del sanguinoso colpo [illegible] Stato consumato con l'assassinio del primo ministro marxista filo-cubano Maurice [illegible]p e [illegible] alcuni [illegible] ministri.

[illegible] risoluzione è stata patrocinata dal Nicaragua.

I pochi voti contrari sono stati espressi da Stati Uniti, Israele, Salvador e dai sei piccoli Paesi delle Antille che, insieme agli Usa, hanno preso parte all'invasione dell'isola (Antigua-Barbuda, Barbados, Dominica, Giamaica, St. Lucia e St. Vincent). Quattordici [illegible] assenti.

# VOTO A MECTICCI E INDIANI IL SUD AFRICA DICE «SI'»

*Il referendum costituzionale ha dato ragione alla proposta del premier Botha*

PRETORIA — I primi risultati del referendum costituzionale svoltosi [illegible] Sud Africa danno una maggioranza tra il sessanta e il settanta per cento dei voti a favore della parziale partecipazione di coloured (meticci) ed indiani alla gestione del potere.

[illegible] saggio [illegible]ettorale di Port Elisabeth (nella parte Sud-Est del Paese) i «sì» sono stati 60.881, i «no» 25.901. Il totale dei votanti è stato [illegible] 86.710 persone.

Nel seggio [illegible] Kroonstad, nella provincia [illegible]llo Stato libero di Orange, i «sì» [illegible] stati 55.486 mentre i [illegible] hanno raggiunto i 22.321 voti. I votanti [illegible] stati [illegible]. La percentuale dei votanti totale nel referendum di ieri è stata inferiore alle aspettative della vigilia. Su 2 milioni 710 mila elettori bianchi, hanno deposto [illegible] scheda nell'urna 1 milione 760 mila, una percentuale compresa [illegible] i sessantadue ed il sessantaquattro per cento.

Il governo nazionalista, che aveva patrocinato la nuova costituzione, si è trovato [illegible] combattere una dura battaglia politica contro il [illegible] auspicato dal partito [illegible] loro e dai progressisti federali.

I dati di Johannesburg confermano il successo della proposta avanzata dal partito nazionale del primo [illegible]


# FONDO INA-VALORE ATTIVO:

## ASSICURARSI IL DOMANI E' UN INVESTIMENTO CHE RENDE FIN DA OGGI.

**PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA**

Ancora [illegible] volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo.

E' la prima assicurazione che è anche [illegible] fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti.

**DOPPIO VANTAGGIO**

Ai vantaggi tradizionali, come la protezione della famiglia, la garanzia di [illegible]o, a scelta, [illegible] una rendita, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni, Valore Attivo unisce un vantaggio completamente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA.

Con l'aumentare del Fondo, [illegible] in proporzione il valore di ogni singola quota e quindi il valore complessivo del capitale.

**QUANTO RENDE**

Il 13.11.1982, ogni parte del Fondo era quotata L. 1.000. Il 18 ottobre 1983, mentre si preparava questo annuncio, la quotazione è salita a L. 1.161,211. Chi si è assicurato con Valore Attivo [illegible] perciò visto un continuo aumento del suo capitale, al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale. Oggi, la quotazione è salita ancora: cercatela nelle pagine finanziarie dei principali quotidiani e potrete verificare che il valore del vostro investimento aumenta di giorno in giorno.

**NOVITA' E [illegible]**

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che [illegible] sottoscrittore, contraendo una assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investi[illegible] La novità è assoluta ed esclusiva.

E' [illegible] come un'assicurazione perché garantisce comunque [illegible] valore delle somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

**CHIAREZZA ASSOLUTA**

La chiarezza assoluta del programma è sia nella semplicità del contratto che nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti sulle pagine finanziarie dei quotidiani più [illegible] portanti.

Pensateci: [illegible] Valore Attivo, [illegible]rsi il domani è [illegible] investimento che rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE



AGENA
RIVESTIMENTI D'AUTORE
*Direzione e magazzini:*
[illegible] - Corso Unione Sovietica 225
Tel. (011) 398.910 - 323.710

Carte d'arredamento
Tessuti per pareti
Pagine orientali
Vinilici selezionati
Espansi speciali
Moquettes di prestigio

# IL TRIO VINCENTE DELL'ARREDAMENTO!

## MOBILIFICIO A2

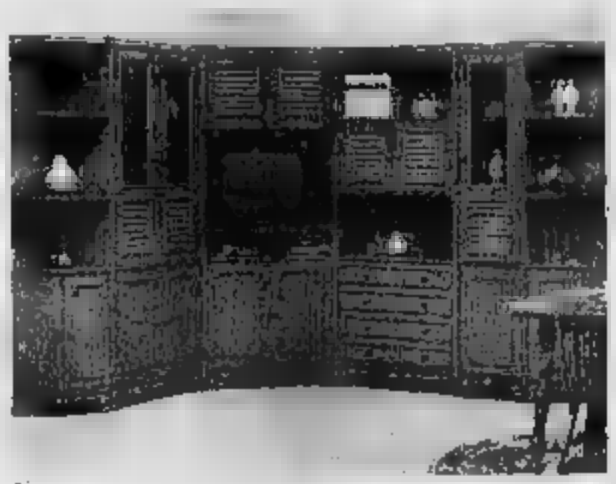
Via Lanzo [illegible] - Torino
Tel. 011 212.656

Camera completa di reti e dantosca **L. 2.380.000**

Sala in radica di noce completa di cristalliera, base, tavolo ovale e 6 sedie **L. 3.980.000**

Camera matrimoniale mod. «Elsa», realizzata [illegible] e ricercatezza, curata nelle finiture, completa con 2 reti e dantosca

**viene offerta a L. 2.450.000**



Soggiorno stile Vecchia America, con persiane in legno, completo di 8 elementi, tavolo quadrato o rotondo allungabile e 8 [illegible] dia

**offerto a L. 1.[illegible]**

Soggiorno Mod. «Grazia» completo [illegible] 3 elementi grandi [illegible] folty, con portine massicce e intagliate, [illegible] tavolo e 6 sedie **L. 3.260.000**

A S. Benigno Canavese
Via Bianco 36
Tel. 011 988.0283

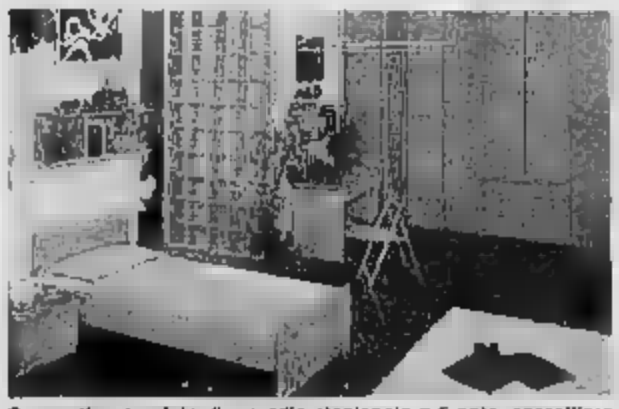
## LA PORTAEREI DEL MOBILE

Armadio laccato tutto tamburato, cornici in ramino, completo di cassettiera interna e 2 ripiani **L. 1.475.000**
Cantorano completo di 2 comodini **L. 450.000**
[illegible] ottone [illegible] con 2 reti con pediera semplice **L. 550.000**

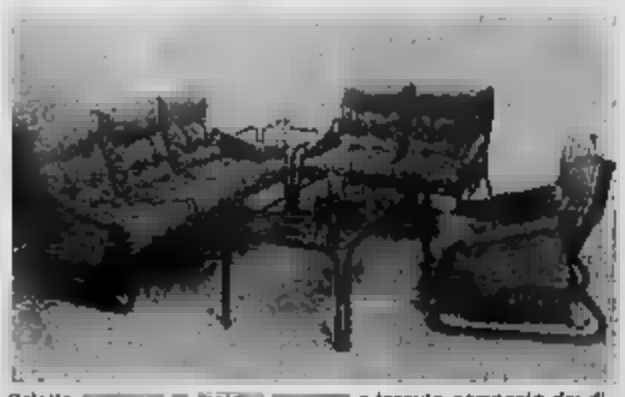
Credenza rustica a 4 ante con vetri, in pino massiccio **L. [illegible]**
Tavolo [illegible] 150/160x80 [illegible] in pino massiccio **L. [illegible]**
Cassapanca angolo massiccia cm 130x190 **L. [illegible]**
Piattaia massiccia, perlinata nello schienale **L. [illegible]**
Base 2 ante [illegible] 2 cassetti, cm 100 - 3 sedie (cad. 35.000) **L. 335.000**
completo **L. [illegible]**

Salotto «Classico» in faggio tinto noce rivestimento in pelle (anche con letto matrimoniale) **L. 1.780.000**

Armonia e personalità con questa camera laccata, con armadio a persiana, letto laccato con parti in ottone, completo di reti **L. 2.680.000**



Cameretta completa di armadio stagionale a 5 ante, cassettiera esterna, lettino con rete, comodino, scrivania [illegible] e [illegible] mensole, nei colori frassino e rovere **L. 860.000**



Salotto [illegible] [illegible] [illegible] e tessuto composto da: divano a 3 posti, divano a 2 posti e poltrona **L. 235.000**

***Un giorno per visitarla... 10 minuti per acquistare i mobili scelti dalla collezione di Marco Bobbio***

**La portaerei del mobile dichiara guerra ai prezzi!**

## ARREDALCASA

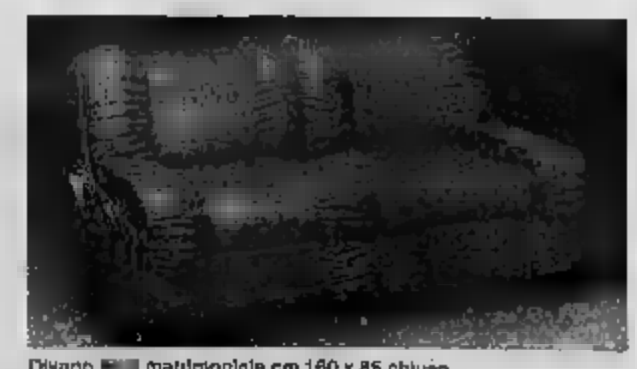
[illegible]la Sospello [illegible] ang. via Stradella
Torino - Tel. 011 210.505

Camaretta componibile a ponte realizzata in laminato nelle versioni olmo, frassino, noce; dimensioni cm 340 x 265 h - [illegible] di 2 reti **L. 990.000**

Camera [illegible] letto [illegible] «Primula» di gusto particolarmente sobrio, robusta, completa di reti **L. 1.260.000**

Camera da letto [illegible] «Violetta» tamburata [illegible] tradizionale, [illegible] e cornici ramino, completa di reti **L. 2.350.000**

Camera [illegible] letto m[illegible] «Rosa» componibile anche nella versione con [illegible] provvisto di specchi esterni, [illegible] piata di reti **L. 1.495.000**



Divano [illegible] matrimoniale cm 160 x 85 chiuso
Sfoderabile in offerta con materasso **L. 350.000**

Poltrona letto singola cm 85 x 85 chiusa
super offerta con [illegible]so **L. 230.000**

Salotto completo [illegible] letto 2 poltrone [illegible] **L. [illegible]**

# PREZZI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO

*Riabilitato a 5 secoli dalla nascita*

# LUTERO E' ASSOLTO E VA IN PARADISO

«Lutero che predica», particolare di Luca Cranach il Vecchio (1547). Chiesa di Wittenberg

**Il 10 novembre del 1483 nasceva Lutero, «padre» della Riforma. In occasione del cinquecentesimo anniversario della nascita, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23), oggi al 24 novembre si terranno una serie di conferenze, organizzate dall'assessorato comunale alla Cultura, dall'Università, dalla Biblioteca di studi storico-religiosi «Erik Peterson» e dal Centro Evangelico di Cultura. Questa sera, alle 18, Salvatore Caponetto (Università di Padova) parlerà su «La Bibbia e la civiltà europea da Erasmo a Lutero», mentre Giuseppe Alberigo (Università di Bologna) tratterà il tema «La Chiesa di fronte al caso Lutero».**

Il 10 novembre prossimo si compiono cinque secoli dalla nascita di Martin Lutero (10 novembre 1483) e da quattro secoli e mezzo la Chiesa è spaccata in due dalla Riforma. Dopo secoli in cui storici e polemisti hanno vilipeso Lutero con le stesse accondite e i medesimi oltraggi col quali Lutero vilipese il Papa e il Clero, questo centenario vede finalmente la Chiesa cattolica disposta e convinta a riconoscere quei torti dovuti «*ad ambobus le parti*», come in sostanza affermarono Paolo VI e Giovanni Paolo II recentemente, e protestanti e cattolici si sono dimostrati ormai pronti a ricercare insieme, con un ecumenismo realistico, secondo gli appelli degli ultimi tre Papi e del Concilio «*più ciò che unisce che ciò che divide*»; come appunto la difesa dei diritti umani, la pace, la giustizia sociale.

Lutero insomma, per i cattolici non è più il diavolo. Ad Evian, in un incontro ecumenico del 1970, il cardinale Giovanni Willebrands, a nome di Paolo VI, definì il riformatore «*nostro comune maestro*». Maestro infatti di fede, di zelo e genio pastorale, di cultura (da solo la Bibbia e fondò la lingua tedesca moderna), di realismo liturgico e grande fantasia (la Messa in lingua volgare ebbe inizio con lui). Pregava tre ore al giorno, le sue confessioni qualche volta duravano anche sei ore («*non come sacramento ma come atto di umiltà*», precisa). Accettò due soli sacramenti, il Battesimo e l'Eucarestia (ma questa solo come «*convito*», «*santa cena*», non come «*sacrificio*». Però sostenne sempre: «*Non darsi la confessione privata per tutti i tesori del mondo*». Non rinnegò la Madonna, ma la venerò solo in quanto madre di Cristo, rifiutando soltanto le forme idolatriche avvertite spesso nel culto cattolico, e celebrò Maria con uno stupendo Commento al Magnificat che resta ancora oggi valido e stimolante per protestanti e cattolici.

Lutero rifiuta il sacerdozio ministeriale, riconoscendo solo il sacerdozio battesimale di tutti i cristiani. Rifiuta ovviamente anche la gerarchia, il primato e l'infallibilità del Papa. Il clero e il sacerdozio nella forma attuale. Non come lui ha insultato i Papi dell'epoca — Leone X, Clemente VII, Giulio II —. A Giulio II Lutero attribuisce anche una clamorosa bestemmia sul campo di battaglia.

alla sconfitta subita dal proprio esercito a Ravenna da parte dei veneziani il Papa condottiero avrebbe esclamato: «*Santo Diavolo, aiutaci tu!*».

Il punto inamovibile di tutta la dottrina e la forza della protesta di Lutero è la «*giustificazione*» dell'uomo. Secondo lui l'uomo viene salvato per la «*sola fede in Dio*», indipendentemente dalle opere buone. Tuttavia Lutero rimodicò e visse sempre la norma morale, l'osservanza dei Comandamenti, l'obbedienza alla legge di Dio e anche alle leggi degli uomini. Fu sempre amico generoso e capitale dei poveri. Non intese mai dividere la Chiesa, non pensò mai di fondarne un'altra, come invece di fatto avvenne; voleva rinnovare, convertire, riumanizzare e rendere più fedele alla Grocem alla povertà la Chiesa in cui egli era nato e in cui si era fatto monaco.

Fu un grande divulgatore di dottrina anche se un eccelso teologo, fu uno strenuo e geniale educatore evangelico del popolo. La stampa, nata appena cinquant'anni prima di lui fu il canale più efficace di cui egli dispose per divulgare le proprie tesi e idee: delle sue opere, in pochi mesi, si esaurivano tirature di 4000 copie. Erano opere arricchite anche di caricature furoci («*Il Papa asino*», «*Roma prostituta babilonese*» ecc.) e i suoi libri di catechismo illustrati anche da grandi pittori gli Holbein e Kranack. Per il concetto che «*ogni autorità viene da Dio*», Lutero aperò nell'imperatore Carlo V, che egli chiamava, in una visione già europea comunque ancora feudale «*il giovane sangue*», e nei principi tedeschi, ai quali però scrisse un violento appello perché reprimessero — ed avvenne atrocemente in un bagno di sangue — la rivolta dei contadini, i quali, dopo tentativi parziali già in atto da un secolo in Germania, furono sollevati in massa contro i nobili e i principi da Thomas Muntzer, in nome proprio del suo libro La libertà del cristiano.

Lutero morì scavalcato dalla crescita complessa e anche duramente contraddittoria della propria riforma. Aveva iniziato tutto per rinnovare una «*Chiesa di popolo*», e finiva invece, senza averlo voluto e forse neanche essendone del tutto conto, con l'aver dato vita — determinando in larga misura il già grave d'Occidente — ad una «*Chiesa di Stato*».

Il valore d'uomo religioso e di maestro di cultura resta intatto. Ma più che un «*riformatore popolare*», com'egli era parsito, Lutero ha avventura secondo il parere storico Friederich Kantzenbach, come «*riformatore borghese*». Il centenario può servire a protestanti e cattolici, senza illusioni né prevenzioni da nessuna delle due parti, per ulteriori verifiche, in un vero spirito di conversione, riconciliazione, penitenza. Cioè, per una comune riforma di tutte le Chiese cristiane.

**Nazzareno Fabbretti**

# Lotto

## QUINTETTO IMBATTIBILE ED ULTRACENTENARIO GUIDA I RITARDATARI

*Quintetto imbattibile quello dei centenari, con il capolista 81 di Napoli a dare la carica con ben 129 assenze consecutive. E' rimasto nell'urna anche a Milano (111 ritardi), a Venezia 25 è salito a 104, mentre a Cagliari si è comportato bene la coppia 66-34 (rispettivamente a 101).*

*Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 44 e 47 a Genova, 8 e 90 a Milano, 11 a Napoli, 72 a Roma.*

*A chi segue il gioco delle combinazioni, l'estrazione di sabato ha dato molte soddisfazioni: Gemelli a Cagliari (66-33) e Napoli (77-11); Verticali a Palermo (66-64) e Torino (78-87); terzi nelle Cadenze a Palermo (66-6-66), nelle Figure a Torino (60-78-87); nelle Decine a Bari (65-69-66). E, «dulcis in fundo», quaterna di Decine a Napoli: 18-11-15-19.*

### Numeri in maggior ritardo

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 8<br>92 | 8<br>87 | 36<br>80 | 79<br>55 | 46<br>53 | 66<br>53 | 41<br>52 | 5<br>47 | 90<br>47 | 13<br>44 |
| CAGLIARI | 66<br>103 | 34<br>101 | 22<br>65 | 46<br>39 | 37<br>57 | 88<br>[illegible] | 46<br>50 | 26<br>48 | 33<br>47 | 11<br>44 |
| [illegible] | 23<br>79 | 11<br>56 | 77<br>52 | 38<br>46 | 18<br>45 | 46<br>38 | 48<br>38 | 47<br>37 | 70<br>35 | 26<br>34 |
| GENOVA | 88<br>58 | 8<br>58 | 66<br>55 | 12<br>47 | 61<br>41 | 25<br>40 | 43<br>36 | 87<br>36 | 92<br>37 | 76<br>36 |
| MILANO | 23<br>111 | 26<br>78 | 3<br>67 | 86<br>57 | 83<br>53 | 58<br>47 | 82<br>45 | 11<br>41 | 75<br>41 | 39<br>40 |
| NAPOLI | 81<br>129 | 28<br>97 | 17<br>68 | 2<br>58 | 21<br>54 | 44<br>54 | 34<br>51 | 37<br>51 | 26<br>46 | 47<br>48 |
| PALERMO | 48<br>72 | 66<br>88 | 41<br>65 | 28<br>43 | 46<br>42 | 8<br>40 | 61<br>40 | 3<br>28 | 61<br>53 | 25<br>31 |
| ROMA | 63<br>88 | 48<br>65 | 13<br>78 | 58<br>75 | 48<br>57 | 87<br>57 | 14<br>58 | 36<br>55 | 80<br>52 | 28<br>48 |
| TORINO | 32<br>66 | 18<br>75 | 51<br>60 | 8<br>58 | 64<br>55 | 82<br>54 | 16<br>49 | 23<br>43 | 11<br>42 | 31<br>41 |
| VENEZIA | 28<br>104 | 28<br>87 | 55<br>58 | 66<br>53 | 44<br>51 | 18<br>49 | 51<br>47 | 31<br>46 | 51<br>41 | 32<br>38 |

### Numeri nel cerchio l'ambo

| | BA | CA | FI | GE | MI | NA | PA | RM | TO | VE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 21 | — | [illegible] | 6 | [illegible] | — | 14 | 24 | 35 | [illegible] |
| VERTIBILI | 20 | 5 | 12 | 2 | 34 | 20 | — | 10 | — | 3 |
| CADENZE | 8<br>47 | 8<br>34 | 8<br>19 | 8<br>12 | 3<br>53 | 7<br>41 | 5<br>41 | 9<br>[illegible] | 7<br>30 | 4<br>21 |
| FIGURE | 5<br>19 | 1<br>37 | 7<br>25 | 6<br>30 | 8<br>24 | 1<br>20 | 6<br>26 | 4<br>18 | 7<br>20 | 8<br>14 |
| [illegible] | 2<br>20 | 8<br>29 | 5<br>27 | 2<br>24 | 0<br>26 | 2<br>34 | 4<br>13 | 5<br>62 | 2<br>35 | 8<br>28 |

In nero è indicata la cifra, in chiaro la settimana d'assenza.

# DOPO LA PROTESTA PER LA VENDITA DELLE INDULGENZE IL RIFIUTO DEI DOGMI IMPOSTI DAL POTERE PAPALE E IMPERIALE

*Due fattori decisivi per l'affermazione della Riforma luterana: un energico appello alla libertà di coscienza e la crisi delle due autorità politiche su cui si fondava l'Europa.*

L'imperatore Carlo V (a sin.) e Papa Leone X dei Medici

A mezzo millennio dalla nascita di Martin Lutero il significato storico e l'attualità della sua figura non vanno cercati nel seguito, modesto, di quanti oggi si richiamano al magistero religioso: circa milioni di anime, in maggioranza in Germania (49 milioni), Scandinavia, America settentrionale. nell'ottica sua, del Lutero non fu un profeta isolato, né solo il capo di una corrente del cristianesimo, bensì l'interprete di un generale e profondo bisogno di rinnovamento religioso vissuto dalle molte altre «sette protestanti» e dagli stessi «papisti», a loro volta intensamente impegnati cattolico».

parola, pur con inevitabile differenza, che presto condussero a lotte sanguinose e a reciproche ferocissime persecuzioni tra le diverse confessioni della cristianità, Lutero non si spiega senza la vasta corte dei suoi amici e fiancheggiatori — i «politici», come Filippo d'Assia e Federico di Sassonia, e i «religiosi», come Filippo Melantone —, né senza tener conto dei suoi avversari: i cattolici, anzitutto, che ne alimentarono la storica leggenda con le obiezioni dottrinali e con i fantasmi di Sguideric falsificatore, e, più oltre, gli altri riformatori, dallo svizzero Zwingli, che negò la presenza di Cristo nelle specie eucaristiche (mentre Lutero asseriva la «consustanziazione», cioè la partecipazione di Dio nel pane e nel vino come in ogni altro luogo del creato), Calvino — che proiettarono una radicale dottrina della predestinazione ultraterrena — e gli stessi Carlostadio e Thomas Munzer, che guidarono la rivolta dei contadini «anabattisti», per i quali, cioè, il battesimo dev'essere celebrato in età matura, quale consapevole iniziazione alla comunità dei soli per fede, uniti nella comunione dei beni e dei corpi oltreché dalla religione.

Di più. Lutero non si comprende senza tener conto dello sviluppo dell'umanesimo: gli studi filologici che avevano condotto il diritto pontificio all'esercizio del dominio politico sull'Occidente e la riscoperta del greco e dell'ebraico, di cui lo stesso Lutero — sulla traccia di Erasmo da Rotterdam — fece tesoro quando, riparato nel castello di Wartburg per sottrarsi alle ire vaticane e imperiali, tradusse d'impeto la Bibbia in tedesco, con sforzo erculeo. Ciò si coglie la radice dell'immediato e vastissimo successo della ribellione del monaco sassone trascurando il peso definitivamente assunto dalle Università anche nella soluzione delle più ardue dispute religiose (perciò, infatti, nel conflitto dottrinale con i vescovi partirà Lutero di andare la controParigi) e dalla lettura, incoraggiata dalla stampa mobili, diligente in tutt'Europa della Germania, ove il nuovo rito aveva celebrato il suo primo trionfo con la Bibbia delle 42 linee uscita dalla tipografia di Gutenberg trent'anni prima che Lutero venisse al mondo.

Al tempo stesso, però, la rivolta non si spiega senza la specifica personalità di Lutero. Arrivato agli studi di legge dal padre, mosso nella ristrettezza di minatore agli orgogliosi agi di comproprietario di fonderie, sull'Epifania del 1506 Martino raggiunse il bacceliere a Erfurt, 2° dei 17 candidati del suo corso. Però, anziché imboccare la professione e la promettente d'insegnante, il giorno di Sant'Alessio al quell'anno Lutero trasse alle porte del monastero agostiniano di Erfurt, henvendosi poi facoltà di teologia di Wittenberg.

A differenza di quanto narra la leggenda — secondo la quale Martino si sarebbe convertito da una vita licenziosa al sole per essere miracolosamente scampato a una caduta sulla via di Stotternheim, la sera del 2 luglio 1505 — la ragionevole ritenere la decisione non sia stata subita benst frutto tormentosi interrogativi che da tempo il giovane andava ponendo intorno alla sua vita più sorte ultraterrena, una vi popolata di demoni e di pene atroci. «Mirate amare luce» — guadagni, che invece europei all'alba della borghesia —, secondo il modello del Sermo Giovanni Hus (infatti arso vivo per eresia) e del (Duns Scoto, Occam...) Lutero la sua vita intellettuale sull'esame di coscienza e sulle preghiere.

Convinto di continuare battaglie di «tentazione inenarrabile», Lutero giunse a ritenere che la decisione di peccare potesse costituire una barriera rispetto a Satana, purché il peccato fosse accompagnato da una fede salvifica e grintosa e dal rifugio totale nella «giustizia passiva di Dio», cioè nella unilaterale dispensa di grazia e di salvezza eterna, concessa dall'Onnipotente per scelta imperscrutabile, di fede, logica mercantile, capricciosa dopo l'«invenzione» del Purgatorio, intorno Duecento, secondo la quale «buone opere», masse cantate, patrimoniali e offerte varie sarebbero possibile sconto in tutto o in parte la malattia.

Una visione e una pratica della fede così radicali e tormentate — che già contengono le angosce esistenziali di Soren Kirkegaard e i turbamenti tardoluterani di Ingmar Bergman — erano a respingere Lutero via critica contro la condotta dei papi, del (in gran parte mineravoli o vecchi volpi politico - finanziari) ma anche, viaggio a del 1510-1511, agli avesse voluto coi propri occhi che il Vicario di Cristo sassi più lussuria e sfarzo e circondarsi di artisti e corruttori che ad affermare la verità della fede. Era quindi inevitabile che Lutero esplodesse in una protesta vigorosa.

Il dirgli in su un terreno più alto e decisivo che la battaglia di Lutero vincente sono, infatti, fu il frutto della convergenza tra un energico appello alla libertà di coscienza (perciò sono appannaggio di «Liberatore») — proprio il «libero arbitrio» protestante di Erasmo agli contro il «serve arbitrio», che si traduceva, in realtà, in un invito ad assumere le proprie responsabilità, a far leva su se stessi, a non rifugiarsi dietro l'autorità altrui — e la crisi dei poteri politici sui quali s'era fondata sino ad allora l'Europa: il Papato e l'impero.

Mentre in passato le proposte di riforma al cristianesimo delle origini erano state liquidate come eresie e i loro autori erano stati scomunicati con pene esemplari, di un potere politico e pontificio (Amalde da tra' Dolcino, Gerolamo da Praga e altri), all'inizio del Cinquecento le richieste di rinnovamento ecclesiale s'intrecciavano con la guerra d'egemonia in corso tra Francia e Impero dapprima e tra Francia, Spagna e Impero poi, con l'intervento dello Stato della Chiesa in veste di terza politica anziché di magistero spirituale, e in un contesto globale che vedeva anche potenze di seconda fila — Inghilterra, Portogallo — cercare sugli Oceani e in altri continenti nuovo respiro e compenso dell'eventuale lunga nel Mediterraneo.

Le grandi scoperte geografiche e il progresso scientifico dettero forza di verità nuove al lavoro intellettuale che nei secoli precedenti s'era limitato ad avanzare dubbi a margine dei dogmi asseriti dal potere temporale e papale. Fu quindi possibile a un di principi germanici e di città libere opporre a Carlo V d'Asburgo (questo sul cui immenso impero — estese dall'Ungheria alla Spagna, dalle Americhe all'Oceano Indiano non tramontava mai il sole) la «protesta» di Spira (1529), donde il nome di «protestanti», in cui si asseriva che un libero decisione assembleare non poteva essere modificata da una nuova sentenza, anche se appoggiata dall'imperatore.

**Aldo A. Mola**

## LE TAPPE DELLA RIFORMA LUTERANA

**1483.** 10 novembre: Martin Lutero nasce ad Eisleben (Sassonia, Germania)

**1505.** Laureato in legge, Lutero entra negli Agostiniani di Erfurt.

**1510-11.** Viaggio di Lutero a Roma

**1517.** 1 , affigge pubblicamente le vendita delle indulgenze

**1520.** Il 15 giugno, la bolla «Exurge, Domine», papa Leone X condanna Lutero, bollato come «cinghiale vigna del Signore», cioè «guastatore».

**1521.** Dinanzi alla Dieta di Worms (aprile), Lutero rifiuta di ritrattare, «rapito» da cavalieri suoi amici al rifugio nel folto nome di Giorgio» nel castello di Wartburg, ove inizia la della tedesco, ultimata nel 1534, e scrive le sue risposte dottrinali papale ribadite con la bolla il gennaio 1521, «Decet Romanum Pontificem».

**1525.** sposa Caterina Bora (ex suora) nel 1525; mentre afferma che il differenti e perdoti e fedeli è poli di «funzioni», non di «stato», introduce profonde riforme nella dottrina dei

I truppe imperiali saccheggiano Roma e piegano papa Clemente VII alla volontà dell'imperatore, mentre Lutero — che si è opposto agli anabattisti, sterminati nel 1525 — appoggia i principi.

**1526.** La «protesta» dei luterani dinanzi alla Dieta di Spira (Germania). «Piccolo catechismo» e «Grande catechismo» di Lutero base della divulgativa della Riforma.

**1546.** Il 18 febbraio Lutero muore ad Eisleben. Oltre metà della Germania ha ormai aderito alla Riforma (dilagata in Danimarca e Scandinavia), mentre a Ginevra e in Olanda domina il Calvinismo e in Inghilterra Enrico VIII s'è dichiarato della Chiesa Anglicana, opposta a quella di Roma.

## GIOCO 61 A NAPOLI MA CON PRUDENZA

*«Gioco il 61 che continua a essere in ritardo sulla ruota di Napoli ma prudenza. resto sono soltanto tre settimane che lo inseguo e non voglio abbandonarmi troppo».*

A parlare così è il rag. Bruno Masalli, commerciante, che gioca di preferenza alla ricevitoria n. 7 di via San Massimo, delle poche rimaste aperte nel centro della città.

Altri numeri? «Punto sui miei preferiti, quelli "del trenta", come li chiamo io, cioè dal 30 al 39 in tutte le combinazioni possibili. sono nato nel e una volta ho azzeccato un terno mi ha fruttato milioni. Da allora ho perseverato accarezzando un ambo di tanto in tanto. Non posso dire di mese lautissima una fortuna, ma il gioco mi piace».

Pensa che il tarderà realtà? «Direi di *La carpetta regalo Natale. In genere la ruota di Napoli fa questi omaggi. Infatti sta gradatamente aumentando le puntate e spero per il meglio».*

## Enalotto

Per il concorso numero 45 del 5-11-1983 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

| | | |
|---|---|---|
| BARI | 1 | x |
| CAGLIARI | x | 1 |
| FIRENZE | 1 | 2 |
| GENOVA | 2 | 1 |
| MILANO | 2 | 1 |
| NAPOLI | x | 1 |
| PALERMO | 2 | 1 |
| ROMA | 1 | 2 |
| TORINO | 1 | 2 |
| VENEZIA | 2 | 1 |
| NAPOLI 2° | 2 | x |
| ROMA 2° | x | 1 |

## AVITI SCOPRIMATO UN NEMICO AFFOGATO

| | |
|---|---|
| Affogamento | |
| Affogato-le | |
| Affogato-ti | 1 |
| • giovane | 13 |
| • | 31 |
| • donna | |
| • animale | 85 |
| • fanciullo | 21 |
| • in mare | |
| • nel fiume | |
| • animale q. | |
| • | |
| • creature | |
| • figlio | |
| Affogato-ti fratello | 23 |
| • sorella | |
| • madre | 25 |
| • padre | 14 |
| • zii | |
| • cugini | 28 |
| • cognati | |
| • militari | |
| • | 7 |
| • nemico | 38 |
| Affollamento | |
| Affollarsi | 21 |
| • per disgrazia | 27 |
| • per curiosità | 41 |
| • per feste | |
| ndamento | 83 |
| • di animale | |
| • di bastimento | 31 |
| • di sottomarino | 38 |
| • di corazzata | 11 |
| • di torpediniera | 40 |
| • di casa | 26 |
| • di terreno | 61 |
| • di barche | 34 |
| • di nave q. | 5 |
| • di mercantile | 50 |
| Affondare-rsi | 5 |
| Affondato-ti | 82 |
| • vascello | 80 |
| • | 34 |
| • uomo | 28 |
| • donna | 31 |
| Affondatore | 13 |
| Affocare-rsi | 73 |
| Affossare | 69 |
| Affrancare | 78 |
| • lettere | 89 |
| • libri | 84 |
| • giornali | 87 |
| • danaro | 88 |
| • merci | |

A cura di Giorgio Lombardi e Ermes Roncelli

Problemi, hobbies, libero: «Stampa Sera» nuova formula offre ai lettori il panorama completo rubriche del vecchio «tabloid». Ecco il calendario tascila:

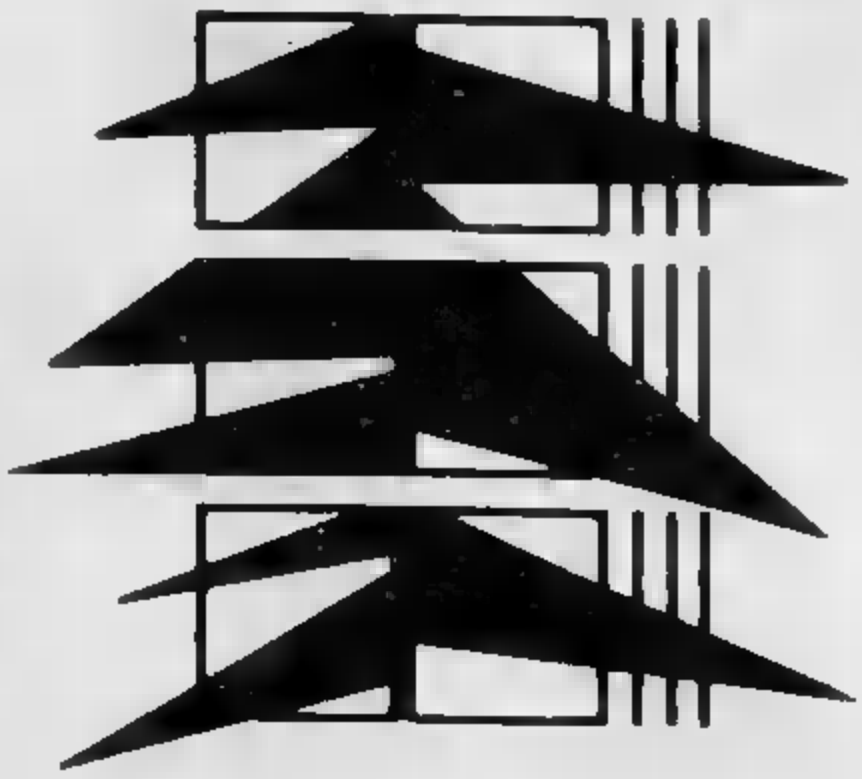
lunedì: «Tuttofari», le novità Hi-Fi e i tarocchi;
martedì: cine, foto, video;
mercoledì: consigli Inps (pensioni) e assicurazioni;
giovedì: Lotto ed Enalotto;
venerdì: francobolli e monete;
sabato: scacchi e bridge;
La rubrica dell'arte

# COLLINA DI PIOSSASCO

Impresa vende

# VILLE UNI-BIFAMILIARI

salone cucina 2-3-4 camere
4 servizi - tavernetta - garage -
lavanderia - giardino privato
Rifiniture di pregio



Mutuo fondiario
Iva 2%
RESIDENZA

**«I PINI» S.p.A.**
Tel. 53.72.22

## Pareggia con il St. Germain, passa il turno ma non cancella i problemi

# DOV'E' LA JUVE?

La Juventus accede ai quarti di finale di Coppa Coppe eliminando il Paris Saint Germain grazie al maggior numero di reti realizzate in trasferta (1 a 1 al Parco dei Principi, contro lo zero a zero di ieri sera). Che quanta sofferenza! Quando il pessimo arbitro della Germania Federale Roth ha fischiato la fine, il pubblico si è sentito come sollevato da un incubo ed ha rovesciato sui bianconeri un coro di fischi. Per un quarto d'ora circa, la superiorità sul piano atletico e quello dei parigini per buona parte del secondo tempo si era trasformata in un soffocante *forcing*, che (alto com'era in gilè di una circostanza la speranza juventina.

Prima di passare alla Juventus, dedichiamo una parentesi al Paris Saint Germain, che ha giocato meglio che all'andata, che è squadra veloce e particolarmente adatta al gioco di rimessa, molto cauta in difesa con una «zona» applicata con estrema concentrazione, e a centrocampo nel bloccare un'offensiva avversaria per trasformarla in replica pericolosa, sempre sviluppata con coordinamento fra uomini e reparti e con partecipazione quasi globale del collettivo. Aggiungendo a Susic e a Rocheteau il senegalese N'Gom, Lucien Leduc non soltanto ha incrementato il proprio potenziale offensivo, ma ha costretto Trapattoni a rinunciare alla spinta di Cabrini-attaccante quando il negretto operava a destra, ed a frenare gli eventuali slanci di Tardelli (che era in attesa dall'altro negretto Couriol) quando Platini nel settore [illegible].

Con questa tattica apparentemente solo offensiva, il Paris Saint Germain dava la sensazione di scoprirsi, e in realtà non consentiva quasi mai ai bianconeri di [illegible] pericolosi in spazi ampi. Insomma, i parigini sapevano «chiudere» in maniera esemplare e ripartire con contro- efficaci, triangolazioni strette e puntualmente trasecolate da una buona [illegible] in attesa che gli uomini di Trapattoni scoprissero il fianco.

*Troppi bianconeri fuori forma, poco filtro a centrocampo, attacchi poco incisivi*

*Bella prova dei parigini, che hanno giocato meglio che all'andata*

Boniek

La Juventus accede ai quarti di finale di Coppa Coppe eliminando il Paris Saint Germain grazie al maggior numero di reti realizzate in trasferta (1 a 1 al Parco dei Principi, contro lo zero a zero di ieri sera). Che quanta sofferenza! Quando il pessimo arbitro della Germania Federale Roth ha fischiato la fine, il pubblico si è sentito come sollevato da un incubo ed ha rovesciato sui bianconeri un coro di fischi. Per un quarto d'ora circa, la superiorità sul piano atletico e quello dei parigini per buona parte del secondo tempo si era trasformata in un soffocante *forcing*, che (alto com'era in gilè di una circostanza la speranza juventina.

Prima di passare alla Juventus, dedichiamo una parentesi al Paris Saint Germain, che ha giocato meglio che all'andata, che è squadra veloce e particolarmente adatta al gioco di rimessa, molto cauta in difesa con una «zona» applicata con estrema concentrazione, e a centrocampo nel bloccare un'offensiva avversaria per trasformarla in replica pericolosa, sempre sviluppata con coordinamento fra uomini e reparti e con partecipazione quasi globale del collettivo. Aggiungendo a Susic e a Rocheteau il senegalese N'Gom, Lucien Leduc non soltanto ha incrementato il proprio potenziale offensivo, ma ha costretto Trapattoni a rinunciare alla spinta di Cabrini-attaccante quando il negretto operava a destra, ed a frenare gli eventuali slanci di Tardelli (che era in attesa dall'altro negretto Couriol) quando Platini nel settore [illegible].

Con questa tattica apparentemente solo offensiva, il Paris Saint Germain dava la sensazione di scoprirsi, e in realtà non consentiva quasi mai ai bianconeri di [illegible] pericolosi in spazi ampi. Insomma, i parigini sapevano «chiudere» in maniera esemplare e ripartire con contro- efficaci, triangolazioni strette e puntualmente trasecolate da una buona [illegible] in attesa che gli uomini di Trapattoni scoprissero il fianco.

La Juventus non cadeva in errore e certe cautele di posizione (Gentile su Susic, Cabrini su N'Gom, Brio su Rocheteau e Tardelli di attendere Couriol a destra); riusciva più [illegible] comprendere in modo [illegible] avanti gli schemi a strappi molto estemporanei e dettati dall'improvvisazione. E ai nel primo tempo (palo di Platini, colpo di testa di Penzo e [illegible] stro sbalzato di Boniek) la Juventus ha perlomeno risposto sul piano fisico [illegible] dell'avversario, [illegible] stessa l'iniziativa e [illegible] sensazione di poter [illegible]re (anche se nelle vicinanze dei «sedici metri» mancava nel colpo decisivo), nella ripresa è calata sensibilmente.

E quello che al Parco dei Principi definitivamente distraziono sono ricomparse [illegible]; e ci sono sembrate più distrazioni per dover contrastare un avversario che due settimane fa temeva fortemente i bi[illegible]ri, ma lacune sul piano fisico, evidente [illegible] di forma (o calo dalla medesima) e [illegible] nell'azione anticipo. Il reparto più into- [illegible] a [illegible] logicamente il [illegible] campo (in cui il solo Boniek è piaciuto) apparso di filigrana, magari pieno di idee quando [illegible] in possesso del pallone, ma [illegible] evidente difficoltà quando il settore opposto co- [illegible] il gioco. E Platini, purtroppo, si affievoliva dopo un avvio molto ispirato. Senza [illegible] protezione [illegible] [illegible] che comunque si arrangiava (bravo Gentile su Susic e brillante [illegible] ni), soffrivano le punte, [illegible] pratitutto Rossi che riteniamo in buone condizioni [illegible] servito male e sempre fuori [illegible]. Il discorso su Penzo è più semplice: era in cattiva serata e ha sbagliato quasi tutto.

Le risposte che si aspettavano sono arrivate; ma con tonalità poco confortanti. [illegible] tanta ge[illegible] fuori fase e l'autonomia [illegible] collettivo sembra limitarsi al primo tempo. [illegible] con il Milan, troppa «pressione». Fu subito [illegible] quarto d'ora finale di [illegible] notevole [illegible] di tensione [illegible] stato nei secondi 45' con la Sampdoria, domenica scorsa. Si tratta di ricordi storici troppo ripetuti per essere interp[illegible] semplici episodi. [illegible] secondo tempo di ieri, se si eccettua quella manciata di minuti durante i quali Boniek (per due volte), Vignola e Rossi nel finale hanno insidiato Baratelli, troviamo Susic che colpiva il palo su punizione, N'Gom che mangiava una palla-gol di testa grazie al sempre bravo Tacconi, Pilorget che «cicca» il pallone da posizione ideale, Tacconi che rischiava la pelle per [illegible] Dhaleb, [illegible] finale tutto francese, durato, con la Juventus priva di Platini e con Cuccioda, poi era uscito Tardelli per far spazio a Vignola) soltanto a subire. Troppo poco lo 0-0, per appagare il pubblico (anche se il match è stato bello) e troppi problemi da risolvere. E pensare che i primi [illegible] minuti avevano fatto pensare...

**Angelo Caroli**

Boniek a [illegible] (in [illegible] nell'area del St. Germain e (sopra) il palo di Susic

# BETTEGA, SOLTANTO TU PUOI RIPORTARCI SULLE STELLE

*«Lasciatemi stare - ha risposto ai tifosi -, io ormai non c'entro più». Di un uomo [illegible] lui, comunque, l'attacco bianconero ha sentito la mancanza. «Era [illegible] partita molto delicata»*

Roberto Bettega

«*Roberto* [illegible] *a te*», «*solo tu puoi rifarci grandi*», «*la maglia* [illegible] *ti è sempre tua*». [illegible] alcuni degli incitamenti [illegible] dei tifosi a Bettega mentre, a dieci minuti dal fischio dell'arbitro, lascia la tribuna del [illegible] dopo aver assistito a Juventus-Paris Saint Germain: [illegible] 0 a 0 che consente alla Juve di [illegible] quarti di finale, ma che [illegible] non può lasciare [illegible] il pubblico bi[illegible] abituato a ben altri risultati.

Impossibile per qual[illegible]to Bettega che è stato per anni l'idolo [illegible] bianconera sottrarsi [illegible] pressioni dei suoi fans. «*Lasciatemi* [illegible]*re*» — replica [illegible] un [illegible] a una stretta di [illegible] "Bobby-gol" —. *Io* [illegible] [illegible] *contro già niente*».

E', comunque, fuor di dubbio [illegible] un uomo come lui al[illegible] sentita [illegible] nella tanto velleitaria quanto [illegible] mica Juventus di ieri [illegible] s'è sentita la mancanza di un uomo di classe e di peso che sapesse dare un minimo di con[illegible]to al molto — e spesso [illegible] — [illegible] dei compagni. «*E' stata una partita molto difficile* — spiega [illegible] — *come, del resto, è logico aspettarsi. Ma, a* [illegible] *sinceri, dove si trova ancora, in Europa, una squadra scarsa?* [illegible] *neppure l'America* [illegible] *ce ne sono mica più tante*».

Ma non si può neanche dire che il Saint-Germain sia una squadra di fenomeni: Baratelli e compagni hanno disputato certamente un buon match, ma, tanto per fare un esempio, da qui al Real Madrid di Di Stefano o al Santos di Pelé no [illegible] «*Io* [illegible] *sono visto il Saint-Germain nella partita d'andata* — precisa Bettega — *e posso dire* [illegible] *rimasto sbigottito dalla sua velocità e della* [illegible] *di gioco. Per la Juventus quella era* [illegible] *partita delicatissima: bisognava cercare di non abbottonarsi troppo per non rischiare di prendere gol e, al contempo, cercare di fare qualche* [illegible] *di darsi un po' da fare, visto che si è giocato in casa.* [illegible] *situazione difficile*».

D'accordo per quanto ri[illegible] questo incontro. Ma è ormai la terza partita a destare più perplessità che consensi: non c'è forse di che preoccuparsi a un qualche [illegible] oscuro [illegible] regga la squadra di Trapattoni? Si vedono undici (o quasi) uomini darsi un gran da fare, ma [illegible] qual tempi che fanno la grande squadra e hanno fatto grande la Juventus. «*Ripeto* [illegible] *molto difficile giocare* — ribadisce Bettega —. *Quando si sente l'importanza del risultato, ci si rende conto che prendere un gol potrebbe significare l'eliminazione, diventa problema riuscire a* [illegible] *il proprio gioco. Le disconfitte subite in campionato, oltretutto, creano come dei complessi, tolgono la serenità* [illegible] *per esprimersi* [illegible] *me si è capaci e per* [illegible] *quel minimo di rischio necessario per vincere*».

Spiegazioni esattissime, ma [illegible] cancellano la sensazione di una Juventus quasi alle corde. Il turno di Coppa è passato, ma quanto ai risultati andare ancora avanti in [illegible]to modo? «*L'importante è* [illegible] *ottenuto la qualificazione per i quarti di finale* — ribadisce Bettega —. *E il risultato è giusto* [illegible] *mi sostanzialmente giusto: abbiamo preso un palo per uno, loro hanno segnato,* [illegible] *anche noi. Va bene così e* [illegible] *no avanti*».

Ma un Roberto Bettega ti[illegible] lucido com'è adesso potrebbe forse risolvere qualche problema, e no? [illegible] posso, [illegible] voglia e non sarei in [illegible].

**Giorgio Destefanis**

Nerazzurri grandi come ai tempi della leggenda

# INTER, CINQUE GOL LA QUALIFICAZIONE E QUALCHE COLLASSO

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Inter, che serata! Soltanto ai tempi della sua leggenda era capace di rifilare cinque gol a un avversario. Emigrata a [illegible] per la squalifica di San Siro [illegible] dato inaspettatamente a Gigi Radice e ai 40 mila tifosi dello stadio della Vittoria — che nome augurale — soddisfazione sicuramente indimenticabile, una cinquina che ha letteralmente stro[illegible] olandesi giustamente puniti nella loro presunzione. Pensavano di aver superato il turno dopo il 2 a 0 dell'andata. Invece [illegible] [illegible] fatti travolgere confermando quei limiti [illegible] notati nella prima gara quando i nerazzurri avevano sfiorato ripetutamente la rete senza però realizzarla.

Ieri sera qualcuno nei [illegible] nerazzurro ha rischiato di impazzire dalla gioia: [illegible]oe, Mazzola, [illegible] apparivano stravolti, la successione [illegible] si è [illegible] fantastica, [illegible] a dura prova le coronarie [illegible] [illegible] purtroppo non ha resistito tant'è vero che oltre [illegible] tre persone ferite [illegible] un razzo esploso alla destra della tribuna, alsette sono state trasportate con [illegible] pronto soccorso colte da collasso.

Gli olandesi in [illegible] hanno reagito [illegible] energia, sono ricorsi anche alle [illegible] ma l'arbitro è [illegible] inflessibile, ha fischiato senza guardare in faccia nessuno, anche [illegible] la gara è diventata molto difficile rischiando di [illegible] una rissa collettiva. [illegible] stata indubbiamente [illegible] [illegible] di capitan Altobelli, le cui progressione in fatto di [illegible] turità a [illegible] tecnica è davvero splendida. «Spillo» ha [illegible] l'esempio [illegible] compagni [illegible] ha [illegible]scinato [illegible] [illegible] ata anche Serena, autore di due reti in uno stadio che quattro anni fa l'aveva adottato come beniamino.

Serena, nel finale, è [illegible] decisivo al [illegible] di Muller che con la solita modestia ha colto il gol del 4 a 1, quello della qualificazione; Serena ha pensato ad eliminare ogni [illegible] presa, ad evitare altri equivoci [illegible] quello provocato dall'inglese McDonald che sul 3 a 0 aveva ridotto la distanza annullando praticamente di colpo tutto il lavoro dell'Inter.

**Giorgio Gandolfi**

## «SCOMPARSI» [illegible] DUE GIOCATORI [illegible] DI BERLINO

BELGRADO — Due difensori della Dinamo Berlino, Falko Gotes e Dirk Schlegel, sono scomparsi ieri a Belgrado dove erano giunti con la loro squadra impegnata nella Coppa dei Campioni di calcio. Lo hanno riferito fonti della capitale jugoslava, aggiungendo che i due calciatori hanno fatto perdere le loro tracce dopo una passeggiata nella città.

L'allenatore della formazione tedesco-orientale, Juergen Sparg, si è rifiutato di rispondere, durante la conferenza stampa avuta dopo l'incontro con il Partizan Belgrado, a qualsiasi domanda sul caso dei due giocatori. La Dinamo Berlino ha perso ieri sera 1-0, ma si è qualificata per i quarti [illegible] finale del torneo grazie [illegible] [illegible] per 2-0 ottenuta nella partita di [illegible]

## [illegible] COPPE

OTTAVI DI FINALE

Detentore: Amburgo (Germania)
Finale [illegible] 1984 a Roma

| | | | |
|---|---|---|---|
| Olympiakos (Gre) | - BENFICA (Por) | 1-0 | 0-1 |
| LIVERPOOL (Ing) | - Atletico Bilbao (Spa) | 0-0 | 1-0 |
| DIN. BUCAREST (Rom) | - Amburgo (Ger) | 2-0 | 0-3 |
| Sparta Praga (Cec) | - RAPID VIENNA (Aut) | 2-1 | 0-1 |
| Raba Eto Gyor (Ung) | - DIN. MINSK (Urss) | 3-0 | 2-1 |
| Standard Liegi (Bel) | - DUKLA UN. (Cec) | 0-0 | 0-0 |
| Cska Sofia (Bul) | - ROMA (Ita) | 0-1 | 0-1 |
| [illegible] BERLINO (Ger) | - Partizan Belgrado (Jug) | 2-0 | 0-1 |

## [illegible] COPPE

OTTAVI DI FINALE

Detentore: Aberdeen (Scozia)
Finale: 16 maggio 1984

| | | | |
|---|---|---|---|
| VASPEST DOZSA (Ung) | - Colonia (Ger) | 2-1 | 2-4 |
| R.C. Beerschot (Bel) | - ABERDEEN (Sco) | 0-0 | 1-0 |
| Hertha Berlino Ovest (Ger) | - VALENCIENNES (Fra) | 1-1 | 1-0 |
| DINAMO KIROV (Urss) | - Servette Ginevra (Svi) | 1-0 | 2-1 |
| Paris St-Germain (Fra) | - JUVENTUS (Ita) | 2-2 | 0-0 |
| Nac Nimega (Ola) | - BARCELLONA (Spa) | 2-1 | 0-2 |
| Glasgow Rangers (Sco) | - PORTO (Por) | 5-1 | 0-1 |
| Sportul Varna (Bul) | - MANCHESTER U. (Ing) | 1-0 | 0-0 |

## COPPA UEFA

SEDICESIMI DI FINALE

[illegible] Anderlecht (Belgio)
Finali: 9 e [illegible] maggio 1984

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sporting Lisbona (Por) | - CELTIC GL. (Sco) | 0-0 | 0-3 |
| LENS (Fra) | - Anversa (Bel) | 1-0 | 1-0 |
| SPARTAK M. (Urss) | - Aston Villa (Ing) | 1-1 | 2-1 |
| S. ROTTERDAM (Ola) | - Carl Zeiss Jena (Ger) | 3-2 | 1-1 |
| Widzew Lodz (Pol) | - SPARTA PRAGA (Cec) | 1-0 | 0-2 |
| Pec Kisbarcsan (Ola) | - NOTTINGHAM F. (Ing) | 1-0 | 0-1 |
| ANDERLECHT (Bel) | - Banik Ostrava (Cec) | 2-0 | 2-1 |
| AUSTRIA VIENNA (Aut) | - Lens (Fra) | 3-0 | 2-2 |
| Varteks (Iug) | - STURM GRAZ (Aut) | 3-1 | 0-2 |
| Honved (Ung) | - HAJDUK SP. (Jug) | 2-1 | 0-1 |
| TOTTENHAM (Ing) | - Ferencvaros (Ola) | 0-0 | 2-0 |
| LOKOMOTIV L. (Ger) | - Werder Brema (Ger) | 1-0 | 1-1 |
| WATFORD (Ing) | - Lanki Kantale (Bul) | 1-1 | 2-1 |
| RADNICKI NIS (Jug) | - Inter Bratislava (Cec) | 4-0 | 2-1 |
| Fenerbahce (Tur) | - BAYERN M. (Ger) | 2-0 | 0-0 d.t. |
| Groningen (Ola) | - INTER (Ita) | 1-0 | 1-0 |

I tuoi amici ti aspettano oggi pomeriggio al

BOWLING MIRAFIORI

Torino - [illegible] [illegible] Sovietica, 493

- PIZZERIA
- [illegible]
- VIDEOGIOCHI
- MINIATURGOLF

Da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 all'1
Sabato e festivi orario continuato dalle ore 10 del mattino

# LAUDRUP, BIONDO DANESE CHE SORRIDE SEMPRE AMA LA GUERRA E CLINT EASTWOOD

*Ma è soprattutto impressionato dalla velocità con cui mangiano gli italiani La nostalgia? «Mi piacerebbe parlare con Spinozzi come parlo con la mia fidanzata»*

Laudrup in campo a (a destra), con la fidanzata Tina

ROMA — Che cos'è che ha maggiormente colpito lo straniero della Lazio, il giovane Laudrup, che quando i suoi compagni parlano sorride, che quando l'allenatore parla sorride, che quando i tifosi lo chiamano sorride, ma sempre di un sorriso a scatola, dubbio significato: un sorriso di compiacimento o di scherno? Che cos'è stata che gli subito rimasto impresso? Banale quesito, ovviamente e, facendo seguire al sorriso un atteggiamento di malinconica meditazione, rivela: «*La pretta cui si mangia. Io al primo piatto e altri stanno già divorando la frutta. La velocità con cui si bevono caffè caldissimi*».

Il Colosseo, Piazza di Spagna, San Pietro, li hanno fuggevolmente visti. Egli è impaurito dalla voracità degli italiani. «*In Danimarca*» spiega, «*si sta a tavola non meno di due ore*». Lo dice usando, per esprimersi, una lingua che è un affascinante inglese, tedesco e come un direbbe: la Spagna alla il Prado: a Londra il Tamigi. Le due ore del pasto danese lo riempiono d'orgoglio.

Laudrup ha la fidanzata. Si chiama Tina. Vivono in un residence della periferia medio-alta e non hanno nessuna intenzione di cercare una casa. Tina sogna di poter riuscire a sistemare le molte valigie con le quali sono giunti a Roma nel ordinata. Lui so diventare un contabile. Dall'unione di questi due sogni, di non straordinario contenuto romantico, nasce un quieto, sereno amore.

Il gioco del calcio, hanno costituisce il suo lavoro attuale, lo . Del calcio disprezza la confusione e la instabil. «*E' un ambiente frenetico, si sta sempre di cuore in gola, c'è sempre paura dei giornali, dei giornalisti. Un giorno scrivono che sei un campione, il giorno scrivono che non vali nulla, da dove li hanno presi?, un disastro. Per la stessa partita ti danno voti diversissimi. Voti contemporaneamente 5, 7, 6, 8 meno . Non capisco così grandi. Perché articoli così lunghi? Perché tanto tifo?*».

Laudrup una persona delicata non aggiunge «*Perché tanti soldi?*». Forse perché i soldi piacciono? Non sarebbe gentile domandargliolo.

Ma, insomma, oltre alla contabilità, che lo stimola?

La guerra, lo intriga la . Cinematografica. «*In Danimarca andavo spesso al cinema. Ho visto sbarco N a numerosi altri sbarchi. Leggo libri che raccontano di guerre, passate, recenti e future. Però non farei mai la guerra. Troppa confusione. brutalissimo fare la guerra. Dai film e dai libri intuisco che coloro che fanno la guerra tipi che non la tranquillità*».

Non è stravagante che un futuro contabile si svaghi a vedere spettacoli bombardamenti e morti ammazzati? E' stravagante. Ma Laudrup vuole informarsi sulle situazioni nelle quali si ripromette di non capitare mai. La politica? Tremenda. «*Nei film guerra, lo capisco quello che avviene, specialmente se c'è Clint Eastwood. politica non capisco niente. Non capisco quali misteri stiano dietro a certe parole. In Danimarca ci cinque milioni di abitanti, dieci partiti e migliaia di disoccupati. C'è della confusione*».

E alla Lazio, c'è confusione? «*Cerco trovarmi bene, costruirmi un posto. Cerco di andare d'accordo. Sarebbe bello se potessi parlare con Spinozzi come parlo con Tina. So che non è possibile, e non per colpa di Spinozzi che è una bravissima . Cerco di segnare dei gol. Ho detto dire che a Giordano dispiace, quando segno un gol. Non ci credo. A non dà fastidio se Giordano segna. Giordano è very . Batista è very nice. Manfredonia è very nice*».

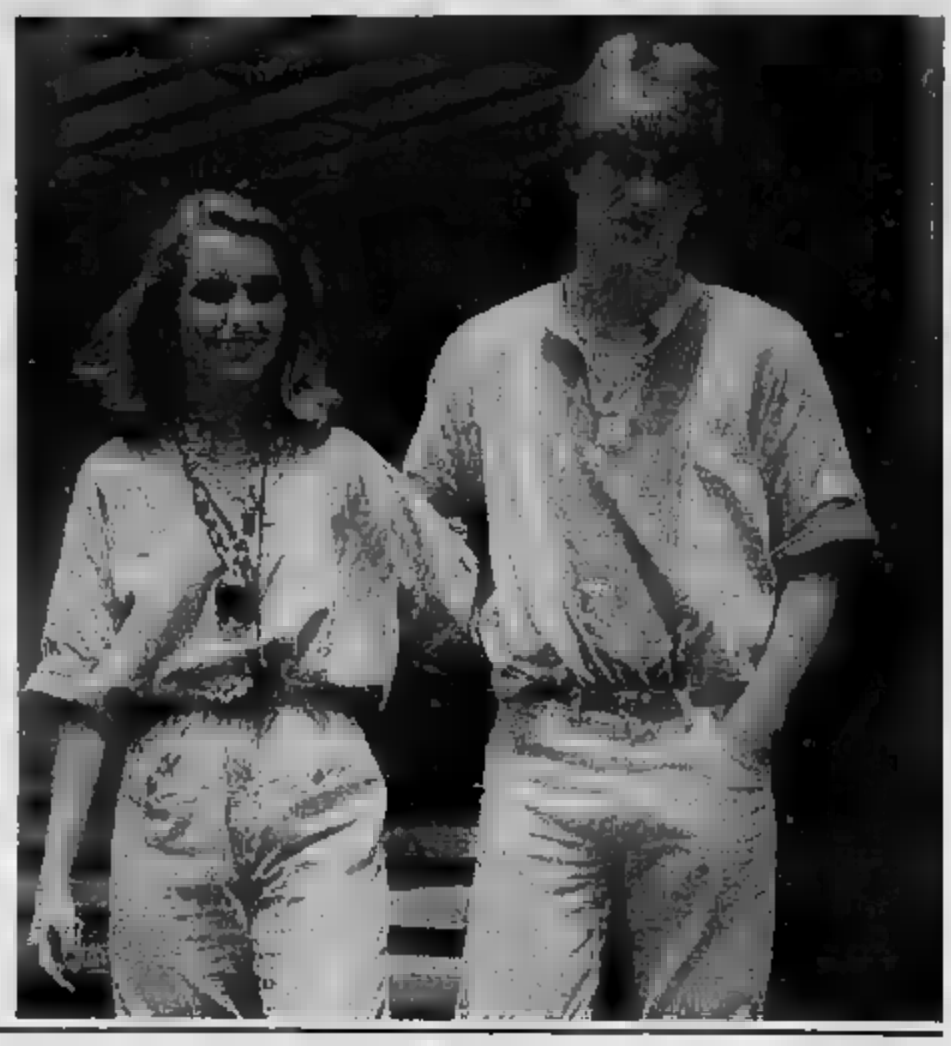
tutti carini alla Lazio. Soprattutto il presidente Chinaglia, lo chiama «occhi azzurri». Ti senti in forma, occhi azzurri?, gli dice Chinaglia. very nice, occhi azzurri.

E la nostalgia? Nostalgia della Copenaghen?

«*La nostalgia — spiega — dalla solitudine. Io non sono solo, io ho Tina. Stiamo imparando l'italiano. Il signor Rossi ha un . Il mare del signor Rossi è nero. Mi dia un biglietto per Firenze, grazie. Chiudi la finestra, apri la porta. Impariamo a cucinare gli spaghetti. Cuciniamo a turno. Danimarca disponiamo 330 chilogrammi pesce all'anno per abitante. Penso un po' di spaghetti facciano male*».

E disegnando l'indice e il medio della una forchetta, Laudrup arrotola serio serio un immaginario gomitolo di gastaciutta, domandandogli cortesemente se vogliamo favorire.

**Gianni Ranieri**



JUVENTUS
PARIS S.G.
Questa sera
ore 20,30
Domani
ore 13,30
in esclusiva su
Videouno
Canali
39 - 53 - 26 - 44 - 54

SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
55.30 22-55.76 142

CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI
ritiriamo l'usato
Via Rossini 23, tel. 932.940

Nostra zona di TORINO società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-33 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella ord. lavorativa di programmatore / programmatrice
Previo addestramento in orari extra-lavorativi a TORINO.
Alti compensi nel settore.
Per colloquio a TORINO, telefonare 011/670.0729 - 011/304.3386
oppure scrivere
Società Informatica
via Pasquirolo 30 - 20124 MILANO

FRESIA
FERRAMENTA s.r.l.
TORINO - VIA AOSTA 5 - TEL. 10 LINEE RIC.
40.000 articoli
pronti a magazzino
BOX DOCCIA
ESTENSIBILE
IN VARI COLORI
MISURE SU MISURA
MONTAGGIO A VOI!

OGGI APRE IL NUOVO BRICOCENTER.

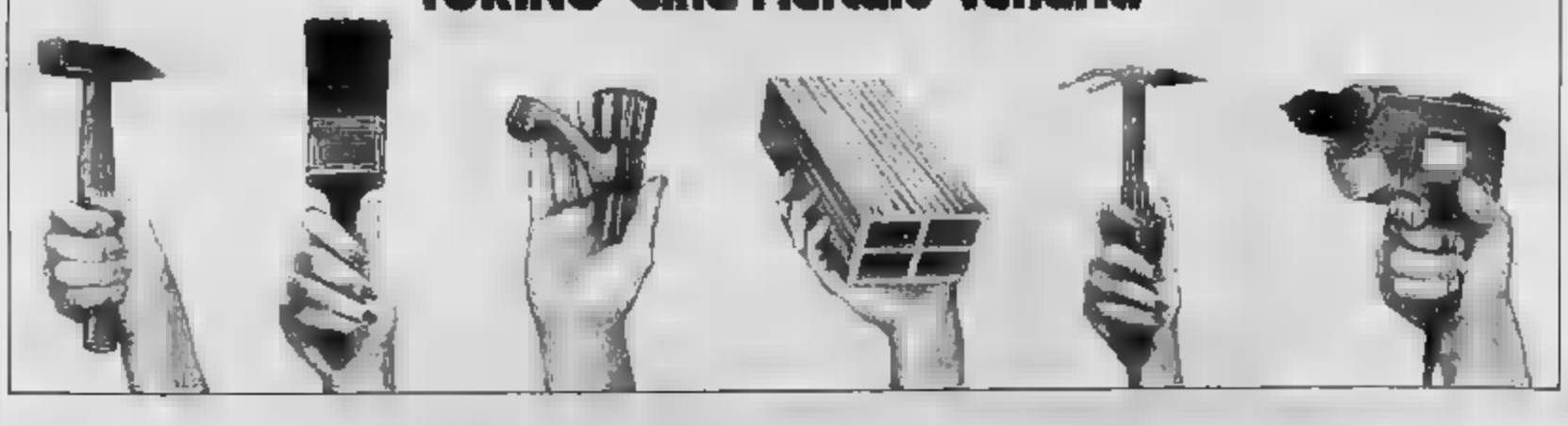
DOVE TUTTE LE MANI TROVANO DA LAVORARE, DIVERTIRSI, RISPARMIARE.

Da oggi farsi un impianto elettrico, piazzare una doccia, costruire uno scaffale è più facile, più comodo, più conveniente.

Basta venire al Bricocenter, il più grande Centro del bricolage in Italia: sorge a Venaria, su un'area di 3.500 metri quadrati.

Tutto quello che ti serve, qui sei certo trovarlo, fra 20.000 articoli:
- un assortimento di attrezzi mai visto;
- la più scelta di materiali;
- servizio noleggio attrezzi, taglio vetro e legno;
- personale specializzato;
- le schede informative "BRICOFARE" in omaggio;
- pannelli esplicativi in ogni reparto;
- un risparmio sicuro;
- ampio parcheggio gratuito;
- si acquista anche con carte di credito;
- ingresso libero a tutti dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato) lunedì 14,30 - 19,30.

BRICO center
TORINO-Città Mercato-Venaria



# «MA CHE BATTICUORE NEL FINALE»

*Così Trapattoni commenta la partita ed ammette: «Due o tre giocatori non sono fisicamente in forma» - Platini: «Qualcosa non funziona, ma consoliamoci con la qualificazione» - Rossi: «Eravamo troppo nervosi»*

## BONIEK TAGLIA CORTO: «NON E' IL MOMENTO DI PARLARE»

Tacconi, interventi decisivi

Stefano Tacconi è stato ancora una volta il migliore in campo e questa la dice lunga sulla situazione attuale della Juventus. [illegible] e luglio il portiere bianconero presentandosi in tutta modestia a Torino: «*So [illegible] qui il [illegible] compito sarà più difficile che ad Avellino, [illegible] palloni ne arrivano pochi e nelle rare [illegible] in [illegible] sei impegnato non puoi sbagliare*». Non immaginava, poveretto, che il lavoro non gli sarebbe invece mancato. Anche ieri sera ha salvato la porta in almeno tre [illegible], soprattutto nel [illegible], quando il P.S.G. [illegible] alla disperata cercando il [illegible] qualificazione.

La Juve quindi fa acqua e Tacconi ci mette una pezza ogni volta. Una faticaccia terribile. Lui non si lamenta: «*E' [illegible] bene essere impegnato sovente, così mi metto [illegible] nostro, faccio vedere che sono bravo*». A Tacconi piacciono le «sparate» ma non ha il coraggio di dire che probabilmente in quegli interminabili dieci minuti finali ha tremato più di una volta vedendo la difesa sbandare, aprirsi come [illegible] di sardine sotto [illegible]re dei francesi che si gettavano avanti con la forza della disperazione. Dice ancora il portiere: «*Nel finale ho provato qualche brivido, ma anche questo fa parte del gioco; i francesi non avevano scelta d'altra parte e dovevano catapultarsi in avanti per tentare di vincere*».

Il portiere non vuole spiegare il momento negativo della squadra che ottiene la qualificazione ma non riesce a dimenticare i suoi tanti problemi: «*E' stato dubbio un periodo non questo, ma possiamo uscire in fretta dalla crisi. Ora si soffre più del normale ma da un momento all'altro tutto si può risolvere. Magari già domenica contro il Verona*».

Ottimista inguaribile questo Tacconi. I problemi della Juve sono tali e tanti che sarà difficile cancellare tutto così in fretta. Ieri i tifosi hanno fischiato la squ[illegible]. I com[illegible]ti [illegible] stati certo teneri, ma Trapattoni non perde la calma, difende la sua [illegible]te, assolve i giocatori: «*Abbiamo sofferto; ma lo sapevo prima di giocare che il Paris era pericoloso fuori casa. Eppure se avessimo chiuso in vantaggio il primo tempo non ci sarebbe stato nulla da obiettare. Complimenti a Gentile, che ha dimostrato a Suric come si gioca al calcio in maniera corretta, non ha ceduto alle provocazioni*».

Si pensava che la Juve [illegible] fatto un passo avanti lieri sera, invece ne ha fatto uno [illegible] Forse si è vista la Juve peggiore degli ultimi tempi. Trapattoni difende le [illegible] scelte e non accetta certi discorsi: «*Fisicamente ci sono due o tre giocatori in difficoltà, mentre per il resto la squadra si è battuto [illegible]. Tutti criticano Brio, ma Rocheteau [illegible] ha visto molto la palla. [illegible] nel finale abbiamo avuto paura, certe mischie potevano costarci care. Dopo due sconfitte però [illegible] [illegible] gente piena di volontà e questo mi fa sperare*».

Inguaribile ottimista questo Trapattoni. La buona volontà non fa punti e domenica arriva un Verona aggueritissimo.

Boni[illegible] [illegible] la delicatezza del momento e preferisce tagliare corto: «*Ho mie [illegible] su [illegible] succede* — dice — [illegible] *deve [illegible] Trapattoni a parlare [illegible] questioni [illegible]. E' un [illegible] da cui bisogna tacere o bere*». Il polacco ha giocato bene, si è salvato dal naufragio, ma non riesce a [illegible] [illegible] pieno questa serata che, in fin dei conti, catapulta la Juventus tra le prime otto [illegible] della Coppa Coppe: «*Non sono soddisfatto perché abbiamo solo pareggiato. Anch'io potevo segnare, ma Baratelli è stato bravissimo nel respingere il mio tiro. Certo abbiamo faticato [illegible] dal previsto*».

Doveva essere la serata della grande rivincita di Platini, invece il francese ha abbandonato [illegible] il campo [illegible], [illegible] la squadra nella burrasca. E' sincero: «*Qualcosa non funziona, ma almeno [illegible] con la qualificazione. Potevamo andare in vantaggio [illegible] primo tempo, invece [illegible] [illegible] sofferto molto. [illegible] è una Juventus molto [illegible] da quella dello [illegible] [illegible]. Non è il caso di sottilizzare, [illegible] [illegible] contento solo qualificarsi. Questo fatto [illegible] nella storia del calcio, non come abbiamo giocato*».

Anche [illegible] come Boniek, al [illegible]o l'anima ma sen[illegible]: «*Eravamo troppo nervosi, [illegible] [illegible] che ci servirà [illegible] difficoltà. L'importante [illegible]unque è aver messo fine alla serie di risultati negativi*». Già per ora la Juve si accontenta, la qualificazione cancella [illegible] amarezze. Ma domenica [illegible]na il campionato e [illegible] musica sarà diversa. Questa Juventi[illegible] [illegible] abando ed il Ve[illegible] eliminato dalla Coppa Uefa, non le perdonerà nulla. Tra l'altro tra gli [illegible] giocatori c'è pessimismo. Ha detto amaramente uno di loro: «*E' vero, qui qualcuno non ce la fa proprio più*».

**Fabio Verginano**

## Non giocheranno in serie B e neppure in C

# HOCKEY: I DRAGHI RINUNCIANO

*«Ma è soltanto un arrivederci», precisa Mario Sandrone*

Questa volta è definitivo: i Dr[illegible]hi Torino non parteciperanno [illegible] alla serie B [illegible] hockey su ghiaccio. «*Lo sponsor avremmo [illegible]he potuto trovarlo — si sfoga il presidente Sandrone —: [illegible] sono troppe le difficoltà [illegible] superare [illegible] una città che non dispone di una pista di pattinaggio agibile per un determinato numero di mesi all'anno*».

Finisce così l'altalena di notizie e smentite durata quasi tre mesi: serie B o serie C? Ma se i Draghi non saranno in serie B, non saranno neppure in C. «*Obiettivamente avremmo portato [illegible] il titolo, però sono contrario a disputare un campionato dequalificante per noi* — precisa Mario Sandrone —: *non per questo i ragazzi smetteranno [illegible]. Disputeremo il campionato allievi, i Giochi della Gioventù e, con la prima squadra, organizzeremo delle amichevoli che ci diano un po' di ossigeno per[illegible], anche economicamente, siamo disastrati*».

I Draghi Torino, dopo sette anni di attività, escono perciò momentaneamente di scena dai campionati federali: «*Però non ci arrendiamo* — [illegible]fer[illegible]drone [illegible]—: *fin d'ora [illegible] le basi per la stagione [illegible] 1984-85. Muoveremo i passi opportuni presso la Federghiaccio per essere ammessi direttamente alla [illegible] B, sempre che il Comune ci garantisca il [illegible]o della pista di corso Tazzoli per un numero sufficiente di mesi e di ore giornaliere*».

La carenza di ghiaccio, a Torino, è attualmente una palla a piede per tutte le società di hockey, pattinatori di velocità e d'ar[illegible]. «*Nei giorni scorsi ho portato i miei giovani alla selezione per la nazionale allievi* — spiega [illegible] — *e [illegible] dovuto prendere atto che, contrariamente a quanto avveniva in passato, siamo molto indietro di preparazione rispetto alle altre società, che già da tempo si allenano sul ghiaccio. Lo stesso allenatore della nazionale giovanile, Rabansen, ha sottolineato che se Torino continuerà di questo passo, finirà con l'emarginarsi completamente*».

«*Sembra quasi che la mancanza di allenamento sia colpa nostra* — prosegue il presidente dei Draghi —: *ma dove li mandiamo a pattinare i nostri ragazzi se non c'è una pista agibile in tutta la città?*». I Draghi e Torino perdono dunque il treno per il campionato di serie B: la pista di corso Tazzoli intanto continua a rimanere chiusa per lavori.

**Marco Sannazzaro**

Mario Sandrone

## *Un derby «formato famiglia» domenica [illegible] Ciriè*

# SE SCHIAFFEGGIA SUO FIGLIO VIENE ESPULSO E SQUALIFICATO

*Carlo e Paolo Pesce di fronte nel campionato di Prima categoria. «Mio padre ha 43 anni e ormai dovrebbe arrendersi»*

Non è da escludere che, dopo averlo introdotto alle bellezze del calcio, domenica se lo trovi contro. Insomma, una specie di parabola del figliol prodigo alla rovescia perché se le cose andranno in un certo modo, Carlo Pesce, 43 anni, giocherà contro Paolo Pesce, suo figlio.

La «sfida» familiare potrebbe consumarsi a Ciriè, dove scenderà in campo il Madonna di Campagna, una squadra della periferia torinese militante nel campionato di Prima Categoria. Pur non costituendo una storia inedita, perché qualche rarissimo precedente in materia esiste, rappresenterebbe ugualmente una vicenda abbastanza curiosa.

Sentiamo il padre: «*Mio figlio è un ragazzo dotato, peccato che non abbia troppa voglia di fare sacrifici. Se così non fosse, potrebbe aver [illegible] discreta carriera [illegible] [illegible] alle*».

Sentiamo il figlio: «*Mio padre è stato un buon giocatore, avrei voluto avere io le sue doti. Adesso, però, forse... troppo. Con il passato che ha alle spalle, non dovrebbe correre il rischio di fare qualche brutta figura*».

In effetti, Carlo [illegible] [illegible] ha esordito per la... quarta o quinta volta, aveva attaccato le scarpe al classico chiodo qualche[illegible] [illegible]. Portiere piuttosto dotato, arrivò al culmine della carriera agli inizi degli Anni Sessanta, quando giocò in serie B nelle file del Cuneo. Fu quello il momento fulgido del suo «*alter ego*» calcistico, che lo vide più tardi protagonista del campionato di Quarta Serie con le maglie del Pinerolo, del Cuneo e dell'Istituto Sociale.

Impiegato in una grande industria di pneumatici, decise almeno un paio di volte di mettere il fatidico «stop» alla sua lunga carriera, ma soltanto a 37 anni, [illegible] [illegible] trovò il coraggio per farlo. Senza per altro abbandonare completamente il calcio, perché cominciò ad allenare i ragazzini del Lucento e quindi i «baby» del Madonna di Cam[illegible] Tra questi inseri[illegible] an[illegible] — allora dodicenne — al quale cominciò [illegible] insegnare [illegible] [illegible] malizie e i segreti.

Le probabilità che domenica i Pesce si trovino l'un contro l'altro... schierati, [illegible] sono moltissime, [illegible] neppure poche. [illegible]tito scorso, alla vi[illegible] della partita casalinga con il Gassino, i dirigenti del Madonna di Campagna erano disperati: non sapevano a chi affidare la maglia [illegible]aro uno. Il portiere titolare era stato colpito da una colica re[illegible], il «secondo» si [illegible] fatto male [illegible] [illegible] caviglia. Dopo tanti [illegible] e infinite congetture, il lampo d'ingegno: perché non chiedere a [illegible] allenatore [illegible] ragazzi, di [illegible] [illegible] [illegible] volta tra i pali?

La proposta, ovviamente accolta, potrebbe essere rinnovata domenica poiché la situazione sanitaria, al Madon[illegible] di Campagna, continua ad essere abbastanza preoccupante.

E veniamo a Paolo: il ragazzo, che ha già giocato un paio di volte nella stagione, attualmente è in panchina ma è tutt'altro che da escludere un suo ritorno fra i pali del Ciriè, fin da domenica, prossima. Chiediamo a Carlo Pesce che cosa proverebbe se suo figlio [illegible] [illegible] gol balordo.

«*Mi spiacerebbe molto, [illegible] che se a beneficiare di questo errore sarebbe la mia squadra. Mi sentirei più tranquillo se Paolo fosse battuto da un tiraccio imprendibile, a causa del quale nessuno potesse addebitargli delle colpe*».

Immaginiamo che il ragazzo, preso dalla foga della gara, si lasciasse andare a una scorrettezza nei confronti degli avversari o dell'arbitro; signor Pesce, che cosa farebbe?

«*Sul campo, nulla (anche perché, potrebbe insinuare un maligno, se mi lasciassi cogliere dalla tentazione di allungare un ceffone al figlio-avversario, finirebbe magari espulso, n.d.r.); a quattrocchi, però, Paolo dovrebbe fare i conti con me. Ma a questa eventualità credo poco: è un ragazzo impulsivo, ma non trascende*».

Infine, il derby familiare visto da occhi neutrali (o che dovrebbero essere tali). [illegible] [illegible] dalla signora Angela. «*Mia moglie* — dice Carlo Pesce — *sarà presente alla partita. Le sue simpatie sono presto inquadrate: pur riconoscendo che io sono il più forte, tiferebbe per Paolo*».

**Piercarlo Alfonsetti**

Pesce padre e figlio per ora si sorridono: ma domenica saranno avversari

SANGUINETI

La Valle d'Aosta propone il bianco settimana per settimana.

**Valle d'Aosta**

Le settimane bianche, in Valle d'Aosta, offrono tutto quanto si può desiderare. Neve, sole, relax, con la possibilità di scegliere anche i periodi di bassa stagione, quando costi e alloggiamento sono molto contenuti. Se desiderate programmare una [illegible] più settimane bianche in Valle d'Aosta, pensateci subito: vi invieremo tutta la documentazione per scegliere le formule più interessanti e convenienti.
Quest'anno, perché non provare?

**Valle d'Aosta. La Montagna.**

Ritagliare e spedire a: Assessorato del Turismo, Piazza Narbonne, [illegible] 11100 Aosta.

Desidero ricevere materiale illustrativo
Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P.
Città

# ToreaT

## Il pool del teatro d'avanguardia

## Abbonamento stagione 83-84
## 50 spettacoli 30.000 lire

Gli abbonamenti sono in vendita presso l'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b
Cabaret Voltaire via Cavour 7, La Stampa via Roma 80

### 3/10 Nov — Carmelo Bene

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
**"...Mi presero gli occhi".**
di Friedrich Hölderlin
e Giacomo Leopardi
Spettacolo-concerto
in due tempi
Versione italiana e
adattamento di
Carmelo Bene
Musiche di
Gaetano Giani Luporini
diretta da
Luigi Zito
Organico su base
flauto, oboe,
clarinetto, due violini,
violoncello, viola,
contrabbasso, vibrafono,
percussioni, pianoforte.
Solista
Carmelo Bene

### 14/20 Nov — Leo de Berardinis

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
Cooperativa Nuova Scena
**The Connection**
di Jack Gelber
Traduzione
di Fernanda Pivano
Adattamento, Regia,
Coordinamento Musicale,
Scene e Costumi di
Leo De Berardinis
con:
Leo De Berardinis
Olga Durano
Marina Mazzolani
Stefano Randisi
Gianni Scerra
Enzo Vetrano
Voce
Mitra Divshali
Musiche eseguite
dal vivo
dal Quintetto Jazz:
Trombone
Francesco Lanza
Clarinetto Basso
Bruno Marini
Sax Larry Nocella
Batteria Mario Paliano
Violoncello/Contrabbasso
Giovanni Pieri

### 22 Nov — Carlo Quartucci

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Zattera ■ Babele
■ Carlo Quartucci
con Carla Tatò
regia di
Carlo Quartucci

### Falso movimento — 7/11 Dic

Teatro Colosseo
Via Madama Cristina 73
**"Otello"**
di Mario Martone
su musiche originali di
Peter Gordon
ispirato all'opera di
Giuseppe Verdi
regia di Mario Martone
con
Andrea Renzi (Otello)
Licia Maglietta (Desdemona)
Tonia Aruta (Jago)
Fathi Hassan
Antonello Jaio
Cristina Liguori
Dughi Rondanini
scenostrafia
Lino Fiorito
Mario Martone
aiuto regia-organizzazione
Angelo Curti
Pasquale Mari
Dughi Rondanini
Prodotto da
Falso Movimento
in collaborazione col
Kaaitheater di Bruxelles
e col Patrocinio del
Comune ■ Napoli

Cabaret Voltaire via Cavour 7 10123 Torino 011 516046-541438 ★ Unione Culturale Franco Antonicelli via Cesare Battisti 4b 10123 Torino 011 518621-511776 ★ Laboratorio di traduzione visuale Università di Torino ★ Laboratorio di tecnologia della rappresentazione Dipartimento STPI Politecnico di Torino Quarta parete Quaderni di ricerca teatrale ★ Storia del teatro e dello spettacolo Università di Cagliari

**REGIONE PIEMONTE**
ASSESSORATO ALLA CULTURA

**COMUNE DI TORINO**
ASSESSORATO ALLA CULTURA

SILVA

## L'INDIA A COLLEGNO

L'assessorato alla Cultura di Collegno in collaborazione con la Biblioteca Civica ha inaugurato la seconda edizione del ciclo di manifestazioni «A bassa quota». Scopo dell'iniziativa è presentare al pubblico argomenti culturali di un certo impegno, trattati in modo semplice e piacevole per coinvolgere anche i non iniziati. Il ciclo è iniziato a fine ottobre con una conferenza su Marx. Prosegue in novembre con una settimana indiana — dall'8 al 14 — che comprende arti visive, musica e yoga. Nel corso di questo periodo, dunque, è allestita una mostra di riproduzioni dell'arte indiana di diverse epoche e vari stili nella Biblioteca Civica, totalmente rinnovata anche per accogliere questo tipo di manifestazioni. Il 10 alle ore 21, sempre alla Biblioteca, conferenza-dibattito sul tema «Yoga e cultura occidentale» con il prof. Mario Piantelli dell'Università di Torino e il dr. Giorgio Dharmarama dell'Associazione culturale italo-indiana. La settimana dedicata all'India si conclude con un concerto di musica classica.

«A bassa quota», seconda edizione del ciclo di manifestazioni culturali a Collegno.

**Mostra d'arte:** riproduzioni d'arte indiana di varie epoche.

**Quando:** dall'8 al 14 novembre, orario 10-12,30 e 14-18 escluso il lunedì.

**«Yoga e cultura occidentale»:** conferenza-dibattito con il prof. Mario Piantelli e il dr. Giorgio Dharmarama.

**Quando:** giovedì 10 novembre, ore 21.

**Concerto di musica classica:** con il maestro Vemu Mukunda.

**Quando:** lunedì 14 novembre, ore 21.

**Ingresso:** tutte le manifestazioni del ciclo sono ad ingresso libero.

**Dove:** tutte le manifestazioni si svolgono alla Biblioteca Civica di Collegno, corso Francia 275 (ex Villaggio Leumann).

**Organizzazione:** assessorato alla Cultura del Comune di Collegno e Biblioteca Civica.

## JAZZ AL BIG

«Jazz live» presenta nel prossimo concerto uno dei veterani di questo genere musicale. Barney Kessel, [illegible] volte in vetta alle classifiche internazionali per la costante evoluzione del suo stile di chitarrista, debuttò giovanissimo con celebri formazioni fino a realizzare le prime incisioni con Charlie Parker (nel '47) e ad approdare alla Jazz at Philarmonic di Norman Granz e poi al popolarissimo trio di Oscar Peterson. Da allora la sua carriera non ha avuto soste, continuando a fianco di tutti i grandi del jazz, da Billie Holiday a Buddy Rich, da Lionel Hampton a Woody Herman, Barney Kessel oggi non è soltanto un grande chitarrista, è un musicista completo, affinato da studi di composizione e di orchestrazione, in grado di interpretare brani di diversa origine, pur mantenendosi fedele alla matrice jazzistica. Al pubblico torinese e piemontese (lo spettacolo di Torino è inserito nei «Percorsi musicali» che toccano altre località della regione) si presenta in trio con Dave Green al basso e Tony Mann alla batteria, già suoi accompagnatori in precedenti tournées.

**«Jazz live»:** Percorsi musicali in Piemonte.

**Barney Kessel trio:** oltre alla chitarra di Kessel, Dave Green al basso e Tony Mann alla batteria.

**Quando:** mercoledì 9 alle ore 21.

**Ingresso:** L. 7000.

**Dove:** al Big, corso Brescia 28.

**Organizzazione:** Centro Jazz Torino in collaborazione con assessorato regionale alla Cultura.

## GIOVANI ARTISTI

Il programma «Giovani Artisti a Torino» intende facilitare il debutto, e magari l'affermazione, dei giovani nel campo delle arti visive con l'allestimento di mostre collettive di tre-quattro artisti, e con la pubblicazione di un catalogo ragionato da inviare agli addetti ai lavori — galleristi, critici, riviste specializzate, enti privati e pubblici — in Italia e all'estero. Nel quadro di questa iniziativa, si apre la quarta mostra della Galleria di Proposte con giovani espositori scelti tra i tanti che hanno presentato al Centro Informa Giovani le apposite schede di partecipazione corredate da fotografie delle proprie opere. Questa volta la mostra privilegia quegli artisti che, nelle loro opere, realizzano una fusione tra pittura e scultura, senza confini ben definiti tra le due forme di espressione. Partecipano Angelo Pastore, con opere su cartone che creano un surreale effetto di gioco; Mirella Bannazzaro, che talvolta inserisce se stessa nelle performances con le sue geometriche sculture; Luigi Stoisa, che opera con materiali diversi, dalle stoffe all'acqua, usando anche lo spazio come componente artistica; Roberto Villa, autore di singolari dipinti realizzati con precisione fotografica e colori molto tenui, al limite del bianco e nero.

**«Giovani artisti a Torino».**

**4ª Mostra della Galleria di Proposte:** espongono Angelo Pastore, Luigi Stoisa, Mirella Bannazzaro, Roberto Villa.

**Quando:** dal 5 al 27 novembre; orario 9-18, domenica escluso.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** Atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

**Organizzazione:** assessorati comunali alla Cultura e alla Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti.

Proseguono fino al 12 alla Libreria Agorà (via Pastrengo 9/D) la mostra di fotografie di Francesco Radino dal titolo «Irlanda». Ingresso libero.

Pittura tibetana dal XV al XX secolo sono esposte fino al 14 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 22). Ingresso libero tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 20.

Ultimi giorni di tempo per i poeti d'ogni età — dagli scolari delle elementari in su — per concorrere al «Premio nazionale di poesia 1983» sul tema «La pace». Le composizioni (al massimo tre e di lunghezza non superiore ai 50 versi) vanno inviate al Centro studi Anna Kuliscioff, via Cesana 47, entro il 12. La partecipazione è gratuita.

## TANTI APPUNTAMENTI

Si conclude oggi al Movie Club (via Principe Amedeo 5) la personale del regista indiano Mrinal Sen. Nei due spettacoli serali (ore 20,30 e 22,30) è in programma «Caleidoscopio», realizzato nell'81, a colori. Alle 18,30, replica di «Il caso è chiuso» (Kharij) il film più recente dell'autore indiano, che ha vinto il premio della giuria all'ultimo Festival di Cannes. Ingresso con tessera annuale (L. 4000) e biglietto (L. 2500) per le singole proiezioni.

## TORINO GRAFFITI

A New York con il movimento artistico che fa capo a Keith Haring si è affermata la Graffiti Art, ricerca estetico-simbolica che collega le primitive rappresentazioni dei graffiti con la cultura underground della Grande Mela. In Italia la Graffiti Art comincia a farsi strada anche come arte applicata alla decorazione di empori di moda dell'ultima ora, e di gallerie, teatrini, locali d'avanguardia e alla relativa grafica di comunicazione.

A Torino due giovani artisti-pubblicitari riprendono la simbologia dei graffiti «con un lavoro di grande rilievo visivo e un contenuto artistico decisamente d'avanguardia» come spiega Edoardo Di Mauro, responsabile dell'associazione culturale VBV (Visitazioni Buono Visive) che promuove un'ampia presentazione di quest'arte in diversi locali cittadini, a cominciare dal Metrò. «La loro produzione — continua Di Mauro — si inquadra nell'ambito nazionale e torinese in particolare, tenendo conto della nostra specifica matrice urbana, e riesce ad associare una simbologia grafica primitiva con le esigenze di dinamismo comunicativo tipiche del nostro tempo».

I graffiti — autori Dario Bodrato e Daniela Dalmasso — saranno esposti, per cominciare, al Metrò (via Cioberti 33) dall'11 al 18 di questo mese.

## JAZZ E DANZA

Si conclude il ciclo di spettacoli presentati al circolo Arci «L'Incrocio», una rassegna molto varia che ha programmato, ogni venerdì dal mese di ottobre, musica jazz, spettacoli folk, teatro sperimentale. Ultima ospite (prima della nuova programmazione) la formazione jazz di Carlo Actis Dato integrata dalla danzatrice americana Laura Pelosi. Ingresso libero domani sera (venerdì 4) alle ore 21,30 in via S. Domenico 1.

## ESPLORAZIONI MUSICALI

Dopo il blues, la Ghiacciaia propone il free jazz in una raffinata rassegna di concerti in duo basati sulla ricerca ritmico-timbrica di nuove sonorità. Protagonisti di queste serate di esplorazione musicale che si svolgono nei primi tre venerdì di novembre, New Forms 2 con Paolo Negro, flauto e Roberto Duretti, chitarra elettrica; segue Drumophone Duo con Gianni Daniello a batteria e percussioni «universali» e Piero Ponzo, fiati; conclude la rassegna Sennin Duo con Bruno Genero, batteria e percussioni varie e Eldrisio Pellissero, flauto. Tutti musicisti che hanno alle spalle studi ed esperienze nel campo della musica elettronica e contemporanea e, per i personaggi, attività di ricerca nel campo dell'espressività primitiva e della strumentazione afro-americana e «universale». Per quanto riguarda in particolare il duo che apre la rassegna, il flautista Paolo Negro si occupa da qualche anno di musica contemporanea dopo aver fatto parte, alla fine degli Anni 60, del gruppo «Eversione sonora»; Roberto Duretti ha frequentato il conservatorio e gli stages di chitarra elettrica con Derek Bailey.

**2 x 2, rassegna free jazz.**

**New Forms 2,** primo spettacolo, con Paolo Negro al flauto e Roberto Duretti, chitarra elettrica.

**Quando:** venerdì 4 novembre ore 21,30.

**Ingresso:** libero.

**Dove:** Trattoria Birreria «La Ghiacciaia» via Umberto I 100, Valle Sauglio (Trofarello).

## CORSI D'ORGANO

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento e alta interpretazione organistica e clavicembalistica, collegati all'istituzione del premio fonografico Excelsa Musica. L'iniziativa, una grossa novità nel campo della formazione di interpreti di musica classica, tende a creare a Torino un centro di incontro dei giovani interpreti di musiche per organo e clavicembalo provenienti da tutta Europa. I corsi sfoceranno, nell'85, nel premio fonografico Excelsa Musica. Scopo del premio è la scelta e il perfezionamento, e insieme la qualificazione e la premiazione, di nuovi talenti musicali per la esecuzione e la registrazione fonografica di opere per organo e clavicembalo di varie epoche.

I corsi sono riservati a musicisti che non abbiano superato i 25 anni, o i 17 anni per la categoria «allievi». Le lezioni di perfezionamento e di alta interpretazione si svolgono nella sede dello Studio Ars Organi, promotore dell'iniziativa, suggestivamente situato nel verde della collina di Moncalieri. Lo Studio Ars Organi, fondato da Vittorio Bonotti, è una delle più note scuole europee di interpretazione musicale. È dotato di aule-studio, sala concerti, sale di registrazione, biblioteca con spartiti antichi e moderni, e di preziosissimi strumenti musicali.

Corsi internazionali di perfezionamento e alta interpretazione per giovani organisti e clavicembalisti.

**Partecipazione:** riservata ai giovani fino ai 17 anni (categoria allievi) e fino ai 25.

**Iscrizioni:** L. 50.000 come quota fissa anche per gli uditori, più L. 100.000 per il corso vero e proprio settore «giovani» e L. 150.000 per il corso «allievi».

**Periodo:** dal 12 al 17 novembre.

**Dove:** Studio Ars Organi, strada Moncalvo 121, Moncalieri; tel. 656.9225.

**Organizzazione:** Studio Ars Organi in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura e gli assessorati comunali alla Gioventù e all'Istruzione di Torino, alla Cultura di Moncalieri e con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

*Il soprano saluzzese debuttò nel '33*

# MAGDA OLIVERO: MEZZO SECOLO D'APPLAUSI E L'ESEMPIO DI PROFESSIONALITA'

*Dal primo Gianni Schicchi ai molti successi degli anni seguenti fino alla emarginazione, conseguenza della rivalità Callas-Tebaldi*

*Mezzo secolo fa* Gianni Schicchi al Teatro *Vittorio Emanuele:* «Gli applausi a scena aperta toccarono [...] al soprano Olivero, alla chiusa dell'O mio babbino caro, cantato con garbo e affettuosità». *Poche parole del critico Michele Lessona, ma assai importanti poiché destinate a salutare il felice esordio sulle scene di Magda Olivero.*

*Può stupire oggi la data di quell'evento, 31 ottobre 1933, pensando che fino a poco tempo fa l'allora esordiente soprano di Saluzzo continuava tranquillamente a esibirsi, ora su questo ora su quel palcoscenico italiano e straniero, e che ancora il settembre scorso, a conclusione della manifestazione tenutasi nella città natale, non ha esitato a cantare alcune arie del suo vasto repertorio.*

*Ciò conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, che non la Olivero ci troviamo dinanzi a un fenomeno assolutamente unico nella storia dell'ultimo mezzo secolo: innanzitutto per la durata della carriera che, se si eccettuano Lilli Lehmann, la Schumann-Heink e Birgit Nilsson, a livello femminile non ha molti riscontri nella storia del teatro lirico; in secondo luogo per la sosta decennale, dovuta al matrimonio, che nel 1941 interrompeva una carriera brillantemente avviata verso luminose mete, che — nonostante le difficoltà della ripresa, dovuta alle affettuose insistenze di Francesco Cilèa — la Olivero riuscirà egualmente a raggiungere in un trentennio di rinnovata attività. Non era facile infatti, anche per una cantante come lei, recuperare il terreno perduto, non tanto per la sosta in sé che, lungi dall'arrugginirne lo strumento, ne aveva anzi esaltato le componenti tecniche e stilistiche, quanto per il fatto oggettivo che il ritorno sulla scena della Olivero veniva a coincidere con l'affermazione della Tebaldi, la successiva esplosione della Callas e il naturale sorgere di quella rivalità che per quasi un decennio tenne diviso lo schieramento del pubblico e, in parte, anche della critica.*

*Di qui l'automatica emarginazione della Olivero, che pure non era debitrice ad alcuna di loro, e, di riflesso, la sua pratica evoluzione dalla Scala, con conseguente dirottamento graduale in una duplice direzione: della cantante, per quanto riguarda la sua immagine, poiché significava diminuite occasioni di rilancio e scarsi contatti con l'ambiente discografico ufficiale che, proprio all'inizio degli Anni 50, cominciava quell'operazione, artisticamente deleteria, di stravolgimento delle naturali leggi del mercato, costruendo successi «in vitro», anzi «in scico», e quindi fame usurpate; dell'arte, poiché veniva a privare il grande pubblico della Scala, e la storia del teatro lirico, di alcune fondamentali interpretazioni, a loro volta fonte di irripetibili emozioni.*

*Sullo questo profilo non c'è dubbio che per la Olivero fu subito sera; ché se poi in realtà il suo meriggio si prolungò oltre ogni termine ragionevole, ciò si deve soltanto agli altri maggiori teatri italiani, in particolare al San Carlo di Napoli, che riceverà sempre fiducia in lei, e, soprattutto, al pubblico, specialmente della nostra migliore provincia, che mai le ha fatto mancare il calore del suo entusiasmo.*

*Essa nasce infatti dalla straordinaria capacità della Olivero — dote riservata a pochissime elette come ad esempio la Muzio e la Callas — di immedesimarsi interamente nel personaggio, su un palcoscenico o in una sala da concerto non fa differenza, al punto da coinvolgere il pubblico grazie al magnetismo irradiante dalla sua personalità trasfigurata, come per un misterioso fenomeno di ormai spirituale ma anche nervosa.*

*E' un fenomeno con il quale bisognerà sempre fare i conti anche negli anni a venire. Una cosa d'altra parte è certa: al di là (o come premessa) di tutto ciò, quella di Magda Olivero resta una lezione vivente di altissima professionalità, che trae nutrimento da un'incrollabile fiducia nella forza dello spirito. In tempi in cui a prevalere è invece, purtroppo, lo spirito della forza, essa, prima ancora che la nostra ammirazione, merita tutta la nostra riconoscenza.*

**Giorgio Gualerzi**

Matt Dillon, un emulo di Dean?

# MA I RAGAZZI DI VIA PAAL ERANO PIU' AUTENTICI DI QUESTI BULLI USA

**I RAGAZZI DELLA 56ª STRADA** di Francis Ford Coppola con Matt Dillon, Ralph Macchio, Rob Lowe, Drammatico, americano, colori (Cinema Ellisse e Nazionale).

Francis Ford Coppola, grande regista e grande sognatore, ha fatto con *Apocalypse now* un capolavoro che costava troppo. Nella Zoetrope Films, la sua produzione, ha sperimentato tecniche e procedure nuove fino al punto di bruciarsi in anticipo gli eventuali utili. Grazie a *Un sogno lungo un giorno* ha indicato agli operatori commerciali come il buon gusto e la felicità narrativa non divergono necessariamente dal profitto. Ma era tardi ormai: oggi, se vuole lavorare, Francis Ford Coppola deve girare storie convenzionali senza poterne scegliere l'ottica o prenderne le distanze.

**Trama** — *Ne I ragazzi della 56ª strada* Coppola opera di malavoglia su una sceneggiatura non sua e su un romanzo sciropposo (*The outsiders* di Susie Hinton). Retrocede, né più né meno che un autore inesperto il quale voglia copiare *American Graffiti*, agli Anni Sessanta e si sofferma senz'avere a disposizione un altro James Dean sulla cosiddetta gioventù bruciata. Ma insieme — e lo dice forte nelle interviste — descrive il valore del gruppo e la riscoperta dell'amore.

A Tulsa, città ricca del petrolio, due bande si fronteggiano con animosità: i «greasers», poveri e imbrillantinati contro i «socials» ricchi e smargiassi. Due greasers, avendo ucciso un social che minacciava sfracelli, riparano in una chiesa abbandonata, attendendo tempi migliori (i quali naturalmente maturano con l'incendio della chiesa mentre vi sosta una scolaresca e l'intervento coraggioso dei due reprobi). L'uno morirà per le ustioni, un altro ancora per una sciocca rapina; perdono lo scontro in campo aperto tra socials e greasers ha ormai il sapore della nostalgia. I piccoli uomini crescono, l'amore abbatterà le barriere sociali.

**Giudizio** — Poiché Coppola non ha la risoluteza dei mestieranti di serie B nei film per la gioventù, i suoi eroi sanno di ricalco. Tutti i luoghi comuni dell'azione e del sentimento vengono dispiegati con un'ingenuità che a tratti non manca di funzionare. Matt Dillon per esempio, lo sciagurato rapinatore, gode già di un particolare credito presso la platea dei teenagers.

Però in confidenza *I ragazzi della via Paal*, con l'onesta ambizione di commuovere e di descrivere, davano un altro e più sintomatico spaccato della loro epoca. Coppola non è Molnar, auguriamogli di trovarsi un altro «padrino».

**p. por.**

Progetto Torino

ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI TORINO
IL CABARET VOLTAIRE
presenta
CARMELO BENE
in
«MI PRESERO GLI OCCHI»
F. Hölderlin - G. Leopardi
Prima mondiale assoluta
al TEATRO COLOSSEO
Via M. Cristina 73, tel. 651.034
QUESTA SERA ORE 21
Per informazioni e abbonamenti
Cabaret Voltaire tel. 515.046-541.438
Unione Culturale tel. 531.778
Abbonamento a 50 spettacoli L. 30.000
studenti e lavoratori L. 20.000

Du Parc
«Il vero salotto di Torino»
Lunedì 7 novembre ore 21
eccezionale
SERATA FANTASTICA
in memoria del
M° ANGELINI
Ospiti d'onore
NILLA PIZZI
CARLA BONI
DUO FASANO
ACHILLE TOGLIANI
GINO LATILLA
presenta
NUNZIO FILOGAMO
Grande orchestra
TURI GOLINO
L'intero ricavato sarà devoluto alla Lega Nazionale per la lotta contro i tumori
PRENOTARSI IN TEMPO

FARO
Ore 21
SUCCESSO DEL TOMBOLONE
Orch. ARMANDINO & RAFFAELE

l'Incontro PRINCIPE
ORE 16
MATINEE DEL LISCIO
orch. NUCCIO NICOSIA

dancing CLUB 84
oggi e domani ore 15,30
per gli amatori del ballo
Questa sera ospite «OLGA»
Domani ore 21 serata elegante

DANCING VALDENGO
LA PESCHIERA
Venerdì 4 novembre ore 22
VASCO ROSSI
LA PESCHIERA-VALDENGO
S.S. BIELLA COSSATO - Tel. 015/680 035

DU PARC
ORE 21
DONNA DI PICCHE A PREMI
PENNE PER TUTTI
Sabato ore 15,30 matinée

RITROVI

AL BAGATELLE (lav. Canavese 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Roby e i Gentlemen.
FARO: 21 Armandino e Raffaele.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Rovere.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): De Stefani.
ARTECENTRO - QUAGLINO: De Paolis.
ARTE CLUB (Bricherasio 3): Carimati.
ARTE 121 (Nizza 121): Dina Alberti.
ARTE MAGNAWA (via P. Tommaso 2): antiche icone russe e arte sacra oggi. Ore 16-20.
CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Antistagia di A. Calcaterra. Ore 16-19,30.
DAVICO: personale Fernanda Fandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 44): Saloni.
IL QUADRATO (Gioto 7): Collettiva Maestri piemontesi.
LA CONCHIGLIA: A. De Leonardis, E. Pinelli, A. Rivoli, ore 10-12.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA SCALETTA (v. S. Belmazzo 4): Mostra di disegni, acquarelli, acquaforti di maestri contemporanei. Orario 10-19,30, lunedì sabato.
LOGANO - PINCEROLO: M. Garella.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 204): oggi inaug. ore 18 mostra personale di Mirella Rosso Cappellini.

PRISMA - Quinto Collettivo 800-900.
ROSARIA ARTE: Bruno Cerino.
3 A (M. Vittoria 16): Giuseppe Giannini.
UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/B): disegni francesi contemporanei. In collaborazione con la Provincia di Torino assessorato alla Cultura e il Centro Culturel franco-italien. Inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Proposte: tempere, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
BERMAN: Massimiliano Lucchi.
CAVOUR - Metzdalieri: Dario Biancardi.
CITTADELLA: Giovanni Lorenzatto.
DAVIDE (Belfiore 66): A. Vaccaro.
DORIA: Nudi Audagna e bricolage.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori del 900.
GIBSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Protagonisti italiani del XX secolo.
LA BUSSOLA (Po 9): Piero Bolla.
LA CIOSTRA - Arti: Guido Turelli.
LA PARISINA: L. Carluccio, disegni.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
PIRRA (c. Galileo 32): dal 5 novembre mostra antologica Edgardo Carbelli e presentazione della Monografia «Cinquanta anni di pittura» 640 riproduzioni a colori. Testi di Arpino, Caballo, Tomassini, Mastrangelo.
VIOTTI: Rosanna Musolino Pisani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» alle 18 e 21,15 Cenere d'oro di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani, Claude Dauphin (Francia 1952, minuti 88). Vietato anni 14.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 10-12; 15-18.

LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove

il gruppo
Ore 21 C. Cairoli 26 - 2° piano
lunedì 7 novembre, ore 20,30
apertura stagione con
I FRATELLI MACCIO
«'NA SERA 'E MAGGIO»
regia Antonio Casanova
1° spettacolo in abbonamento
è aperta la prevendita
Continua la campagna abbonamenti
Adulti, ore 17-19,30 tel. 3743276

TEATRO GOBETTI, ore 21
GIPO
«DASPËRMI'»
Grande successo!
Tel. 544.562

Inferno Minuit
DRINK FOOD & MUSIC SHOW
birreria tana clou
V. PERUGIA 61 ANG. V. PADOVA TEL. 857838 TORINO

# programmi tv

## Dove andiamo stasera

# CARMELO BENE
## *contro tutti al Colosseo*

### Discoteche

**Charleston** music-hall, via Cavalcanti 5. Il Bagaglio Show, con il patrocinio del Comune di Torino, presenta: «Les Femmes de Nubret», azione di lusso e culturismo femminile, in un'idea di Anna Cucula, con Terry, Sonia, Manuela, Irene, Anna. Voci di Alessandra Vallino, Anna Cucula, Francesco Gurzelli, Beppe Tosco, John Dawson. Musiche di Gary Low, Sting, D. Bowie, Offenbach. Look di Francesca Arcangeli. Installazione di Francesco Casolo. E' un'azione mimica di muscoli e musica. Con dolcezza cinque donne offrono una visione diversa della loro femminilità, più agile e, se vogliamo, più ambigua. «E' una scelta precisa, spiazzante — afferma l'indirizzo — frutto di un calcolato allenamento.

Proprio per questo non basta. Saltato, esibito, fotografato, lo spettacolo ha l'occhio puntato sulle novità, dove la contraddizione è fascino». Così i giochi infantili, il gesto della danza, l'esercizio fisico e l'erotismo compiaciuto si inseriscono in una colonna sonora orizzontale, che allarga lo spazio dell'azione sulla discoteca alle pagine di un libro, dalla palestra al palcoscenico, dagli schemi di una pallavolata persa al set di un film musicale.

Senza scalfire il proprio quotidiano queste ragazze dipingono una immagine della donna vista al femminile; forse è importante, forse solo un gioco. Ma tra gioco e realtà che differenza c'è!

Durata dello spettacolo: 25 minuti.

### Teatro

**Teatro Colosseo**, via Madama Cristina 71, ore 21: «...M presero gli occhi» di e con Carmelo Bene. Brani di Friedrich Hölderlin e Giacomo Leopardi.

**Gobetti**, ore 21. Gipo Farassino in «Despermi» di Carlo Maria Pensa; regia di Massimo Scaglione. Marchi Antonio (Marchisantonio come lui stesso scherzosamente preferisce) è un simpatico e curioso tuttofare teatrale che pur avendo trascorso una vita in teatro e per il teatro non si è mai trovato dall'altra parte della quinta. Ora il destino vuole che quel teatro debba essere distrutto per far posto a un garage e Marchi Antonio, il protagonista, decide di concedersi una estrema particolare.

Entrato nel corso degli anni in dimestichezza con i personaggi shakespeariani, imparata a memoria le battute più celebri dei vari comici, si sbizzarrisce in una serebbanda di monologhi, aneddoti, ricordi, nostalgie e pettegolezzi d'ogni genere avendo come interlocutrice, invisibile al pubblico, una fantomatica Cleopatra. In realtà donna delle pulizie.

Durata: due ore circa.

*Prezzi*: poltrone, lire 15 mila; poltroncino, lire 12 mila.

**Teatro Alfieri**, ore 20,30: «La gatta sul tetto che scotta», di Tennessee Williams, con Carla Gravina, Mario Carotenuto, Gianna Piaz, Roberto Alpi, Massimo Lorelo, Anna Zapparoli. Regia di Giancarlo Sbragia. Lo spettacolo che apre la stagione in abbonamento del Teatro Stabile, è preceduto dalla Piexus T-Arcana. La gatta del tetto è Maggie, tormentata e vitale: un personaggio forte, sensuale, appassionato. Maggie è vittima del senso di frustrazione da cui il marito si lascia dominare, in un decadimento alimentato dall'alcol e che ha alle origini un'esperienza di natura omosessuale.

*Prezzi*: posto unico, lire 18 mila.

Durata: tre ore (compresi i due intervalli).

**Teatro Carignano** alle ore 21, va in scena il primo spettacolo del cartellone della «Stagione del Teatro Carignano»: «Bior Todero drolion» di Carlo Goldoni, nell'allestimento del Teatro d'Arte, con Gianrico Moschin, Maddalena Crippa e la regia di Antonio Calenda. Scene di Nicola Rubertelli. Costumi di Ambra Danon. Musiche di Mario Pagano eseguite dal «Concentus Antiqui».

La storia narra del conflitto di due volontà opposte: Todero, il vecchio dispotico, vuole sposare il nipote Zanetto a Nicoletta, il figlio del suo fattore Desiderio. Marcolina, la nuora di Todero, vuole che Zanetto sposi Meneghetta.

*Prezzi*: poltrone, lire 18 mila; palchi, lire 36 mila + ingresso palco, lire 8 mila.

Durata: oltre le due ore.

### Mostre

**Conchiglia**, via Carlo Alberto 35; prosegue fino al 5 novembre l'esposizione di Alfredo De Leonardis, che presenta acquarelli e ceramiche, e di Evangelista Rinaldi e Annio Russi con i loro dipinti a olio.

### Avvenimenti

**Il Bagaglio**, via Maria 27, ore 21,30, inaugurazione del nuovo circolo culturale rivolto a operatori culturali, speaker, educatori. Seguirà una festa con discoteca Charleston music-hall.

### Concerti

**Oratorio dei Salesiani** della Crocetta, via Piazzi 25, ore 21, concerto dell'organista Alberto Peirolo in un repertorio comprendente brani di Bach e Vivaldi.

### Cinema

**Movie Club**, via Principe Amedeo 5/A. Ore 18,30: «Il caso è chiuso» (Khani) di Mrinal Sen, da una storia di Rampada Chowdury, con Mamata Shanker (India, 1981, col., 95', versione originale bengali con sottotitoli inglesi, premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1983).

Ore 20,30 e 22,30: «Calcidescopio» (Chasiictra) di Mrinal Sen con Anjan Dutt (India, 1981, col., 80', versione originale bengali con sottotitoli italiani).

Ingresso: riservato ai soci. Tessera di associazione annuale (valida fino al 31 dicembre 1984), lire 4 mila; ingresso alle proiezioni, lire 2500.

## In poltrona davanti alla TV

# UNA GIORNATA
## *con Mastroianni e Sofia*

### Raiuno

**ORE 20,30 — Una giornata particolare**, Italia-Canada drammatico 1977. Uno dei nostri migliori registi, Ettore Scola, è anche il meno legato a particolari schemi cinematografici, capace di passare dalla commedia brillante al documentario politico al dramma storico senza mai replicare se stesso tranne che nella rigorosa eleganza di tutti i suoi film. In questa *Giornata particolare* decise ad esempio di ritrarciare una coppia storica del cinema nostrano. I duo Loren-Mastroianni facendo però di lei una donna semidissestata e di lui un omosessuale, inserendo i due in un momento storico poco felice e sviluppando l'inevitabile love story in modo così garbato da giustificare l'espressione di un critico che la definisce «sottile come un ricamo».

Una splendida fotografia, tutta grigia in particolare suggestione alla pellicola, mentre la presenza di Alessandra Mussolini nel cast parrebbe in qualche modo potersi interpretare come una dichiarazione suggerita dal regista di un definitivo distacco da un periodo e da un mito storico, positivo o negativo, la cui discendenza esaurisce il proprio carisma nei limiti di quella di una presenza sexy. Arrampicandosi come si sono sui vetri, Benjamino Placido alle 22,25, finito il film, conduce il suo *Dossier* sul medesimo. Il tema, partendo dalla figura di Mastroianni, sarà quello della coscienza della propria diversità in opposizione al condizionamento dei mezzi di massa. I telespettatori che volessero dire la propria opinione in proposito sono come sempre invitati a telefonare.

### Raidue

**ORE 20,30 — Saranno famosi**, telefilm. Per chi al giovedì sera seguiva *Shogun* (sceneggiato al quale la Rai ha regalato — chissà perché — un finale in vari punti diverso da quello della versione scritta e cinematografica), tornare al telefilm musicale che lo scorso anno lasciò da tappabuchi al sabato sera non sarà un salto da poco.

Supportato un anno fa dal successo del film omonimo, il telefilm conta in quest'edizione di inserirsi nella scia di quello della coppia cinematografica *Flashdance - Styling, Alive*. Le vicende narrate, tanto nel due film che nel telefilm, sono in effetti piuttosto simili, tutte incentrate sugli sforzi che giovanissimi aspiranti divi dello spettacolo fanno per sfondare sul palcoscenico in veste di attori, di musicisti ma soprattutto di assi del ballo.

Fa cornice alla storia dei ragazzi di *Saranno famosi* la School of the Arts di New York dove giovanissimi delle più diverse estrazioni sociali e geografiche studiano, lottano e s'impegnano disciplinandosi fra leggi della scena e insegnanti. Fra le molte figure che popolano il telefilm emerge quella di Coco Hernandez (l'attrice è Debbie Allen), ballerina ispano-americana che nell'edizione originale si esprime in un curioso misto di inglese e spagnolo e che il cognome vuole la continua guerra con l'insegnante di ballo Lydia Grant. Leroy Johnson è il protagonista maschile della serie, descritto come rozzo e ribelle, naturalmente esso del ballo, amato e odiato dal suo corrispettivo femminile, la schizzinosa Julia, violoncellista e discendente di una famiglia del profondo Sud. *Saranno famosi* durerà 22 settimane. Se continuerà almeno in parte la partecipazione di *Superflash* lo vedremo anche l'anno prossimo.

**ORE 21,25 — Gransimpatico**, varietà. Seconda puntata del varietà che Enzo Jannacci ha inventato, scritto, musicato e in buona parte anche diretto dando vita ad uno show che, anche se meno esplosivo del previsto, dimostra almeno una certa eclletticità nella scelta degli ospiti. I quali stasera sono rappresentati da Diego Abatantuono, che esordì sostenuto dallo stesso Jannacci, Vasco Rossi, Anna Oxa, Sylvie Vartan, Robert Palmer e Maria Teresa Ruta, alla pari l'exploit di quest'estate nei programmi pomeridiani della Rete Uno si alterna fra Rai e Rete 4 dove presenta la rubrica sportiva *Caccia ai ladri* in compagnia di calciatori e allenatori. Altra presenza di rilievo nel corso della serata sarà quella di Giorgio Gaber. Assieme a lui Jannacci riproporrà una versione modernizzata del duo «I corsari» col quale entrambi cantarono il successo nella Milano di più di vent'anni fa.

### Italia 1

**ORE 21,30 — Saxofone**, Italia commedia 1978. Grande successo di pubblico per questo racconto (in po' surreale in cui Pozzetto, regista, principale interprete, soggettista (assieme a Enzo Jannacci) e in parte anche produttore, è più divertente del solito forse perché ancora legato agli schemi del cabaret che lanciò il suo personaggio. Accanto al protagonista troviamo una simpatica Mariangela Melato, e occorre a entrambi si registra una delle ultime apparizioni cinematografiche di Cochi Ponzoni nello stesso film col socio inseparabile di un tempo. La critica giudicando Pozzetto parlava ancora di «*ventata di aria nuova nel nostro cinema*». Pochissimi anni dopo avrebbe fatto allusioni al «solito Pozzetto» chiedendosi cosa aspetta il nostro cinema a rinnovarsi.

### Raitre

**ORE 20,30 — Bim Bum all'italiana**, varietà. La quarta puntata del curioso sceneggiato-varietà della Rete Tre copre cinque anni di passato prossimo partendo dal 1957 e terminando nel 1962. Poiché, che abbiamo lasciato in partenza per Hollywood, torna stasera dall'America molto delusa e soprattutto sicura aver sfondato come desiderava. Al suo fianco ricompaiono Dea Lari, divenuta una regina di Carosello, e Bice, ora trasformatosi in grande manager e impresario multimilionario. Cornice e fare del cinema serio; la giovane viene però snobbata dai grandi registi di Cinecittà, tanto che, ravvedutamente delusa, pensa di ritirarsi dalla carriera artistica e sistemarsi con un principesco matrimonio.

Il pieno miracolo economico, l'ex bocsara nera ed ex attrice, lascia così la sua vita sull'Appia antica servendo col suo elicottero personale l'appena inaugurata Autosole e volando in Grecia per sposare un tifoloso. Nei panni di Dea Lari ritroviamo la simpatica Marisa Merlini.

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California:** Un vero gentiluomo, telefilm. Un rapinatore di banche ha l'abilità di far credere ai direttori delle filiali che intende svaligiare di aver sequestrato loro moglie e figli, riuscendo così puntualmente ad ottenere la loro complicità. Arrestato, evade e ripara in una città di confine. Qui si appresta a compiere un altro colpo, mentre la polizia cerca di stanarlo seguendo le labilissime tracce che il gangster è costretto a lasciare
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **L'alta moda in Italia dal 1940 al 1980**, documenti. Seconda puntata
16 — **Marco**, cartone animato tratto dal racconto «Dagli Appennini alle Ande» di Edmondo De Amicis
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Nada in concerto**, musicale. Amore disperato è l'ultimo successo della cantante che debuttò nel 1968 con Ma che freddo fa guadagnandosi il soprannome di «Pulcino di Gabbro». Nada è stata anche attrice teatrale
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

Sofia Loren

FILM 20,30 **Una giornata particolare**, di Ettore Scola, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Alessandra Mussolini. Italia, drammatico, 1977 — *Il 6 maggio 1938 tutta Roma è per strada per assistere all'incontro tra Mussolini e Hitler. In un caseggiato popolare restano soli un annunciatore radiofonico, espulso dall'Eiar per sospetta omosessualità ed una donna, madre di sei figli e moglie di un fascista della prima ora. I due si conoscono e vivono anche un brevissimo momento d'amore*
21,50 **Telegiornale**
21,55 **Una giornata particolare**, secondo tempo
22,25 **Dossier sul film**: Una giornata particolare
23,40 **Tg1 notte**

## Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ventinovesimo episodio
14,15 **Tandem...** in partenza, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Tre lettere per..., gioco a premi - **La Pimpa**, cartoni animati di Altan - **Coppe europee di calcio**, sintesi delle partite
16,30 **Educazione allo sviluppo**, documenti. Sesta puntata: Gli sprechi e la fame nel mondo

Enzo Jannacci

17 — **Rhoda:** L'ospite in più, telefilm. Con Valerie Harper
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick:** Il sentiero, telefilm. Derrick si trova a dover indagare sull'assassinio di una giovane, uccisa mentre andava al collegio. Poiché sulla stessa strada alcune settimane prima era stata uccisa un'altra studentessa, l'ispettore pensa di trovare l'omicida ricorrendo ad un rischiosissimo stratagemma
19,45 **Tg2**
20,30 **Saranno famosi:** Di nuovo insieme,, telefilm. Il professor Shorofsky ritrova Frieda, la sua fidanzata di gioventù. L'incontro fra i due è commovente, ma il loro passato li allontana. Durante la guerra infatti lei rimase in Europa ad affrontare le persecuzioni, e non perdona a lui il fatto di aver preferito scappare in America
21,25 **Gransimpatico**, varietà. Musica e testi di Enzo Jannacci
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, I film che vedremo sul grande schermo
22,35 **Tg2 sportsetta**, sport. Nel corso del programma: da Catania: ginnastica artistica femminile, torneo Città di Catania - Eurogol, i gol delle coppe europee
23,45 **Tg2 stanotte**

## Raitre

13,50 Firenze: **Pallavolo: Gandi - Sarsal**
14,50 **Gli anniversari:** Federico da Montefeltro, documenti
15,20 **The Harvard experience**, documenti
15,50 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva della Liberazione e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Vita da scienziato**. Ottava puntata
20,05 **Quello che ognuno dovrebbe sapere**, documenti. Nona puntata: La senescenza
20,30 **Bim Bum all'italiana**, varietà. Con Lory Del Santo, Enzo De Caro, Marisa Merlini, Gegia Antoniacci, Gianni Magni. Quarta puntata
21,25 **Tg3**
FILM 22 — **La ballata di Cable Hogue**, di Sam Peckinpah, con Jason Roberds, Stella Stevens, David Warner. Usa, western, 1970 — *Cercatore d'oro abbandonato nel deserto e derubato dai suoi due compagni, trova una sorgente, si ristabilisce e mette in piedi una stazione di sosta che in breve lo arricchisce. Poi comincia a pensare alla sua vendetta*

Lory Del Santo

## Montecarlo

13 — **Affezionatissimi**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque**, sceneggiato
14 — **Il marchese di Roccaverdina**, sceneggiato. Con Domenico Modugno, Chiara Abbenante. Prima puntata
15 — **Lo zoo lotto**, documentario
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **L'orecchiocchio**, musicale
18,10 **La vita segretissima di Edgar Briggs**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato
FILM 20,30 **Senza madre**, di Robert Parrish, con Richard Widmark, Joanne Dru. Usa commedia 1952 — *Un uomo d'affari alleva un figlio senza guida né disciplina. Quando lo iscrive ad una scuola modello si ritrova a dover fronteggiare in un colpo solo tutto il problema della sua educazione*
22 — **A bocceperta**, settimanale satirico d'attualità e opinione
24 — **I sopravvissuti**, telefilm
— **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

## Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,05 **Bim Bum Bam**
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **La donna bionica**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Eccezzziunale... veramente**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono. Terzo ed ultimo episodio — *Stavolta Abatantuono è Tirzan, un camionista sfegatatamente tifoso della Juventus. Per seguire la squadra del cuore in trasferta nel Nord Europa, Tirzan non esita a scambiare il suo camion con quello di un collega in viaggio per la Svezia*
FILM 21,30 **Saxofone**, di Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cochi Ponzoni. Italia commedia 1978 — *Una di uno strano personaggio, maniaco del sax e per questo chiamato Saxofone. Una donna sposata s'innamora di lui ma però rifiuta le sue proposte e preferisce restare solo con il suo strumento*
23,30 **Beauty Center show**, varietà. Replica
1 — **Calcio mondial**

## Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Santieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Ralph**, telefilm
19 — **Jenny e Chachi**, telefilm
19,30 **T.J. Hooker**, telefilm
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Mike Bongiorno

22,25 **Lou Grant:** Lo sciopero, telefilm. Con Edward Asner, Mason Adams, Linda Kelsey — *Al giornale arrivano le nuove tecnologie computerizzate, un po' osteggiate dai giornalisti, e accanitamente avversate dai tipografi. Questi sono infatti che l'introduzione delle macchine elettroniche comporterà il licenziamento per la maggior parte di loro, e decidono di prevenire le decisioni dell'azienda mettendosi in sciopero. L'intera redazione si schiera dalla loro parte*
0,25 **Sport:** campionato di basket

## Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **I nomadi**, di Fred Zinnemann, con Deborah Kerr, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1961 — *Seconda parte: un contadino irlandese e la sua famiglia fanno una vita nomade e senza troppe preoccupazioni. Le complicazioni nascono quando, desiderosi di un po' di tranquillità, il capofamiglia decide finalmente di trovare un posto in cui stabilirsi*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin'Days**, sceneggiato
19,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 20,30 **Piedone l'Africano**, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventuroso 1978 — *Stavolta il commissario Rizzo parte per il Sud Africa alla ricerca di un collega sparito mentre cercava di indagare su un traffico di diamanti*
22,30 **Gli speciali di Rete Quattro.** A cura di Enzo Biagi: «La moglie del prete»
23,30 **Boxe:** Jeff Chandler - Eijiro Murata, titolo mondiale pesi gallo

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Megabit
16 — **Il Paglione.** Rotocalco scherzo di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83.** Il salotto di Carlo Pironi
18 — **Canzoni canzoni**
19,30 **Musica dal Nord.** Programma di Francesco Maria Marcucci
19,30 **Audiobox Desertum,** a cura di Pinotto Fava
20 — **Centocinquanta la gallina canta,** di Achille Campanile. Regia di Marco Parodi
21,30 **Incontro con Ella Fitzgerald**
22 — **Stanotte la tua voce,** con Romano Bracalini
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagioni e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani,** con Maurizio Paoire
22 — **Stereonunque,** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

### DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da Via Asiago Valerio Capelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica.** La musica che qualifica
19,50 **DSE Che cos'è il volontariato**
20,10 **Viene la sera... Incontro con il melodramma**
21 — **Radiodue stars Jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 **Stereodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

### TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.**
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **DSE C'era una volta: La** di H.C. Andersen
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali
21,10 **IX Festival della Valle d'Itria** di Martina Franca **Marta.** Opera in quattro atti di W.F. Riese. Musica di Friedrich von Flotow
23,20 **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

## Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Vortice,** di Renato Metarazzo, con Silvana Pampanini, Massimo Girotti. Italia, drammatico, 1953 — *La giovane e bella Elena per salvare il padre dalla rovina finanziaria fa un matrimonio di convenienza*
15 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,40 **Calcio mondiale**
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Tutti studio casa e...** Nella casa dei protagonisti della domenica per non parlare di sport
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Manon '70,** di Jean Aurel, con Catherine Deneuve, Elsa Martinelli. Francia, drammatico, 1968 — *Le vicissitudini dell'eroina dell'abate Prevost trasportate cinematograficamente ai tempi moderni*
22,10 **Gunsmoke,** telefilm
23 — **Videonotizie**
23,30 **Ruote in pista**
24 — **Film della notte**

## G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura,** sceneggiato
FILM 14,45 **Jack London story,** di Peter Carter, con Jeff East. Usa - Canada, avventuroso, 1979 — *Il ventenne Jack London, sempre a caccia d'avventura, subisce il fascino della caccia all'oro e da San Francisco raggiunge Skagway dove, trovato un compagno, organizza una spedizione nel Klondike*
16,30 **Cartoni animati**
16 — **Codice Tre,** telefilm
19 — **Almanacco storico del Piemonte**
19,20 **La penso così,** rubrica
19,30 **Parliamone insieme,** rubrica
20,20 In diretta dallo studio Uno: **S.O.S. 100 milioni.** Quiz condotto da Franco Rosi e Laura D'Angelo
FILM 23,30 **Primo amore,** di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia, commedia, 1978 — *Un anziano attore d'avanspettacolo abbandona la scena e si ritira in una capizio per vecchi artisti. Qui si innamora della cameriera di cicilanne*
0,45 **Dai giornali di oggi**
0,55 **La penso così,** rubrica

FILM 1 — **Sherlock Holmes e la casa della paura,** di Roy Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna, poliziesco, 1942 — *Ennesima avventura del detective e del suo aiutante, diretta e interpretata dallo stesso cast di attori e regista*
FILM 2,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi,** di Roberto Mauri, con William Berger, Wilk Preston. Italia, western, 1970 — *Sartana sulle tracce di una banda che tenta di espatriare con un grosso carico d'oro rubato all'esercito.*
FILM 4 — **Sherlock Holmes e il mastino dei Baskervilles,** di Ropy Mori, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna, 1944
FILM 5,30 **Scipione l'Africano,** di Carmine Gallone, con Memo Benassi, Francesco Braggiotti. Italia, storico, 1937 — *La storia di Scipione che, divenuto console della Sicilia, organizza e realizza una spedizione contro Cartagine che lo porta a scontrarsi con Annibale sconfiggendolo a Zama*

## Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Diario Italia,** rubrica di economia, commercio e turismo
15,15 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,45 **Viva.** Spazio tv per ragazzi di cartoni animati King Arthur; Le fiabe di Andersen; Sally la maga, Lupin III; L'uomo tigre
19,15 **Notiziario**
19,25 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,25 **Il pupazzo,** di René Cardona, con Lando Buzzanca, Messico, commedia, 1979 — *Un calabrese che fa il «tassinaro» in Messico, è sposato con Carmen e ha tradito i figli maschi. La cosa è notata da una ricca famiglia del luogo che ha invece soltanto femmine. Amalio è così assoldato perché dia alla dinastia il sospirato erede maschio*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano d'informazione cinematografica
23,20 **Alla terza candela.** Programma d'arte contemporanea

## Svizzera R1 tv

14,30 **Mercoledì sport**
FILM 15,30 **Maria sull'alta collina,** Usa avventuroso
17 — **Documentario**
18,50 **Il Calderone**
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **La fattoria degli animali,** di J. Halas e J. Batchelor. Cartoni animati 1954
23,10 **Giovedì sport**
FILM 24 — **Il segreto di Budda - Agente 310 spionaggio sexy**

## Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv Scuola**
17,30 **Calcio Coppe europee**
18,50 **Zig Zag,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro.** Settimanale del Telegiornale
19,50 **Panorama**
20 — **Con noi... in studio**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,45 **Vetrine vacanze**
22 — **Tuttogol**

Calcio alle 17,30

## Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Il mondo degli animali,** telefilm
15 — **Rondo,** telefilm
16 — **Pomeriggio di Primantenna**
16,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
20 — **S.O.S. polizia,** telefilm
20,30 **Dulci un proiettile per amare,** di H. Kanbara, con Y. Kayama. Giappone giallo 1969
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Aggiudicato a...** Asta televisiva

## Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Safari,** di Terence Young, con Victor Mature, Janet Leigh. Usa, drammatico.

Janet Leigh

17 — **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,30 **Special Branch,** telefilm
FILM 20,30 **Quel freddo giorno nel parco.**
22,15 **Protagonista in famiglia.** Intervista di Paolo Mosca

## Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **L'onorevole Angelina,** di Luigi Zampa, con Anna Magnani, Ave Ninchi, Nando Bruno. Italia, commedia, 1947 — *A Tolena, nell'immediato dopoguerra, Angelina, energica popolana, combatte quotidianamente contro i soprusi e i profittatori e diventa deputata di un nuovo partito*
18,30 **Funny Face,** telefilm
19 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
19,35 **Per mare a vela**
20 — **Belly e Lilibit,** cartoni animati
FILM 20,30 **Stalingrado,** di Frank Wysbar, con Joachim Hansen, Wilhelm Borchart. Germania, guerra, 1959 — *Durante l'assedio di Stalingrado la Seconda Armata tedesca subisce una dura controffensiva da parte dei russi. Per una serie di errori di valutazione, è impreparata all'attacco, lo stesso Hitler non si rende conto della drammatica situazione e ordina ai soldati di resistere ad oltranza: verranno decimati*
FILM 22,30 **Ragazze in affitto S.p.A.,** con Carmen Russo. Italia, commedia

## Tele Subalpina Canale 46

13 — **La vita di Molière,** sceneggiato
14,30 **Cartoni animati**
FILM 15 — **Godot.** Francia drammatico
17,30 **Salvaggio West,** telefilm
19,30 **La storia della salvezza,** a cura di Fra' Reginaldo
FILM 21 — **Il fantasma di Jess il bandito,** con John Ireland. Usa avventuroso 1950
FILM 23 — **Tatort.** Usa avventuroso

## Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **I tre volti della paura,** di Mario Bava, con Boris Karloff. Italia orrore
FILM 16,30 **Le disavventure di Sandra e Ollo: Noi siamo zingarelli.** Usa comico
18 — **Cartoni animati**
18,35 **Kronos,** telefilm
FILM 20,30 **Giulio Cesare contro i pirati,** di S. Grieco, con Dorian Mitchell. Italia avventuroso
22,30 **Sotto il segno della stella**

## Telecupole Canali 64-57; 23

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
FILM 14,30 **Classe 1963,** di J. Korty, con J. Brolin. Usa commedia 1977
15,30 **Cartonissima**
16,30 **I rangers della foresta,** telefilm
19 — **Il grande pescatore di Chiaravalle,** lunario popolare
20,15 **Pas-caccia**
FILM 21,30 **Il West il va avoir un ami à arrivato Alleluja,** di Anthony Scott, con George Hilton. Italia western 1972

## Quinta Rete Canale 47

14 — **La nuova terra,** sceneggiato
15 — **D., come donna,** rubrica
16,30 **I viaggi con l'avventura,** telefilm
17 — **I nuovi Rockies,** telefilm
18 — **Attenti ai ragazzi,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **Victoria Hospital,** telefilm
20 — **Little Neil,** cartoni animati
20,30 **Boomerang,** programma
FILM 21,30 **Appuntamento con il delitto,** di Edouard Molinaro, con Lino Ventura, Sandra Milo, Jacques Perrin. Francia - Italia giallo 1958 — *Un uomo, la cui moglie è stata uccisa dall'amante, si vendica uccidendo l'assassino. Un tassista lo vede e allora lui decide di sopprimere anche lui*
FILM 23,15 **Artigli,** orrore
FILM 0,45 **Ho sbarcato con la moglie,** di Claude Magnier, con D. Gelin, F. Perier. Francia commedia 1961

## Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,50 **La ragazza che sapeva troppo,** di Mario Bava, con Valentina Cortese, John Saxon. Italia drammatico 1963
FILM 15,15 **Gran Varietà,** con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia
FILM 16,30 **Maciste contro Ercole nella valle dei guai.** Italia mitologico
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
FILM 22,20 **Un uomo da buttare,** drammatico

## Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Blue Moon,** rubrica musicale
14,30 **Lone ranger,** cartoni animati
FILM 15 — **Hi-Mom,** di Brian De Palma, con Robert De Niro. Usa commedia 1969
FILM 17,30 **Vieni a vivere con me.** Commedia
19 — **Rawhide,** telefilm
20 — **Search,** telefilm
21 — **Today news**
21,15 **Chobin,** telefilm
21,45 **Pianopianissimo**
23 — **Sport Basket** Scavolini

## Nilus

## Oroscopo di AstrOlga

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile)
Soltanto verso sera vi passerà quella sensazione di incompletezza e di solitudine psichica. E vi accorgerete di essere degli amici che vi stimano e che potrebbero diventare molto utili per la vostra carriera. Sorpresa in vista.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)
Farete dei progetti per la serata, forse per dimenticare i problemi che vi assillano. Ma il programma non verrà mantenuto, vi innervosirete e avrete una piccola discussioni con il partner. Ciò non vieta alla fortuna in amore di accompagnarvi ancora.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)
Siete di buon umore per gran parte della giornata perché vi racconterete le solite favole. Ma poi qualcosa andrà storto, vi innervosirete e complicherete la situazione. Polemiche in amore, con gli amici e tendenza al bluff.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)
Il bilancio della giornata sarà positivo, nonostante qualche sbalzo d'umore. Fidatevi del partner, di amici nati in Scorpione e, soprattutto, della vostra percezione intellettuale che vi consente di mettere a fuoco ogni cosa.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)
Dimostrerà ad esternare il proprio pensiero e scarsa sensibilità nei confronti degli altri sono la causa prima della mancata soluzione di un problema. Eppure esiste qualcuno disposto ad aiutarvi. Siate meno presuntuosi e esclusivisti.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.)
I sentimenti che provate, le nuove strade professionali che vi accingete ad intraprendere, lo sviluppo di rapporti sociali diversi, sono tutti fattori approvati dal raziocinio dopo un lungo riflettere. Quindi, siatene soddisfatti di voi stessi.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.)
Nonostante la coscienza un po' elastica, o forse proprio per questo, riuscirete a vivere la giornata in maniera gradevole e senza scontrarvi con parenti o amici. Il vostro fascino fa presa sul prossimo e otterrete un favore.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.)
Il senso della responsabilità vi terrà ancorato ad un problema che dovete risolvere e la proposta di un amico cadranno nel vuoto. La serenità in amore non vi crea ansie affettive e vi lascia il tempo di dedicarvi a ciò che volete.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)
Esiste ancora il rischio di dirigere male le capacità, di lasciarsi andare a irruenze irresponsabili e ad errori dovuti a precipitazione. Siate più tolleranti anche con il partner e trovate qualche progetto nuovo.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.)
Sarete molto abili nel pilotare un successo immediato e un rapporto sentimentale, così come dimostrerete saggezza nel programmare il futuro. Una buona notizia, non eccezionale ma gradevole, vi metterà di ottimo umore.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.)
Non avete la percezione esatta degli avvenimenti e commetterete delle gaffes che si ripercuoteranno nella vita lavorativa o sociale. Se non sarete logici e razionali vi metterete in un guaio complesso.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)
Il senso dell'umorismo avrà il sopravvento e riuscirete a sorridere della vostra crisi sentimentale, il che da troppo tempo. Non vi sarà difficile perché qualcosa di eccezionale nella vostra vita per portarvi dei vantaggi e voi lo sentite.

**Temperatura a Torino, ore 13 +14**

TEMPO PREVISTO: Nuvolosità variabile, localmente intensa con isolate deboli precipitazioni. VENTI: da deboli a moderati. TEMPERATURA: lieve aumento sui minimi. TENDENZA: condizioni variabili.

| In provincia | |
|---|---|
| Aosta | n. p. |
| Alessandria | + 8 |
| Asti | + 6 |
| Cuneo | +10 |
| Novara | + 9 |
| Vercelli | + 9 |
| Genova | +13 |
| Imperia | +13 |
| Savona | +14 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In Italia (ore 0,30) | | all'estero ieri | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | +11 | Atene | +16 | +21 |
| Milano | + 8 | Berlino | + 4 | +11 |
| Bologna | +10 | Bruxelles | + 5 | +13 |
| Ancona | +12 | Buenos Aires | +14 | +21 |
| Roma | +15 | Ginevra | 0 | +12 |
| Napoli | +16 | Lisbona | +10 | +24 |
| Bari | +15 | Londra | +14 | +17 |
| Reggio C. | +17 | Mosca | + 3 | +14 |
| Palermo | +17 | New York | + 6 | +16 |
| Cagliari | n. p. | Parigi | + 5 | +15 |
| | | Tokyo | + 9 | +16 |


*Si apre oggi a Torino una rassegna del regista*

# FASSBINDER, LA FORZA E LA DEBOLEZZA IN UNA SERIE DI FILM INDIMENTICABILI

Fassbinder al lavoro in una classica immagine

*Per un mese vedremo i suoi film migliori per lo schermo e la televisione*

**Una retrospettiva completa dedicata allo scomparso regista tedesco Rainer Werner Fassbinder comincia oggi al Vecchio Po con la proiezione della prima puntata del videofilm «Berlin Alexanderplatz».**

**La rassegna, di eccezionale valore filologico e al tempo stesso spettacolare, risulta strutturata in tre sezioni. Al Vecchio Po da oggi a giovedì 12 si susseguiranno le proiezioni televisive e alcuni dei pochi successi di cassetta di quest'autore maledetto («Il matrimonio di Maria Braun», «Lili Marleen», il film postumo «Querelle»).**

**Al Movie Club da domani a lunedì 28 retrospettiva delle produzioni cinematografiche a partire dall'opera d'esordio «Katzelmacher». Da non perdere assolutamente «Le lacrime amare di Petra Von Kant», «Selvaggina di pasco» e l'opera collettiva d'intervento «Germania in autunno». Saranno inoltre proiettati in video con versione originale cinque serie televisive degli Anni Settanta.**

**Al Charlie Chaplin 2 da giovedì 10 a lunedì 28 tre anteprime: «In un anno con 13 lune», «Effi Briest», «La terza generazione» più la mostra «Il diritto del più forte». Seguirà in gennaio «Bolwieser», dato soltanto nei cineclub. Inoltre al Centrale d'essai a completamento della rassegna proiezione di «La paura mangia l'anima» e «Attenzione alla santa puttana».**

**Organizzazione a cura della Regione Piemonte - Assessorato Cultura, Arci, Goethe Institut Turin, sponsor ufficiale Peugeot-Talbot. Collaborazione dell'Associazione Amici del Charlie Chaplin, Coop. Cidec, Fice e Movie Club.**

Una retrospettiva completa dedicata allo scomparso regista tedesco Rainer Werner Fassbinder comincia oggi al Vecchio Po con la proiezione della prima puntata del videofilm «Berlin Alexanderplatz».

La rassegna, di eccezionale valore filologico e al tempo stesso spettacolare, risulta strutturata in tre sezioni. Al Vecchio Po da oggi a giovedì 12 si susseguiranno le proiezioni televisive e alcuni dei pochi successi di cassetta di quest'autore maledetto («Il matrimonio di Maria Braun», «Lili Marleen», il film postumo «Querelle»).

Al Movie Club da domani a lunedì 28 retrospettiva delle produzioni cinematografiche a partire dall'opera d'esordio «Katzelmacher». Da non perdere assolutamente «Le lacrime amare di Petra Von Kant», «Selvaggina di passo» e l'opera collettiva d'intervento «Germania in autunno». Saranno inoltre proiettati in video con versione originale cinque serie televisive degli Anni Settanta.

Al Charlie Chaplin 2 da giovedì 10 a lunedì 28 tre anteprime: «In un anno con 13 lune», «Effi Briest», «La terza generazione» più la mostra «Il diritto del più forte». Seguirà in gennaio «Bolwieser», dato soltanto nei cineclub. Inoltre al Centrale d'essai a completamento della rassegna proiezione di «La paura mangia l'anima» e «Attenzione alla santa puttana».

Organizzazione a cura della Regione Piemonte - Assessorato Cultura, Arci, Goethe Institut Turin, sponsor ufficiale Peugeot-Talbot. Collaborazione dell'Associazione Amici del Charlie Chaplin, Coop. Cidec, Fice e Movie Club.

Quando scomparve vinto dalla bulimia e dalla droga, subito s'intuì quanto ci sarebbe mancato. Al Festival non avremmo più visto la sua mole massiccia e i suoi baffi aggressivi, tutto un ammicco a uno schermo al riparo di lunghi impermeabili neri in pelle che lasciavano scorgere cannottiere traforate e foulard vistosi.

Ma soprattutto non ci sarebbero più arrivati, sia pure nel disordine e nella diffidenza del mercato ufficiale, i suoi due-tre titoli l'anno, frutto della più affollata attività d'autore che il cinema ricordi. Rainer Werner Fassbinder passava nel limbo delle ombre nitide e paurose, autentica presenza che non ci avrebbe più lasciati.

Ha di conseguenza quasi un senso di esorcismo ripercorrerne passo per passo la carriera trasandata e il successo scandaloso. C'è quasi il senso di una profanazione nell'affrontare il cineasta Rainer Werner Fassbinder con gli strumenti della filologia e della critica mentre egli stesso si qualificava un semplice lavoratore tedesco. Tuttavia l'occasione è bellissima, la filmologia praticamente completa. Perché in fondo non pensare che, con l'immancabile sogghigno e il codazzo di ragazzi e ragazze tutti uguali, RWF in persona non sarebbe venuto volentieri al suo festival?

In fondo nel cinema trovava la sua confessione più sincera e la sua esaltazione più fuggevole. Per Fassbinder le mille idee che naturalmente si presentano urgenti nella testa, subito si cristallizzavano in forme di spettacolo disegnate e provocatorio. Per giungere a tanto, per diventare cioè una sola cosa con il cinema, Fassbinder non passava né sotto le forche caudine dei produttori né tra le braccia carezzevoli del divismo. Girava, si ammazzava di lavoro, piazzava con poco profitto la sua produzione e nuotava s'immergeva nella lavorazione. Chi accusa i suoi film di non seguire una linea logica, sbaglia. A RWF si dovrà chiedere di stimolare la macchina-cinema (e forse non ci siamo accorti che in lui la macchina-cinema coincideva con l'uomo-cinema).

Alcuni temi spuntano dolorosi di titolo in titolo. La difficoltà di amare ha suscitato in Fassbinder due capolavori almeno: *Le lacrime amare di Petra Von Kant* dove l'omosessualità femminile assume una dimensione straziante e *Selvaggina di passo* dove la sensualità e l'ingordigia portano al delitto due giovanissimi che confondono la passionalità con la passione.

L'itinerario della solitudine femminili lo fa visibilmente attratto, da *Effi Briest* a *Il matrimonio di Maria Braun*. Film di ampio respiro, racconti di scandita classicità, che nulla lasciano alla convenzionalità. A volte la femminilità veniva fuori come estremo grido dell'omosessualità maschile: sono indimenticabili le sofferenze dei maledetti protagonisti di *Il diritto del più forte* e di *In un anno con 13 lune*.

A volte ancora certe letture o visioni giovanili promuovevano nell'animo caloroso di Fassbinder il genere melodrammatico: sentimenti che sconfinano nell'esaltazione, punizioni che arieggiano il fato greco, incontri che chiedono ai protagonisti e agli spettatori solo lacrime per piangere. In questi casi Fassbinder ondeggiava tra la padronanza della materia — Veronika Voss e lo stesso *Maria Braun* — e la debolezza fatua e stordita, da *Lili Marleen* al postumo *Querelle*.

A poco a poco, parlando di RWF arrivammo anche noi nei pedanti giudizi di merito e nei netti propositi di preferenza. Certamente non si tratta qui, con una tale retrospettiva a disposizione, di scegliere il lungometraggio più bello o il videofilm più popolare. I curatori della rassegna Enrico Magrelli e Giovanni Spagnoletti parlano espressamente di «indizi necessari» per costruire un'«istruttoria critica» sul lavoro del regista tedesco. E necessarie pure alla sua maniacale e masochistica *strategia delle passioni* che, al contrario della catarsi nella tragedia greca, lo lasciava spossato al termine di ognuno dei quaranta-cinquanta soggetti filmati in meno di vent'anni convulsi e bruciati.

Ricordiamo ancora che il suo concetto di équipe trasmesso di film in film lo portava a raffigurare le passioni con una dolorosa precisione fisica affidando agli stessi interpreti le mentalità e le reazioni più sottili. Difficile dimenticare Volker Spengler che ricrea l'operazione a Casablanca per sentirsi più donna vicino a un uomo che ormai lo disprezza o dimenticare Hanna Schygulla che tira la carretta della vita quotidiana senza mendicare la minima compassione.

Ma ecco, abbiamo appena citato *In un anno con 13 lune* e *Il matrimonio di Maria Braun*. Sarebbe un'ingiustizia nei confronti della tedesca analana Brigitte Mira e del nordafricano giovane El Hedi Ben Salem che uniscono le loro solitudini in *La paura mangia l'anima* oppure della tragica coppia di amorosi Günther Lamprecht e Barbara Sukowa nel magnifico, torrenziale *Berlin Alexanderplatz*.

Sono questi i lussi nelle scelte che permettono i talenti originali come RWF e i suoi fedelissimi. Se poi vogliamo assolutamente evitare di cedere alla retorica, rivediamoci Fassbinder in persona che denigra amorevolmente il concetto di spettacolo in *Attenzione alla santa puttana*. Spremente con tutti, nel suo ritiro di Sorrento guarda con simpatia a Eddie Constantine, simbolo di forza autentica nel cinema. E noi restituiamo questo sguardo ammirato a RWF, mirabolante forza e debolezza del cinema.

**Piero Perona**

Hanna Schygulla attrice prediletta e grande amica del regista

# al cinema e a teatro stasera

## PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

**AMBROSIO** c. Vitt. Emanuele 82 Tel. 547.027 - Lire 5000

**Staying Alive**, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finora Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo le fatiche del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

**ARLECCHINO** c. Tel. 547.1[illegible] Lire 5000

**Acqua e sapone**, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato — Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

**CAPITOL** v. G. Cesare 24 Tel. 540.368 - Lire 5000

**Mary Poppins**, di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke (Usa-Color) — Le meravigliose avventure di una governante capace di volare e dei suoi piccoli amici. Non vietato — Musicale
16,20; 18,15; 22 — Electrolux 1984

**CHARLIE CHAPLIN 1** v. Garibaldi 33/E T. 545.345 - L. 5000

**Clara**, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Color) — Una ragazza scopre che l'amante del suo migliore amico è la sua adorata mamma. Vietato 14 — Commedia
Or.: 16,45; 18,45 (L. 4000 rid. 2000); 20,45; 22,45 (L. 5000 rid. 3000) ★★/●●

**CHARLIE CHAPLIN 2** v. Garibaldi 33/E T. 545.345 - L. 5000

**Zelig**, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-b. nero) — La storia di un uomo affetto da camaleontismo è l'occasione per un'accusa al conformismo. Non vist. Or. 16,10; 17,50; 19,30 (L. 4000 rid. 2000); 21,10; 22,50 (L. 5000 rid. 3000) — Commedia ★★★★★/●●●

**CENTRALE D'ESSAI** v. C. Alberto 27 T. 540.116 - L. 5000

**Francesa**, di Graeme Clifford, con Jessica Lange, Sam Shepard, Kim Stanley (Usa-Color) — Nella vivida interpretazione di Jessica Lange (Nomination al premio Oscar 1983) la drammatica e [illegible] di Lil Brown. Non vietato
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

**CRISTALLO** v. Cuneo 5 Tel. 655.71[illegible] - Lire 5000

**Il petroliere**, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Shelley Winters, Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una curiosa anomalia. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

**DORIA** v. Gramsci Tel. 542.422

CHIUSO PER LAVORI

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

**I ragazzi della 56ª strada**, di F. Ford Coppola, con C. T. Howell, M. Dillon, D. Lane (Usa-c.) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende di giovani ribelli. V. 14. 16,30; 17,55 (L. 4000 rid. 3000) Dolby 19,30; 21,05; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) ★★/●●

**ELISEO BLU** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

**Scherzo**, di Lina Wertmüller, con U. Tognazzi, P. Degli Esposti, E. Jannacci, B. Moschin (Ital.-Col.) — Intorno all'orecchio, rimasto armaticamente chiuso in [illegible], varie serie di strani personaggi e grottesche situazioni. Non vist. Dolby 16,05; 18,10 (L. 4000 rid. 3000); 20,15; 22,20 ★★★/●●●

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000

**Clara**, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Color) — Un ventenne scopre che l'amante del suo miglior amico è la sua adorata mamma. Vietato 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia
(L. 4000 rid. 2000) ★★/●●

**GIOIELLO** v. G. Cristoforo 31 Tel. 839.762 - Lire 4000

**All'ultimo respiro**, di Jim Mc Bride, con R. Gere, V. Kaprisky (Usa-col. 1983) — Nel rifacimento del «A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Vist. 16. 16,40; 18,40 (L. 4000 rid. 2000); 20,40; [illegible],40 — Comm. dram. ★★★/●●●●

**IDEAL** c. Beccaria 4 Tel. 541.523 - Lire 5000

**Nr Carmen**, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori, riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. Fant. — Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

**LILLIPUT** v. XX Settembre 18 bis Tel. 837.180

CHIUSO PER LAVORI

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000

**James Bond 007 Octopussy, operazione piovra**, di John Barry, con R. Moore, M. Adams, L. Jourdan, K. Badi, V. Amphitheatrof (G. Bretagne-C.) — Ultima strabiliante avventura del super agente con licenza d'uccidere. Non v. — Avventuroso
15,15; 17,40; 20,05; 22,25. ★★/●●●●

**NAZIONALE** v. Pomba 7 Tel. 515.350 - Lire 4500

**I ragazzi della 56ª strada**, di Francis Ford Coppola, con C. Thomas Howell, Matt Dillon, Diana Lane (Usa-Color) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende giovani ribelli. Vist. 14 — Drammatico
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

**OLIMPIA** v. Arsenale 21 Tel. 833.448 - Lire 4500

**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

**REPOSI** v. XX Settembre Tel. 521.400 - Lire 5000

**Flashdance**, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 510.745

CHIUSO PER LAVORI

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2 Tel. 630.521 - L. 4500

**Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-Colori) — Nel 1965, un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

**VITTORIA** v. Roma 366 Tel. 561.739 - L. 5000

**Carlos Lino**, di James Davis, ripresa filmata di Antonio Cabral (Usa-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film girato tutto a loro. Non vietato — Avventuroso
16,30; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** v. C. Saluzzo 77 Tel. 287.197 - L. 3000

**Annie**, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney (Usa-Colori) — Tratto dal più celebre fumetto americano, la storia di una povera, ma simpatica e allegra orfanella. Non vietato — Musicale
20; 22,30 — Riedizione

**FARO** v. Po 30 Tel. 835.314 - L. 5000

**Una gita scolastica**, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Italia-Colori) — La gita al mare di alcuni giovani amici, nel clima che precede la prima guerra mondiale (Premio Fipresci 1983). Non vietato — Commedia
16, 17,35; 19,15; 21,50; 22,30 ★★★/●●

**LA PERLA** c. De Gasperi 25 Tel. 564.761

CHIUSO PER LAVORI

**MASSAUA** p. Massaua 9 Tel. 788.909 - L. 3000

**Stratagio** [illegible] con Pippo Franco, Anna Mazzamauro, Bombolo (Italia-Colori) — Il popolare attore questa volta è alle prese con la ricerca di un tetto per sé e le sue avvenenti amiche. — Commedia — Oggi la prima

## ALTRE VISIONI

**CONTINENTAL** (via Nizza 348, t. 667.066)
Oggi chiuso

**DORINA** (via Cigna 47, tel. 485.560)
**Porky's 2** Il giorno dopo, di Bob Clark, con Dan Monahan, Wyatt Knight. Ore 20,15 e 22,30. Commedia

**ZONA FRANCIA**

**ZETA CINEMA** (via Cibrario 88, tel. 749.29.07)
**Obiettivo mortale**, di R. Brooks, con Sean Connery. Ore 20,10; 22,30 — Avventuroso

**CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI**

**ADRIANO** (via Cecchi 45, tel. 587.718)
**Alla ricerca di Dio**, con Diego Abatantuono. Ap. 17,30 — Commedia

**ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO**

**ELENE** (corso Belgio 63, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

**ZONA CENTRO**

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB**
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
**Il caso è chiuso** (Kaiuri, versione originale con sottotitoli inglesi) ore 18,30; **Caleidoscopio** (Chaplin, versione originale con sottotitoli italiani). Ore 20,30; 22,30 Ingresso Soci Rassegna

**AL VECCHIO PO** (via Po 21)
Omaggio a R.W. Fassbinder: **Berlin Alexanderplatz** (ore 19,30 primo episodio, ore 21,15 secondo episodio); **Veronika Voss**, ore 22,30 Drammatico

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**CUORE** (via Nizza 59, tel. 667.066)
**Rambo**, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Ore 19,30; 22,15 Drammatico

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

**FUORI CITTA'**

**AVIGLIANA**
**CORSO**: Storia del piacere. V. 18.
**BORGARO**
**ROYAL**: Dur-Dur. Vist. 18.
**CARMAGNOLA**
**LUX**: Sesso caldo. Vist. 18.
**MARGHERITA**: L'ospedale più pazzo del mondo.
**CIRIÈ**
**ITALIA**: Al bar dello sport, Jerry Calà, Lino Banfi. Techn. Non vist.
**MONTANARO**
**VITTORIA**: Tahse (in proseguimento prima visione per il Piemonte). Produzione Usa. Vist. 18.
**NICHELINO**
**SUPERGA**: chiuso per riposo.
**PINEROLO**
**HOLLYWOOD**: All'ultimo respiro.
**ITALIA**: Il pelvisone.
**NUOVO**: Turbo time.
**RITZ**: Zelig.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO**: Arancia meccanica.
**SUSA**
**CENISIO**: Firefox volpe di fuoco.
**VALPERGA**
**AMBRA**: Turbamenti carnali.

## LUCI ROSSE

**METROPOL** (v. P. Tommaso 6, t. 650.5410)
**Lea**, con Marina Frajese, Laura Levi. Ap. 14,30 ult. 22,30

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
**Francois bagnole**. (American Hard), con Jamie Gillis. Ap. 14,30; 22,30

**ORFEO** (piazza Carlina, tel. 839.6701)
Chiuso per lavori - I programmi Massimo Club proseguono al Cinema Principe

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8651)
**Amanda by night**, di Harold Lime, con Veronica Hart, Jennifer Fox (Super Prod. Usa). Novità assoluta, ore 15; ult. 22,30

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.760)
**Baby blue (Esperienza erotiche di giovani donne)** con Nadine Dercinpet, Ingrid Steeger. Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.842)
[illegible] erotico. Ap. 15, ult. 22,30

**TORINO** (via Bruzzi 5, tel. 530.363)
**Madame Diana**, (new hard 83) con Isabelle Bret. Ap. 14,30 ult. 22,30

**MILANO DOPPIA LUCE ROSSA**
(via Milano 8, tel. 530.268)
**Orgy love**, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 666.3617)
**Tahse**, di Kiry Stevens, con Kay Parker. Novità Usa. Ap. 15, ult. 22,30

**ALESSANDRA** (via Sacchi 19, tel. 511.396)
**Il mondo erotico di Olivia**, con Michelle Quiet. Dr. 14,30; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Cigna 15, t. 681.662)
Dalle 14,30 alle 24 continuato **Bar Jung fanj stich**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

**ELENE** (corso Belgio 63, tel. 874.171)
**Perversion**, (S.P.K. nard) Ap. 15; ult. 22,30

## TEATRI

**ALFIERI - T. STABILE**: stasera ore 20,30 Carlo Goldoni in **La gatta sul tetto che scotta** di T. Williams, con Mario Carotenuto. Regia di Giancarlo Sbragia. Spett. in abbon. Tel. 557.6248 - 536.440. Ultimi 4 giorni.

**AUDITORIUM**: Stagione sinfonica pubblica, 5° concerto, questa sera ore 21. Direttore: Vasil Sinaisky; violinista: Valdo Zaine. Mozart: Eine kleine nachtmusik, serenata in sol maggiore K 525; Schnittke: Concerto n. 3 per violino e orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrona numerata L. 6000; ingressi 3500; ridotto L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Salone della Stampa, via Roma 80, Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

**CARIGNANO**: stasera ore 21 Gastone Moschin in **Sior Todero brontolon** di Goldoni, con Maddalena Crippa. Regia Antonio Calenda. Comp. Teatro d'Arte. Tel. 547.6248. Ultimi 4 giorni.

**COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE**: Progetto Torsel. Stasera ore 21 prima assoluta di Carmelo Bene in **Il presepio**. Posto unico L. 10.000, ridotti 4000

**GOBETTI**: questa sera ore 21 Ugo Gregoretti. Tel. 544.582.

**NUOVO - SALA VALENTINO**: ore 21,15 R. De Vita in **Secondo me... il teatro**, regia di S. Artioli. Tel. [illegible]

**AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA** è aperta la prevendita per i Fratelli Maggio in **Ma sera 'a Maggio**, regia di Antonio Calenda. Spettacolo in abbonamento. Prevendita: Adua, tel. 374.3276 ore 17-19,30 e via Roma, tel. 557.6248 ore 9-18. Prosegue campagna abbonamento a spettacoli a scelta.

**AL VECCHIO PO** - Jazz Ballet. Corsi con Adriana Cava. Tel. 839.7002.

**CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORSEL**: Stagione Teatrale 83-84, campagna abbonamenti «Pool dell'avanguardia» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000) per 30 spettacoli dell'intera stagione. Tel. 819.048.

**COLOSSEO**: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Int. tel. 661.024.

**ERBA**: Danza Contemporanea con Carla Peroni. Int. tel. 890.467 - 665.542.

**GIANDUJA-MARIONETTE LUPI**: Spettacoli e visite al Museo. Inf. tel. 830.235.

**INTRADOSSI** (v. S. Massimo 21, t. 871.008): Corsi di danza e di recitazione. Direzione artistica Pier Giorgio Gai. Orario segreteria: 18-21.

**PUNTO FISSO**: Teatro, movimento, mimo, di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - dell'8-11. Corso di 1 volta alla settim., ore 18-19 (Massaua 42, tel. 883.309).

**PUNTO FISSO**: da giovedì 3 nov. Stage di acrobazia e jonglage (esercizio, intermedio e drammatico). Iscr. Teatro Movimento, v. Massaua 42, tel. 883.309.

**TEATRO OLIMPIA**: **PROPOSTE PER LE SCUOLE**, spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15.30-20, tel. 670.373.

**TEATRO OLIMPIA**: corsi di portamento scenico e trucco. Ore 15.30-20 - Tel. 670.373.